Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma



DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA

Roma - Sabato, 31 marzo 2001

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI VIA ARENULA 70 00100 ROMA AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 06 85081

N. 68

AGENZIA DELLE ENTRATE

Approvazione di 30 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, da utilizzare nel periodo d'imposta 2000.

Approvazione di 11 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore del commercio, da utilizzare nel periodo d'imposta 2000.

SOMMARIO

AGENZIA DELLE ENTRATE DIREZIONE CENTRALE ACCERTAMENTO

ne degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore delle manifat- ture, da utilizzare nel periodo d'imposta 2000	Pag.	3
Approvazione di 11 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore del commercio,		
da utilizzare nel periodo d'imposta 2000	>>	487

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

AGENZIA DELLE ENTRATE

DIREZIONE CENTRALE ACCERTAMENTO

Approvazione di 30 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, da utilizzare nel periodo d'imposta 2000.

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di legge e dalle norme statutarie e di regolamento

dispone:

1 Approvazione dei modelli

- 1.1 Sono approvati, unitamente alle relative istruzioni, gli annessi modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, che costituiscono parte integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con il modello Unico 2001, anche in forma unificata. Tali modelli devono essere compilati dai contribuenti, ai quali si applicano gli studi di settore, che nel periodo d'imposta 2000, hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività economiche nel settore delle manifatture:
- a) Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie, codice di attività 15.84.0; Fabbricazione di gelati, codice di attività 15.52.0; Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti, fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati, codice di attività 15.82.0; Studio di settore SD 01 A;
 - b) Fabbricazione di pasticceria fresca, codice di attività 15.81.2; Studio di settore SD 01 B;
- c) Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili, codice di attività 15.85.0; Studio di settore SD 02 U;
- d) Molitura dei cereali, codice di attività 15.61.1, Altre lavorazioni di semi e granaglie, codice di attività 15.61.2; Studio di settore SD 03 U;
- e) Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini, lavori in mosaico, codice di attività 26.70.2; Studio di settore SD 04 A;
- f) Estrazione di pietre ornamentali, codice di attività 14.11 1, Estrazione di altre pietre da costruzione, codice di attività 14.11.2; Estrazione di ardesia, codice di attività 14.13.0; Studio di settore SD 04 B;
 - g) Estrazione di ghiaia e sabbia, codice attività 14.21.0; Studio di settore SD 04 C;
- h) Estrazione di pietra da gesso e di anidrite, codice di attività 14.12.1; Estrazione di pietre per calce e cementi e di dolomite, codice di attività 14.12.2; Estrazione di argilla e caolino, codice di attività 14.22.0; Estrazione di pomice e altri materiali abrasivi, codice di attività 14.50.1, Estrazione di altri minerali e prodotti di cava (quarzo, quarzite, sabbie silicee, ecc.) codice di attività 14.50.3; Studio di settore SD 04 D;
- i) Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo codice di attività 26.70.1, Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava, codice di attività 26.70.3; Studio di settore SD 04 E;
 - j) Fabbricazione di ricami, codice attività 17.54.6; Studio di settore SD 06 U;
 - k) Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia, codice attività 17.71.0; Studio di settore SD 07 A;
- 1) Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia, codice attività 17 72.0; Fabbricazione di altra maglieria esterna, codice attività 17 73.0; Fabbricazione di maglieria intima, codice attività 17 74.0; Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia, codice attività 17 75.0; Studio di settore SD 07 B;

- m) Confezione di vestiario esterno, codice attività 18.22.1, Studio di settore SD 07 C;
- n) Confezione di indumenti da lavoro, codice attività 18.21.0; Confezione di abbigliamento o indumenti particolari, codice attività 18.24.3; Studio di settore SD 07 D;
 - o) Confezione di biancheria personale, codice attività 18.23.0; Studio di settore SD 07 E;
- p) Confezione di cappelli, codice attività 18.24.1, Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento, codice attività 18.24.2; Studio di settore SD 07 F;
- q) Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento, codice attività 18.24.4; Studio di settore SD 07 G;
- r) Fabbricazione di calzature non in gomma, codice di attività 19.30.1; Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma, codice di attività 19.30.2; Fabbricazione di calzature, suole e tacchi in gomma e plastica, codice di attività 19.30.3; Studio di settore SD 08 U;
- s) Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni, codice di attività 36.11 1, Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc. codice di attività 36.12.2; Fabbricazione di altri mobili per cucina, codice di attività 36.13.0; Fabbricazione di altri mobili in legno, codice di attività 36.14.1, Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale simile, codice di attività 36.14.2; Studio di settore SD 09 A,
 - t) Fabbricazione di poltrone e divani, codice di attività 36.11.2; Studio di settore SD 09 B;
- u) Taglio, piallatura e trattamento del legno, codice attività 20.10.0; Fabbricazione di fogli da impiallacciatura; fabbricazione di compensato, pannelli stratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre, di particelle ed altri pannelli, codice attività 20.20.0; Fabbricazione di imballaggi in legno, codice attività 20.40.0; Studio di settore SD 09 C;
- v) Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate), codice attività 20.30.1, Studio di settore SD 09 D;
- w) Fabbricazione di altri elementi di carpenteria in legno e falegnameria, codice attività 20.30.2; Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili), codice attività 20.51.1, Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero, codice attività 20.52.1, Studio di settore SD 09 E;
- x) Preparazione e filatura di fibre tipo cotone, codice di attività 17.11.0; Preparazione e filatura di fibre tipo lino, codice di attività 17.14.0; Tessitura di filati tipo cotone, codice di attività 17.21.0; Studio di settore SD 10 A,
- y) Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento, codice di attività 17.40.1, Studio di settore SD 10 B;
 - z) Fabbricazione di prodotti di panetteria, codice di attività 15.81 1, Studio di settore SD 12 U;
- aa) Preparazione delle fibre di lana e assimilate, cardatura, codice attività 17.12.1 Filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero, codice attività 17.12.2; Pettinatura e ripettinatura delle fibre di lana e assimilate, codice attività 17.13.1, Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate; preparazione in gomitoli e matasse, codice attività 17.13.2; Attività di preparazione e di filatura di altre fibre tessili, codice attività 17.17.0; Tessitura di filati tipo lana cardata, codice attività 17.22.0; Tessitura di filati tipo lana pettinata, codice attività 17.23.0; Tessitura di altre materie tessili, codice attività 17.25.0; Fabbricazione di maglierie, codice attività 17.60.0; Studio di settore SD 14 U;
 - bb) Confezione su misura di vestiario, codice attività 18.22,2; Studio di settore SD 16 U;
- cc) Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali, codice attività 26.21.0; Fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti, codice attività 26.30.0; Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta, codice attività 26.40.0; Studio di settore SD 18 U;

- dd) Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni, codice attività 33.40.1; Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto, codice attività 33.40.2; Studio di settore SD 21 U.
- 1.2 I modelli di cui al punto 1 possono essere altresì utilizzati dai soggetti che svolgono una delle predette attività economiche, come attività secondaria, per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.
- 1.3 Sono altresì approvate le istruzioni per la compilazione dei predetti modelli che integrano quelle relative alla compilazione dei questionari per gli studi di settore approvati con i decreti ministeriali 12 giugno 1997, 3 luglio 1997, 5 dicembre 1997 e 10 febbraio 1998.
 - 1.4 Per la stampa dei modelli di cui al punto i deve essere utilizzato il colore nero su sfondo bianco.

2. Caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli

- 2.1 I soggetti che si avvalgono di sistemi informatici per la compilazione dei modelli approvati al punto 1, possono comunicare i dati relativi all'applicazione degli studi di settore, utilizzando, in luogo dei predetti modelli, uno schema nel quale vengono riportati tutti i dati contenuti nei modelli stessi esposti nella sequenza prevista e con l'esatta indicazione del numero progressivo; la denominazione e la descrizione dei campi possono essere trascritti anche in forma abbreviata se tale modalità risulta più agevole. Qualora alcuni dati non siano presenti il codice degli stessi dovrà comunque essere riportato con l'indicazione "0" (zero) nella corrispondente casella oppure, ove risulti più agevole, senza alcuna indicazione. Vanno comunque riportati gli zeri prestampati.
- 2.2 Lo schema di cui al punto 1 va riprodotto su stampati a striscia continua di formato a pagina singola. Le facciate di ogni modello devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «ATTENZIONE: DA NON STACCARE». Le dimensioni per il formato a pagina singola, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento, possono variare entro i seguenti limiti:

larghezza minima cm 19,5 — massima cm 21,5;

altezza minima cm 29,2 — massima cm 31,5.

- 2.3 I fogli che compongono lo schema devono essere privati delle bande laterali di trascinamento ed inseriti nell'apposita busta per la consegna della dichiarazione dei redditi.
- 2.4 La stampa deve essere effettuata su una sola facciata dei fogli, lasciando in bianco il relativo retro.
- 2.5 1 dati devono essere stampati usando il tipo di carattere "courier", o altro carattere a passo fisso con densità orizzontale di 10 ctr per pollice e verticale di 6 righe per pollice.

3. Autorizzazione alla stampa e reperibilità dei modelli

- 3.1 È autorizzata, con le stesse caratteristiche richiamate nei punti 1 o 2, la riproduzione e/o la contemporanea compilazione meccanografica dei modelli indicati nel punto 1, su fogli singoli di formato A4, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che comunque garantiscono la chiarezza e l'intelligibilità dei modelli nel tempo.
- 3.2 I modelli di cui al punto 1 sono resi disponibili gratuitamente dal Ministero delle finanze in formato elettronico e possono essere utilizzati prelevandoli dal sito Internet www.finanze. it, nel rispetto, in fase di stampa, delle caratteristiche tecniche di cui ai punti 1 e 2.

3.3 I medesimi modelli possono essere altresì prelevati da altri siti Internet, a condizione che gli stessi abbiano le caratteristiche indicate nel comma precedente e rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente atto.

4. Modalità per la trasmissione dei dati

- 4.1 I modelli, debitamente compilati e sottoscritti, in base all'art. 5 dei decreti ministeriali concernenti l'approvazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture, devono essere trasmessi all'Amministrazione finanziaria, unitamente alla dichiarazione dei redditi.
- 4.2 Gli utenti del servizio telematico devono trasmettere i dati dei modelli di cui al punto 1 in via telematica secondo le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo decreto.

5. Asseverazione

- 5.1 I soggetti che effettuano l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera *b*) del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili indicati nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione idonea.
 - 5.2 L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
- a) per i quali sia necessario esaminare, a tal fine, l'intera documentazione contabile o gran parte di essa:
 - b) che implicano valutazioni di carattere imprenditoriale;
 - c) relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'esercizio dell'attività.

Motivazioni

Il presente atto, previsto dall'art. 5 dei decreti ministeriali 30 marzo 1999, 3 febbraio 2000 e 25 febbraio 2000 stabilisce:

- a) le modalità con cui i contribuenti comunicano alla amministrazione finanziaria i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, relativi alle attività economiche nel settore delle manifatture;
- b) le caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli da utilizzare per la compilazione, anche meccanografica, della comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- c) le caratteristiche e le modalità di predisposizione dei predetti dati da trasmettere all'Amministrazione finanziaria.

I modelli che sono approvati con il presente atto sono parte integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con il modello Unico 2001.

Riferimenti normativi

- a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle Entrate
 - Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 67, comma 1, art. 68, comma 1);
 - Statuto dell'Agenzia delle Entrate (art. 5, comma 1, art. 6, comma 1);
 - Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate (art. 2, comma 1).

- b) Disciplina degli studi di settore
 - Decreto legislativo 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427 (art. 62-bis): Istituzione degli studi di settore;
- Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 3, comma 121): Individuazione dei soggetti tenuti alla presentazione dei questionari per gli studi di settore;
- Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni: Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
 - Decreti ministeriali 12 giugno 1997, 3 luglio 1997, 5 dicembre 1997 e 10 febbraio 1998: Approvazione di questionari per gli studi di settore;
- Legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 10): Individuazione delle modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento;
- Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600: Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;
 - Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni: Emanazione del regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195: Disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;
- Decreti 30 marzo 1999, 3 febbraio 2000 e 25 febbraio 2000: Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore delle manifatture.

Il presente atto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 16 marzo 2001

Il direttore dell'Agenzia: ROMANO



PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SD01A

15.84.0 Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie;
15.52.0 Fabbricazione di gelati;
15.82.0 Fabbricazione di fette biscottate e biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservata.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1A

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO1A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E · Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari
- Si fa presente che:
- 1 contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese 'sostenute' contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza montro po lo attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001 in consispondenza del tipo di dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e confetterie" 15.84.0;
"Fabbricazione di gelati" 15.52.0;
"Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabbricazione di prodotti di pasticceria conservati" 15.82.0. Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche struturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri contribuenti che:

- 1 hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- 2 hanno un periodo di imposta di durata di versa da 12 mesi indipendentemente dalia circostanza che rate arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi.
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio,
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

 a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare; b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

non sono state rifasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siono state tempestivamente richieste:

viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi:

- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotosi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresi, esclusi dall'applicazione degli studi di settore contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

· donazioni;

trasformazioni;

scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con ri ferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a tavore degli utenti stessi

Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1A

Studi di settore

- () nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più puriti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se "importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientronti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tole condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini centri di raccolta, uffici

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici

SĞ72A e SG72B

Per gli studi di settore SM17U. SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61B; SG61C; SG61A; SG61D: SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SMO3A; SMO3B; SMO3C; SMO3D:
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

ATTENZIONE

I contribuenti abbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata antotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compila-

zione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzion per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" : cui righi, in analogia con : campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari (i) à iritiati ai contribuenti. fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

! dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- · alla congruità dei ricavi dichiarati.
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori, minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1A

Studi di settore

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentoli in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO, non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio:
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono ri-

lasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b], dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendentè con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare

- nei **righi** da **A01** a **A05**, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle setti-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1A

Studi di settore

mane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro; nel **rigo A07** il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR. ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati contributi previdenziali);

nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione dal modello:

nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A16, nella prima colonna, il nume ro dei soci inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; - nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari.

• nel **rigo A17**. il numero degli amministratori non socì Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono dittività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DESTI-NATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000.

la superficie deve essere quella effettiva indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. In particolare, indicare:

nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;

nel rigo BO2, la sigla della provincia;

nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In coso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo BO4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

nel **rigo 805**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali desti nati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.

nel **rigo BO6**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati attrezzature, ecc. comprendendo anche di capati con tattaio:

do anche gli spazi coperti con tettoie; nel **rigo B07** la superficie complessiva, espressa in metri quad:ati, dei locali destinati all'esposizione della merce;

nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;

nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);

nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non

contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.

In particolare, indicare:

nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000

In particolare, indicare:

nel rigo CO1, il numero degli autocarri

nel **rigo CO2**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sui libretto di circolazione. Ovviarmente nel caso di disponibilità di più autocarri dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera di dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).

Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti

In particolare, indicare:

- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi:
- nel rigo C05, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1A

Studi di settore

s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- nel rigo C09, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel rigo C10, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel rigo C11, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel rigo C12, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

- nel rigo C14, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel rigo C15, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi con-

seguiti in rapporto ai ricavi complessivi Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Si precisa che nel rigo C24, "Altri" sono da indicare anche i privati.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

 nel rigo C25 indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti le materie prime utilizzate, le fasi della produzione ed i prodotti ottenuti. In particolare, indicare:

Materie prime

nei righi da D01 a D09, la quantità, espressa in quintali di materie prime utilizzate nella lavorazione;

Fasi della produzione

 nei righi da D10 a D34, barrando le relative caselle, le fasi della produzione che caratterizzano il proprio processo produttivo;

Prodotti ottenuti

- nei righi da D35 a D46, barrando le relative caselle, il tipo di prodotto ottenuto. Si precisa che i surrogati del cioccolato e i prodotti a base di cacao vanno indicati nel rigo D38:
- nel rigo D47, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di materiale utilizzato per il confezionamento e l'imballaggio.

13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

- nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);
- nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel riao FO1:
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel rigo FO4, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO3.
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
 - materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuir):
 - prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel riao F0.5:
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art 60 del Tuir);

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1A

Studi di settore

- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.
- Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);
- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il toro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta

sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tuti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usatili:

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
 - 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa:
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessoto l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresi, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri do adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori del-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1A

Studi di settore

l'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristruturazione realizzato da un architetto; du un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

- Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;
- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità, il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorieià sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e in-

- cendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con

esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
 n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
 - alle cessioni di beni ammortizzabili;
 - ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1A

Studi di settore

 ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti agricoltura, agriturismo, ecc.).

15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

L'contribuenti che non risultano congruì hanno, infatti. la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. i contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

nel rigo XO1, l'ammontare totale delle spe-

se sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:

nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella tabella n. 1

16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

Lavoro interinale/distacco

nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

- nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

nel **rigo Z07**. con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate re-

tribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti nella seconda colonna, numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n 196 (lavoratori "temporanei" nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa farnitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione:

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento atl'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1 lett. II, del Turc. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dal-l'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata de rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOTA

Studi di settore

TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente.

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

è pari al numero di trimestri della durata TriTot del contratto di apprendistato;

dei contrato di apprendissara, è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 grandio 2000 (Tri) vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-Tril stato nel corso dell'anno 2000);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a Tri Tot in asso di fine del contratto di apprendistato nel cosso dell'anno 2000).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di l anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L 20,000,000

Trillo: 6 trimestri O trimestri

% app = 30% ×
$$\frac{\left[\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right]}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima de ricavo surà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezza iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 (NO):

Trilot 14 trimestri

Tri 1

$$\begin{array}{c|c}
\text{Tiil} & 5 \text{ trimestri} \\
\text{Tiil} & 9 \text{ trimestri}
\end{array}$$

$$\begin{array}{c|c}
(14-5) \\
\frac{(14-9)}{14} + \frac{(14-9)}{14}
\end{array} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nelia stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri

$$\frac{\text{Tri 1}}{\text{Tri 12}} = \frac{0 \text{ trimestri}}{2 \text{ trimestri}}$$

$$\frac{(20 - 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{20}$$
**app = 30% × $\frac{(20 - 2)}{20} = 28,5\%$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Dara di inizio del contrato di apprendianto	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 17172000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	1	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20.0%
01/10/1999	1	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	. 4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

	UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA	CODICE FISCALE	
	Modello SDO1A	NUMERO PRO UNITA' PR	GRESSIVO RODUTTIVA L
	15.84.0 Fabbricazione di cacao, cioccolato, caramelle e c 15.52.0 Fabbricazione di gelati; 15.82.0 Fabbricazione di fette biscottate e di biscotti; fabb barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)		
QUADRO A		Nun giornale	tero ratribuite
Personale	A01 Dirigenti		
addetto all'attività	A02 Quadri		
ali Ghivila	A03 Impiegati		
	A04 Operai generici		
	A05 Operai specializzati		
	A06 Dipendenti a tempo parziale		
	A07 Apprendisti		
	A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavorar	ti a domicilio	
	A09 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevale	Numero	Percentuale di lavoro prestato
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rig		
	All Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniug	ale	
	A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano a		
	A13 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente	nell'impresa	
	A14 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precede		
	A15 Soci con occupazione prevalente nell'impresa	, and the same of	
	A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A17 Amministratori non soci		
QUADRO B	BO1 Comune		
Jnità produttiva	BO2 Provincia		
destinata	RO3 Potenza imperanda		Kw

QUADRO B
Unità produttiva
destinata
all'esercizio
dell'attività

B01	Comune		
B02	Provincia		
B03	Potenza impegnata	A 13 - CONTRACTOR CONTRACTOR OF THE CONTRACTOR CONTRACT	Kw
B04	Locali destinati alla produzione		Mq
B05	Locali destinati a magazzino		Mq
B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino		Mq
B07	Locali destinati ad esposizione		Mq
B08	Locali destinati a uffici		Mq
B09	Locali destinati a servizi diversi da quelli ind	cati nei righi precedenti	Mq
B10	Apertura stagionale (1 = fino	3 mesi; 2 = fino a ó mesi; 3 = fino a 9 mesi)	
B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla pro	duzione)	Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 Potenza impegnata Kw

B13 Locali destinati alla vendita Ma

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO1A

	COD	CE F	ISCA	LE										
1	1	\perp		1	1	1	1	1_		1.	1		1	

NUMERO PROGRESSIVO UNITA: PRODUTTIVA

QUADRO C		Mezzi di trasporto	
Modalità	C01	Autocarri	Numero
di espletamento	C02	Autocarri	Portata in quinta
dell'attività	C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	000
		Produzione e commercializzazione	Percentucile sui ricovi
	C04	Produzione conto proprio	%
		Produzione conto terzi	%
		The second secon	TOT = 100%
		Lavorazione affidata a terzi	
	C06	Italia	.000
	~ a	U, E.	.000
	*****	Extra U. E.	.000
		CONTRACTOR CONTRACTOR CO.	
	C09	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
	C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
	C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
	C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero
	C13	Area di mercato Nazionale {1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia}	Numero
	C13	Area di mercato	Numero Barrore la casal
	C13 C14	Area di mercato Nazionale {1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia}	
	C13 C14	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E.	Barrare la casell Barrare la casell
	C13 C14 C15	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) Ü. E. Extra U. E. Tipologia clientela	Barrore la casell Barrore la casell
	C13 C14 C15	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria	Barrore la casell Barrore la casell Tercentrolle sui ricori
	C13 C14 C15	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani	Borrore la casell Per cantrolle sui ricori
	C13 C14 C15 C16 C17 C18	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione	Borrore la casell Barrore la casell Percanitale sui ricavi %
	C13 C14 C15	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata	Borrore la casell Barrore la casell Percantocia sui ricavi %
	C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Mard discount	Barrare la casell Barrare la casell Percanticula sui ricovi % %
	C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Mard discount Commercianti all'ingrosso	Borrare la casell Borrare la casell Forces sociale sui ricovi % % % %
	C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Mard discount	Borrare to cossill Borrare to co
	C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Mard discount Commercianti al dettaglia	Borrare to cossill Borrare to co
	C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Mard discount Commercianti all'ingrosso Cammercianti al dettaglia Ristorazione/Bar	Borrare to cossill Borrare to co
	C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Mard discount Commercianti all'ingrosso Cammercianti al dettaglia Ristorazione/Bar	Berrare la casell Barrare la casell Percanicale sui ricevi % % % %



CODICE FISCALE							
	1	上		!	1	1	180.0

	Modello SD01A	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO D	Materie prime	
Elementi	DO1 Latte	Quintali
specifici dell'attività	D02 Crema di latte	Quintali
dell'attivita	DO3 Burro	Quintali
	DO4 Cacao e derivati	Quintali
	DO5 Zucchero	Quintali
	DO6 Farina	Quintali
	D07 Uova	Quintoli
	DO8 Margarina	Quintoli
	DO9 Frutta secca	Quintali
Fasi della	Prodotti a base di cacao e di confetteria	
produzione:	D10 Tostatura	Barrare la casella
	D11 Macinazione	Barrare la casella
	D12 Miscelazione	Borrare la casella
	D13 Raffinazione	Barrore la casella
	D14 Concaggio	Barrare la casella
	D15 Modellaggio	Barrare la casella
	D16 Ingommatura delle anime	Barrore la casella
	D17 Rivestimenti con sciroppo di zucchero	Barrore la casella
	D18 Cottura sciroppo di zucchero	Barrare la casella
	D19 Stampaggio	Barrare la casella
	D20 Confezionamento	Barrare la casella
	Prodotti da forno	
	D21 Miscelazione	Barrare la casella
	D22 Impastatura	Barrare la casella
	D23 Modellaggio	Barrare la casella
	D24 Lievitazione	Borrore la casella
	D25 Cottura	Barrare la casella
	D26 Confezionamento	Barrare la casella
	Gelati e pasticceria	
	D27 Miscelazione	Вагтаге ю сазеllа
	D28 Postorizzazione	Barrane ka casella
	D29 Omogeneizzazione	Barrore la cosella
	D30 Mantecatura	Barrare la casella
	D31 Cottura	Barrore la casella
	D32 Farcilura	Barrare la casella
	D33 Modellaggio	Barrare la casella
	D34 Confezionamento	Barrare la casella
Prodotti ottenuti	A base di cacao	
	D35 Cioccolatini e praline	Barrare lo casella
	D36 Uova di Pasqua	Barrore la casella
	D37 Tavolettame	Barrare la casella
	D38 Altri prodotti a base di cacao	Borrare la casella

(segue)

1.

(segue) Prodotti ottenuti



Confetteria

D41 Torroni e torroncini

Prodotti da forno

D43 Fette biscottate e crackers

D44 Prodotti di pasticceria

D40 Caramelle, pastigliaggi e gomme da masticare

Prodotti a temperatura controllata

D47 Spese relative a materiale per confezionamento ed imballaggio

D46 Torte, brioches ed altri prodotti di pasticceria conservati nella catena del freddo

D39 Confetti

D42 Biscotteria

D45 Gelati

. ODICE HSCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA: PRODUTTIVA Barrare la casella Borrare la casella

1 L

	U47	spese relative a materiale per contextonamento ea imballaggio	900
QUADRO E	E01	Raffinatrice	Numero
Beni strumentali	E02	Banchi e celle frigorifere	Numero
	E03	Scioglitore	Numero
	E04	Bassina	Numero
	E05	Pastorizzatore	Numero
	E06	Omogeneizzatore	Numero
	E07	Freezer / Mantecatore	Numero
	E08	Forno	Numero
	E09	Stogliatrice	Numero
QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi	EAT	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili	FOI	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000.
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	FO4	Esistenze iniziali relative ad opere, fomiture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
		Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	2.17 2.17
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	000_
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	U00
	F10	Costo per la produzione di servizi	900
	FII	Valore dei beni strumentali	000
	F12	Spese per lavora dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.900
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	C14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	The second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a second section in the second section in the second section is a section in the second section in the section is a section in the second section in the section is a section in the section in the section in the section is a section in the section in the section in the section is a section in the section in the section in the section is a section in the section is a section in the section i
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori 900	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	VOC:
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	4747) ·
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casella
		Volume d'affari	000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	out Australian Marie Communication Communica
	E20	IVA sulle operazioni imponibili	000
	F21	IVA sulle operazioni imponioni IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
-		Z mile 1175 prins cossioni del beni di intonizzación y 1475 sur passaggi mienti y 1474 dendicine le l'anticipate le	000

pagina 4

QUADRO X

rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore QUADRO Z Dati complementari

Altre informazioni

.000

000

Modello SDO1A

Altri dati

	ICO DO 1 fi setore NZIA E ENTRATE	CODICE FISCALE	
	odello SDO1A		NUMERO PROGRESSIVO UNITA PRODUTTIVA
XO1	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti		.000
X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo		
701	Lavoro interinale/distacco	Numera giornate Lavoratori interinali	Numero giornale Personale unilizzata dall'impresa distaccotaria Personale distaccota presso oltre imprese
Z01	Dipendenti a tempo pieno Z02 di cui dirigenti Z03 di cui quadri		
	ZO4 di cui impiegati		
	Z05 di cui operai generici		
Z07	Z06 di cui operai specializzati Dipendenti a tempo parziale	graphy (aller) Willels	
Z08	Apprendisti	***************************************	
Z 09	Assunti con contratto a termine		
Z10	Spese (lavoro interinale) .000 di	cui oneri retributivi e contributivi	000
	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria		
Z 11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria		.000
	Personale distaccato presso altre imprese		
Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria		000

Asseverazione

Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Z13 Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività

Z12 Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria

Z14 Spese per i collaboratori coordinati e continuativi



AGENZIA DELLE ENTRATE



PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SD01B

15.81.2 Fabbricazione di pasticceria fresca.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1B

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO1B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare i dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

"Fabbricazione di pasticceria fresca"-15.81.2

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicatacome attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari", ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora

iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1B

Studi di settore

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita n locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quelto di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 11 e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi magazzini centri di raccolta, uffici

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica auando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E SM21F SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti di fin della applicazione degli studi di settore non si configurano le fottispecie di inapplicabilità di cui di punti 1) 2) e 3)

ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comuni cazione dei dati relativamente alle varie fatti-specie configurabili si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1º gennaio 2000.

Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 4) applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999 n 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U: SG50U; SG61A; SG61B: SG61C SG61D: SG61E; SG61H; SG61F: SG61G; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG71U: SG69D SG69E SG70U; SMO3A; SMO3B; SMO3C SMO3D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione aell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginaii in termini di ricavi, non «soggette» a stud, di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire i assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

ATTENZIONE

contribuenti obbligati all'annotazione separata per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le qua-è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'ap-

indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO, si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati; alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumbili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

plicazione degli studi di settore con le modalità

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1B

Studi di settore

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi settore costituiranno uno strumento di qualito:
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abili tabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rila-

sciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dale scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata; nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

 la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1B

Studi di settore

lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro; nel **rigo A07** il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisi che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **riga A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:

nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2 lett. a), del TUIR. che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati contributi previdenziali); nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci inclusi soci amministratori. con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello; nel **rigo A16**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori diversi da quelli indicati nel rigo precedente:

nei **righi** da **A11** ad **A16** nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affian**cat**o da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari:

nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltonto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti Quindi ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare e quella esistente ialla data del 31 dicembre 2000. La superficie dell'unità produtiva deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;

nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;

nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate; nel **rigo B04**, la superficie complessiva,

nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

nel **rigo BO5**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.

nel **rigo BO6**, la superficie complessiva, espressa in metri quadroti, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche ali spazi coperti con tettoie:

do anche gli spazi coperti con tettoie; nel **rigo BO7** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;

nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;

nel **rigo BO9**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.):

nel rigo B10, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contiqui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettagllio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non

contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita di prodotti aziendali ai dipendenti

A tal fine, occorre sommare i dati relativi a tutti punti vendita, con esclusione di quelli de stinati alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti

In particolare, indicare:

nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata espressa in Kw. In caso di piu contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati. dei locali destinati alla vendita.

11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO1, il numero degli autocarri;

nel **rigo CO2**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma i , del decreto legislativo 30 aprile 1992, n 285 (Codice della strada). Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni. ecc.

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

nel **rigo CO4**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;

nel **rigo CO5**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1B

Studi di settore

s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del moteriale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivomente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- nel rigo CO9, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel rigo C10, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel rigo C11, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel rigo C12, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale:

- nel rigo C14, indicare, barrando, la relativa casella, se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea;
- nel rigo C15, indicare, barrando, la relativa casella, se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (ita-

liana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Si precisa che nel rigo C24, "Altri" sono da indicare anche i privati.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

 nel rigo C25 indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti le materie prime utilizzate, i prodotti ottenuti ed i consumi di gas. In particolare indicare:

Materie prime

 nei righi da D01 a D09, la quantità, espressa in quintali, di materie prime utilizzate nella lavorazione;

Prodotti ottenuti

- nei righi da D10 a D21, barrando le relative caselle, il tipo di prodotto attenuto. Si precisa che i surrogati del cioccolato e i prodotti a base di cacao vanno indicati nel rigo D13;
- nel rigo D22, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di materiale utilizzato per il confezionamento e l'imbollaggio;
- nel rigo D23, la quantità, espressa in metri cubi, di gas consumato.

13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e posiali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03:
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
 - materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuir);
 - prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finoli relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

 nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art 60 del Tuir);

 nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, va-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1B

Studi di settore

tutate ai sensi dell'art 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7:

nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e vateri similar e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti biglietti e tessere per mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parchegail:

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, queli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto pre stazioni di fore, ancorché, per la loro esecuzione siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici: diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'ener gia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo FII**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi dei beni materiali e immateriali escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, an corché gli stessi beni non siano stati ri levati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sui valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972 l'imposta sui valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con

riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunta rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art 76, comma del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiesconza e previdenza maturate nel l'anno, nonché delle partecipazioni agli utili ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi ecc.: direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di colloborazione coordinata e continuativa nel ri spetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazio ne con l'attività svolta dal contribuente stes

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1B

Studi di settore

so e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia, i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientra no, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa:
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'ottività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le

- spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivendi-

- tori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;
- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
 n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa;
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO 1 B

Studi di settore

15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

¹ contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

dei carouranii e iubiliii

ATTENZIONE
Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

¹ contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo XO2**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute

per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1

16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

Lavoro interinale/distacco

- nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1

nel **rigo ZO7**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato

dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti. nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dal l'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria:

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1. lett. Il, del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO1B

Studi di settore

TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente.

% app = 30% × (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato,

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente ellettuati alla data del 1 gennaio 2000 [Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-stato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20,000,000

TriTot 6 trimestri O trimestri Tri 12 4 trimestri

% app =
$$30\% \times \frac{(\frac{(6 \cdot \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6})}{2} = 20\%$$

ta spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sará pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

Tri 12 9 trimestri

TriTot 14 trimestri 5 trimestri

% app = $30\% \times \frac{\left\{\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14}\right\}}{3} = 15\%$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000.

TriTot 20 trimestri Tri 1 O trimestri Tri 12 2 trimestri

% app =
$$30\% \times \frac{(\frac{(20 - 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	i	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	1	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2.5%

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO1B

COD	CE FISCA	\LE			
				<u> </u>	

NUMERO PROGRESSIVO UNITA: PRODUTTIVA

	15.81.2 Fabbricazione di pasticceria fresca.			
QUADRO A		Numero giornate retribuite		
Personale	A01 Dirigenti			
addetto all'attività	A02 Quadri	•		
ali aliiviia	A03 Impiegati	-		
	A04 Operai generici			
	A05 Operai specializzati			
	A06 Dipendenti a tempo parziale			
	A07 Apprendistr			
	A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	•		
	Nurrero	Percentuale di lavoro presiato		
	A09 Callaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa			
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	All Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale			
	A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa			
	A13 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	-		
	A14 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A15 Soci con occupazione prevalente nell'impresa			
	A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente			
	A17 Amministratori non soci			
QUADRO B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività	BO1 Comune			
	BO2 Provincia			
	BO3 Potenza impegnata	Kw		
	BO4 Locali destinati alla produzione	Mq		
	BO5 Locali destinati a magazzino	Mq		
	BO6 Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq		
	BO7 Locali destinati ad esposizione	Mq		
	808 Locali destinati a uffici	Mq		
	BO9 Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti	Mq		
	B10 Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)			
	B11 Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq		
	Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità p	roduttiva)		
	B12 Potenza impegnata	Kw		
	B13 Locali destinati alla vendita	Ma		

UNICO 2001 Studi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO1B

CODICE	FISCA	LE						

	Mo	odello SDO1B Numero progr Unita' prof	
QUADRO C		Mezzi di trasporto	······································
Modalità	CQ1	Autocarri	Numero
di espletamento	C02	Autocarri	Portate in quintali
dell'attività	C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000
		Produzione e commercializzazione	intucie ricavi
	C04	Produzione conto proprio	%
	C05	Produzione conto terzi	*
			100%
	C04	Lavorazione affidata a terzi	
<u>α</u>	C07	Nalia	.000
	C08		.000
	CUB	EXITO U. E.	.000
	C09	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
		Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
	<u>C11</u>	<u></u>	.000
	<u>C12</u>	Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero
		Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)	
	C14	A service of the serv	. temperate
	C15	Extra U. E.	Sorrare la casello
		Tipolegia clientela	intuale iconi
		Charles of the Control of the Contro	* 7, ,
	****	Artigiani	*
	C18	Grande distribuzione	7
	CIP	Distribuzione organizzata	8
	C20	Mand discount	*
	C21	Commercianti all' ingro sso	%
	C22	Commercianti al dettaglio	*
	C23	Ristorazione/Bar	%
	C24	Altri	%
		াতা -	100%
	C25	Export (U. E., extra U. E.)	%

UNICO 2001 Studi di satton AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO1B

CODICE	FISCAL	E				
				Ц.		

	Modello SDO1B NUM	MERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO D	Materie prime	
Elementi	DO1 Latte	Quintoli
specifici dell'attività	DO2 Crema di latte	Quintali
sen amvna	DO3 Burro	Quintali
	DO4 Cacao e derivati	Quintali
	DOS Zucchero	Quintati
	D06 Farina	Quintali
	DO7 Uova	Quintali
	DOS Margarina	Quintali
	DO9 Fruita secca	Quintali
rodotti ottenuti	A base di cacao	
	D10 Cioccolatini e praline	Barrare la casella
	D11 Uova di Pasqua	Barrare la casella
	D12 Tavolettame	Barrare la casella
	D13 Altri prodotti a base di cacao	Barrare la casella
	Confetteria: D14 Confetti	Barrare la caudla
	D15 Caramelle, pastigliaggi e gomme da masticare	Ваттоге із совейз
	D16 Torroni e torroncini	Barrare la casella
	Prodotti da forno D17 Biscotteria	Barrore la casella
	D18 Fette biscottate e crackers	Barrare la casella
	D19 Prodotti di pasticceria	Barrare la casella
	Prodotti a temperatura controllata	
	D20 Gelati	Barrare la casella
	D21 Tarte, brioches ed altri prodotti di pasticceria conservati nella catena del freddo	Barrare la casella
	D22 Spese relative a materiale per confezionamento e imballaggio	.000
	Consumi	
	D23 Gas	Metri cubi

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO1B

	COD	CE F	ISCA	TE.							
1			[1		1		-			1

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO E	E01	Temperatrice	Numero
eni strumentali	E02	Macchina per confezionamento	Numero
	E03	Pastorizzatore	Numero
	E04	Omogeneizzatore	Numero
	E05	Freezer / Mantecatore	Numero
	E06	Forno	Numera
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
:ontabili	101	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	.,
	rus	semilavorati e ai servizì non di durato ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	FII	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai familiari 000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
		Altri proventi considerati ricavi	
	Fłó	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Rorrore la cass
	F18	Volume d'affari	.000
	4.0.	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c.,	
	F19	art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione	
		(art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passoggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
Altre informazioni		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
rilevanti ai fini dell'applicazione deali studi di settore		delic speed at an igo Ao i amizzara ar ini del cardo	.000

UNICO 2001 Studi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE

CODI	CE FIS	CAI	LE						

	Mo	odello SDO1B			NUMERO PROGRES UNITA' PRODU				
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interingle /distasso		Numera giornate	Numero giornate Personale utilizzato	Numera giornate Personale distaccoto			
	Z01	Lavoro interinale/distacco Dipendenti a tempo pieno Z02 di cui dirigenti Z03 di cui quadri Z04 di cui impiegati Z05 di cui operai generici Z06 di cui operai specializzati Dipendenti a tempo parziale Apprendisti Assunti con contratto a termine	dall'impresa distaccataria	presso oftre imprese					
	201		Numero gin pendenti a tempo pieno 2 di cui dirigenti 3 di cui quadri 4 di cui impiegati 5 di cui operai generici 6 di cui operai specializzati pendenti a tempo parziale prendisti sunti con contratto a termine ese (lavoro interinale) personale utilizzato dall'impresa distaccataria sto sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria personale distaccato presso altre imprese						
					·				
	Z07								
	Z08								
	Z09								
	Z10	Spese (lavoro interinale)	.000_	di cuì oneri retributivi e contributivi		000			
		Personale utilizzato dall'impr	esa distaccatari	a					
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riad		000					
		Personale distaccato presso d	altre imprese						
	<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla dis	taccataria			000			
		Altri dati							
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per presto	azioni direttamente af	fferenti l'attività		000			
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi						
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professio	nista (art. 35 del 🏻	D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	ve modificazioni)				
		Codice fiscale del responsabile del C.A	A.F. o del professionis	sta Firma					

AGENZIA DELLE ENTRATE



PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SD02U

15.85.0 Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO2U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO2U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z · Dati complementari
- Si fa presente che:
- 1 contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese 'sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai suggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

"Fabbricazione di paste alimentari, di cuscus e di prodotti farinacei simili"- 15.85.0. Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai

soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

¹ soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. ¹ dati comunicati sarano utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ri cavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fer mo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1 esclusi quelli di cui alla lett.
 c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- 2 hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di
- 4. determinano il reddito con criteri "forfeta-
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.
- A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:
- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

 b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività:
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Carnera di Commercio, Industria. Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

donazioni:

· trasformazioni;

scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamento a favore degli utenti stessi

Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO2U

Studi di settore

- I) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati,

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi. magazzini, centri di raccolta, uffici

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1º gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999. n. 304, introducendo l'obbligo deil'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C: SG61A; SG61B; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG69B; SG68U; SG69A; SG69C SG69D; SG69E: SG70U; SG71U: SMO3A: SMO3B: SMO3C: SMO3D: esercizio di due o più attività d'impresa,

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ! ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero elle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività. anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

ATTENZIONE

r contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.Ri.CO: si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili' cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti. fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che coratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assu mibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO2U

Studi di settore

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonche ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compila zione del modello UNICO 2001 è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso.

le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;

risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;

i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adequano spontaneamente, evitano ventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE,RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000; nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti : periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale

ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n 241 così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322. (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti. l'asseve

razione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dal le scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere ac certato che.

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- dati relativi ai beni strumentali. diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel-caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
 c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestato la cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai finì dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea; la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in aggetta sono richieste infor mazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va invece indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Perianto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che na quelli a tempo pieno e va mdicato per entrambi rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particulare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO2U

Studi di settore

lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli

DM10 relativi al 2000; nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nel-l'impresa interessata alla compilazione del

nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

 nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

nel rigo A13, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello

nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel rigo A15, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori. diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari:

nel rigo A17 il numero degli amministrato

ri non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000

La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità produttiva;

nel r**igo B02**, la sigla della provincia; nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel rigo BO4, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

nel **rigo B05** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.

nel rigo BO6, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con

tettoie: nel rigo BO7. la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;

nel rigo BOB, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibi-

nel rigo BO9, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);

nel rigo B10, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contiqui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.

In particolare, indicare:

nel rigo B12, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel rigo B13, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

nel rigo CO1, il numero degli autocarri;

nel rigo CO2, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che : veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera di dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada)

Nel rigo CO3, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi. aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi:
- nel rigo CO5, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto di terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO2U

Studi di settore

provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti semilavorati o prodotti firitti a pri vati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

nel **rigo CO9**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000:

nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spose di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre; nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione più regioni o con l'intero territorio nazionale:

nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel casa in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rien

trano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel rigo C25, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti le materie prime utilizzate ed prodotti finiti.

In particolare, indicare:

Materie prime lavorate

nei **righi** da **D01** a **D03**, la quantità, espressa nell'unità di misura indicata nel modello, di ciascuna tipologia di materia prima utilizzata nella lavorazione;

Prodotti finiti

nel rigo D04, la quantità, espressa in quintali delle paste alimentari fresche attenute, nei righi da D05 a D07. in percentuale, la quantità di pasta all'uovo non all'uovo e farcita prodotta, rispetto alla produzione complessiva di paste alimentari fresche.

Il totale delle percentuali deve risultare pari a

nel rigo D08, la quantità, espressa in quintali, delle paste alimentari secche attenute; nei righi da D09 a D11, in percentuale, la quantità di pasta all'uovo non all'uovo e farcita prodotta, rispetto alla produzione complessiva di paste alimentari secche. Il totale delle percentuali deve risultare para a

00; nel **rigo D12**, la quantità, espressa in quin-

tali, dei piatti pronti attenuti; nel **rigo D13**, la quantità, espressa in quintali di attri prodotti tarinacei attenuti diversi da quelli indicati nei righi precedenti.

13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000. Al riguardo, si precisa che il dato farnito nei **righi EO6** ed **EO8** è comprensivo del numero di be ni strumentali in linea eventualmente indicati, rispettivamente, nei **righi EO7** ed **E10**.

14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nol presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2. I soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadra, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti te nendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi-lavorati. merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi];

 nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;

nel **rigo FO3**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5 del Tuir Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche com preso nel valore da riportare nel rigo F03;

 nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:

!) materie prime e sussidiarie, semilavorati prodotti finiti e merci (art. 59, comma ! del Tuirl:

 prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati a postali, marcha assicurativa a valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

nel **rigo FO7**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art 60 del Tuirl:

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO2U

Studi di settore

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.

nel **rigo FO9**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali. ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo, costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedagai autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industricle tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposto sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta

sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per . beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tuti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- I le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi salari e altri compensi in denaro o in natura, del quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2 le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività escritata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svalta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazio-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO2U

Studi di settore

ne con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un alboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi, da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quel le sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici. compresi quelli accessori: i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti:

le spese di tenuta della contabilità inclu dono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nei costo degli stessi beni quali oneri accessori:

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono lutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metuno, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo E10:

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma i dell'art. 87 dei Tur, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacaid, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui al·le lettere a), b) e c) del comma ¹ dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma ¹ dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricovi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- le imposte sui redditi, quali: operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. /4, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO2U

Studi di settore

15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. i contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore conta-

predetto correttivo.
Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

bile che risulta indicato nei quadri del model-

lo di dichiarazione dei redditi, ma nel minor

importo che risulta dalla applicazione del

ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute

per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1

16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

Lavoro interinale/distacco

nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno

nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (la-voratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

- nel rigo 207, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo 708, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo 209, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

Altri dati

- nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81 comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate al l'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza del lo stesso alla data del 31 dicembre 2000.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD02U

Studi di settore

TABELLA 1 - Apprendisti

La tormula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tril è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri) vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i 20.000.000

TriTot 6 trimestri TriT 0 trimestri TriT2 4 trimestri

% app =
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right]}{2}$$
 = 20%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a l. 20 000 000:

% app =
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(14 - 5)}{14} + \frac{(14 - 9)}{14}\right]}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

FriTot 20 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 12 2 trimestri
We app = 30% ×
$$\frac{\left(\frac{20 - 0}{20} + \frac{20 - 2}{20}\right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al "/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivarmente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricovo
01/12/2000	0	O	30,0%
01/10/2000	0	1	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	Ó	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	ì	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

UNICC)
2001	4
Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTR	RATE
Modello	SD02U

CODICE FISC	CALE				

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO A		Numero giornate retribuite
Personale	A01 Dirigenti	gran on the bank
addetto	A02 Quadri	
all'attività	A03 Impiegati	
	A04 Operai generici	
	A05 Operai specializzati	
	A06 Dipendenti a tempo parziale	
	A07 Apprendisti	*****
	AQ8 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	
	Numero	Percentuale di layoro prestata
	A09 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	Namo presido
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	All Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	
	A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	
	A13 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	
	A14 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A15 Soci con occupazione prevalente nell'impresa	
	A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A17 Amministratori non soci	where the same and the sam
QUADRO B	BO1 Comune	
Jnità produttiva	BO2 Provincia	
destinata	803 Potenza impegnata	Kw
all'esercizio dell'attività	BO4 Locali destinati alla produzione	Mq
zen dinvild	BO5 Locali destinati a magazzino	Mq
	806 Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq
	BO7 Locali destinati ad esposizione	Mq
	BO8 Locali destinati a uffici	Mq
	BO9 Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti	Mq
	B10 Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)	
	B11 Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq
	Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'uni	tà produttiva)
	B12 Potenza impegnata	Kw
	B13 Locali destinati alla vendita	Mq

UN	60		
20	71		
AU Shdi di	VI		
AGEN	ZIA		
DELLE	ENTR	ATE	
Mar	tella	SD	02U

C25 Export (U. E., extra U. E.)

CODICE FISCALE		

		NOMERO SUO SUO SUO SUO SUO SUO SUO SUO SUO SU	TA' PRODUTTIV	A L
UADRO C		Mezzi di trasporto		
odalità	C01	Autocarri		Nutnero
espletamento ll'attività	C02	Autocarri		Portate în quint
ell'affivita	C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000	
		Produzione e commercializzazione	Percentucile sui ricavi	
	C04	Produzione conto proprio		%
	C05	Produzione conto terzi		%
			TOT = 100%	
		Lavorazione affidata a terzi		
	C06	Italia	.000	,
	C07	U. E.	.000	
	C08	Extra U. E.	.000	
	C09	Agenti e rappresentanti esclusivi		Numero
		Agenti e rappresentanti non esclusivi		Numero
		Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	200	
		Giorni di partecipazione a fiere e mostre	, ,	Numero
		Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Itolia)		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	C14	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E.	3 3 1/2	Barrarè la cass
	C14	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Itolia)	. 4. 1 .20	Barrare la com
	C14	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E.	Percentucia sui ricovi	
	C14 C15	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E.	Percentrale	
	C14 C15	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani	Percentrale	
	C14 C15	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria	Percentrale	Baltere la cost
	C14 C15 C16 C17 C18	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani	Percentrale	Bolicro la con
	C14 C15 C16 C17 C18 C19	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione	Percentrale	Softere to com
	C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Hard discount Commercianti all'ingrosso	Percentrale	Softere to com
	C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Hard discount Commercianti all'ingrosso	Percentrale	Salar to con
	C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Hard discount Commercianti all'ingrosso	Percentrale	S S S S S S S S S S S S S S S S S S S

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

QUADRO E Beni strumentali UNICO 2001 Stell di sellore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO2U

E10 Celle e banchi frigoriferi

E11 Forni

CODICE FISCALE			

Mc	ODE SPUZU NUMERO PROGRI UNITA' PROD	
	Materie prime lavorate	
D01	Sfarinali	Quintoli
D02	Uova in guscio	Numero
D03	Uova trattate	Kg
	Prodotti finiti	
D04	Paste alimentari fresche	Quintali
D05	all'uovo	%
D06	non all'uovo	%
D07	farcita	%
	TOT -	100%
D08	Paste alimentari secche	Quintoli
D09	all'uovo	%
D10	non all'uovo	%
D11	farcita	%
	TOT =	100%
D12	Piatti pronti	Quintali
D13	Altri prodotti farinacei	Quintali
E01	Laminatrici/Estrusori/Torchi	Numero
E02	Cilindri	Numero
E03	Formatrici	Numero
E04	Pastorizzatori	Numero
E05	Essiccatori	Numero
E06	Dosatrici automatiche	Numero
E07	Dosatrici automatiche in linea	Numero
E08	Sistemi di controllo di temperatura ed umidità	Numero
E09	Sistemi di controllo di temperatura ed umidità in linea	Numero

UNICO 2001 Studi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO2U

CODICE FISCA	ιLE			
				1_

	Мо	dello SD02U	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	101	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.300
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	000
	FO4	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di aui all'art. 60, comma 5, del TUIR	_000_
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	rus	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	000
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Samare la cossi
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	
	F21	VA sulle operazioni imponioni VA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F21	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	000
QUADRO X	X01		.000
Altre informazioni		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore		, summers a serie speed of series rigor not contact on the series contact	.000

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO2U

COD	ICE FI	SCALE						
			<u> </u>	. 1	1.		1	i L

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO Z		Numero giornote Personale	giornate Numero giornate utilizzato Personale distaccato
Dati complementari		Lavoration interinale distracco dell'impreso di	
	<u> 201</u>	Dipendenti a tempo pieno	
		Z02 di cui dirigenti	
		Z03 di cui quadri	
		Z04 di cui impiegati	_
	_	Z05 di cui operai generici	TARINA
		Z06 di cui operai specializzati	
	Z07	Dipendenti a tempo parziale	
	Z08	Apprendisti	_
	Z09	Assunti con contratto a termine	-
	Z10	Spese (lavoro interinale) 000 di cui oneri retributivi e contributivi	.000
	Ţ.	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	
	211	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	.000
		Personale distaccato presso altre imprese	
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	.000
		Altri dati	
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	.000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	.000_
Asseverazione		Riservato al C.A.f. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificaz	ioni)
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma	
		•	



PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SD03U

15.61.1 Molitura dei cereali;

15.61.2 Altre lavorazioni di semi e granaglie.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO3U

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studic di settore SDO3U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composta:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

Si fa presente che:

- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devóno comunicare i dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

te una tra quelle di seguito elencate:
"Molitura dei cereali" - 15.61.1;
"Altre lavorazioni di semi e granaglie" -

Per attività prevalente si intende l'attività dalla

quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5 164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione deil'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari";
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

 a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
 - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
 - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
 - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore deali utenti stessi.

Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO3U

Studi di settore

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevolenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2], non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tuti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999, il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C: SG61D; SG61B; SG61A; SG61E: SG61F: SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG71U; SG69D; SG69E; SG70U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

ATTENZIONE

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabíle sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla caerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD03U

Studi di settore

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione della stesso:

 le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;

risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;

- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseve-

razione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devo-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO3U

Studi di settore

no essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato molliplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);

 nel rigo A13, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

 nel rigo A15, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A16, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000.

La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

 nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità produttiva;

– nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;

nel rigo B03, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
 nel rigo B04, la superficie complessiva,

 nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.,

 nel rigo 806, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc., comprendendo anche ali spazi coperti con tettoie:

do anche gli spazi coperti con tettoie;

nel **rigo B07**. la superficie complessiva,
espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;

 nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad uffici:

 nel rigo 809, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);

nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

 nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva, destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazio-

ni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relatativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- nel **rigo CO1**, il numero degli autocarri;

 nel rigo CO2, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera di dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada). Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri. comprendendo tra queste anche quelle so stenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, cerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;
- nel rigo CO5, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto di terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO3U

Studi di settore

intende la produzione e/o lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato:

- nel rigo C09, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel rigo C10, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel rigo C11, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel rigo C12, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

- nel rigo C14, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella,
- nel rigo C15, indicare, barrondo la relativa casella, se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana

e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

- nel rigo C25, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti gli elementi che caratterizzano il ciclo produttivo.

In particolare, indicare:

Capacità e tipo di macinazione degli impianti

La sezione è predisposta per la rilevazione dei dati relativi alla capacità e al tipo di macinazione di 10 impianti, le informazioni relative ad eventuali ulteriori impianti vanno indicate utilizzando fotocopie del presente quadro. In particolare, indicare:

- nel rigo D00, il numero complessivo degli impianti;
- nei righi da D01 a D03, la capacità di macinazione del primo impianto, rilevabile dalla licenza rilasciata dalla Camera di commercio;
- nei righi D04 e D05, se viene effettuata macinazione alia o bassa, barrando la relativa casella.

Le suddette informazioni vanno fornite con riferimento a tutti gli impianti di cui si dispone.

Faci

Nei **righi** da **D51** a **D62**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi che caratterizzano il proprio processo produttivo. A tale riguardo, si precisa che, per analisi tecnologica (rigo D53) si intende il controllo dei parametri qualitativi fissati dalla legge (umidità, ceneri), effettuato con l'ausilio di strumentazioni tecnologicamente avanzate, mentre, le analisi microbiologiche (rigo D54) sono quelle relative al controilo volto all'individuazione di micotossine, parassiti, residui di pesticidi, alfatossine, ecc.,

 nel rigo D63, barrando la casella, se si è in possesso d' licenza per vendita al minuto di prodotti di terzi;

Materie prime passate alla lavorazione

 nei righi da D64 a D66, la quantità, espressa in tonnellate, rispettivamente, di grano tenero, di grano duro e di altri cereali utilizzati nella lavorazione;

Prodotti ottenuti

 nei righi da D67 a D71, distintamente per ciascuna tipologia elencata, la quantità, espressa in tonnellate, dei prodotti ottenuti

13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000. Al riguardo, si precisa che il numero dei beni strumentali da indicare nei righi E01, E03, E05, E07, E09, E11 ed E13 è comprensivo dei beni strumentali eventualmente inseriti in linea da indicare, rispettivamente, nei righi E02, E04, E06, E08, E10, E12 ed E14.

14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir. In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggil;

 nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1,

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO3U

Studi di settore

- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel **rigo F04**, il valore delle esisienze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03:
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuir):
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, commo 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bolloti e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuiri):

nel **rigo FO8**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7.

nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parchegail:

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono

intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali. escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti. considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in co-

modato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con tiferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;

va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevoti nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto to talmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di prorata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per . beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tuti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non honno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

I. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dogli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi. salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO3U

Studi di settore

hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;

le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel período di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempto, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un l'abbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invoce, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione, la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori: i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in

sede contenziosa;

– le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali one-

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e · premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- · costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrane tra le spese in oggette quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10; - nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'atti-

vità dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per esse re impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;

- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;

degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di con-

tabilità adottato;

- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da

riportare nel campo esterno;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici. viacard, tessere e biglietti per parcheggi: dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma + dell'art. 53 (indennità conseguite a fitolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Imposta sul valore aggiunto

nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA

nel **rigo F18,** ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO3U

Studi di settore

registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;

nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:

appeazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);

aperazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;

nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;

nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n 633/72 (al lordo delle detrazioni);

nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:

alle cessioni di beni ammortizzabili;

ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36. ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;

ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per Il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui In base a tale correttivo, la variabile "spese

In base a tale correttivo, la variabile spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO, contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO, va compilato con "indicazione dei valori al lordo della riduzione.

contribuenti che intendono avvalersi della ri duzione in questione devono indicare:

nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

nel **rigo X02**, "importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella tabella n. 1

16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

Lavoro interinale/distacco

nel rigo ZO1 con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori 'temporanei'), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori di pendenti (senza distinzione di qualifica) che

svolgono attività a tempo pieno; nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori temporane."), netla seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato da impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipate si, non deve essere compilato il rigo ZO1 nel rigo ZO1 con riferimento ai iavoratori di pendenti a lempo parziale nella prima lonna, il numero di giornate retribuite relativomente al personale utilizzato ai sensi della leg ge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "terriporane" in nella seconda colonna, numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distociataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente di personale distoccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti nella seconda colonna, in numero complessi vo di giornate retribuite relativamente al per sonale utilizzato dall'impresa distoccataria nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo ZO9**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colon na, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavorator "temporanei") nella seconda colonna, il ni mero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impressa distaccataria, nella terza colonna, il nu mero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale aistaccato presso al tre imprese:

nei **rigo Z10**, con iferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori: temporanei: nel primo campo, le spese complessivamente addebita ta dall'impresa fornitrice del lavora e, nel se condo campo, la quota di costo rimborsata a titola di retribuzione e contribuzione:

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all m presa distaccataria. I costo soster uto dalla distaccante e riaddepitato alia distaccataria nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'im presa distaccante, i costo sostenuto e rioddebitato alla distaccataria;

Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo des compensi corrisposti a terzi per prestazion e servizi direttamente afferenti l'attività esociato ta Vanno compresi ad esempia compensi corrisposti per pres'azion, di duci a autonomo non eserciate abitualmente di cui all'art. 80 comma il lett. I), dei fur. Si prec'sa cha de vono essere inclusi i compensi corrisposti a sociatà di servizi come corrispettivo di una puralità di prestazion direttamente correlate all'attività suolta dall'impresa non direttamente e videnziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tuti coladora tori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000 nanno prestato la loro attività pell'impresa interessata alla compilazione de modello a prescindere dalla durata ae rapporto di collaborazione e adia sussi stenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD03U

Studi di settore

TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot

è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato, è pari al numero di trimestri di apprendi-stata complessivamente effettuati alla data Tri 1 del gennaio 2000 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di lanno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui carrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a

6 trimestri Tri 1 O trimestri Tri 12 4 trimestri

% app =
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(6 - 0)}{6} + \frac{(6 - 4)}{6}\right]}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricuvo sará pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

Tri 1 5 trimestri
Tri 12 9 trimestri
$$= 30\% \times \frac{(14 - 5)}{14} + \frac{(14 - 9)}{14} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per l'avoro dipendente pari a L. 20 000 000:

% app =
$$30\% \times \frac{\left\{\frac{(20 - 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{20}\right\}}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del entrato di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al :/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01,/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	1	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	O	3	22,5%
01/01/2000	0	4	2 0,0 %
01,10/1999	1	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01 10/1998	5	6	2,5%

Mq

	UNICO	CODICE FISCALE
	200 1 Studi di settore AGENZIA	
	Modello SDO3U	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
	15.61.1 Molitura dei cereali; 15.61.2 Altre lavorazioni di semi e granaglie. barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istru:	ioni)
QUADRO A Personale	A01 Dirigenti	Numero giornote retribuite
addetto all'attività	A02 Quadri	
	A03 Impiegati A04 Operai generici	
	A05 Operai specializzati A06 Dipendenti a tempo parziale	
	A07 Apprendisti	
	A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e la	
	AVG Assorti con contratio di formazione e lovoro o di fermine e lo	Percentuale o
	A09 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività p	na pasa
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui	
	All Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda o	
	A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prest	
	A13 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalente	
	A14 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo pre	
	A15 Soci con occupazione prevalente nell'impresa	,
	A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A17 Amministratori non soci	رود سے برود سے وارد مسئے رو واسے بروسے بارد سے بارد سے بارد مسئے والد مسئے والد مسئے والد مسئے والد مسئ
QUADRO B	BO1 Comune	
Inità produttiva	BO2 Provincia	
lestinata 💮 💮	BO3 Potenza impegnata	Kw
ll'esercizio	BO4 Locali destinati alla produzione	Mq
lell'attività	BO5 Locali destinati a magazzino	Mq
	806 Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq
	807 Locali destinati ad esposizione	Mq
	BO8 Locali destinati a uffici	Mq
	BO9 Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi pre	ocedenti Mq
	3 P	
	B10 Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino	a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)

B12 Potenza impegnataB13 Locali destinati alla vendita

QUADRO C Modalità

di espletamento dell'attività UNICO 2001 Studi di settoro AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO3U

C25 Export (U. E., extra U. E.)

CODICE	100/10	-								
				L	_		ļ		L.,	

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA Mezzi di trasporto CO1 Autocarri CO2 Autocarri CO3 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri Percentuale sui ricavi Produzione e commercializzazione CO4 Produzione conto proprio CO5 Produzione conto terzi TOT = 100% Lavorazione affidata a terzi CO6 Italia 000 **C07** U.E. .000 CO8 Extra U. E. .000 CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000 C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre Numero Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) Ç14 U.E. allegation and applications of the section and applications of C15 Extra U. E. Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani C18 Grande distribuzione C19 Distribuzione organizzata C20 Hard discount C21 Commercianti all'ingrosso C22 Commercianti al dettaglio C23 Privati C24 Altri TQT = 100%

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO3U

CODICE FISC	CALE			

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	Capacità e tipo di macin	azione degli impianti	
700	Numara tatala d'inainnti		
D00	Numero totale d'impianti	Impianto 1	
D01	Grano tenero	implanio i	Tonnellate/24h
D02	Grano duro		Tonnellate/24h
D03	Altri cereali		Tonnellate/24h
D04	Macinazione bassa		Barrare la casella
D05	Macinazione alta		Barrore la casella
	Tracing Line and	Impianto 2	
D06	Grano tenero	implanto 2	Tonnellate/24h
D07	Grano duro		Tonnellate/24h
D08	Altri cereali	·	Tonnellots/24h
D09	Macinazione bassa		Barrare la casella
D10	Macinazione alta		Barrare la casella
		Impianto 3	
DII	Grano tenero		Tonnellots/24h
D12	Grano duro	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Tonnellate/24h
D13	Altri cereali		Tonnellate/24h
D14	Macinazione bassa		Barrare la casella
D15	Macinazione alta		Barrare la casella
		Impianto 4	
D16	Grano tenero	•	Tonnellate/24h
D17	Grano duro		Tonnellate/24h
D18	Altri cereali		Tonnellate/24h
D19	Macinazione bassa		Barrare la casella
D20	Macinazione alta		Barrare la casella
		Impianto 5	
D21	Grano tenero		Tonnellate/24h
D22	Grano duro		Tonnellate/24h
D23	Altri cerealí		Tonnelliate/24h
D24	Macinazione bassa		Barrare la casella
D25	Macinazione alla		Barrare la casella
		Impianto 6	
D26	Grano tenero		Tonnellate/24h
D27	Grano duro		Tonnellate/24h
D28	Altri cereali		Tonnellate/24h
D29	Macinazione bassa		Barrare la casella
D30	Macinazione alta		Barrare la casella
		Impianto 7	
D31	Grano tenero		Tonnellate/24h
D32	Grano duro		Tonnellate/24h
D33	Altri cereali		Tonnellate/24h
D34	Macinazione bassa		Barrare la casella
D35	Macinazione alta	المهيدية الأربية المقالة العالم المقالة	Barrare la casella
		Impianto 8	
D36	Grano lenero		Tonnellate/24h
D37	Grano duro	ي مسي مسيي ديدر بسي بيديد مدن د مس	Tonnellate/24h
D38	Altri cereali		Tonnellate/24h
D39	Macinazione bassa		Barrore la casella
D40	Macinazione alta		Barrare la casella
			, ,

(segue)

Tonnellate

(segue)

Elementi

QUADRO D

specifici dell'attività UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO3U

D70 Sottoprodotti e vagliature

D71 Altro

CODICE FISC	CALE			

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA _ _____ Impianto 9 D41 Grano tenero D42 Grano duro Tomulium/24h Tonnelloin/24h D43 Altri cereali Barrare la sasella D44 Macinazione bassa D45 Macinazione alta Barrare la casella Impianto 10 Tonnellate/24h D46 Grano tenera Tonnellate/24h D47 Grano duro D48 Altri cereali **D49** Macinazione bassa Barrare la casella D50 Macinazione alta Barrare la casello Fasi D51 Sbarco materie prime D52 Ricevimento e movimentazione materie prime Barrare la casella D53 Analisi tecnologiche Barrare la casella D54 Analisi microbiologiche Barrare la casella Barrare la casella D55 Conservazione materie prime con mezzi chimici D56 Conservazione materie prime con atmosfere controllate Barrare la casella Barrare la casella D57 Conservazione materie prime con mezzi fisici D58 Pulitura e macinazione D59 Stoccaggio e movimentazione dei prodotti finiti Borrest In country D60 Miscelatura dei prodotti finiti Borrare la casella Barrare la casella D61 Cubettatura e cruscame Barrare la casella D62 Confezior D63 Licenza di vendita al minuto di prodotti di terzi Barrare la gasella Materie prime passate alla lavorazione D64 Grano tenero D65 Grano duro D66 Altri cereali Prodotti ottenuti D67 Farine di frumento tenero D68 Semole/Semolati/Farine di frumento duro D69 Sfarinati/Altri cereali

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO3U

CODICE F	ISCALE				
<u> </u>	1 ,	 1	<u></u>	c .	 <u> </u>

	Мс	odello SDO3U	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO E	EO1	Pulitrici	Numero
Beni strumentali	E02	Pulitrici in linea	Numero
	EO3	Cassoni per riposo	Numero
	E04	Cassoní per riposo in linea	Numero
	E05	Laminatoi	Numero
	E06	Lamingtoi in linea	Numero
	E07	Separatori	Numero
	E08	Separatori in linea	Numero
	E09	Semolatrici	Numero
	E10	Semolatrici in linea	Numero
	E11	Pesatrici Pesatrici	Numero
	E12	Pesatrici in linea	Numero
	E13	Confezionatrici	
	E14		Numero
QUADRO F	<u> </u>	Confezionatrici in linea	Numero
		Imposte sui redditi	
Elementi contabili	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
COMODIII	F00	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	FO4	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
		semilavorati e ai servizi non di durato ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUTR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	
	F10	Costo per la produzione di servizi	000
	FII	Valore dei beni strumentali	000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
		di cui per prezzo corrisposto ai fornitori 000	
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir 000	
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	
Altre informazioni	X02	-in-in-in-in-in-in-in-in-in-in-in-in-in-	<u>coo</u>
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore			.000



QUADRO Z			*		
Duti complementari		Lavoro interinale/distacco	Numero gi Lavoratori ii	Numero giornate iornate Personale utilizzato nterinati dall'impresa distaccolar	Numero giornale Personale distaccare in presso altre impreso
,	Z01	Dipendenti a tempo pieno	Lavoroion	merrical	, p
		Z02 di cui dirigenti		_	
		Z03 di cui quadri			
		Z04 di cui impiegati			
		Z05 di cui operai generici			
		Z06 di cui operai specializzati			
	Z07	Dipendenti a tempo parziale			
	Z08	Apprendisti			
	Z09	Assunti con contratto a termine			
	Z10	Spese (lavoro interinale)	di cui oneri retributivi e contrib	utivi	
		B I self and difference distance and			
		Personale utilizzato dall'impresa distaccatario			
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, raddebitate alla distacce	itaria		
		Personale distaccato presso altre imprese			
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria			
		Altri dati			
	Z13		ferenti l'attività		.300
	213	Competis Corrisposit o leizi per presidezioni direttamente di	eren i cuivid	-	.400
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi			Jűű.
Asseverazione		Riservato al C.A.f. o al professionista (art. 35 del D	M .Lgs. 9 luglio 1997 , n. 241 e su	ccossive modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionis	ta Firma		

AGENZIA DELLE ENTRATE



PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SD04A

26.70.2 Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini; lavori in mosaico.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4A

Studi di settore

1. GENERALITÀ

li presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD04A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E · Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari
- Si fa presente che:
- I contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esisiente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili.
- 3. il riferimento alle sposo "sostenuto" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei casti provisto per la catogoria di roddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una bonca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI,CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001 ini corrispondenza del tipo di dichiarazione

2. SOGGETTI OBBLIGATI

ricavi conseguiti nel 2000

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di

"Lavorazione artistica del marmo e di altre pietre affini; lavori in mosaico"- 26.70.2. Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei Il modello può essere, altresi utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia pracluso noi loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti forfetari).

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma i esclusi quelli di cui alla lett. c); del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di line, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi:
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso det periodo d'imposta. Si reorda che il pe riodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. È il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artiaiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in carso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

- · la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste; viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;

quindi la realizzazione di proventi;

- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- · donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attivita per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che ali stessi non si applicano:

1) nel settore delle menifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04A

Studi di settore

 nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli siudi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C· SG61D; SG61H; SG61E; SG61F: SG61G; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69E; SG70U; SG69D; SG71U; SMO3A; SMO3B; SMO3C; SMO3D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

l'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

ATTENZIONE

I contribuenti abbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.Rl.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancato istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001. è stato attribuito, ini-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4A

Studi di settore

zialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso. le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la

congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;

risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;

contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultanto dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni Tali contri buenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000; noi confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dui D.P.C.M. 27 marzo 1997

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a). b) e c; (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere al e bl del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma I lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazio ne degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

il costo del venduto risulti ellettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
 c) relativi alle unità destinate all'esercizio delt'attività.

ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui ull'uni 35 comma i lettera b), dei citato decreto legislativo n 241 del 1997 viene attestata la congrutà dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ov vero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresi, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

la conispondenza dei duti contabili e di quel li extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai tini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvera l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici indi viduati dai singoli studi di settore.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in allo a destra, il codice fiscale. Il numero progressiva dell'unità produttiva va indicato solianto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi degli asso ciati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e la voro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parzíale dal 1º gennaio at 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa pre sente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche 'se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono ossore considerati seci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000; nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori di pendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A07, il numero complessivo delle giornata ratribuita ralative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04A

Studi di settore

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2. lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

 nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosidetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati i contributi previdenziali);

nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel rigo A17, il numero degli amministratori non soci Al riguardo, si preciso che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo 805**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio:
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel rigo B10, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contiqui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti In particolare, indicare:

nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

nel rigo CO1, il numero degli autocarri; nel **rigo CO2**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente, nel caso di disponibilità di più autocarri. dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive. Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera di dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada). Nel rigo CO3, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri. comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti

In particolare, indicare:

nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;

nel **rigo CO5**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

4

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04A

Studi di settore

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;

- nel rigo C09, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000,
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel rigo C13, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

riel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di tuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti materiali impiegati ed prodotti della lavorazione.

In particolare, indicare:

Materiali

 nel rigo D01, la quantità, espressa in tonnellate, di blocchi e informi grezzi utilizzabili acquistati da terzi;

Prodotti della lavorazione

nei **righi** da **D02** a **D07**, per ciascuna tipologia indicata, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti lavorati, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve essere pari a 100;

nel **rigo D08**, le spese sostenute per lo smaltimento dei residui delle lavorazioni.

13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, nei **righi** da **E01** a **E11**, per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

Nei **righi E12** e **E13**, indicare se si dispone di impianti di depurazione dei residui di lavora zione e di impianti di abbattimento di fumi e/o polveri, barrando le corrispondenti caselle.

14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro deveno essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di sottore da indicare nel presente quadro, occone avere riguardo alle disposizioni previ ste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan ciclomotori e motocicli uti lizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi-lavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali. marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel **rigo FO2**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1:
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nol **rigo FO4**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuate valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO3;
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati. prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1. del Tuir);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti bigliatti e tessere per mozzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggil; nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanen-

nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

- nel **rigo F07**. il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);
- nel **rigo FOB**. il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durota ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso luir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7:

nel **rigo FO9**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4A

Studi di settore

esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggil;

nel **rigo F10**, l'ammoniare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quel-

li relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro ese cuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n 342:

- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'arto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati ri levati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 : valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti. rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art 3 del D.L. n 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa:
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corri sposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavora di cui ai punti precedenti anche costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer. Non possono, invece, essere considerate

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito i contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa [pertanto non vanno

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04A

Studi di settore

considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.
 Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:
- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, el provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.
- Non si deve tenere conto, invece:
- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi, la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nel rigo F15. l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i

- mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
 n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato lubgo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
 - operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di espetti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04A

Studi di settore

peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così su tali questioni il contradditto rio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

nel **rigo XO2**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1 la formula indicata nella tabella n. 1

16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

Lavoro interinale/distacco

nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1

nel **rigo Z07** con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

 nel rigo 208, con riferimento agli apprendisti nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo 209, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo 211**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 8 i commo I lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per ⁱ impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04A

Studi di settore

TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot Tri1)/TriTot + (TriTot Tri12)/TriTot)/2

dove:

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato:

del contratto di apprendistato;
è puri al numero di trimestri di apprendi
stato complessivamente effettuati alla data
del i gennaio 2000 (Tri I vale zero in
caso di inizio del contratto di apprendi
stato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

ESEMPIO 1

1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 20.000.000:

TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 12 4 trimestri

% app =
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari o L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri

$$\begin{array}{ccc}
 & \text{Ti i} & \text{O trimestri} \\
 & \text{Tri 12} & \text{2 trimestri} \\
 & \text{Vapp} = 30\% \times \frac{\left(\frac{20 - 0}{20} + \frac{20 - 2}{20}\right)}{2} = 28,5\%
\end{array}$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	1	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	I	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	. 6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01,/10/1728	5	6	2,5%

UNICO	
2001	
Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRA	ATE
	SD04A

CODICE F	ISCALE									
		Ĺ								
			NUM	ERO	PRO	GRES	SIVC)	1	ı
				UNIT	A' PR	ODU	ITIVA	A.	L	

QUADRO A	N and a second s	umero le retribuite
Personale	A01 Dirigenti	e rem sourie
iddetto	A02 Quadri	
ll'attività	A03 Implegati	
	A04 Operai generici	
	A05 Operai specializzati	
	A06 Dipendenti a tempo parziole	
	A07 Apprendisti	
	A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	
	Nunero	Percentualedi lavoro presidio
	A09 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	iovoro pressuo
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	All Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	
	A13 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	
	A14 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A15 Soci con occupazione prevalente nell'impresa	
	A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NOT THE PERSON NAMED IN COLUMN TWO IS NAMED IN COLUMN TW
	A17 Amministratori non soci	
QUADRO B	BO1 Comune	
Inità produttiva	BO2 Provincia	
estinata ll'esercizio	BO3 Potenza impegnata	Kw
ıı esercizio ell'attività	BO4 Locali destinati alla produzione	Mq
Cii diii viid	BO5 Locali destinati a magazzino	Mq
	BO6 Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq
	BO7 Locali destinati ad esposizione	Mq
	BO8 Locali destinati a uffici	Mq
	BO9 Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti	Mq
	B10 Apertura stagionale {1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi}	was :
	B11 Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq
	Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produ	ettiva)
	B12 Potenza impegnata	Kw
	813 Locali destinati alla vendita	Mq

QUADRO C

di espletamento dell'attività

Modalità

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO4A

C25 Export (U. E., extra U. E.)

CODICE F	ISCALE				
					ا

TOT = 100%

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA Mezzi di trasporto CO1 Autocarri CO2 Autocarri Portata in quintali CO3 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri Produzione e commercializzazione CO4 Produzione conto proprio CO5 Produzione conto terzi TOT = 100% Lavorazione affidata a terzi C06 Italia .000 C07 U.E. .000 CO8 Extra U. E. .000 CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) C14 U. E. C15 Extra U. E. Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani CTB Grande dismibuzione * C19 Distribuzione organizzata * C20 Hard discount C21 Commercianti all'ingrosso C22 ž C23 Privati % C24 Altri

٠. ـــ ــا



CODICE	FISCAI	LE							
			1_				, .L	1	

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO D		Materiali		
lementi	DO1	Blocchi e informi grezzi utilizzabili acquistati da terzi	Te	onnella te
pecifici ell'attività				
en anivira		Prodotti della lavorazione	Percentuale sui ricavi	
	D02	Scaglie di pietra	96	
	D03	Blocchi	96	
	D04	Inerti	х	,
	D05	Lastre	. 9	
	D06	Lavorazioni seriali	96	
	D07	Lavorazioni architettoniche e/o artistiche	96	
			TOT = 100%	
	D08	Spese per lo smaltimento dei residui delle lavorazioni	.000	
QUADRO E		Macchine di perforazione		
Beni strumentali	EO 1	Martelli (fondo foro, pneumatici)	٨	lumero
		Tagliatrici		
	E02	A file diamantate	,	lumero
		Mezzi di movimentazione e sollevamento		
	E03	Autogru	N	lumero
	E04	Carri ponte	, ,	lumero
		orthodology printed symmetric graph of the contract of the con	•	
		Mezzi per la lavorazione		
	E05	Altestatrici	N	lumero
	E06	Trapani da banco		lumero
	E07	Frese	^	lumero
	E08	Fiammatrici		lumero
	E09	Bocciardatrici	^	lumero
	E10	Torni		lumero
	Ell	Lucidatrici (a nastro)	,	lumero
	,			
		Impianti		
	E12	Depurazione residui lavorazione	В	arrare la caset
	E13	Abbattimento fumi/polveri		orrare la casel

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO4A

CODICE	: FIŞÇA	il E							
1.1.1	L	_i_	 i 	.1	<u> </u>	 1	L	1	

	IVIC	odelio SDU4A	Numero progressivo Unita: produttiva
QUADRO F	. .	Imposte sui redditi	
Elementi		Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	FO1	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	FO4	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUTR	.000
		Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	FO5	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	FII	Valore dei beni strumentali	,000
	F12	Spese per lavora dipendente e per altre prestazioni diverse da lavora dipendente afferenti l'attività dell'impresa	200
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	and the quantities the state of the game.
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fomitori 000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	F14	Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17		Barrare la casella
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	000
	F20		.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
Altre informazioni	X02	 	
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore		The state of the s	

QUADRO Z Dati complementari

Asseverazione

UNICO 2001 Stod di sotton AGENZIA DELLE ENTRATE

CODICE FISCALE		

Mo	dell	o SDO4A			NUMERO PROGRE UNITA' PRODI	
701		ro interinale/distacco		Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impreso distaccatoria	Numero giornote Personale distaccato presso altre imprese
Z01	 -	denti a tempo pieno				
	Z02	di cui dirigenti				
	Z03	di cui quadri				
	Z04	di cui impiegati				
	Z05	di cui operai generici				
707	Z06	di cui operai specializzati				
Z07		denti a tempo parziale				
Z08	Appre					
Z09	Assun	ti con contratto a termine				
Z10	Spese	(lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi e contributivi	VVII.	.000
		onale utilizzato dall'imp				
<u> </u>	Costo	sostenuto dalla distaccante, ric	addebitato alla distaccatar	ia		.000
		onale distaccato presso	•			
Z12	Costo	sostenuto e riaddebitato alla d	listaccataria			.000
	Altri	dati				
Z13	Comp	ensi corrisposti a terzi per pres	stazioni direttamente affer	enti l'attività		.000
Z 14		per i collaboratori coordinati e				.000
	Riser	vato al C.A.F. o al professi	onista (art. 35 del D.L.	gs. 9 luglio 1997, n. 241 e success	ive modificazioni)	
	Codic	e fiscale del responsabile del C	C.A.F. o del professionista	Firma		

pagina 5

AGENZIA DELLE ENTRATE



PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SD04B

- 14.11.1 Estrazione di pietre ornamentali;
- 14.11.2 Estrazione di altre pietre da costruzione;
- 14,13.0 Estrazione di ardesia.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04B

Studi di settore

1. GENERAUTÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO4B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z · Dati complementari
- Si fa presente che:
- 1 contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esisiente ulla data di chiusura del periodo di imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale deveno essete utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda tacciata del frontespizio del modello Unico 2001 in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Estrazione di pietre ornamentali"
14.11.1;

"Estrazione di altre pietre da costruzione" 14.11.2:

"Estrazione di ardesia" · 14.13.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessa zione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

 a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
 - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
 - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste; viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali in questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cu l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni
- scissioni. În tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riterimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a de correre dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

1) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utiliz-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4B

Studi di settore

zo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo stu dio di settore ed in assenza di annotazio ne separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora auesti ultimi siano diversi ad esempio da locali o spazi adibiti a depositi magazzini centri di raccolta, uffici

Ši rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteri stica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici. SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21B, SM21C SM21D, SM21E, SM21F SM25A SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi ri-levanti ai fini della applicazione degli studi ai settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili si veda quanto stabilito con riferi mento agli studi di settore in vigore anteceden temente al 1º gennaio 2000.

Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore ir vigore antecedente mente al 1º gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999, il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini deli'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati ali studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A: SG61B; SG61C SG61D; SG61E SG61F SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69C SG69E SG69B-SG69D SGZ0U: SGZ1U SM03A: SMO3B; SM03C SM03D

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% dei totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire 'assaggettamento agli studi di settore o ai parametri

ATTENZIONE

contribuenti abbligati all'annotazione separata, per periodo alimposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai simpoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fin dell'applicazione degli studi ai settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano parametri e u software GE.RI.CO si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" cui righi, in analogia con campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovià essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- · alla congruità dei ricavi dichiarati:
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, ini-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4B

Studi di settore

zialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;

risultati derivanti dall'applicazione CE.RI.CO non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale atlività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;

contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risuitanze della studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento unche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000; nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti : periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n 241 così come introdotto dall'articolo i comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32 comma

lettere a), b) e ci (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alla lettere a) e b) del comma 3, doll'articolo 3, dol Dacreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n 322. (professionisti abilitabili) possono rilosciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma i lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dale scritture contabili e da altra idonea docu-

mentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- al per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
 c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35 comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 24 l del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, alfresi attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le sequenti circosianze:

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dui singoli studi di settore.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite dal paragrafo 2

9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e ali assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000 del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, în tale quadro non vanno îrr dicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendentí che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000; nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale as sunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A07 il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, deter minato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4B

Studi di settore

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000; nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori

nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2 lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

 nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare del-'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari

nel **rigo A17** il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

QUADRO B – UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. In particolare, indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;

- nel rigo BO2, la sigla della provincia;

 nel rigo BO3, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

 nel riga 805, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.

nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie; nel **rigo B07** la superficie complessiva,

 nel rigo B07, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;

 nel rigo B08, la superficie complessivo, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;

nel **rigo BO9**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage box. ecc.):

nel rigo B10, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti

In particolare, indicare:

nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELLA ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- nel **rigo CO1**, il numero degli autocarri;

 nel rigo CO2, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.
 Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo

re sono quelli ai cui alia lettera a j deli atriccio 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada). Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi: integrativi

servizi di trasporto effettuati da terzi integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi.

nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc., indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti. semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura i'i potesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04B

Studi di settore

Lavorazione affidata a terzi

Nei righi da CO6 a CO8, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

nel rigo CO9, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

- nel rigo C10, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

- nel rigo C11, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre,

– ne**l rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel rigo C13, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

Nei righi da C16 a C24, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

– nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste le modalità di estrazione, informazioni riguardanti le materie prime lavorate, la tipologia dell'attività produttiva ed altri elementi specifici.

In particolare, indicare:

Attività estrattiva

- nel **rigo D01**, la superficie a cielo aperto, espressa in metri quadrati, oggetto di un provvedimento di autorizzazione o di concessione ovvero disponibile in base a un regolamento comunale;

- nel rigo DO2, la superficie in specchi d'acqua, espressa in metri quadrati, oggetto di un provvedimento di autorizzazione o concessione ovvero disponibile in base a un regolamento comunale;

- nel **rigo DO3**, espressa in metri quadrati, la superficie a cielo aperto di banco pronto all'escavazione di materiale utilizzabile;

- nel rigo DO4, espressa in metri quadrati, la superficie in specchi d'acqua di banco pronto all'escavazione di materiale utilizzabile;

Modalità di estrazione

- nei righi da DO5 a DO9, le modalità di estrazione che caratterizzano la propria attività, barrando le relative caselle;

Materiali

- nei righi D10 e D11, rispettivamente, la quantità, espressa in tonnellate, di blocchi e informi grezzi utilizzabili che viene estratta e quella che viene acquistata da terzi; i dati vanno;

Prodotti della lavorazione

- nei righi da D12 a D17, per ciascuna tipologia indicata, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti lavorati, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Il totale delle percentuali indicate deve essere pari a 100.

13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, nei righi da EO1 a E06, per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

Nel **rigo E07**, barrare la casella se si dispone di impianti di abbattimento fumi/polveri.

14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir. In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

- nel **rigo FO1**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;

- nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

- nel **rigo FO4**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO3;

- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a

1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuirl:

2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso lad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO5;

nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4B

Studi di settore

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07:

 nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'incompanione.

all'impresa

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel rigo F10, l'ammontore dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi. dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;

va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole ope-

razioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma ! del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindia desempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- I le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e pervidenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, colloboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla co-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4B

Studi di settore

pacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un labbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quel le sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nei **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori: consumi di energia: carburanti lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrana invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio a quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub'agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga o per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- · le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene cento dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per

qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in scric o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiarnento di beni du cui originano ricavì
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, owero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, ressere e biglietti per parcheggi: la gestione di concessiona rie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresi presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in torma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di car burante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi con seguiti dai rivenditori di generi di monapolio, valori bollati e postali: marche assicurativo e valori similari indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di sche de telefoniche, abbonamenti, biglietti etessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alla lattore a), b) e c) del comma i dell'ait 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma i dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Imposta sul valore aggiunto

nel **rigo F17**, barrando la relativa casella l'esenzione dall'IVA;

nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto,

nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, ettettuate nell'anno 2000, cne non o dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali

- operazioni "fuori cumpo di applicazione dell' IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72:

nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo del l'IVA sulle operazioni imponibili,

nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimenta di cui all'art. 74, 6° comma del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni):

nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo del-L'IVA relativa:

- alle cessioni di beni ammortizzabili:
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R n 633/72
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04B

Studi di settore

15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

nel rigo X01, l'ammontare totale delle

spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

nel **rigo XO2**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1

16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

Lavoro interinale/distacco

nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 196 (lavoratori "temporanei"), nella se conda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

- nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento al le qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

nel **rigo Z07**. con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporonei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccatoria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo compo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccataria;
 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81 comma i lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

-nel **rigo Z14**. L'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalia sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD04B**

Studi di settore

TABELLA 1 - Apprendisti

ta formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

è pari al numero di trimestri della durata TriTot

del contratto di apprendistato, è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri) vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi stato nel corso dell'anno 2000); è pari al numero di trimestri di apprendi stato complessivamente effettuati alla data

Tri12 del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di ¹ anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a -20 000.000

TriTot 6 trimestri Tri 1 O trimestri Tri 12

% app =
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(0 \cdot 4)}{6}\right]}{2} = 20\%$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a i. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

> TriTot 14 trimestri Iri 1 5 trimestri Tril2 9 trimestri

% app = $30\% \times$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

% app =
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	1	27,5%
01/06/2000	0	2_	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	1	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

UNICO 2001 Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTRA Modello	SD04B

CODIC	E FISCA	LE									
		1_	_		1					\perp	
					 	200	canc	E C D /	_		

	Modello SDO4B	numero progressn unita: produtti	
	14.11.1 Estrazione di pietre ornamentali; 14.11.2 Estrazione di altre pietre da costruzione; 14.13.0 Estrazione di ardesia. barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)		
QUADRO A		Numero giornate retribuite	
Personale addetto	A01 Dirigenti		
all'attività	A02 Quadri		
	A03 Impiegati		
	A04 Operai generici		
	A05 Operai specializzati		
	A06 Dipendenti a tempo parzíale		
	A07 Apprendisti		
	A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		
	A09 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	Numero	Percentuale di lavora prestata
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	All Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azionda coniugate		
	A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
	A13 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
	A14 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A15 Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A17 Amministratori non soci		
QUADRO B	BO1 Comune		
Unità produttiva	BO2 Provincia		
destinata all'esercizio	BO3 Potenza impegnata	¥	(w
dell'attività	BO4 Locali destinati alla produzione	,	Wq
acii diiiviid	BO5 Locali destinati a magazzino		Ma
	BO6 Spazi all'aperto destinati a magazzino		Mq
	BO7 Locali destinati ad esposizione	٨	Mq
	BOS Locali destinati a uffici		Mq
	BO9 Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti		Ma
	B10 Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)		
	B11 Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)		Mq
	Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non ai	nnesso all'unità produttiva)	
	B12 Potenza impegnata	k	(w

QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività

UNICO	
2001	
Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTR	
Modello	SD04B

Mezzi di trasporto

C	ODICE	FISCA	LE						
	1			1					

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

C01	Autocarri	Numero
C02	Autocarri	Perioda in quintali
C03	Spese per servizi Integrativi a sostitutivi dei mezzi propri	.000
	Produzione e commercializzazione	uale avi
C04	Produzione conto proprio	%
C05	Produzione conto terzi	%
	701 • 1	00%
	Lavorazione affidata a terzi	
C06	Halia	000
C07	U. E.	.000
C08	Extra U. E.	.000
C09	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato	Numero
C11	Giorni di partecipazione a liere e mostre Area di mercato	
C11 C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Previncia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E.	Numero
C11 C12 C13 C14	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Previncia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E.	Numero Borrose lo costilo Borrose lo costilo Borrose lo costilo
C11 C12 C13 C14 C15	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Estra U. E. Tipologia clientela Percentaria	Numero Borrare lo casella Barrare lo casella
C13 C14 C15	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Edra U. E. Tipologia clientela Industria	Numero Borrore lo cossillo Barrore lo essello solo
C11 C12 C13 C14 C15	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Edra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani	Numero Borrore lo cossila Borrore lo cossila Sociale S
C11 C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Estra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione	Numero Borrore lo cossila Borrore lo cossila Sarrore de cossila Sarrore de cossila Sarrore de cossila
C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata	Borrore to config. Borrore to config. Same Same Same Same Same Same Same Same
C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Hard discount	Numero Borrore lo cossillo Borrore lo cossillo Sarrore lo cossillo S S S
C11 C12 C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Hord discount Commercianti all'ingrosso	Borrore to costilo dervere to costilo sole sol
C11 C12 C13 C14 C15 C17 C18 C19 C20 C21 C22	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Hord discount Commercianti all'Ingrasso Commercianti al dettaglio	Numero Borrore lo costilo dervere lo costilo \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$
C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Granda distribuzione Distribuzione organizzata Hard discount Commercianti all'Ingrasso Commercianti al dettaglio Privati	Numero Borrore lo coella Borrore lo coella Borrore lo coella Si S
C11 C12 C13 C14 C15 C17 C18 C19 C20 C21 C22	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione Distribuzione organizzata Hord discount Commercianti all'Ingrasso Commercianti al dettaglio	Numero Borrore lo costilo dervere lo costilo \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$ \$
C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20 C21 C22 C23	Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E. Extra U. E. Tipologia clientela Industria Artigiani Granda distribuzione Distribuzione organizzata Hard discount Commercianti all'Ingrasso Commercianti al dettaglio Privati	Numero Borrose lo cossila Borrose lo cossila Borrose lo cossila S. S

UNICO 2001 Studi di settoro AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO4B

CODICE FISCALE				
	11	1		

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

TOT = 100%

	- 1

QUADRO	D
Elementi	
specifici dell'attività	
dell'attività	Ć

	Attività estrattiva	
D01	Superficie oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto)	Mq
D02	Superficie aggetto di autorizzazione, concessione a disponibilità (in specchi d'acqua)	Ма
D03	Superficie di banco pronto all'escavazione (a cielo aperto)	Mq
D04	Superficie di banco pronto all'escavazione (in specchi d'acqua)	Mq
	Modalità di estrazione	
D05	Escavazione	Barrare la casella
D06	Aspirazione	Barrare la casella
D07	Taglio	Borrare la casella
80C	Perforazione	Barrare la casella
D09	Esplosivo	Borrare la casella
	and the second s	
	Materiali	
D10	Materiali Blacchi e informi grezzi utilizzabili - (estratti)	Tonnellate
D10 D11	Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (estratti)	Tonnellate Tonnellate
	Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (estratti)	
011	Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (estratti) Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (acquistati da terzi) Produtti della lauconazione	
011	Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (estratti) Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (acquisteti da terzi) Prodotti della lavorazione Percentuale sui ricori	Tonnellore
D11 D12 D13	Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (estratti) Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (acquisteti da terzi) Prodotti della lavorazione Scoglie di pietra	Tonnellote %
D11 D12 D13	Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (estratti) Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (acquisteti da terzi) Prodotti della lavorazione Scaglie di pietra Blocchi	Tonnellate %
	Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (estratti) Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (acquistati da terzi) Prodotti della lavorazione Scoglie di pietra Blocchi Inerti	% %



CODICE FISCA	LE			
	11			

	Mc	dello SDO4B	NUMERO PROGRESSIVO : UNITA' PRODUTTIVA :
			UNITA PRODUTTIVA
QUADRO E		Mezzi di segagione	
seni strumentali	E01	Tagliablocchi	Numero
		Mezzi di movimentazione e sollevamento	
	E02	Gru Derrick	Numero
	E03	Carri ponte	Numera
	E04	Carro elevatore	Numero
		Mezzi per la lavorazione	
	É05	Trapani da banco	Numero
		Bocciardatrici	Numaro
	E06	BOCCIG POINTCI	: Puntero
		Impianti	
	E07	Abbattimento fumi/polveri	Barrare la caselle
UADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	FO1	Esistenze iniziali relative a mercì, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	100	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	FO8	Rimanenze finali relative ad opere, fagniture e servizi di durgta ultrannyale di aui all'art. 60, comma 5, del TUR	.000
	F00	Casti per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilaverati e merci	
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F!!	Valore del beni strumentati	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai formitori .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir 000	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casell
	F18	Volume d'offari	
	-10	The second secon	000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni tuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulte operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	000
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
Itre informazioni	X02		<u>.000</u>
ilevanti ai fini lell'applicazione leali studi di settore		The state of the s	ou.

AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SDO4B

CODICE FISC	ALE					
					_	<u></u>

	IVIC	dello SDU4B			Numero progressi Unita' produtti	
QUADRO Z Dati complementari	ZOI	Lavoro interinale/distacco Dipendenti a tempo pieno		Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornale Personole utilizzato dall'impreso distaccataria	Numero giornate Personole disloccoto presso oltre imprese
		ZO2 di cui dirigenti				-
		ZO3 di cui quadri				
		Z04 di cui impiegati				
		Z05 di cui operai generici				
		Z06 di cui operai specializzati				
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti con contratto a termine				
	Z10	Spese (lavoro interinale)		di cui oneri retributivi e contributivi	.00	0
		Personale utilizzato dall'im				
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, ri	addebitato alla distacca	aria	.00	0
		Personale distacçato presso				
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla	distaccataria		.00	0
		Altri dati				
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per pre	.000			
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati	e continuativi		.00	0
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al profess	ionista (art. 35 del D	Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e success	ive modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del				



PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

SD04C

14.21.0 Estrazione di ghiaia e sabbia.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04C

Studi di settore

1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO4C va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E · Beni strumentali:
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- 1 contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- 2 dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguardo le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001 in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di

"Estrazione di ghiaia e sabbia"- 14.21.0. Per attività prevalente si intende l'attività dalla

rer attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai

soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesi nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati, in presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- 1 hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1 esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi:
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazio ne è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- o. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

 A titolo esemplificativo, si considerano di non

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare:
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

la costruzione dell'impianto da utilizzare per la svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste; viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi:
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitota l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresi, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- · donazioni;
- trasformazioni,
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a fa vore delle impresa socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di setiore a deconere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

 nel settore delle manifatture se l'esercizio del l'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

 nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04C

Studi di settore

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Ŝi rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici:

SĞ72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facolitativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E: SG61F: SG61G; SG61H; SG68U; SG69A SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SMO3A; SMO3B; SM03C: SM03D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevolenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

ATTENZIONE

contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare. dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevonti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

positamente predisposto.
Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali.

6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi so-

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4C

Studi di settore

no definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di queilio:
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 3,5 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto leaislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione.

Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio del l'attività.

ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le sequenti circostanze:

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro lin oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4C

Studi di settore

- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello; nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo
- quelli indicati nel rigo precedente; nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da

- nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosidetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
 - nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A17, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel rigo BO2, la sigla della provincia;
- nel **rigo BO3**, la potenza efettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo BO4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi garage, box, ecc.);
- nel rigo B10, il codice 1, 2, o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO1, il numero degli autocarri;
- nel **rigo CO2**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 [Codice della strada]. Nel rigo CO3, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

- nel **rigo CO4**, la percentuale dei ricavi deri vanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;
- nel **rigo CO5**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del moteriale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una proprio organizzazione commerciale, si configura l'i potesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4C

Studi di settore

Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea campilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;

nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000,

nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2 del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre:

 nel rigo C12, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1, 2, 3, 4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivàmente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

nei **rigo C14**, maicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

Tipologia clientela

iviei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientiano gli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti i materiali impiegati ed prodotti della lavorazione.

In particolare, indicare:

Attività estrattiva

nel **rigo D01**, la superficie a cielo aperto, espressa in metri quadrati, oggetto di un provvedimento di autorizzazione o di concessione ovvero disponibile in base a un regolamento comunale;

nel **rigo DO2**, la superficie in specchi d'acqua. espressa in metri quadrati, oggetto di un provvedimento di autorizzazione o concessione ovvero disponibile in base a un reaolamento comunale;

nel **rigo D03**, la superficie a cielo aperto, espressa in metri quadrati, di banco pronto all'escavazione di materiale utilizzabile: nel **rigo D04**, la superficie in specchi d'acqua, espressa in metri quadrati, di banco pronto all'escavazione di materia-

Modalità di estrazione

le utilizzabile;

nei **righti DO5** e **DO6**, le modalità di estrazione che caratterizzano la propria attività, barrando le relative caselle,

Materiali

nei **righi** da **D07** a **D10**, per ciascuna tipologia individuata, la quantità, espressa in tonnellate, di materiale, che viene estratto e quello che viene acquistato da terzi.

13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, nei **righi** da **E01** a **E06**, per ciascuna tipologia individuata, il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000

Nel **rigo E07**. barrare la casella se si dispone di impianti di lavaggio di ghiaia/sabbia.

14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di set tore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir. In particolare, indicare:

Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi-lavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonomenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggil; nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1.

nel **rigo FO3**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

- nel rigo FO4, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultramnuale valutate aj sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO3; nel rigo FO5, il valore delle rimanenze finaii relative a.
 - 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuiri):
 - prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali. marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

nel **rigo FO7**, il valore delle rimanenze finuli relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art 60 del Tuir);

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04C

Studi di settore

stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7:

nel **rigo FO9**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, volori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viocard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla

produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per : carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNI-RE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

 nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attributo ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità:
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con

riferimento, invece, alle ipotesi di prorata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nazione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 valori di cui alle lettere a) e bi sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi. salari e altri compensi in denaro o in natura, dele quote di indennità di quiescenza e prividenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir. In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4C

Studi di settore

Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali ad esempio quelle corrisposte di professionisti per la tenuta della contabilità;

nei **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contobilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita: premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici compresi quelli accessori: i consumi di energia: carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse nonché le spese per l'acquisto di beni quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio le provigioni attribuita dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti:

le spese di tenuta della contabilità inchi dono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali one ri accessori:

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorche i obbligatorieta sia correlata att'e-sercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa:
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- der ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per · rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riporta re nel campo esterno;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma i dell'art. 53 del luir, evidenziando nel-l'apposito spazio quelli di cui alla lett. di del menzionato comma i dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto:
- di cui all'art. 26 del citato decreto; nel **rigo F19**. l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4" comma, 7 e 74, 1" comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimen to di cui all'arr. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633//2 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04C

Studi di settore

15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spe se per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del

predetto correttivo.
Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributorie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

i contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute

per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1

16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

Lavoro interinale/distacco

nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativa-mente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1

nel **rigo Z07**. con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza co-

lonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dal-l'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"). nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

Altri dati

- nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro auto nomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel **rigo Z14**, l'ammontare delle soese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza delo stesso alla data del 31 dicembre 2000.

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD04C**

Studi di settore

TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

> % app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri 12)/TriTot)/2

dove

TriTot Tril

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

è pari al numero di trimestri di apprendisiato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 [Tri] vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000),

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a £. 20.000.000:

6 trimestri Iri F O trimestri Tn12 4 trimestri

% app = 30% x
$$\frac{\left(\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTol 14 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a 1-17.000.000

ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

La spesa per il lovoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimostri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	i	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	1	. 5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	Ó	5,0%
01,70/1998	5	6	2 5%

UNICO	
2001	
Studi di settore AGENZIA	
Modello SD040	

COI	DICE F	ISCA	LE										
					NUM	EPA	DD(^	√_DE	SSIV/	<u> </u>			
									JIIIV		١	<u> </u>	

14.21.0 Estrazione di ghiaia e sabbia

QUADRO A		Numero giornate retribuite
Personale	A01 Dirigenti	Security temporis
addetto	A02 Quadri	
all'attività	A03 Impiegati	
	A04 Operai generici	
	A05 Operai specializzati	
	A06 Dipendenti a tempo parziale	
	A07 Apprendisti	
	A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	
	Numero	Percentuale di lavaro presiato
	A09 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	All Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	
	A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	
	A13 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	
	A14 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A15 Soci con occupazione prevalente nell'impresa	
	A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A17 Amministratori non soci	
QUADRO B	BO1 Comune	
Jnità produttiva Iestinata	802 Provincia	
ill'esercizio	BO3 Potenza impegnata	Kw
ell'attività	BO4 Locali destinati alla produzione	
	BO5 Locali destinati a magazzino	
	B06 Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq
	B07 Locali destinati ad esposizione	Mq
	BO8 Locali destinati a uffici	
	BO9 Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti	Mq
	B10 Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)	
	B11 Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq
	Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità p	oroduttiva)
	B12 Potenza impegnata	Kw
	B13 Locali destinati alla vendita	Mq

UNICO 2001 Swid id service AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO4C

CODICE	FISCA	LE							
			1	_ _	1			1	

	Mc	odello SDU4C	NUMERO PROG UNITA' PRO	
QUADRO C		Mezzi di trasporto		
Modalità	C01	Autocarri		Numero
di espletamento	C02	Autocarri	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Portato in quintali
dell'attività	C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri		000
		Produzione e commercializzazione	Pen	centuale i ricavi
	C04	Produzione conto proprio	•	%
	~~~~~	Produzione conto terzi		*
		Lavorazione affidata a terzi		
	C06	Italia		.000
	C07	U. E.		.000
	C08	Extra U. E.		.000
	C09	Agenti e rappresentanti esclusivi		Numero
	C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi		Numero
	C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza		000
	C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre		Numero
	C13	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)		
	C14	U.E.		Barrore la casella
	C15	Extra U. E,		Barrare la casella
		Tipologia dientela	Pe	rcentuale si ricovi
		Inclusing	<u> </u>	*
		Artigioni	4	*
		Grande distribuzione		*
	C19			*
	C20	Hard discount		%
	C21	Commercianti all'ingrosso		%
	C22	Commercianti al dettaglio		*
	C23	Privati		*
	C24	Altri		*
			TOT	= 100%
	C25	Export (U. E., extra U. E.)		%

QUADRO D

specifici dell'attività

**QUADRO E** 

Beni strumentali

Elementi

Numero

Numero

UNICO	
2001	
Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRA	ATE
	SD04C

Mezzi per la lavorazione

E06 Silos (per lo stoccaggio di ghiaie e sabbie)

Trasportatori a rullo e a nastro

Impianti E07 Lavaggio ghiaia/sabbia

Mezzi di segagione E02 Impianto di frantumazione E03 Impianto di selezione

E04

	VICO DO 1 di settore NZIA E ENTRATE	CODICE FISCALE	!				
	odello SDO4C			ERO PRO JINITA' P		<u></u>	1
	Attività estrattiva		 		 		
D01	Superficie aggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo	sperio)			Mq		
D02	Superficie oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (in speco	hi d'acqua)			Mq		
D03	Superficie di banco pronto all'escavazione (a cielo aperto)				 Mq		
D04	Superficie di banco pronto all'escavazione (in specchi d'acqua)				 Mq		
D05	Modalità di estrazione Escavazione	·			Borra	re la case	Ma
D06	Esplosivo				 Вата	ne la case	illa
D07	Materiali Ghiaie - (estratte)				Tonne	Mate	
D08	Ghiaie - (acquistate da terzi)				Tonne	Nate	
D09	Sabbie - (estratte)				Tonne	lon	
D10	Sabbie - (paquistate da terzi)				 Tonne	las	
<b>E</b> 01	Macchine di perforazione Pale meccaniche (gommate, cingolate)		S		Nume	uro.	
-	Mezzi di segagione				 		<del></del>

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO4C

CO	DICE FI	SCAL	E						
						<u>_</u>			

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO F		Imposte sui redditi				
lementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,				
ontabili	rui	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000			
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000			
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	000			
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000			
		Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	700 commenced to be prompting a			
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000			
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000			
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000			
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000			
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000			
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000			
	F11	Valore dei beni strumentali	.000			
	F12	Spese per lavora dipendente e per altre prestazioni diverse da lavora dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000			
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000			
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR				
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori 000	.000			
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000			
		Altri proventi considerati ricavi				
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000			
			.000			
		Imposta sul valore aggiunto				
	F17	Esenzione IVA	Barrare la case			
	F18	Volume d'officiri	.000			
		Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c.,				
	F19					
		(art. 36-bis e art. 74, 6° c., dei D.KK. 633/72)	.000			
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	000			
- majority spagar depose in staglights and officion and the spagar spagar spagar spagar.	F21	NA sulle operazioni di intrattenimento	.000			
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000			
	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti				
tre informazioni	X02	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	000			
evanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore			.000			

UNICO	
2001	
Studi di settore AGENZIA	
DELLE ENTRA	ATE
Modello	SD04C

COD	ICE F	ISCA	LE						
						Ì			

		odello <b>SDO4C</b>			NUMERO PROGRESS UNITA' PRODUT	
QUADRO Z					Numero giornate	Numero giornate Personale distaccato
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		Numero giornate Lavoratori interinali	Personale utilizzato dall'impresa distaccatoria	Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno				
		ZO2 di cui dirigenti				
		ZO3 di cui quadri				
		<b>Z04</b> di cui impiegati				
		Z05 di cui operai generici				
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati				
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	<b>Z09</b>	Assunti con contratto a termine				····
	<u>Z10</u>	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi e contributivi		000
		Personale utilizzato dall'impres	a distaccatario	1		
	211	Costo sostenuto dalla distaccante, riadde	bitato alla distacca	Maria	0	000
		Personale distaccato presso altr	re imprese			
	<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla distac	cataria		٥	000
		Altri dati				
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazio	oni direttamente aff	erenti l'attività	.0	)000
	<b>Z14</b>	Spese per i collaboratori coordinati e con	ntinuativi		0.	000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionis	ita (art. 35 del D	Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	e modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F.	o del professionist	a Firma		

pagina 5

# **AGENZIA DELLE ENTRATE**



# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD04D

14.12.1	Estrazione di pietra da gesso e di anidrite;
14.12.2	Estrazione di pietre per calce e cementi e di dolomite;
14.22.0	Estrazione di argilla e caolino;
14.50.1	Estrazione di pomice e altri materiali abrasivi;
14.50.3	Estrazione di altri minerali e prodotti di cava (quarzo,
	quarzite, sabbie silicee, ecc.).

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04D

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO4D va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A · Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E · Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari
- Si fa presente che:
- ii contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca conven zionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato doi soggetti che svalgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Estrazione di pietra da gesso e di anidrite" 14.12.1;

"Estrazione di pietre per calce e cementi e di dolomite" 14.12.2;

"Estrazione di argilla e caolino" 14.22.0;

"Estrazione di pomice e altri materiali abrasivi" - 14.50.1;

#### "Estrazione di altri minerali e prodotti di cava (quarzo, quarzite, sabbie silicee, ecc.)" 14.50.3.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

i soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. 1 dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per · soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi,
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. È il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4D

Studi di settore

che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totole dei ricavi dichiarati

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1) sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi magazzini centri di raccolta, uffici

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C SM21D, SM21E SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposto 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposto 1999, il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzio ne, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61B; SG61C; SG61A; SG61D; SG61E: SG61F: SG61G; SG61H; SG68U: SG69A SG69B; SG69C SG69E; SG69D: SG70U; SG71U: SMO3A; SMO3B; SMO3C: SMO3D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separato fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, an che marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

#### **ATTENZIONE**

contribuenti obbligati all'annotazione separata per ii periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili cui righi, in analogia con campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

dati richiesti in percentuale possono essere famiti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione di fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo . valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrare o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

– alla congruità dei ricavi dichiarati

alla coerenza dei principali indicatori economici lad esempio la produttività per addetta, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgo

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4D

Studi di settore

no l'attività con analoghe caratteristiche. Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di contrallo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinoto con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale

#### ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come minodotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32 comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti. l'asseve-

razione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

#### ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestata le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi assere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonoa;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore:

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nei quadro in oggetto sono richiesie informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con con tratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

nei **righi** da **A01** a **A05**, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori di pendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle setti mane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4D

Studi di settore

lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

- nel rigo A07 il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, commo 2, lett. al, del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- riel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosidetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei **righi** da **A11** ad **A16**, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari:
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori

non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1

#### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti i'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. In particolare, indicare:

- In particolare, indicare:

   nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva:
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel **rigo BO3**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo BÓ4, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.,
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie:
- nel rigo B07. la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel rigo 808, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati. dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contiqui all'unità produttiva destinati alla vendita.

#### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successiví righi sono richieste informazio-

ni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relatativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELLA ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO1, il numero degli autocarri;
- nel **rigo CO2**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).

Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri. comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti

In particolare, indicare:

- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;
- nel rigo CO5, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4D

Studi di settore

dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la oropria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari) con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel rigo C11, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappre sentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la particopazione a fiere e mostre, nel rigo C12, indicare il numero dei giorni
- nel rigo C12, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

#### Area di mercata

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale:

- nel rigo C14, indicare se si effettuano esponiazioni nei confronti di clientela appartenen te a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel rigo C15, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea barrando la relativa casella.

Nol caso in cui vongano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

## Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24** indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata (ita-

liana e/o straniera), in percentuale, ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati supermercati e grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti l'attività estrattiva, le modalità di estrazione, materiali impiegati ed prodotti della lavorazione.

In particolare, indicare:

#### Attività estrattiva

- nel rigo D01, la superficie a cielo aperto, espressa in metri quadrati, oggetto di un provvedimento di autorizzazione o di concessione ovvero disponibile in base ad un regolamento comunale;
- nel rigo D02; la superficie in specchi d'acqua, espressa in metri quadrati, oggetto di un provvodimento di autorizzazione a di concessione ovvero disponibile in base a un regolamento comunale;
- nel rigo D03, la superficie a cielo aperto, espressa in metri quadrati, di banco pronto all'escavazione di materiale utilizzabile:
- nel **rigo D04**, la superficie in specchi d'acqua, espressa in metri quadrati, di banco pronto all'escavazione di materiale utilizzabile:

#### Modalità di estrazione

 nei righi da D05 a D09, le modalità di estrazione che caratterizzano la propria attività, barrando le relative caselle;

#### Materiali

 nei righi da D10 a D17, per ciascuna tipo logia individuata, la quantità, espressa in tonnellate, di materiale che viene estratto e quello che viene acquistato da terzi;

#### Prodotti della lavorazione

nei righi da D18 a D23, per ciascuna tipologia indicata, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti lavorati, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
 Il totale delle percentuali indicate deve essere pari a 100.

#### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Portanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi-lavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durato ultrannuale

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio valori bollati e postali marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e bigliet ti per parcheggi);

- nel **rigo FO2**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1; nel **rigo FO3**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di du rata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche com preso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuir);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4D

Studi di settore

bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.

nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e · lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività lad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute

dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziario, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, onche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'otto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

 non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;

va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'eser-

cizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dell'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972. l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, commo 1, del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 "valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art 3 del D.1. n. 357 del 1994 [quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dogli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2 le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresi, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coor-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04D

Studi di settore

dinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientra no, invece, in tali spese, ad esempio, le provigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le

- assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, alfresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezocorrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bolloti e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivonti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto),
- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA,
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
  - operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
  - operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4D

Studi di settore

- · alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPUCAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo se gnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che : dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammonitare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione

dei valori al lordo della riduzione.

- L' contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:
- nel **rigo XO1**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella tabella n. 1

#### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

nel **rigo Z07**. con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribute relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribute relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

to presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese; nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

## Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1 lett. 1), del Tuir. Si precrisposti a società di servizi come corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza del lo stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4D

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% × (TriTot · Tri1)/TriTot +
(TriTot Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-stato complessivamente effettuati alla data Tril del 1 gennaio 2000 (Tri 1) vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20,000,000

TriTot 6 trimestri Tri 1 O trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a 1. 16.000.000.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

 $\frac{(14 \quad 5)}{14} + \frac{(14 \cdot 9)}{14} = 15\%$ **% app =**  $30\% \times$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

**% app ≈** 30% ×

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

Tri Tot 20 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 2 2 trimestri

Tri 1 2 2 trimestri

$$\frac{(20 \cdot 0)}{20} + \frac{(20 \cdot 2)}{20} = \frac{20}{20}$$
6 app  $\approx 30\% \times \frac{(20 \cdot 0)}{20} = \frac{20}{20}$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo	
01/12/2000	0	0	30,0%	
01/10/2000	0	1 .	27,5%	
01/06/2000	0	2	25,0%	
01/04/2000	0	3	22,5%	
01/01/2000	- 0	4	20,0%	
01/10/1999	1	5	.15,0%	
01/06/1999	2	6	10,0%	
01/04/1999	3	6	7,5%	
01/01/1999	4	6	5,0%	
01/10/1998	5	6	2,5%	

Ų		IKO CODICE	FISCALE		1	1 1	1 1	1 1 1
		ii seltere NZIA						
		e entrate Indelo SDO4D					OGRESSIV RODUTTIN	
	***************************************	14.12.1 Estrazione di pietra da gesso e di anidride; 14.12.2 Estrazione di pietre per calce e cementi e di dolomite; 14.22.0 Estrazione di argilla e caolino; 14.50.1 Estrazione di pomice e altri materiali abrasivi; 14.50.3 Estrazione di altri minerali e prodotti di cava (quarzo, quarzite, se barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)	abbie silicee, ecc	c.).	, ,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,		***************************************	
QUADRO A Personale	401	No. of				Nur giornale	nero retribuite	
addetto		Dirigenti						
all'attività		Quadri		<del></del>				
		Impiegati						
		Operai generici Operai specializzati						
		Dipendenti a tempo parziale						
	A07		·	<del></del>			*****	
	A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio						
	AUG	Assuran con controllo di formazione e idvord a di entitine e idvorditti di donne mo		Num				Percentuale di
	ΔΛΟ	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'ir	mpresa	1 40/11				lavoro prestato
		Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	iipiesu					
	All							
		Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impre						
		Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa						
		Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente						
		Soci con occupazione prevalente nell'impresa						
		Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente						
	A17	Amministratori non soci						
QUADRO B	B01	Comune						
Unità produttiva	B02	Provincia						
destinata	B03	Potenza impegnata					K	~
all'esercizio dell'attività	B04	Locali destinati alla produzione						q
den anivira	B05	Locali destinati a magazzino					м	 q
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino					м	9
	B07	Locali destinati ad esposizione			****		м	9
	B08	Locali destinati a uffici					м	9
	B09	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti					м	9
	B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 me	esi)					
	B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)					м	9
	212	Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio Potenza impegnata	o (non annes	iso all'	'unità	produ	Hiva)	
	912	rotenza impegnato					K	

**B13** Locali destinati alla vendita

QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività

UNIC	0	
200	1	
Studi di setto AGENZIA	••	
DELLE EN		
Model	lo <b>SD04</b> [	)

CODICE	FISCAL	E				

Mc	odello SDO4D	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
	Mezzi di trasporto	
<u>CO1</u>	Autocarri	Numero
C02	Autocarri	Portata in quintali
C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000
	Produzione e commercializzazione	Percentuale sui ricavi
C04	Produzione conto proprio	%
C05	Produzione conto terzi	%
	Lavorazione affidata a terzi	TOT = 100%
C06	Italia	.000
C07	U. E.	.000
C08	Extra U. E.	.000
C09	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Nomero
C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	000
C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero
C13	Area di mercato  Nazionale (1 = Camune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)	
C14	U. E.	Barrore la casello
C15	Extra U. E.	Barrare la casella
	Tipología clientela	Percentuale sui ricovi
	Industria	*
C17		*
C18	Grando distribuzione	*
<u>C19</u>	Distribuzione organizzata	*
C20	Hard discount	*
C21	Commercianti all'ingrosso	*
C22	Commercianti al dettaglio	<u>*</u>
C23	Privati	*
C24	Altri	<u> </u>
		TOT ≈ 100%
C25	Export (U. E., extra U. E.)	%

QUADRO D Elementi specifici dell'attività



D22 Lavorazioni seriali

D23 Lavorazioni architettoniche e/o artistiche

CODICE FIS	CALE			

TOT = 1'00%

DEIL	E ENTRATE  Side lo SDO4D  NUMERO PROGRES  UNITA' PRODUT	
	Attività estrattiva	
D01	Superficie aggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (a cielo aperto)	Mq
DO2	Superficie oggetto di autorizzazione, concessione o disponibilità (in specchi d'acqua)	Mq
D03	Superficie aggetto di banco pronto all'escavazione (a cielo aperto)	Mq
D04	Superficie oggetto di banco pronto all'escavazione (in specchi d'acqua)	Mq
	Modalità di estrazione	
D05	Escavazione	Barrare la casella
D06	Aspirazione	Barrare la casella
D07	Taglio	Barrare la casella
D08	Perforazione	Barrare la casella
D09	Esplosivo	Barrora la casella
	Materiali	
D10	Blocchii e informi grezzi utilizzabili - (estratti)	Tonnelfate
DII		Tonneffate
D12	Ghiaie - (estratte)	Tonnellate
D13	Chiaie - (acquistate da terzi)	Tonnellate
D14	Graniglie - (estratte)	Tonnellate
D15	Graniglie - (acquistate da terzi)	Tonneliate
D16	Sabbie (estratte)	Tonnellote
D17	Sabbie - (acquistati da terzi)	Tonnellate
	Prodotti della lavorazione Percentua	
D18	Scaglie di pietra	%%
D19	Blocchi	%
D20	Inerti	%
D21	Lastre	%

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE

CODICE FISC	CALE			
				_

		odello <b>SDO4D</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
OLIADDO F		Manhino di nofonniano	
QUADRO E Beni strumentali	E01	Macchine di perforazione  Martelli (fondo foro, pneumatici)	Numero
ben montenan	EUI	warten (tanco taro, piteumana)	TAUTION
		Mezzi di segagione	
	E02	Impianto di frantumazione	Numero
		Mezzi di movimentazione e sollevamento	
	E03	Carro elevatore	Numero
		Mar Carrie Immedia	
	EO4	Mezzi per la lavorazione  Elevatori a nastro	Numero
QUADRO F	E04	Imposte sui redditi	(Turkey)
Elementi		Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili	FO1	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	FO2	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	FO4	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuole di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
		Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
		Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle leitere a) e b) del comma 1 dell'uri. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Borrare la casello
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c. art. 3, 4° c , art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	000
	EOO		.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000_
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000.
OUADBO Y	F22 X01	Altro IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
QUADRO X Altre informazioni		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
rilevanti ai fini	X02	Animoniare delle spese ai cui ai rigo AUT utilizzate ai fini dei calcolo	.000
dell'applicazione degli studi di settore			

QUADRO Z Dati complementari

Asseverazione

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO4D

	CC	DIC	E FIS	CAL	Ë						
ļ			1				11				
		_				 					

Mc	odello SDO4D		NUMERO PROGRESS UNITA' PRODUT	
	Lavoro interinale/distacco	Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impreso distaccatoria	Numero giornate Personale distaccato presso altre insprese
Z01	Dipendenti a tempo pieno			
	ZO2 di cui dirigenti			
	<b>ZO3</b> di cui quadri			
	ZO4 di cui impiegati			
	ZO5 di cui operai generici			
	<b>Z06</b> di cui operai specializzati			
Z07	Dipendenti a tempo parziale			
Z08	Apprendisti			
Z09	Assuntí con contratto a termine			
<u>Z10</u>	Spese (kavoro interinale) 000 di cui onee  Personale utilizzato dall'impresa distaccataria  Costo sostenuto della distaccante, riaddebitato alla distaccataria	i retributivi e contributivi		000
411			0	100
Z12	Personale distaccato presso altre imprese Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria		_	
212	COSO SOSIENDIO E NOCICEDIANO CIRC DISUCCURCITO			000
	Altri dati			
Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività		000	
Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi			00
	Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio	1997, n. 241 e successiv	e modificazioni)	

**AGENZIA DELLE ENTRATE** 

# 2001 2001

# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD04E

26.70.1 Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo;

26.70.3 Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04E

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD04E va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C · Modalità di espletamento dell'attività:
- quadro D · Elementi specifici dell'attività;
- quadro E · Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X · Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- 1. i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alia data di chiusura del periodo di imposta;
- 2 dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categorio di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per la attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001 in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo" 26.70.1;

"Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava" 26.70.3.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla

quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di napplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, inveco, causa di esclusione la modifica in cor so d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziatal siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività.

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora

iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

 non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siono state tempestivamente richieste;

viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

 c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;

 d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affiitato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a de correre dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano.

 nel settore delle manifatture se l'esercizio del l'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4E

Studi di settore

- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tole condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini. centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 21 non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nel l'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

#### Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione

- del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le se guenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:
- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C: SG61D; SG61F: SG61G; SG61H; SG61E; SG69A; SG69C; SG69B; SG68U; SG69D: SG69E; SG70U; SG71U; SMO3A: SMO3B: SMO3C: SMO3D:
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

l'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. În presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per ia compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione dei modello UNICO 2001. è sta-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04E

Studi di settore

to attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'at tività di accertamento;

risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;

contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento unche nei caso in cui l'ammontare stimulo dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;

- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996 come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, ı responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32 comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e · soggetti abilitabili alla trusmissione lelematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma I lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contobili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino; dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativomente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
   c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art 3.5 comma 1 lettera bl del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attesta te le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanzioria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contri buenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e I lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra · dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornale retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle setti mane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero del-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04E

Studi di settore

le settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- rel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A16**, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per la svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A17, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DESTI-NATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva o gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. la superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza mministrativa. In particolare, indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel **rigo BO3**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo BO5**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.,
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche ali spazi coperti con tettoie:
- do anche gli spazi coperti con tettole; nel **rigo B07** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo BO8**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel rigo BO9, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali, contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

#### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all' unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

 nel rigo B12, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate; nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELLA ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi tito lo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

nel **rigo C01**, il numero degli autocarri: nel **rigo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada). Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri. comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

- nel **rigo CO4**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto di ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provonienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4E

Studi di settore

#### Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, quolora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel rigo C10, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicita, propaganda e rappresenianza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

#### Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il codice **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

- nel rigo C14, indicare se si effettuano espottazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel rigo C15, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno compilate ambedue le caselle.

## Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24** indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana c/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguir in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono iichieste informazioni riguardanti i materiali acquistati da terzi, prodotti della lavorazione ed consumi. In particolare, indicare:

#### Materiali acquistati da terzi

 nei righi da D01 a D04, per ciascuna tipologia individuata, la quantità, espressa in tonnellate, di materiale che viene ac quistato da terzi;

#### Prodotti della lavorazione

nei righi da D05 a D10, per ciascuna tipologia indicata, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita dei prodotti lavorati, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.
 Il totale delle percentuali indicate deve essere pari a 100;

#### Consumi

nel **rigo D11**, la quantità, espressa in quintali, di gasolio consumata con esclusione di quello utilizzato per autotrazione.

### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato nei **righi** da **E01** ad **E15**, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000. Nei **righi E16** ed **E17**, indicare se si dispone di impianti di depurazione dei residui di lavorazione e di impianti di abbattimento di fumi e/o polveri, barrando le corrispondenti caselle.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con critori forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art 121-bis del Tuir. In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01; nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo FO4**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi delli art. 60, commo 5, del Tuir. Si precisa che "arimortare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO3; nel **rigo FO5**, il valore delle rimanenze finali relative a:

- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1 del Tuir);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici viacard tessere e biglietti per parcheggil:

nel **rigo FO6**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO5;

nel **rigo FO7**. il valore delle immanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);

- nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in quesio rigo è anche compreso nei valore da riportare nel rigo F07:
- nel rigo FO9, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti,

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4E

Studi di settore

biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smallimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici: diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquistí di servízi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indi-

- care nel rigo in oggetto;

  nel rigo F11, il valore dei beni strumentali
  ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei

beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;

- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni ocquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, dele quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e confinuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel risposa del limiti sta-

biliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir. In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer. Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di com-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4E

Studi di settore

mercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuto della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenue per: l'acquisto di servizi inerenti all'arministrazione, la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alia vendita; i premi di assicurazione relativi accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione. Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio quelle attribuite dagli agenti di assicur

razione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali, non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali one ri accessori:

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali ad esempio, premi riguardanti l'assicurozione delle autovetture comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori tamiliari):

tra: consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, matano, gus liquidu, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresi, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricovi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Turr cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretto l'attività dell'impresa;

delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;

 degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e posiali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;

dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per-parcheggi; la gestione di concessiona-

rie superenalotto, enalotto, lotto). Non vanno, altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi con seguiii dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere al, b) e c) del commo 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo del-L'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lardo delle detrazioni):
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
  - ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36 ultima comma, del D.P.R. n. 633/72;
  - ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti agricoltura, agriturismo, ecc.).

### 15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applica zione dello studio di settore.

contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle im-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO4E

Studi di settore

prese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

i contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato da gli apprendisti;

nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1.

### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

- nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate refribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1,

nel rigo ZO7 con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese; nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebităte dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

 nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1. lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD04E

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente.

> % app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;
Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendi-

**Tril**è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tril vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

stato nel corso ael anno zviva,

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data
del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a
TriTot in caso di fine del contratto di
apprendistato nel corso dell'anno 2000).

### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 1. 20.000.000

TriTot 6 trimestri Tri1 0 trimestri Tri12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times -\frac{\left[\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right]}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per tavoro dipendente pari a L. 20 000 000;

TriTot 14 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 1 20 000 000:

% app = 30% x 
$$\frac{\left|\frac{(20 \cdot 0)}{20} + \frac{(20 \cdot 2)}{20}\right|}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trumestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo	
01, 12/2000	0	0	30,0%	
01/10/2000	0	1	27,5%	
01/06/2000	0	2	25,0%	
01/04/2000	0	3	22,5%	
01/01/2000	-0	- 4 '	20,0%	
01/10/1999	}	5	15,0%	
01/06/1999	2	6	10,0%	
01/04/1999	3	6	7,5%	
01/01/1999	4	6	5,0%	
01/10/1998	5	6	2,5%	

DELL	CODICE FISCA DO 1  I INFORMATION E ENTRATE EDICATE  SOCIAL STOCK  I CODICE FISCA  I CODICE FIS	NUMERO PROS UNITA' PRI	
	24.70.15		
	26.70.1 Segagione e lavorazione delle pietre e del marmo; 26.70.3 Frantumazione di pietre e minerali vari fuori della cava.		
	barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)		
	control of cashing and reportable of control of all this providence (1966) is in cashing		
		Artigiano	Barrans la casella
		Nume giornate n	ero stribuite
A01	Dirigenti	granus	
A02	Quadri		
A03	Impiegati		
A04	Operai generici		
A05	Operai specializzati		
A06	Dipendenti a tempo parziale		
A07	Apprendisti		
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		
		Numero	Percentuale di lavoro presiato
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	1	
ATO	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		

QUADRO B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

QUADRO A Personale addetto all'attività

A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
A17	Amministratori non soci	
BO1	Comune	
B02	Provincia	
B03	Potenza impegnata	Kw
B04	Locali destinati alla produzione	Mq
B05	Locali destinati a magazzino	Mq
B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq
B07	Locali destinati ad esposizione	Mq
808	Locali destinati a uffici	Mq
B09	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti	Mq
B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)	
BII	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B12 Potenza impegnata Kw

B13 Locali destinati alla vendita Mq

QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività

UNIC	0			
200	Ĭ			
Studi di setto				
AGENZIA DELLE EN	TR/		_	
Model	0	SE	<b>)0</b> 4	ŀΕ

C25 Export (U. E., extra U. E.)

COD	ICE FIS	CALE						

IVIC	odelio SDU4E	NUMERO PROGRESSIN UNITA' PRODUTTI	
	Mezzi di trasporto		
C01	Autocarri		Numero
C02	Autocarri		Portata in quintali
C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	00	0
	Produzione e commercializzazione	Percentucie sui ricavi	
C04	Produzione conto proprio		%
C05	Produzione conto terzi		%
		TOT ≈ 100%	
	Lavorazione affidata a terzi		
C06	Italia	.00	0
C07	U. E.	.00	0
C08	Extra U. E.	.00	0
C09	Agenti e rappresentanti esclusivi		Numero
C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi		Numero
C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.00	0
C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre		Numero
	Area di mercato		
C13			
C14			Barrare la casella
C15	Extra U. E.	· ·	Barrare la casella
	Tipologia clientela	Percentuale sui ricovi	
C16	thousalo -		*
C17	Artigiani	in the second se	*
Cia	Grande distribuzione		76
C19	Distribuzione organizzata		*
C20	Hard discount	April 194	*
C21	Commercianti all'ingrosso		%
C22	Commercianti al dettaglio		*
C23	Privati		%
C24	Altri		%
		FOT = 100%	

20 Studio AGE DELL	ICO )01 I uttoro NZIA E ENTRATE Idello SDO4E
001	Materiali acquistati

CO	DICE	FISCA	ιE						
							İ		

	Mc	odello <b>SDO4E</b>	NUMERO PROGRESSIV UNITA' PRODUTTIV	
QUADRO D		Materiali acquistati da terzi		
Elementi	D01	Blocchi e informi grezzi utilizzabili - (ocquistati da terzi)		Tonnellate
specifici		Ghiaie - (acquistate da terzi)		Tonnellate
dell'attività				Tonnellate
	D04		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Tonnellote
		ounds (andonato ta 192)		
		Prodotti della lavorazione	Percentuale sui ricavi	
	D05	Scaglie di pietra		%
	D06	Blocchi .		%
	D07	Inerti		%
	D08	lastre		%
	D09	Lavorazioni seriali		%
	D10	Lavorazioni architettoniche e/o artistiche		%
			TOT = 100%	
		Consumi		
	DII	Gasolio		Quinidii
QUADRO E		Tagliatrici		
Beni strumentali	EO1	A filo diamantato		Numero
	E02	Mezzi di riquadratura Telai monolama		Numero
		Mezzi di segagione		
	E03	Telai multilama diamontati		Numero
	E04	Tagliablocchi		Numero
		Mezzi di movimentazione e sollevamento		
	E05	Gru Derrick		Numero
	E06	Autogru		Numero
	E07	Carri ponte		Numero
	E08	Carro elevatore		Numero
		Mezzi per la lavorazione		
	E09	Attestatricí		Numero
	E10	Trapani da banco		Numero
	E11	Frese		Numero
	E12	Bocciardatrici		Numero
	E13	lucidatrici (a nastro)		Numero
	E14	Trasportatori a rullo e a nastro		Numero
	E15	Sagomatrici a getto d'acqua		Numero
		Impianti		
	E16	Depurazione residui lavorazione		Barrare la casella
	E17	Abbattimento fumi/polveri		Barrare la casella

UNICO	
2001	
Studi di settore AGENZIA	
DELLE ENTR	
Modello	SD04E

CODICE FISCALE		

	Modello <b>SD04E</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO F	Imposte sui redditi	
:lementi	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	FO1 semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	FO2 Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	000
	FO3 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	FO4 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del T	
	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	FO6 Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	FO7 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	FO8 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del	
	F09 Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10 Costo per la produzione di servizi	.000
	F11 Valore dei beni strumentali	.000
	F12 Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impr	
	F13 Spese per acquisti di servizi	.000
	Pirovi di cui alla lettera alla bi del comova I dell'art. 53 del TITIP	
	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori	.000
	F15 Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	Altri proventi considerati ricavi	
	F16 di cui all'art. 53, comma 1, feltera d) del Tuir	.000
	Imposta sul valore aggiunto F17 Esenzione IVA	Barrare la co:
	F18 Volume d'affari	000
	Aftre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., F19 art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiaratzione (art. 36-bis e art. 74, 3° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20 IVA sulle operazioni imponibili	
	F21 IVA sulle operazioni di intratenimento	.000
	F22 Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariame	
UADRO X	X01 Spess per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	ÜÜÜ (X)0
Itre informazioni	X02 Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
levanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore	- I para a sa	

UNICO	
2001	
Stedi di sottore	
AGENZIA DELLE ENTRA	
Modello !	SD04E

CODICE FISC	ALE				

	odello <b>SDO4E</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
	Lavoro interinale/distacco Numero giornal	Numero giornate Numero giorn Paraonole vilizzado Personele dista- di dell'imprese dislacedorica presso othe impo
Z01	Dipendenti a tempo pieno	
	ZO2 di cui dirigenti	100
	ZO3 di cui quadri	
	ZO4 di cui impiegati	
	ZO5 di cui operai generici	
	Z06 di cui operai speciolizzati	
<b>Z07</b>	Dipendenti a tempo parziale	
<b>Z08</b>	Apprendisti	
<b>Z09</b>	Assunti con contratto a termine	
<u>Z10</u>	Spese (lavoro interinale) .000 di cui eneri retributivi e contributivi	.000
Z11	Personale utilizzato dell'impruse distaccinturia Costo sestenuto della distaccana, rieddobilate alla distaccana a	.000 _{11.22}
Z12	Personale distaccato presso altre imprese Costo sostenito e riaddibilitto alla distaccatoria	.000
	Control de Principolitato dire dispersaria.	.000
	Altri dati	
<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	.000
<b>Z14</b>	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	.000

Asseverazione

QUADRO Z Dati complementari

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma





# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Madello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD06U

17.54.6 Fabbricazione di ricami.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOGU

Studi di settore

### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO6U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E · Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 di cembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, inquanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute", contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devano essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001 in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente auella di:

# "Fabbricazione di ricami" - 17.54.6.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "fortetari").

### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- 1 hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziatal siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titola esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'og-

getto sociale, ad esempio perché:

- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni:
- trasformazioni:
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decor rere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

 nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO6U

Studi di settore

 nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore anteceden-

temente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F: SG61G; SG61H; SG69A; SG69C SG68U SG69B; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SMO3A; SMO3B; SMO3C: SMO3D;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai para-

# **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base de gli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti nor-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO6U

Studi di settore

mali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. lali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- dall'applicazione risultati derivanti GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o com pensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adequano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano : parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, · responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Pre-

sidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, · predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- ı dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente; c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono,

quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

# 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, sequendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo par ziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi · rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000.
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori di-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO6U

Studi di settore

pendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendiato che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il nume ro dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosidetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge

l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A17**. il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

### 10. QUADRO B – UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel rigo BO2, la sigla della provincia;
- nel rigo B03, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo BO4, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'operto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel rigo B09, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. ta casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relatativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO1, il numero degli autocarri;
- nel **rigo CO2**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive. Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
- Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

nel **rigo CO4**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO6U

Studi di settore

dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;

- nel rigo CO5, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o produti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

### Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, neil'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivomente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- nel rigo C09, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000,
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti piurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre:
- nel rigo C12, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

### Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

nel **rigo C15**, indicare se si effettuano

esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella. Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle

### Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24** indicare, per cia scuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

 nel rigo C25, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

### 12. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

### Fasi di lavorazione

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti le fasi della lavorazione.

In particolare, indicare:

nei righi da D01 a D12, barrando la apposite caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o af fidate a terzi.

### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, nei **righi** da **E01** a **E13**, per ciascuna tipologia elencata il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

## **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

### Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodori finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1,
- nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5; del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è ancho comproso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodonii firm e merci (an. 59, commo del Tuir);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59 comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (nd esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheaai):

- nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);
- nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze tinali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOGU

Studi di settore

stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7:

 nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitato.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per · beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'age volazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati):

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lave Ari autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.], direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte di collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62. comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori del l'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOGU

Studi di settore

spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

 le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessari:

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, espremi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

tra i consumi di energia vanno comprese le

spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere al, b) e dl del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientra no tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, owero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionaric superenalatto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno,

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) dei comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette o registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72,
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessiva del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, in-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO6U

Studi di settore

trattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPUCAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore conta-

importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.
Si fa presente che · dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo

bile che risulta indicato nei quadri del model-

lo di dichiarazione dei redditi, ma nel minor

# dei carburanti e lubrificanti).

ATTENZIONE
Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

 nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;  nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1 la formula indicata nella tabella n. 1.

### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

- · nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno:
- nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il nume ro delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;
- nel **rigo 207**. con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato

dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti. nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese:

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dal l'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

 nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria:

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOGU

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot +
(TriTot Tri12)/TriTot)/2

dove

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 e pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri1) vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

**Tri12**è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri Tri1 0 trimestri Tri12 4 trimestri

% app = 30% x 
$$-\frac{\left(\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right)}{2}$$
 = 20%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pori a i 16 000 000

### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri1 5 trimestri
Tri12 9 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{14-5}{14} + \frac{14-9}{14})}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

> TriTol 20 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 12 2 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(20 - 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{20}\right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	1	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
Ú1\1Ü\1666	ì	.5	15.0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	., 4	6	5,0%
01, 10/1998	5	o	2,5%

**QUADRO A** Personale addetto

all'attività

**QUADRO B** 

destinata

all'esercizio

dell'attività

Unità produttiva

**B12** 

B13

Potenza impegnata Locali destinati alla vendita

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO6U

COL	DICE F	ISCA	LE						
		1	<u> </u>	1	 1	1_	 1_	<u> </u>	_

Modello SD06U NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA 17.54.6 Fabbricazione di ricami A01 Dirigenti A02 Quadri A03 Impiegati A04 Operai generici A05 Operai specializzati A06 Dipendenti a tempo parziale A07 Apprendisti A08 Assunti con contratto di formazione e lavora o a termine e lavoranti a domicilio A09 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente All Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa A13 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa A14 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente A15 Soci con occupazione prevalente nell'impresa A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente Amministratori non soci A17 BO1 Comune B02 Provincia BO3 Potenza impegnata BO4 Locali destinati alla produzione BO5 Locali destinati a magazzino 806 Spazi all'aperto destinati a magazzino Mq **B07** Locali destinati ad esposizione Mq **B08** Locali destinati a uffici B09 Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti Μq B10 Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) **B11** Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività

UN	KO		
20	10		
Studi di			
	<b>ENTRA</b>		
Mod	dello :	SD0	6U

DELL	E ENTRATE	
Mc	odello <b>SD06U</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
	Mezzi di trasporto	
C01	Autocarri	Numero
C02	Autocarri	Portaia in quiniali
C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000
	Produzione e commercializzazione	Percentrole sui ricovi
C04	Produzione conto proprio	%
C05	Produzione conto terzi	%
C06	Lavorazione affidata a terzi	TOT = 100%
C07	U. E.	,000
C08	Extra U, E.	.000
C09 C10 C11	Agenti e rappresentanti esclusivi  Agenti e rappresentanti non esclusivi  Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	Numero Numero .COO
C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero
C13	Area di mercato  Nazionale {1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione, 4 = più Regioni; 5 = Italia}  U. E.	Barrare la casella
	Extra U. E.	Barrare la casella
	Tipologia clientela	Percentuale sui ricovi
C17	Artigioni	%
CIB	Grande distribuzione	ď
C19	Distribuzione organizzata	*
C20	Commercio all'ingrosso	%
C21	Commercianti al dettaglio non ambulante	ъ
C22	Commercianti al dettaglio ambulante	*
C23	Privati	%
C24	Altri	*
, -,		TOT = 100%
C25	Export (U. E., extra U. E.)	X

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

QUADRO E Beni strumentali

<b>UNKO</b> 2001	
Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRA	ATE
	<b>SD06U</b>

E13 Macchine singole meccaniche

CODICE FIS	CALE		

Mo	odello <b>SD06U</b> NUMERO PROGRES: UNITA' PRODUT	
	Fasi di lavorazione	
D01	Campionatura - conto proprio - Italia	Barrare la casella
D02	Campionatura - conto terzi - Italia	Barrare la casello
D03	Editazione programmi - conto proprio - Italia	Borrare la casella
D04	Editazione programmi - conto terzi - Italia	Barrare la casella
D05	Editazione programmi - affidata a terzi - Italia	Barrore la casella
D06	Ricamo a macchina - conto proprio - Italia	Barrare la casella
D07	Ricamo a macchina - conto terzi - Italia	Barrare la casella
D08	Ricamo a macchina - affidata a terzi - Italia	Barrare la casello
D09	Ricamo a mano - conto proprio - Italia	Barrare la casella
D10	Controllo qualità e finitura - conto proprio - Italia	Barrare la casella
DII	Controllo qualità e finitura - conto terzi - Italia	Barrare la casella
D12	Confezione e spedizione - conto proprio - Italia	Barrare la casella
E01	Macchine da ricamo Shiffly elettroniche da 15 yds	Numero
E02	Macchine da ricamo Shiffly elettroniche da 21 yds	Numero
E03	Macchine a più teste elettroniche	Numero
E04	Macchine singole elettroniche	Numero
E05	Macchine Cornelly singole elettroniche	Numero
E06	Singole Cornelly a più teste elettroniche	Numero
E07	Singole punto smog	Numero
E08	Singole perlinatrici	Numero
E09	Singole per punto uncinetto	Numero
E10	Borchiatrici	Numero
E11	Macchine da ricamo Shiffly meccaniche da 15 yds	Numero

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO6U

CODICE FISCALE			
			_
	NUMERO PROGRESSIVO		
	LINITA' DOCODITTIVA	- 1	- 1

			UNHA PREMITIVA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi	FO?	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili	FUI	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	. 000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	100	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto oi fornitori	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
	110	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	J.O.
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casel
	F18	Volume d'affari	.000_
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.RR. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (un. 36-b) e art. 74, 6° c., del D.RR. 633/72)	
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	000
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	000
Altre informazioni	X02	The state of the s	
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore	AUZ	Printivatione delic spase of corol rigo AVT billizzate of filli del colcolo	

UNICO	
2001	
Studi di settore	
<b>AGENZIA</b>	ATC
Modello	<b>SD06U</b>

CODICE	FISCALE					

	1 V IC				UNITA' PRODUI	
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccatoria	Numero giornate Personale distoccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno		ravordion (histiadi)		<b>F. C. C.</b> C.
		ZO2 di cui dirigenti				
		ZO3 di cui guadri				
		ZO4 di cui impiegati			······································	
		ZO5 di cui operai generici				The state of the s
		Z06 di cui operai specializzati				
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti con contratto a termine				
	<u>Z10</u>	Spese (lavoro interinale)  Personale utilizzato dall'impre	.000 esa distaccatario	di cui oneri retributivi e contributivi		000
	ZII	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			.(	000
	Z12	Personale distaccato presso a Costo sostenuto e riaddebitato alla dist	•			000
		Altri dati				
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per presta	zioni direttamente aff	erenti l'attività		000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e c	continuativi			000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al profession	nista (art. 35 del D	.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	e modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A	A.F. o del professionist	a Firma		



# **AGENZIA DELLE ENTRATE**



# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD07A

17.71.0 Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7A

Studi di settore

### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO7A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X · Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z · Dati complementari
- Si fa presente che:
- 1 contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la si tuazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra foro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001 in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

# "Fabbricazione di articoli di calzetteria a maglia" 17.71.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore. Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità

degli studi di settore.
I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3 hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il roddito con critori "forfatari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è pro-

tratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresi, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposto sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio del l'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7A

Studi di settore

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui di punto 21 non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999], il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati ali studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C SG61D; SG61E: SG61F SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69D SG69E: SG71U: SM03A; SG70U; SMO3B; SMO3C: SMO3D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione se parata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, suì quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quoli è stato osservato l'obbligo di separata anotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.Rl.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" cui righi, in analogia con campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere polesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE RI.CO è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07A

Studi di settore

- · le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi a compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli siudi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 199/ n. 241 così come introdotto dall'articolo 1, comma !, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, ı responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e · soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le ri manenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- dati relativi ai beni strumentali diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

## ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'e sistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va invece indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000; nel **rigo A06**, il numero complessivo dello giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7A

Studi di settore

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2. lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);

nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A16, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari. il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A17** il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

### 10. QUADRO B – UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;

nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;

nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo BO4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.

nel **rigo 806**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;

nel **rigo B07** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;

nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio:

nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);

nel rigo B10, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

 nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relatativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti In particolare, indicare:

nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati. dei locali destinati alla vendita.

### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

nel rigo CO1, il numero degli autocarri;

 nel rigo CO2, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma i, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada). Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

## Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti

In particolare, indicare:

nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;

nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7A

Studi di settore

### Lavorazione affidata a terzi

Nei righi da CO6 a CO8, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo indicato;

nel rigo CO9, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000:

nel rigo C11. indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresenianza di cui all'articolo 74, comma 2. del TUIR. senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;

nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

### Area di mercato

Nel rigo C13, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

nel rigo C14, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

### Tipologia clientela

Nei righi da C16 a C24 indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel rigo C25, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti

### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti i comparti di attività, i ricavi e la lavorazione. In particolare, indicare:

### Comparti di attività

nei righi da D01 a D26, per ognuno dei sottocomparti individuati. la percentuale dei ricavi in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Si precisa che ulteriori chiarimenti possono essere desunti dalla tabella dei comparti e dei sottocomparti costituenti il settore merceologico dell'abbigliamento, maglieria e calzetteria, annessa alle presenti istruzioni

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Ricavi - percentuale derivante dalla vendita di prodotti finiti

- nel rigo D27, la percentuale dei ricavi, derivanti dalla vendita dei capi prodotti dall'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti:
- nel rigo D28, la percentuale dei ricavi, derivanti dalla vendita dei capi acquistati presso terzi per la rivendita (ad esempio, capi acquistati per completamento di una seriel, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

### Lavorazione

Nei righi da D29 a D37, barrando le apposite caselle e distinguendo le fasi svolte in conto proprio da quelle per conto terzi o presso terzi, in Italia ovvero all'estero, indicare le fasi di lavorazione effettuate e in particolare:

- nel rigo D29, se si effettua la progettazione/prototipia. Per tale fase si intende lo studio della collezione, che può realizzarsi sia con disegni su carta e su computer, sia tramite la realizzazione di prototipi, ovvero di capi unici anche non definiti La presente fase comprende, altresì, le operazioni di modellazione, lo studio dei piazzamenti, ecc. nel rigo D30, se si effettua la campionatura. Tale fase è successiva a quella di progettazione e consiste nella produzione, in piccolissima serie, in unica taglia e in pochi colori dei capi che formano la collezione per la presentazione alla clientela;
- nel **rigo D31**, se si effettua tessitura/smacchinatura. Tale fase è tipica dei maglifici e calzifici e consiste nella produzione del tessuto necessario per la realizzazione dei capi;

nel rigo D32, se si effettua la preparazione e trasformazione fili Tale fase è successiva a quella di tessitura/smacchinatura e consiste nella esecuzione di operazioni preparatorie sui fili ricevuti dalla tessitura, al fine di predisporli alla trasformazione in tessuti; nel rigo D33, se si effettua il taglio. In questa fase di lavorazione il tessuto viene tagliato nei pezzi necessari alla confezione dei capi secondo quanto studiato nella fase di progettazione/prototipia e nello studio dei piazzamenti,

nel rigo D34, se si effettuano la tintura e il finissaggio. In tali fasi, successive alla produzione del tessuto, vengono eseguite particolari operazioni per rendere il tessuto esteticamente e strutturalmente più funzionale alla confezione;

nel rigo D35, se si effettua la confezione. Tale fase consiste nella operazione di congiunzione dei pezzi di cui si compone il capo;

- nel rigo D36, se si effettuano le fasi di stiro e di rifinitura che consistono nella operazione di stiratura e prestazioni mirate a migliorare la presentazione del capo;
  - nel rigo D37 se si effettuano il controllo, l'imballo e la spedizione. Queste ultime costituiscono le fasi finali del ciclo.

### Altri elementi specifici

· nel rigo D38, indicare le spese sostenute per premi riguardanti polizze assicurative relative all'attività d'impresa.

### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, nei righi da EO1 a E05, per ciascuna tipologia elencata il numero dei beni strumentali posseduti c/o de tenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovettu re, autocaravan, ciclomotori e motocicli uti lizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto pravisto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07A

Studi di settore

### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori ballati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01.
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore dei riportare nel rigo F03;
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1. del Tuir);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, virgardi tessere e biglietti per parcheggit:

- viacard, tessere e biglietti per parcheggi); nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07:

nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti. biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi];

nel **rigo F10**, l'ammoniare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e · lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività lad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

 a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di ierzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivaluzioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n 342;

 b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis. dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e,

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7A

Studi di settore

quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dal-l'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diversa da quella di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi mate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al critorio di cassa.

Si precisa, altresi, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art 62 comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate

nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientra no, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri subagenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le ussicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, ol tre alla RCA anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari):
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la traziono degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a] e b] del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per esse re impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni du cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogoi, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'animontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno:

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente del regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ticovo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorio totocolcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, via-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7A

Studi di settore

card, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui al·le lettere a), b) e c) del comma ¹ dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma ¹ dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

nel **rigo F17**. barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;

nel **rigo F18,** ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;

nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:

- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;

nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;

nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);

nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo del-

- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

### 15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal

peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

 nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1.

# 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

## Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di

giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

nel **rigo Z07** con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese; nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivomente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7A

Studi di settore

nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'atlività esercitata. Vanno compresi ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81 comma 1 lett. II, del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura; nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collabora tori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# TABELLA 1 - Apprendisti

la formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

**Tri1**è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del ¹ gennaio 2000 (Iri1) vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Fri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivomente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTor in caso di line del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

## ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di ¹ anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(6 - 0)}{6} + \frac{(6 - 4)}{6})}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

Tri 1 5 trimestri
Tri 1 2 9 trimestri

% app = 30% × 
$$\frac{(14 \cdot 5)}{14} + \frac{(14 \cdot 9)}{14} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

### ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

Tri 1 0 trimestri
Tri 1 2 trimestri
$$\frac{1}{20} = \frac{1}{20} + \frac{1}{20} = \frac{1}{2$$

TriTot 20 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	Ó	į	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	!	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7A

Studi di settore

# COMPARTI COMPONENTI IL SETTORE ABBIGLIAMENTO, MAGLIERIA E CALZETTERIA

1 ABBIGLIAMENTO UOMO 1.A capospalla	abiti, giacche, cappotti, giacconi, impermeabili
1.B pantaloni	pantaloni lunghi, shorts, salopettes
2. ABBIGLIAMENTO DONNA 2.A capospalla	tailleur, giacche, cappotti, giacconi, impermeabili
2 B leggeri	abití, gonne, pantaloni, shorts
3. ABBIGLIAMENTO BAMBINO 3 A neonato (fino a 24 mesi	1)
3.B bambino/a (da 2:8 ann	ii)
3.C ragazzo/a (da 9-14 ar	ากi)
4. SPORTWEAR 4.A abb. informale/tempo lik jeans maschile e femminile	pero giubbotti, giacconi, giacche, pantaloni, cami- cie, maglioni, tshirt
4.B abb. tecnico per la pratio della sport	tute felpe, giacche, pantaloni e pantaloncini, ecc. per calcio, sci, basket, gcili, vela, polestra, ecc.
5. CAMICERIA 5.A Camiceria	camicie
6. MAGLIERIA ESTERNA 6.A Maglieria pesante	pullover maglioni, cardigan, felpe, gillet
6.B Maglieria leggera	polo, Eshirt, magliette
7 INTIMO 7.A Corsetteria	reggiseni, guaine, body
7.B Pigiameria/lingeria	pigiami, camicie da notte
7.C Maglieria imima	canottiere, magliette, mutande
7.D Bagno	castumi da bagno
8. CALZE 8 A Calzetteria maschile	calze lunghe e calzini
8.B Caizetteria ferminile	collant, autureggenti gambaletti
9. CRAVATTE, SCIARPE 9.A Cravatte	cravatte ascott papillon
E FOULARDS 9.B Scialli, sciarpe, fouiard	scialli, sciarpe, foulard, guanti, cappelli
10. TESSUTI A MAGLIA 10.A Maglia in trama	
10.B Maglia a catena	
1 * ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE 1 * A Abb. da lavoro	tute, divise
12. COMPONENTI 12.A Bottoni	
E ACCESSORi 12.B Interfodere	
13. SPOSA E CERIMONIA 13. A Abiti da sposa	

UNICO	
2001	
Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTRA	ATE
Modello	SD07A

CODICE F	ISCALE							
		-						
					 	 _		:
			NUM	iero Unit			Ĺ	

QUADRO A		i lumero giornale retribuite
Personale	A01 Dirigenti	•
addetto	A02 Quadri	
ll'attività	A03 Impiegati	
	A04 Operal generici	
	A05 Operai specializzati	
	A06 Dipendenti a tempo parziale	
	A07 Apprendisti	
	A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	
	Numero	Percentuale di lavoro prestat
	A09 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	All Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	
	A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	
	A13 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	- **
	A14 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A15 Soci con occupazione prevolente nell'impresa	
	A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A17 Amministratori non soci	
QUADRO B	BO1 Comune	
Inità produttiva	802 Provincia	
lestinata Il'esercizio	BO3 Potenza impegnata	Kw
ell'attività	804 Locali destinati alla produzione	Mq
Cii Giii Viid	BOS Locali destinati a magazzino	Mq
	BOG Spazi all'aperto destinati a magazzino	iffq
	BO7 Locali destinati ad esposizione	Mq
	BO8 Locali destinati a uffici	Mq
	BO9 Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti	Mq
	B10 Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi, 2 = fino a 6 mesi, 3 = fino a 9 mesi)	
	B11 Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq
	Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'uni	ità produttiva)
	B12 Potenza impegnata	Kw
	B13 Locali destinati alka vendita	Mai

QUADRO C

di espletamento

Modalità

dell'attività

UNICO 2001 Studi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE

C24 Aliri

C25 Export (U. E., extra U. E.)

CODICE	FISCAL	E					

TOT = 100%

Modello SD07A NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA Mezzi di trasporto CO1 Autocarri CO2 Autocarri Portata in quintali CO3 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri Produzione e commercializzazione CO4 Produzione conto proprio CO5 Produzione conto terzi Lavorazione affidata a terzi CO6 Italia 000 **C07** U. E. .000 CO8 Extra U. E. .000 CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000 C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre Numero Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) C14 U.E. Barrare la casella C15 Extra U. E. Barrare la casella Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani C18 Grande distribuzione C19 Distribuzione organizzata C20 Hard discount C21 Commercianti all'ingrosso C22 Commercianti al dettaglio C23 Privati

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDOZA

CODICE FISCALE		
	<u>i</u>	

	Mo	odello <b>SDO7A</b>		I	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	
QUADRO D		Comparti di attività			Percentuale sui ricavi	
Elementi	DO1	Abbigliamento uomo - capospalla			•	*
specifici	D02	Abbigliamento uomo - pantaloni				%
dell'attività	D03	Abbigliamento donna - capospalla				3,
	D04	Abbigliamento donna - leggeri		Andrew Programme and Programme	_	%
	D05	Abbigliamento bambino - neonato (fino a 24 mesi)			•	ş.
	D06				•	%
	D07		<del>-</del>			· ·
	D08		- <u>-</u> .		-	%
	D09				- ,	%
	D10					*
	D11	Maglieria esterna - maglieria pesante		*		<u>. –                                     </u>
		Maglieria esterna - maglieria leggera				%
		Intimo - corsetteria		-		%
	D14					
	D15				,	9.
	D16				,	•
	D17				,	~
	D18					~
		of the filterance profile of a company of the parameters of				45 Gr
		Cravatte, sciarpe e faulards - cravatte				ъ
	D20		ALCOHOLOGICA			
	D21	Tessuti a maglia - maglia in trama				
	D22	CANADA COMPANIA CONTRACTOR CONTRA				
	D23		oro			A.
	D24	<del></del>				*
		Componenti e accessori - interfodere				*
	D26	Sposa e cerimonia - abiti da sposa	B- 1 0		TOT = 100%	
	207	Ricavi · percentuale derivante dalla ven	dita di prodotti finiti			_
	D27				•	×
	D28	Acquistati da terzi		-		*
			C	<b>.</b>		
			Conto proprio Italia Estero	Conto terzi Italia Estero	Presso terzi Italia Estero	
		Lavorazione	nana Esiero	Halla Estero	nana Esiero	
	D29	Progettazione/prototipia		_	į	Barrare la cosella
	D30	Campionatura				Barrare la casella
	D31	Tessitura/smacchinatura	<del>-</del> —.		t	Barrare la casella
	D32	Preparazione e trasformazione fili		—	_	Barrare la casella
	D33	Taglio		_	•	Barrare la casella
	D34	Tintura e finissaggio			ī	Barrare la casella
	D35	Confezione			Í	Barrare la casella
	D36	Stiro e procedure di rifinitura			_ !	Barrare la casella
	D37	Controllo, imballo e spedizione			(	Barrare la casella
		Altri elementi specifici				
	D38	Premi di assicurazione			200	

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7A

CC	DDICE F	ISCA	LΕ								
		$\perp$								$\perp$	
					<b>.</b> II II.	 	V-0-	cent	_		
							GRE				H

		e entrate odello SDO7A	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO E	E01	Macchine taglia e cuci	Numero
Beni strumentali	E02	Macchine accessorie per rifinitura	Numero
	E03	Macchine circolari per calzetteria monocilindro computerizzate	Numero
	E04	Macchine circolari per calzetteria monocilindro non computerizzate	Numero
	E05	Macchine circolari per calzetteria doppio cilindro non computerizzate	Numero
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili	rui	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
		Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, familiure e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori 000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir .000	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Borrare la casella
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	
	F20		.000
		IVA sulla operazioni imponibili	.000
	F21	NA sulle operazioni di intrattenimento	.000
DUADDO V	F22 X01	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X Altre informazioni		Spese per le prestazioni di lavaro degli apprendisti	.000
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore	<u>X02</u>	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000



CODICE FIS	CALE										
							_L		<u> </u>		_
		_			PRC (A' Pi						
		ero giornate	7	umero	giorna	te .		Num	ero gio	rnate	

QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco			Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numera giornate Personale distaccata presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno			Exterdist; IIII III		
		ZO2 di cui dirigenti				Magazine AMM	
		ZO3 di cui quadri					
		ZO4 di cui impiegati					
		ZO5 di cui operai generici			· · · —		
		ZO6 di cui operai specializzati					
	<b>Z07</b>	Dipendenti a tempo parziale		***************************************	-	AND THE PERSON NAMED IN COLUMN	
	Z08	Apprendisti					
	Z09	Assunti con contratto a termine					
	<b>Z10</b>	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributiv	i e contributivi		.000
		Personale utilizzato dall'impr	esa distaccataria				
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riad			.000		
		Personale distaccato presso c	ıltre imprese				
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla dis	taccataria				.000
		Altri dati					
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per presto	zioni direttamente affe	erenti l'attività			000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e	continuativi				.000
sseverazione		Riservato al C.A.F. o al professio	nista lart. 35 del D.	Las. 9 luglio 1997, n.	241 e successiv	e modificazioni)	



# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD07B

17.72.0	Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a
	maglia;
17.73.0	Fabbricazione di altra maglieria esterna;
17.74.0	Fabbricazione di maglieria intima;
17.75.0	Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7B

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO7B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività,
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili,
- quadro X · Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z · Dati complementari
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili:
- 3 il riferimento alle spese 'sostenute' contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

# **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del ripo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simili a maglia" 17.72.0; "Fabbricazione di altra maglieria esterna"-17.73.0; "Fabbricazione di maglieria intima"-17.74.0;

# "Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia"-17.75.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresi, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la qua le abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nei quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per vaiutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiaroti.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- 1 hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. L), del TUR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi:
- 3. hanna miziato o cessato l'attività nel cor so del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolio l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclu sione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) ii periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ri strutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni
- scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

# 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

## Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorre re dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07B

Studi di settore

decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vondita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi. magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1). 2) e 3).

## ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999, il decreto dirigenziale dei 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati ali studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61B; SG61C SG61A; SG61D; SG61E: SG61F SG61G; SG61H; SG69C SG68U; SG69A, SG69B; SG70U; SG69D. SG69F SG7111: SMO3A; SMO3B; SMO3C; SMO3D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione se parata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

# **ATTENZIONE**

r contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del

modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

## 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tie-ne conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti. fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telemotico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgo-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7B

Studi di settore

no l'attività con analoghe caratteristiche. Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modella UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovveto vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000; nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

## **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a caratte re sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

in base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322. (professionisti abilitabili) possono rila-

sciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondono a quelli risultanti dale scritture contabili e da altra idonea docu mentazione. Dovrà, ad esempio, essere acceptato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente.
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

# ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, viene atterstata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Passono essere, uliresi, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetito agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono,

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea; la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un di pendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indi cato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle setti-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07B

Studi di settore

mane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:
- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A09, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il nume ro dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il nume ro dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

## 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DESTI-NATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel rigo BO2, la sigla della provincia;
- nel rigo BO3, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo BO4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel rigo BO5, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel rigo BO6, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tet-
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo BO8**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel rigo BO9, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, hox, ecc.l:
- nel rigo B10, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno:
- nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

# Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti le unità locali e gli spazi non contigui alle unità produttive che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.

In particolare, indicare:

- nel rigo B12, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impeanate:
- nel rigo B13, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per la svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

- In particolare, indicare:
   nel **rigo CO1**, il numero degli autocarri;
- nel rigo CO2, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive. Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera di dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 apri-

le 1992, n. 285 (Codice della strada). Nel rigo CO3, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei. treni. ecc.).

# Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07B

Studi di settore

dell'impresa, anche avvalendosi di terzi; - nel rigo CO5, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi. indicare la spesa sostenuia per presiazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quella sostanuta per la partecipazione a fiere e mostre;

nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

# Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale,

nel **rigo C14**, indicare se si effettuano espor tazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

 nel rigo C15, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

### Tipologia clientela

Nei righi da C16 a C24, indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrario gli ipermercati, i supermercati e grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le cotene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ri cavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti comparti di attività, ricavi e la lavorazione. In particolare, indicare:

# Comparti di attività

nei **righi** da **D01** a **D26**, per ognuno dei sottocomparti individuati, la percentuale dei ricavi in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Si precisa che ulteriori chiarimenti possono essere desunti dalla tabella dei comparti e dei sottocomparti costituenti il settore merceologico dell'abbigliamento, maglieria e calzetteria, annessa alle presenti istruzioni.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100:

# Ricavi - percentuale derivante dalla vendita di prodotti finiti

- nel rigo D27 la parcentuale dei ricavi, derivanti dalla vendita dei capi prodotti dafl'impresa, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;
- nel rigo D28, la percentuale dei ricavi, derivanti dalla vendita dei capi acquistati presso terzi per la rivendita (ad esempio, capi acquistati per completamento di una serie), in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

# Lavorazione

Nei righi da D29 a D37, barrando le apposite caselle e distinguendo le fasi svolte in conto proprio da quelle per conto terzi o presso terzi, in Italia ovvero all'estero, indicare le fasi di lavorazione effettuate e in particolare:

– nel rigo D29, se si effettua la progettazione/prototipia. Per tole fase si intende lo stu-

dio della collezione, che può realizzarsi sia con disegni su carta e su computer, sia tramite la realizzazione di prototipi, ovvero di capi unici anche non definiti. La presente fase comprende, altresì, le operazioni di modellazione, lo studio dei piazzamenti, ecc.

nel **rigo D30**, se si effettua la campionatura. Tale fase è successiva a quella di progettazione e consiste nella produzione, in piccolissima serie, in unica taglia e in pochi colori, dei capi che formano la collezione per la presentazione alla clientela;

nel **rigo D31**, se si effettua la tessitura/smacchinatura. Tale fase è tipica dei maglifici e calzifici e consiste nella produzione del tessuto necessario per la realizzazione dei capi;

nel **rigo D32**, se si effettua la preparazione e trasformazione fili. Tale fase è successiva a quella di tessitura/smacchinatura e consiste nella esecuzione di operazioni preparatorie sui fili ricevuti dalla tessitura, al fine di predisporli alla trasformazione in tessuti;

 nel rigo D33, se si effetiva il taglia fin questa fosc di lavorazione il tossuto viene ta gliato nei pezzi necessari alla confezione dei capi secondo quanto studiato nella fase di progettazione/prototipia e nello studio dei piazzamenti;

nel **rigo D34**, se si effettuano la tintura e il finissaggio. In tali fasi, successive alla produzione del tessuto, vengono eseguite particolari operazioni per rendere il tessuto esteticamente e strutturalmente più funzionale alla confezione;

nel **rigo D35**, se si effettua la confezione. Tale fase consiste nella operazione di congiunzione dei pezzi di cui si compone il capo;

nel **rigo D36**, se si effettuano le fasi di stiro e di rifinitura che consistono nella operazione di stiratura e in altre prestazioni mirate a migliorare la presentazione del capo; nel **rigo D37** se si effettuano il controllo, l'imballo e la spedizione. Queste ultime co stituiscono le fasi finali del ciclo.

# Altri elementi specifici

Nel **rigo D38**, indicare le spese sostenute per i premi riguardanti polizze assicurative relative all'attività d'impresa.

## 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, nei **righi** da **E01** a **E08**, per ciascuna tipologia elencata il numero dei beni strumentali passaduti a/o datanuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

## 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il red-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07B

Studi di settore

dito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

 nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;

nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuir);
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07:

nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, queli relativi alle tasse di concessione governotiva, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto, le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; ı diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisit tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali".

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, del-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07B

Studi di settore

lo stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di prorata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nei **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme carrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- le spesse per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per l'lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche costi sostenuti per le trasferte effettuate fuoti dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-fer, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabitità; il trasporta dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicura zione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerare solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, ol-

- tre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei focali;
- · i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicore al rigo F10;

nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma I dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quolli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di abbligazioni e di altri titoli in serie a di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi,
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, rotip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consi

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7B

Studi di settore

stenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui al·le lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

nel **rigo F17**. barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;

nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto:

di cui all'art. 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:

- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72:
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;

ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti. agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X -- ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

l contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spe se per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo. Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo XO1, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella tabella n. 1

# 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensì della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"). nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (la-voratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1

nel **rigo ZO7** con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo 708**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07B

Studi di settore

nel **rigo ZO9**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colon na, il numero di giornate retribuite relativa mente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese:

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 196 (lavoratori "temporanei") nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di cosio rimborsata a titola di retribuzione e contribuzione:

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria:

met **rigo Z12**, con esclusivo riferimento al impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddobitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui al l'art. 81, comma 1, lett. 1), del Tuir. Si precrisposti a società di servizi come corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura,

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinuti e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# TABELLA 1 - Apprendisti

la formula di induzione del peso degli apprendisti è la reguente:

% app = 30% x (TriTot | Tri1)/TriTot + (TriTot | Tri12)/TriTot)/2

dove

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato,

Tri1 è par al mero di trimestri di apprena stato complessivamento effottuati alla data del gennaio 2000 ITri1 vale zeto in cuso di inizio del contratto di apprendistato eri carso dell'anno 2000):

ri12 à pari al numero di trimestr di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 l'Iri 12 sarà pari a Tillat in caso di fine dei contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di

corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 20.000.000

6 trimestri

# ESEMPIO 2

TriTot

Un urtigiano no un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 178/98 a cui contisponde la spesa per lavoro diperidente par a 20 000 000:

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a i 17.000.000

#### ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in dato 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri  
Tri 1 0 trimestri  
Tri 12 2 trimestri  
Tri 12 2 trimestri  
% app = 
$$30\% \times \frac{(20 - 0)}{20} + (20 - 2)$$
  
 $\frac{(20 - 0)}{20} + \frac{20}{20} = 28.5\%$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima dei ricavo sara pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente elfettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

# ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Duta u. izi do atratic app adiciato	fo posto di Apponedi tata complus, grount effethati ai 1/1/2000	Trimastri di Approndistato omplessivamente effettuari al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	Ī	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01,'10/1999	·	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7B

Studi di settore

# COMPARTI COMPONENTI IL SETTORE ABBIGLIAMENTO, MAGLIERIA E CALZETTERIA

Comparti	Sottocomparti	Principali prodotti
1. ABBIGUAMENTO UOMO	1.A capospalla	abiti, giacche, cappotti, giacconi, impermeabili
	1.B pantaloni	pantaloni lunghi, shorts, salopettes
2. ABBIGLIAMENTO DONNA	2.A capospalla	tailleur, giacche, cappotti, giacconi, impermeabili
	2.B leggeri	abiti, gonne, pantaloni, shorts
3. ABBIGUAMENTO BAMBINO	3.A neonato (fino a 24 mesi)	
	3.B bambino/a (do 2-8 anni)	
	3.C ragazzo/a (da 9-14 anni)	
4. SPORTWEAR	4.A abb. informale/tempo libero jeans, maschile e femminile	giubbotti, giacconi, giacche, pantaloni, cami- cie, maglioni, tshirt
	4.B abb. tecnico per la pratica della sport	tute, felpe, giacche, pantaloni e pantaloncini, ecc. per calcio, sci, basket, golf, vela, palestra, ecc.
5. CAMICERIA	5.A Camiceria	camicie
6. MAGLIERIA ESTERNA	6.A Maglieria pesante	pullover, maglioni, cardigan, felpe, gillet
	6.B Maglieria leggera	polo, t-shirt, magliette
7. INTIMO	7.A Corsetteria	reggiseni, guaine, body
	7.B Pigiameria/lingeria	pigiami, camicie da notte
	7.C Maglieria intima	canottiere, magliette, mutande
	7.D Bagno	costumi da bagno
8. CALZE	8.A Calzetteria maschile	calze lunghe e calzini
	8.B Calzetteria femminile	collant, autoreggenti, gambaletti
9. CRAVAT'E, SCIARPE	9.A Cravatte	cravatte, ascott, papillon
E FOULARDS	9.B Scialli, sciarpe, foulard	scialli, sciarpe, foulard, guanti, cappelli
10. TESSUTI A MAGLIA	10.A Maglia in trama	
	10.B Maglia a catena	
11. ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE	11.A Abb. da lavoro	tute, divise
12. COMPONENTI	12.A Bottoni	
e accessori	12.B Interfodere	
13. SPOSA E CERIMONIA	13.A Abiti da sposa	

	AGE	ICO DO 1 Il sottore NZIA E ENTRATE	COD	DICE	FI	SCA	IF		•				]						1	
		odello SD07B													ogre Rodi					
		17.72.0 Fabbricazione di pullover, cardigan ed altri articoli simil 17.73.0 Fabbricazione di altra maglieria esterna; 17.74.0 Fabbricazione di maglieria intima; 17.75.0 Fabbricazione di altri articoli e accessori a maglia. barrare la casella corrispondense al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)	a m	agli	ia;															
QUADRO A													gic	Nu	mero retribu	ite				
Personale addetto	A01																			-
all'attività	A02				-															
	A03 A04	Impiegati Charal consist		-	_															-
		Operai generici Operai specializzati									-									-
	A06	Dipendenti a tempo parziale	_		_															-
	A07	Apprendisti										-		_						
	A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a de	micil																	-
	AVO	Assum Con Communio di formazione e lavora o di fermane e lavorajini a de				-				N							Perc	centua	ale di	-
	A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalenteme	nte n	ناام	mr	resc				,,							lavo	oro pre	estato	
		Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo prec					-													-
	All	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale									_					-				
	A12	The second secon	ell'in	npre	950				-											-
	A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'in		_																
	A14		7																	-
	A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa			_															
	A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente															_		-	
	A17	Amministratori non soci																		~
QUADRO B	801	Comune																		_
Unità produttiva	802	Provincia																		-
destinata	803	Potenza impegnata														Kw	,			_
all'esercizio dell'attività	804	Locali destinati alla produzione		_												Mc	ł			_
deli dilivila	B05	Locali destinati a magazzino														Mc	1			_
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino														Mu	1			_
	B07	Locali destinati ad esposizione							_							Mc				_
	B08	Locali destinati a uffici										_				Mc	1			
	B09	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti						-	-							Mo	_			
	B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 =	fino a	9 m	nesi	)		_												
	B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)														Mo				

B12 Potenza impegnata
B13 Locali destinati alla vendita

C20 Hard discount
C21 Commercianti all'ingrosso
C22 Commercianti al dettaglio

C25 Export (U. E., extra U. E.)

C23 Privati

C24 Altri

%

%

	UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7B		O PROGRESSIVO
QUADRO C	Mezzi di trasporto		
Modalità	CO1 Autocarri		Numero
li espletamento	CO2 Autocarri		Portata in quintali
lell'attività	C03 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri		.000
	Produzione e commercializzazione		Percentuale sui ricavi
	CO4 Produzione conto proprio		%
	CO5 Produzione conto terzi		%
	Lavorazione affidata a terzi CO6 Italia CO7 U. E. CO8 Extra U. E.		.000
	CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi		Numero
	C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi		Numero
	C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza		.000
	C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre		Numero
	Area di mercato C13 Nazionale {1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = p	oiù Regioni; 5 = (tatia)	
	C14 U. E.		Barrare la casella
	C15 Extra U. E.		Barrore la casella
	Tipologia clientela		Percentuale sui ricavi
	C16 Industria		<u> </u>
	C17 Artigiani		%
	C18 Grande distribuzione		%
	C19 Distribuzione organizzata		*

UNICO	
2001	
Studi di settore AGENZIA	
DELLE ENTRA	
Modello	SD07B

COD	CF FISC	ALE										
,								-			1	
						NERO	200		een 4	_		
					L	$\perp$						

QUADRO D		Comparti di attività			Percentuale sui ricavi
lementi	D01	Abbigliamento uomo - capospalla			3,
	D02	Abbigliamento uomo - pantaloni			%
ell'attivita	D03	Abbigliamento donna - capospallo			%
	D04	Abbigliamento donna - leggeri			%
	D05	Abbigliamento bambino - neonato (fino a 24 mesi)			%
	D06	Abbigliamento bambino - bambino/a (da 2-8 anni)			%
	D07	Abbigliamento bambino - ragazzo/a (da 9-14 anni)			*
	D08	Sportswear - abbigliamento informale/tempo libero			. %
	D09	Sportswear - abbigliamento tecnico per la sport			%
	D10	Camiceria	71		%
	D11	Maglieria esterna - maglieria pesante		Alath Agrange of Whater shalls	%
	D12	Maglieria esterna - maglieria leggera			%
	D13	Intimo - corsetteria			%
	D14	Intimo pigiameria/lingeria	MA.		%
	D15	Control of the Contro			*
	D16	Intimo - bagno	***		**************************************
	D17	Calze - calzetteria maschile		<u></u>	*
		Calze - calzetteria femminile	Mary		%
	D19				*
		Cravatte, sciarpe e foulards scialli, sciarpe, foulard	The concerns of the Contraction of the contraction of		%
	D21	Tessuti a maglia - maglia in trama			*
	D22				7.
	D23	Abbigliamento professionale - abbigliamento da lavor	0	***************************************	*
	D24				*
	D25	Componenti e accessori - interfodere	Manager St. M. Communication of the Communication o		<del></del>
	D26	Sposa e cerimonia - abiti da sposa			%
		•		,	TOY = 100%
		Ricavi - percentuale derivante dalla vendi	ta di prodotti finiti		
	D27	Prodotti dalla impresa	•		%
	D28	Acquistati dalla impresa	<del></del>		%
		Lavorazione	Conto proprio	Conto terzi	Presso terzi
			Italia Estero	Italia Estero	Italia Estero
	D29	Progettazione/prototipia			Barrare la casel
	D30	Campionatura			Barrare la casel
		Tessitura/smacchinatura			Roman la rasel
	D32				Barrare la casel
	D33	Taglio			Barrare la casel
	D34				Barrare la casel
	D35		•		Barrore la casel
	D36				Barrare la case
	D37	Controllo, imballo e spedizione	-		Barrare lo casel
	501	manufacture and the second sec			
	Altri	elementi specifici			
		Premi di assicurazione			000
	<i>U</i> 30				UAA

		IICO			
	VI	CODICE FISCALE			
	2	<b>301</b>		1 1 1 1	1
	Studi	li settore		<del></del>	
		NZIA			
		E ENTRATE			
	Mc	odello <b>SDO7B</b>		ROGRESSIVO	
			UNHA	PRODUTTIVA	_1
QUADRO E	E01	Macchine per taglio computerizzate		Numero	
Beni strumentali	E02	Macchine per cucire normali a più aghi		Numero	
	E03	Macchine per cucire programmabili a più aghi		Numero	-
	E04	Macchine taglia e cuci		Numero	
	E05	Macchine per stiratura		Numero	
	E06	Macchine accessorie per rifinitura		Numero	
	E07	Macchine per tessitura/smacchinatura computerizzate		Numero	
	E08	Macchine per tessitura/smacchinatura non computerizzate		Numero	
QUADRO F		Imposte sui redditi			
Elementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,			
contabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		.000	
	FO2	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti		.000	
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		.000	
	FO4	Esistenze iniziali relative ad opere, formiture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR		.000	
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,			
		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		.000	
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti		.000	
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		.000	
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR		.000	
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci		.000	
	F10	Costo per la produzione di servizi		.000	
	FII	Valore dei beni strumentali		.000	
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa		.000	
	F13	Spese per acquisti di servizi		.000	
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR			
		di cui per prezzo corrisposto ai fornitori 000		.000	
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso		.000	
	F16	Altri proventi considerati ricavi			
	-	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir 000	_	.000	
		Imposta sul valore aggiunto			
	F17	Esenzione IVA		Barrare la c	.asella
	F18	Volume d'affori			
		Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c.,			
	F19	art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)			
	500				
	F20	IVA sulle operazioni imponibili		.000	
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento		.000	
OHADDO Y	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)		.000	
QUADRO X Altre informazioni	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti		.000	
rilevanti ai fini	<u>X02</u>	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo		.000	
dell'applicazione					
degli studi di settore					

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7B

CODICE F	ISCALE				
		$\perp \perp$			1

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

		Numero giornate Per	mero giornate Numero giornate sonale utilizzato Personale distaccata
ati complementari	Z01	Dipendenti a tempo pieno	presa distaccatarin pressa attre impresu
	201	ZO2 di cui dirigenti	
		ZO3 di cui quadri	
		Z04 di cui impiegati	
		ZOS di cui impiegan	-
	****	Z06 di cui operai specializzati	
	Z07	Dipendenti a tempo parziale	
	Z08	Apprendisti	-
	Z09	Assunti con contratto a termine	
	<u>Z10</u>	Spese (lavoro interinale) .000 di cui oneri retributivi e contributivi	.000
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	1.878.1
		Personale distaccato presso altre imprese	
	<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	000
		Altri dati	
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	.000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	.000
sseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modi	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	·

# **AGENZIA DELLE ENTRATE**



# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# **SD07C**

# 18.22.1 Confezione vestiario esterno

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07C

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO7C va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto.

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili:
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z · Dati complementari.
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- 2 dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. I riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni e quello di cassa.

# **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

l soggetti tenuti alla compilazione del presen te modello devano barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001 in cor rispondenza del tipo di dichiarazione.

## 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevaleri te quella di:

"Confezione di vestiaro esterno" 18.22.1. Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può assere, altresì, utilizzato dai sogaciti che svolgono l'attività sopra indicatacome attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed invigre il presente modello lifermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione deali studi di settore e dei parametri contribuenti che:

- 1 hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma i esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- 2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi,
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore,
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari":
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.
- A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:
- periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) · periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

- la costruzione dell'impianto da utilizzare per la svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- · viene svolta esclusivamente un'attività di ri cerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio. Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni:
- trasformazioni;

scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

# Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorre re dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNI-CO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

1) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7C

Studi di settore

 nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini. centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2}, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello siesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

# **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C SG61D; SG61E; \$G61G; SG61F: SG61H; SG68U: SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SM03A; SMO3B; SMO3C SMO3D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

l'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

#### **ATTENZIONE**

contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.Rl.CO, si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

## 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Élementi contabili" ı cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, ini-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7C

Studi di settore

zialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO, non possono essere usati direttumente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- · contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000; nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale

# **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1. lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telemaincu delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuore, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giaconze fisicamente esistenti in magazzino; i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali. non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unilà destinate all'esercizio dell'attività.

# ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art 3.5 comma 1 lettera bl. del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarrati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poler rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- a congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

# 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL1'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindoro dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo par ziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare

- nei **righi** da **A01** a **A05**, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornato retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo de vono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale as sunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07** il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A08, il numero complessivo delle

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7C

Studi di settore

giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi at 2000;

nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2. lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

 nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci. inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A16, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A17**. il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi. ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### QUADRO B – UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati. degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, altrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie:
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibi-
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadroti, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

#### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare: nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

nel rigo CO1, il numero degli autocarri;

 nel rigo CO2, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri. dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma i, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada). Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri. comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

- nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;
- nel rigo CO5, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione com-

Studi di settore

# Agenzia delle Entrate

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7C

merciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

# Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

nel rigo CO9, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000; nel rigo C10, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000,

nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre; nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni

di partecipazione a fiere e mostre.

#### Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5** a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio mazionale,

nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

# Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna lipologia di clientela individuala (liuliano e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguili in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

 nel rigo C25, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti i comparti di attività, i ricavi e la lavorazione. In particolare, indicare:

# Comparti di attività

nei righi da D01 a D26, per ognuno dei sottocomparti individuati, la percentuale dei ricavi in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Si precisa che ulteriori chiarimenti possono essere desunti dalla tabella dei comparti e dei sottocomparti costituenti il settore merceologico dell'abbigliamento, maglieria e calzetteria annessa alle presenti istruzioni.
 Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione

Nei **righi** da **D27** a **D33**, barrando le apposite caselle e distinguendo le fasi svolte in conto proprio da quelle per conto terzi o presso terzi, in Italia ovvero all'estero, indicare le fasi di lavorazione effettuate e in particolare:

nel **rigo D27**. se si effettua la progettazione/prototipia. Per tale fase si intende lo studio della collezione, che può realizzarsi sia con disegni su carta e su computer, sia tramile iu realizzazione di prototipi, ovvero di capi unici anche non definiti La presente fase comprende, altresì, le operazioni di modellazione, lo studio dei piazzamenti, ecc.

nel rigo D28, se si effetiua la campionatura. Tale fase è successiva a quella di progettazione e consiste nella produzione, in piccolissima serie, in unica taglia e in pochi colori, dei capi che formano la collezione per la presentazione alla clientela;

 nel rigo D29, se si effettua la tessitura/smacchinatura. Tale fase è tipica dei maglifici e calzifici e consiste nella produzione del tessuto necessario per la realizzazione dei capi;

 nel rigo D30, se si effettua il taglio. In questa fase di lavorazione il tessuto viene tagliato nei pezzi necessari alla confezione dei capi secondo quanto studiato nella fase di progettazione/prototipia e nello studio dei piazzamenti;

 nel rigo D31, se si effettua la confezione. Tale fase consiste nella operazione di congiunzione dei pezzi di cui si compone il capo;

 nel rigo D32, se si effettuano le fasi di stiro e di rifinitura che consistono nella operazione di stiratura e in altre prestazioni mirate a migliorare la presentazione del capo;

 nel rigo D33, se si effettuano il controllo, l'imballo e la spedizione. Queste ultime costituiscono le fasi finali del ciclo.

### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, nei **righi E01** ed **E02**, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

# **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetturo, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

# Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il vulore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi-lavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01,

 nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di du rata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'arrimontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;

 nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:

1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuirl:

 prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7C

Studi di settore

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05:

nel **rigo FO7**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art 60 del Tuir);

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.

nel **rigo FÓ9**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali. marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei pradotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scommes-

se e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per usi industriali" ed energia elettrica per usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto; nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati ri levati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nei registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

·le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'eser cizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di prorata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma i del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 : valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**. l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7C

Studi di settore

lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma litter del Tuir

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di tavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che elfettua prelievi: da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercia). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquistr di servizi" quali, ad esempio quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione: la tenuta della contobitità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici compresi quelli accessori; i consumi di energia; · carburanti. lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spose per l'acquisto di servizi increnti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni quali quelli di cancelleria. Rientrono, invece, in tali spese, ad esempio, provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

describe di propri solo agenti, le spesa di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa; le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

 tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

 r costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresi, dei costi con siderati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) è b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di sorvizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi della cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentati, acquistati o prodolli per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di parlecipazione in sociatà ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobiliz zazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;

delle indennita conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;

degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:

 dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti. biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditt derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi con esclusione dei danni dipendenti da involidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di sche de telefoniche, abbonamenti biglietti e tessere per mezzi pubblici viacard tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma ¹ dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma ¹ dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

## Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17** barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72. l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 20 del citato decreto;
- nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7C

Studi di settore

nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;

nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);

nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:

- · alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. i contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contradditto rio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

# ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è

prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO, va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

nel **rigo ZO7**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese:

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

# Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1 lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07C

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

dove: **TriTot** 

è pari al numero di trimestri della duruta del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri1) vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

**Tri12**è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO I

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 1 20.000.000:

Tri lot 6 trimestri Tri l 0 trimestri Tri l 2 4 trimestri

% app = 30% x 
$$\frac{\left[\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right]}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo inizialo in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

Tri 1 5 trimestri
Tri 1 2 9 trimestri

% app = 30%, 
$$\frac{[14 - 5]}{14} + \frac{[14 - 9]}{14} = 15$$

TriTot 14 trimestri

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a  $1.20\,000\,000$ :

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{|20 \cdot 0|}{20} + \frac{(20 \cdot 2)}{20}\right]}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

# ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimostri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31,/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima dol ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	ļ.	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	ī	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07C

Studi di settore

# COMPARTI COMPONENTI IL SETTORE ABBIGLIAMENTO, MAGLIERIA E CALZETTERIA

Comparti	Sottocomparti	Principali prodotti
1. ABBIGLIAMENTO UOMO	1.A capospalla	abiti, giacche, cappotti, giacconi, impermeabili
	¹ .B pantaloni	pantaloni lunghi, shorts, salopettes
2. ABBIGLIAMENTO DONNA	2.A capospalla	tailleur, giacche, cappotti, giacconi, impermeabili
	2.B leggeri	abiti, gonne, pantaloni, shorts
3. ABBIGUAMENTO BAMBINO	3.A neonato (fino a 24 mesi)	
	3.B bambino/a (da 2-8 anni)	
	3.C ragazzo/a (da 9-14 anni)	
4. SPORTWEAR	4.A abb. informale/tempo libero jeans, maschile e femminile	giubbotti, giacconi, giacche, pantaloni, cami- cie, maglioni, tshirt
	4.B abb. tecnico per la pratica dello sport	tute, felpe, giacche pantaloni e pantaloncini, ecc. per calcio, sci, basket, golf, vela, palestra, ecc.
5. CAMICERIA	5.A Camiceria	camicie
6. MAGLIERIA ESTERNA	6.A Maglieria pesante	pullover, maglioni, cardigan, felpe, gillet
	6.B Maglieria leggera	polo, t-shirt, magliette
7 INTIMO	7.A Corsetteria	reggiseni, guaine, body
	7.B Pigiameria/lingeria	pigiami, camicie da notte
	7.C Maglieria intima	canottiere, magliette, mutande
	7.D Bagno	costumi da bagno
8 CALZE	8.A Calzetteria maschile	calze lunghe e calzini
	8.B Calzetteria femminile	callant, autoreggenti, gambaletti
9. CRAVATTE, SCIARPE	9.A Cravatte	cravatte, ascott, papillon
E FOULARDS	9.B Scialli, sciarpe, foulard	scialli, sciarpe, foulard, guanti, cappelli
10. TESSUTI A MAGLIA	10.A Maglia in trama	
	10.B Maglia a catena	
11. ABBIGLIAMENTO PROFESSIONALE	13.A Abb. da lavoro	tute, divise
12. COMPONENTI	12.A Bottoni	
e accessori	12.B Interfodere	
13. SPOSA E CERIMONIA	13.A Abiti da sposa	

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7C

(	COD	ICE F	ISCA	LE										
						NJI IA	4ED/	DDC	<b>√</b> 0E	SSIV	_			
						NUN				JTTIV.		1	Ì	

# 18.22.1 Confezione di vestigrio esterno

A07 Apprendisti A08 Assunti con A09 Collaborato A10 Collaborato A11 Collaborato A12 Familiari di A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oc A16 Soci diversi A17 Amministrat B01 Comune B02 Provincia all'esercizio dell'attività B03 Potenza imp B04 Locali destir B05 Locali destir B06 Spazi all'og B07 Locali destir B08 Locali destir B09 Locali destir B09 Locali destir B10 Apertura sta B11 Locali destir		Numero giornate retribuite
all'attività  A03 Impiegati A04 Operai generale A05 Operai specta A06 Dipendenti canon A07 Apprendisti A08 Assunti con A09 Callaborato A10 Collaborato A11 Collaborato A12 Familiari dia A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oce A16 Soci diversi A17 Amministrat A18 Amministrat A19 Provincia A19 Provincia A10 Comune A10 Soci diversi A17 Amministrat A11 Collaborato A12 Familiari dia A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oce A16 Soci diversi A17 Amministrat A18 Documenta Andrea Amministrat A19 Provincia A19 Provincia A10 Comune A10 Comune A11 Collaborato A11 Collaborato A12 Familiari dia A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oce A16 Soci diversi A17 Amministrat A18 Documenta Andrea Amministrat A19 Provincia A19 Potenza implementa implementa in A19 Potenza implementa implementa in A10 Collaborato A11 Collaborato A11 Collaborato A12 Familiari dia A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oce A16 Soci diversi A17 Amministrat B00 Provincia B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza implementa implementa in B04 Locali destin B05 Locali destin B06 Spazi all'ace B07 Locali destin B08 Locali destin B09 Locali destin B10 Apertura str		•
A03 Impiegati A04 Operai general A05 Operai speces A06 Dipendenti centre A07 Apprendisti A08 Assunti con A10 Collaborato A11 Collaborato A12 Familiari diventa A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oce A16 Soci diversi A17 Amministrati A18 Produttiva destinata cell'esercizio dell'attività B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza impiegati apprendica all'esercizio dell'attività B05 Locali destin B06 Spazi all'oce B07 Locali destin B08 Locali destin B09 Locali destin B10 Apertura ste B11 Locali destin		
A05 Operai spec A06 Dipendenti of A07 Apprendisti A08 Assunti con A09 Colloborato A10 Colloborato A11 Colloborato A12 Familiari dis A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oce A16 Soci diversi A17 Amministrat A18 Provincia B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza imp B04 Locali destir B05 Locali destir B06 Spazi all'og B07 Locali destir B08 Locali destir B09 Locali destir B09 Locali destir B10 Apertura ste B11 Locali destir		
A06 Dipendenti c A07 Apprendisti A08 Assunti con A09 Callaborato A10 Collaborato A11 Collaborato A12 Familiari di A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oc A16 Soci diversi A17 Amministrat B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza imp B04 Locali destir B05 Locali destir B06 Spazi all'og B07 Locali destir B08 Locali destir B09 Locali destir B09 Locali destir B10 Apertura sto B11 Locali destir		
A07 Apprendisti A08 Assunti con  A09 Collaborato A10 Collaborato A11 Collaborato A12 Familiari di A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oc A16 Soci diversi A17 Amministrat A18 Amministrat A19 Comune B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza imp B04 Locali destin B05 Locali destin B06 Spazi all'og B07 Locali destin B08 Locali destin B09 Locali destin B09 Locali destin B00 Apertura sta B11 Locali destin	izzati	
A08 Assunti con  A09 Callaborato A10 Collaborato A11 Collaborato A12 Familiari di A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oc A16 Soci diversi A17 Amministrat A18 Amministrat A19 Provincia B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza imp B04 Locali destir B05 Locali destir B06 Spazi all'og B07 Locali destir B08 Locali destir B09 Locali destir B10 Apertura sta B11 Locali destir	empo parziale	
A09 Callaborato A10 Callaborato A11 Callaborato A11 Callaborato A12 Familiari di A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oc A16 Soci diversi A17 Amministrat A18 Amministrat A19 Amministrat B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza imp B04 Locali destin B05 Locali destin B06 Spazi all'og B07 Locali destin B08 Locali destin B09 Locali destin B09 Locali destin B10 Apertura sta B11 Locali destin		
A10 Collaborato A11 Collaborato A12 Familiari di A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oci A16 Soci diversi A17 Amministrat A18 Amministrat A19 Provincia B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza imp B04 Locali destir B05 Locali destir B06 Spazi all'oci B07 Locali destir B08 Locali destir B09 Locali destir B10 Apertura sta B11 Locali destir	ntratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	
A10 Collaborato A11 Collaborato A12 Familiari di A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oci A16 Soci diversi A17 Amministrat A18 Amministrat B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza imp B04 Locali destir B05 Locali destir B06 Spazi all'oci B07 Locali destir B08 Locali destir B09 Locali destir B10 Apertura sta B11 Locali destir	Nume	ro Percentuale di lavoro prestato
A11 Collaborato A12 Familiari di A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oce A16 Soci diversi A17 Amministrai B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza imp B04 Locali destir B05 Locali destir B06 Spazi all'oce B07 Locali destir B08 Locali destir B09 Locali destir B10 Apertura ste B11 Locali destir	coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
A12 Familiari dia A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oc A16 Soci diversi A17 Amministrai B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza im B04 Locali destir B05 Locali destir B06 Spazi all'oc B07 Locali destir B08 Locali destir B09 Locali destir B09 Locali destir B10 Apertura sta B11 Locali destir	coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	
A13 Associati in A14 Associati in A15 Soci con oc A16 Soci diversi A17 Amministrai A18 B01 Comune B01 Provincia B03 Potenza imp B04 Locali destir B05 Locali destir B06 Spazi all'oc B07 Locali destir B08 Locali destir B09 Locali destir B10 Apertura ste B11 Locali destir	dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	
A14 Associati in A15 Soci con oc A16 Soci diversi A17 Amministrai B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza imp B04 Locali destir B05 Locali destir B06 Spazi all'ac B07 Locali destir B08 Locali destir B09 Locali destir B10 Apertura sta B11 Locali destir	si da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	
A15 Soci con oci A16 Soci diversi A17 Amministrat A17 Amministrat B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza imp B04 Locali destir B05 Spazi all'aç B07 Locali destir B08 Locali destir B09 Locali destir B09 Locali destir B10 Apertura st B11 Locali destir	rtecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	
A16 Soci diversi A17 Amministra  QUADRO B Jnità produttiva destinata all'esercizio dell'attività  B03 Potenza imp B04 Locali destin B05 Locali destin B06 Spazi all'ag B07 Locali destin B08 Locali destin B09 Locali destin B10 Apertura st B11 Locali destin	rtecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	
A17 Amministrat  QUADRO B  Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività  B02 Provincia B03 Potenza imp B04 Locali destin B05 Locali destin B06 Spazi all'ag B07 Locali destin B08 Locali destin B09 Locali destin B10 Apertura st B11 Locali destin	oazione prevalente nell'impresa	
QUADRO B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività B03 Potenza imp B04 Locali destin B05 Locali destin B06 Spazi all'ag B07 Locali destin B08 Locali destin B09 Locali destin B10 Apertura st B11 Locali destin	quelli di cui al rigo precedente	
Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività  B03 Potenza imp B04 Locali destin B05 Locali destin B06 Spazi all'as B07 Locali destin B08 Locali destin B09 Locali destin B09 Locali destin B10 Apertura st B11 Locali destin	non soci	
BO3 Potenza imp all'esercizio dell'attività BO4 Locali destin BO5 Spazi all'ag BO7 Locali destin BO8 Locali destin BO9 Locali destin BO9 Locali destin BO9 Locali destin B10 Apertura st B11 Locali destin		
all'esercizio dell'attività  B05 Locali destin B06 Spazi all'og B07 Locali destin B08 Locali destin B09 Locali destin B10 Apertura sto B11 Locali destin	Are Programmen registri-titalistic tage to a company of the first of t	
dell'attività  B04 Locali destin B05 Locali destin B06 Spazi all'ac B07 Locali destin B08 Locali destin B09 Locali destin B10 Apertura sta B11 Locali destin	·	Kw
B06 Spazi all'ac B07 Locali destir B08 Locali destir B09 Locali destir B10 Apertura st B11 Locali destir	alla produzione	- Mq
807 Locali destir 808 Locali destir 809 Locali destir 810 Apertura st 811 Locali destir	a magazzino	Mq
BOS Locali destir BOS Locali destir B10 Apertura sta B11 Locali destir	o destinati a magazzina	· <u> </u>
B09 Locali destin B10 Apertura sta B11 Locali destin	ad esposizione	Mq
B10 Apertura sta B11 Locali destin		Mq
B11 Locali destin	a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti	Mq
	alla vendita (contigui alla produzione)	Mq
	. W ** 1 * 1 R 1 P 1 1 L 1 P 2	*** 1 *** 1
	nato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'	•
B12 Potenza imp	nata alia vendita	Kw Mg

QUADRO C

di espletamento

Modalità

dell'attività

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7C

C25 Export (U. E., extra U. E.)

CC	DIC	E FIS	CALE						
									L

TOT = 100%

Modello SD07C NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA Mezzi di trasporto CO1 Autocarri CO2 Autocarri Portata in quintali CO3 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000 Produzione e commercializzazione CO4 Produzione conto proprio CO5 Produzione conto terzi TOT = 100% Lavorazione affidata a terzi CO6 Italia .000 C07 U. E. .000 CO8 Extra U. E. .000 C09 Agenti e rappresentanti esclusivi C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000 C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato C13 Nazionale {1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia} C14 U. E. Barrare la casella C15 Extra U. E. Barrare la casella Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani C18 Grande distribuzione C19 Distribuzione organizzata C20 Hard discount % C21 Commercianti all'ingrosso % C22 Commercianti al dettaglio C23 Privati C24 Altri

UNICO 2001 Swii di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7C

CODICE FISCALE	

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

	Comparti di attività	Percentuole sui ricavi
D01	Abbigliamento uomo - capospalla	*
D02	Abbigliamento uomo - pantaloni	ž
D03	Abbigliamento donna - capospalla	%
D04	Abbigliamento donna - leggeri	%
D05	Abbigliamento bambino - neonato (fino a 24 mesi)	*
D06	Abbigliamento bambino - bambino/a (da 2-8 anni)	%
D07	Abbigliamento bambino - ragazzo/a (da 9-14 anni)	%
D08	Sportswear - abbigliamento informale/tempo libero	%
D09	Sportswear - abbigliamento tecnico per lo sport	*
D10	Comiceria	*
DII	Maglieria esterna - maglieria pesante	%
D12	Maglieria esterna - maglieria leggera	%
D13	Intimo - corsetteria	*
D14	Intimo - pigiameria/lingeria	%
D15	Intimo - maglieria intima	Ã
D16	Intimo · bagno	
D17	Calze - calzetteria maschile	% 
D18	Calze - calzetteria femminile	*
D19	Cravatte, sciarpe e foulards - cravatte	% *
D20	Cravatte, sciarpe e foulards - scialli, sciarpe, foulard	%
D21	Tessuti a maglia - maglia in trama	*
D22	Tessuti a maglia - maglia a catena	%
D23	Abbigliamento professionale - abbigliamento da lavoro	%
D24	Componenti e accessori - bottoni	%
D25	Componenti e accessori - interfodere	*-
D26	Sposa e cerimonia - abiti da sposa	%

TOT = 100%

Lavorazione	Lavorazione	Conto proprio			o ierzi	Press	o terzi
		Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero
D27	Progettazione/prototipia						Barrare la casella
D28	Campionatura						Barrare la casella
D29	Tessitura/smacchinatura						Barrare la casella
D30	Taglio						Barrare la casello
D31	Confezione				-		Barrore la casella
D32	Stiro e procedure di rifinitura						- Barrare la casella
D33	Controllo, imballo e spedizione						Barrare la casella

UNICO	
2001	
Studi di settore AGENZIA	
DELLE ENTRA	ATE
Modello	SD07C

CODICE FISC	ALE			
				L

NUMERO PROGRESSIVO

			UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO E	E01	Macchine per tessitura/smacchinatura computerizzate	Numero
Beni Strumentali	E02	Macchine per tessitura/smacchinatura non computerizzate	Numero
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	501	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	FOl	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
		Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
	-1-	Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la cas
	F18	Volume d'affari	
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	
			.000
		IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi intemi + IVA detraibile forfettariamente)	.000
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
ltre informazioni evanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore	XU2	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	000

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7C

CODICE F	ISCALI	=					
<u> 1</u>	i.	L	, <del></del>	i.	<u>.</u>	1.	ا

NUMERO PROGRESSIVO UNITA PRODUTTIVA

QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		Numero giornate	Numero giornate Personale utilizzata dall'impresa distaccatoria	Numero giorgate Personale distaccato presso altre imprese								
Dan completion	Z01	Dipendenti a tempo pieno		Lavoratori interinali	dar Impresa orsoccarona	Duesaro cunte imprese								
		Z02 di cui dirigenti			· ·									
		ZO3 di cui quadri												
		ZO4 di cui impiegati												
		Z05 di cui operai generici	and the same of th											
		Z06 di cui operai specializzati												
	<b>Z</b> 07	Dipendenti a tempo parziale		_										
	Z08	Apprendisti												
	Z09	Assunti con contratto a termine		AMARAGAN AMA	A Marian									
	<b>Z10</b>	Spese (lavoro interinale) .000	di cui oneri retributi	vi e contributivi	.00.	0								
		Personale utilizzato dall'impresa distaccat												
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla dist	00	О										
		Personale distaccato presso altre imprese												
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	<u>(X</u>	<u>.</u>										
		Altri dati												
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttament	te afferenti l'attività			0								
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	00	i0										
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)												
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma												

### **AGENZIA DELLE ENTRATE**



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD07D

18.21.0 Confezione di indumenti da lavoro;

18.24.3 Confezione di abbigliamento o indumenti particolari.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07D

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO7D. va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D · Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili:
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari

Si fa presente che:

- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembro tonendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali de vono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dal l'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GF.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Confezione di indumenti da lavoro" 18.21.0;

"Confezione di abbigliamento o indumenti particolari" -18.24.3.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- 1 hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164,569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi:
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora

iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'allività per tullo l'arino a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- el il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- · trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000 $\,$

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07D

Studi di settore

 nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61H; SG61E; SG61F SG61G; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69E; SG69D; SG70U; SG71U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

#### **ATTENZIONE**

contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, ini-

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7D

Studi di settore

zialmente, carattere sperimentale. Tali studi so no definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

 le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;

risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttomente per l'azione di accertamento. Iale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;

contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000; nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

## 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo I comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, 1 responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322. (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), della stessa articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizi
   dell'attività.

## ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'arr. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la, compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000 Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio. al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi · rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale as sunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A07. il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, deter-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7D

Studi di settore

minato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

 nel rigo A09, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

 nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, owero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A16**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;

nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;

nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo BO4**, la superficie complessivo, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

nel **rigo 805**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contiqui all'unità produttiva destinati alla vendita.

#### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relatativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

nel **rigo BO6**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo BÓ7**. la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

nel rigo CO1, il numero degli autocarri; nel rigo CO2, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali. così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive. Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada). Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti

In particolare, indicare:

nel **rigo CO4**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produtive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;

nel **rigo CO5**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provanienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attaverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualoro una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

nel **rigo CO9**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappre-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7D

Studi di settore

sentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre; nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

#### Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1**, **2**, **3**, **4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

- nel rigo C14, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel rigo C15, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

#### Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24** indicare, per ciascuna tipologia di clientola individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano gruppi di acquisto le catene di negazi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

 nel rigo C25, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti i comparti di attività e la lavorazione. In particolare, indicare:

#### Comparti di attività

nei **righi** da **D01** a **D26**, per ognuno dei sottocomparti individuati, la percentuale dei ricavi in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Si precisa che ulteriori chiarimenti possono essere desunti dalla tabella dei comparti e dei sottocomparti costituenti il settore merceologico dell'abbigliamento, maglieria e calzetteria, annessa alle presenti istruzioni

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione

Nei **righi** da **D27** a **D32**, barrando le apposite caselle e distinguendo le fasi svolte in conto proprio da quelle per conto terzi o presso terzi, in Italia ovvero all'estero, indicare le fasi di lavorazione effettuate e in particolare:

- nel rigo D27 se si effettua la progettazione/prototipia. Per tale fase si intende lo studio della collezione, che può realizzarsi sia con disegni su carta e su computer, sia tramite la realizzazione di prototipi, ovvero di capi unici anche non definiti. La presente fase comprende, altresì, le operazioni di modellazione, lo studio dei piazzamenti, ecc.
- nel **rigo D28**, se si effettua la campionatura. Tale fase è successiva a quella di progettazione e consiste nella produzione, in piccolissima serie, in unica taglia e in pochi colori, dei capi che formano la collezione per la presentazione alla clientela;
- nel rigo D29, se si effettua il taglio. In questa fase di lavorazione il tessuto viene tagliato nei pezzi necessari alla confezione dei capi secondo quanto studiato nella fase di progettazione/prototipia e nello studio dei piazzamenti;
- nel **rigo D30**, se si effettua la confezione. Tale fase consiste nella operazione di congiunzione dei pezzi di cui si compone il capo; nel **rigo D31**, se si effettuano le fasi di stiro e di rifinitura che consistono nella operazione di stiratura e in altre prestazioni mirate a migliorare la presentazione del capo;
- nel rigo D32, se si effettuano il controllo, l'imballo e la spedizione. Queste ultime costituiscono le fasi finali del ciclo.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devo no indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno as sunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir. In particolare, indicare:

# Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, morche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonomenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici. viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;

nel **rigo FO3**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60,
  comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
   nel rigo F05, il valore delle rimanenze tinali relative a:
  - materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1 del Tuir):
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori boliati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, higlietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel rigo F06, il valore delle sole rimonenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07: il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);
- nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di du rata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7
- nel **rigo FO9**, l'ammontare del costo di ocquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.
- Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi];
- nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07D

Studi di settore

correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali ad esempio, queli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici: diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per + pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

 a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342:

 b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;

va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevoti nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentoli" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma I, del Tuir.

Per . beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti. rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, de le quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;

2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc., direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresi, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer. Non possono, invece, essere considerate

spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7D

Studi di settore

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sosteriute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; carburanti. lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali: non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- · le spuse per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori.
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi ai tini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari),
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali:
- costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ccc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresi dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quel-

li strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma i dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso lad esempio. la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei: la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicutative e vulori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio. dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nei **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui al·le lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato com-

ma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

nel **rigo F17**. barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;

- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggelle a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- · nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattonimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo del-L'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili:
- ai passaggi interni di beni e servizi fià attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72:
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti spettacoli viaggianti agri coltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti. per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della rcaltà economica delle imprese interessate. contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, co-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7D

Studi di settore

sì, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo XO2**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1 la formula indicata nella tabella n. 1

#### 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di

giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

- nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda co-lonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1

nel **rigo ZO7**. con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonno, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il nu-

mero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1 lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD07D**

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

TriTot

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tril è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Iri I vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-

stato nel corso dell'anno 2000); è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri I 2 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di ¹ anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 20,000 000

TriTot 6 trimestri Tri 1 O trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times -\frac{(\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 - 4)}{6})}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### ESEMPIO 2

toTinT

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

Tri 1 5 trimestri
Tri 12 9 trimestri
$$\frac{(14 + 5)}{14} + \frac{(14 + 9)}{14}$$
% app = 30% x  $\cdot$  = 15%

4 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

**% app =** 30% ×

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

Tri 1 O trimestri
Tri 1 2 trimestri
$$\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20} = 28,5\%$$
% app = 30% ×  $\frac{(20-0)}{20} = 28,5\%$ 

IriTot 20 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a i. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 11172000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01, +2/2000	С	0	30,0%
01/10/2000	0	ī	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	<u> </u>	5	15,0%
01/06/1999	Ž	Ó	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07D

Studi di settore

## COMPARTI COMPONENTI IL SETTORE ABBIGLIAMENTO, MAGLIERIA E CALZETTERIA

Sottocomparti	Principali prodotti
'.A capuspatla	abiti giacche cappatti giacconi, impermeabili
*.B pantalon	pantaloni unghi shorts, salopettes
2.A :apospalla	tailleut, giacche, cappotti, giacconi impermeabili
2 B legger	abiti, gonne, pantaloni, shorts
3.A neonato (fino a 24 mesi)	
3.B bambino/a (da 2-8 anni)	
3 C ragazzo/a (da 9-14 anni)	
4.A abb. informate/tempo libero jeans, maschile e femminile	giubbotti, giacconi giacche, pantaloni, cumi- cie, magtioni, tshirt
4.8 abb. ecnice per la pratica della sport	tute, felpe, giacche, pantalont e pantaloncini, ecc. per calcio, sci, basket, golf, vela, palestra, ecc.
5.A Camiceria	camicle
6.A Maglieria pesante	pullover, maglion: cardigar: felpe, gillet
6.B Maglieria leggera	pola, t-shirt, magliere
7.A Corsetteria	reggiseni, guaine, body
7.8 Pigiameria/lingeria	pigiami, camicie da notte
7.C Maglieria intima	canottiere, magliette, mutande
7.D Bagno	costumi da bagno
8.A Calzetteria maschile	calze lunghe e calzini
8.B Calzettera femmirile	collant autoreggentr, gambaletti
9.A Cravatte	cravatte, ascott papillon
9 B Scialli, sciarpe, foulard	scialli, sciarpe, foulara, guarti, cappelli
10.A Maglia Irania	
10.8 Maglia n , ntera	
11.A Abb. da lavor	tor divise
2.A Bottoni	
i 2.B interfortere	
13.A Abih da snasa	
	1 A capuspatia 2 B legger 3 A neonato (fino a 24 mesi) 3 B bambino/a (do 28 anni) 2 C ragazzo/a (da 9-14 anni) 4 A abb informate/tempo libero (eans maschile e ferminile 4 B abb, ecnico per la pratica della sport 5 A Camiceria 6 A Maglieria persante 6 B Maglieria persante 6 B Maglieria leggera 7 A Carsetteria 7 B Pigiameria/lingeria 7 C Maglieria intima 7 D Bagna 8 A Calzetteria maschile 8 B Calzetteria ferminile 9 A Cravatte 9 B Sciali, sciarpe, todard 10 A Maglia: rama 10 B Maglia a vatera 11 A Abb da lavor 12 A Bottuni 12 B interfadere

2001 Studi di settore AGENZIA	CODICE FISCALE
Modello <b>SD07D</b>	NUMERO PROGRESSIVO   UNITA' PRODUTTIVA
18.21.0 Confezione di indumenti da lavo	·
18.24.3 Confezione di abbigliamento o il barrare la casella corrispondente al codice di attività prevaleni	
barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalent  A01 Dirigenti	ite (vedere istruzioni)
barrare la casello corrispondente al codice di attività prevalent  A01 Dirigenti  A02 Quadri	ite (vedere istruzioni)
A01 Dirigenti A02 Quadri A03 Impiegati	ite (vedere istruzioni)
A01 Dirigenti A02 Quadri A03 Impiegati A04 Operai generici	ite (vedere istruzioni)
A01 Dirigenti A02 Quadri A03 Impiegati A04 Operai generici	ite (vedere istruzioni)
A01 Dirigenti A02 Quadri A03 Impiegati A04 Operai generici A05 Operai specializzati	ite (vedere istruzioni)

QUADRO B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività

QUADRO A Personale addetto all'attività

A14 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente

A15 Soci con occupazione prevolente nell'impresa

A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente

A17 Amministratori non soci

B01 Comune

B02 Provincia

B03 Potenza impegnata

Kw

B04 Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)

Mq

A09 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa
A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente
A11 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale

A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa
A13 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa

Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

B06 Potenza impegnata K
B07 Locali destinati alla vendita Ma

QUADRO C

di espletamento

Modalità

dell'attività

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7D

C25 Export (U. E., extra U. E.)

CODICE	FISCAL	.E					
		_	 	 	<u></u>		

TOT = 100%

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA Mezzi di trasporto CO1 Autocarri CO2 Autocarri CO3 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000 Produzione e commercializzazione CO4 Produzione conto proprio CO5 Produzione conto terzi TOT = 100% Lavorazione affidata a terzi CO6 Italia .000 CO7 U.E. 000. CO8 Extra U. E. .000 CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi Numero C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000 C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato C13 Naziortale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = (talia) C14 U.E. Barrare la casello C15 Extra U. E. Barrare la casella Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigiani C18 Grande distribuzione C19 Distribuzione organizzata % C20 Hard discount % C21 Commercianti all'ingrosso % C22 Commercianti al dettaglio C23 Privati % C24 Altri %

Barrare la casella

Barrare la casella

AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD07D

D31 Stiro e procedure di rifinitura

D32 Controllo, imballo e spedizione

CODICF F	ISCALE							
	1	1	11	1	. <b></b>	1	L.:	1,

NUMERO PROGRESSIVO INITA: PRODUTTIVA

QUADRO D	C	Comparti di attività			Percentuale sui ricavi			
ementi	<b>D01</b> A	Abbigliamento vomo - capospalla				%		
pecifici	D02 A	Abbigliamento vomo - pantaloni			-	*		
ell'attività	D03 A	Abbigliamento donna - capospalla				%		
	D04 A	Abbigliamento donna - leggeri	111111111111111111111111111111111111111			%		
	<b>D05</b> A	Abbigliamento bambino - neonato (fino a 24 mesi)	- Little Control of the Control of t		•	*		
	<b>D06</b> A	Abbigliamento bambino - bambino/a (da 2-8 anni)				%		
	D07 A	bbigliamento bambino - ragazzo/a (da 9-14 anni)						
		portswear - abbigliamento informale/tempo libero				%		
	<b>D09</b> S	portswear abbigliamento tecnico per lo sport				ъ		
	D10 C	amiceria		and the second s		z		
	D11 W	Agglieria esterna - maglieria pesante			•			
		Aglieria esterna - maglieria leggera		* · · · · ·		*		
		ntimo - corsetteria				%		
	<b>D14</b> In	ntimo - pigiameria/lingeria	To also A PTO			%		
		ntimo - maglieria intima				4,		
		ntimo - bagno	-					
		Calze - calzetteria maschile		-		ъ		
		alze - calzetteria femminile				*		
	D19 C	ravatte, sciarpe e foulards - cravatte	· Merchanism . Mr Soul is defended	A A A MARTINE AND A SECURITY OF THE SECURITY O		%		
		ravatte, sciarpe e foulards - scialli, sciarpe, foulard						
		essuti a maglia - maglia in trama						
		essuti a maglia - maglia a catena				35		
		Abbigliamento professionale - abbigliamento da lavoro	-			7.6		
		omponenti e accessori - bottoni	and promoted in the second of	-constrained states of the states of		%		
		omponenti e accessori - interfodere				*		
		posa e cerimonia - abiti da sposa			-	%		
					IOI = 100%			
	L.	avorazione	Conto proprio	Conto terzi	Presso terzi			
	_		Italia Estero	Italia Estero	Italia Estera	>		
	<b>D27</b> Ps	rogettazione/prototipia				Barrare la casel		
	-	Campionatura				Barrare la casel		
		aglio				Barrare la casel		
		The state of the s				Barrare la casel		
	<b>D30</b> C	Confezione				Barrare		

QUADRO F Elementi contabili

QUADRO X

Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore UNICO 2001 Studi di settoro AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7D

	CC	DIC	FIS	CALE							
	L		<u> </u>		<u>L</u> _		L	<u> </u>			

	e entrate odello SDO7D	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	  - <del>   </del> -
	Imposte sui redditi		
F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,		
rui	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000	
F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000	
F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000	
F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000	
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,		
FU3	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000	
F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000	
F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000	-
F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000	
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000	
F10	Costo per la produzione di servizi	.000.	
FII	Valore dei beni strumentali	.000	
F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000	
F13	Spese per acquisti di servizi	.000	
F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR		
F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori	.000.	
F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000	
F16	Altri proventi considerati ricavi		
	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	000	
	Imposta sul valore aggiunto		
F17	Esenzione IVA	Barrare	la casella
F18	Volume d'affari	.000	
F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000	
F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000	
F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000	
F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000	-
X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000	
X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000	

pagina 4



CODIC	e fisca	LE				

	Mc	odello <b>SD07</b> D	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA				
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	Military -		Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzoto dall'impresa distoscotorio	Numero giornate Personale distoccato presso olfre impresse
	Z01	•	ade in priest distribution of	posso sino menesa			
		Z02 di cui dirigenti		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·			
		ZO3 di cui quadri					
		Z04 di cui împiegati				_	
		Z05 di cui operai generici					
		Z06 di cui operai specializzati					
	<b>Z07</b>	Dipendenti a tempo parziale					
	Z08	Apprendisti					
	Z09	Assunti con contratto a termine			- 14		
	Z10	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributiv	i e contributivi		000
	711	Personale utilizzato dall'imp	***				
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, ria	iddebilalo dila distacca	raria			000
		Personale distaccato presso	altre imprese				
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla d			000		
		Altri dati					
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per pres		000			
	Z14			000			
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professi	e modificazioni)				
		-Codice fiscale del responsabile del C	.A.F. o del professionis	lo Firm	ia.		



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD07E

18.23.0 Confezione di biancheria personale.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07E

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO7E va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali:
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z · Dati complementari
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare · dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili:
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

#### "Confezione di biancheria personale" 18.23.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli stu-

¹ soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per · soggetti "fortetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire pari a euro 5.164.569;
- 2 hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi:
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazio ne è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'allività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4 determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio; 6. non si trovano in un periodo di normale
- svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coata amministrativa o fallimentare;
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per la svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;

d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;

e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni:
- trasformazioni;

scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI **DI SETTORE**

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

#### Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNI-CO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

1) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7E

Studi di settore

- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

la causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini. centri di raccolta, uffici

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nel l'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilitò stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguencodici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C: SG61D; SG61E SG61G; SG61F SG61H; SG68U; SG69C SG69D; SG69A; SG69B: SG69E; SG70U; SG71U; SM03A; SM03B; SM03C: SM03D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e struturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.Rl.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi con tabili cui righi, in analogia con campi dei prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti. fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nei prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- · alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato at-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07E

Studi di settore

tribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordi narie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio:
- · contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentati, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000; nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo

#### **ATTENZIONE**

Ài soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI **SETTORE**

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1 comma I, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, 1 490 responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma

lettere al. bl.e.cl (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle di chiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322. (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma / lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti suggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione

e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dal le scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- · dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in for-
- b) che implicano valutazioni non rilevabili do cumentalmente e che, come tali non possono che essere effettuate dal contribuente; c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

## l'anivirà ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per ettetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma i lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono,

quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

la conispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistanza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non

coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'u nità produttiva va indicato soltanto dai contri buenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

#### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-I'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000 Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza. alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quali risultano versati contributi quelli per previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000; nei rigo A06, il numero complessivo delle aiornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimune indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo de vono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A07, il numero complessivo dello giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD07E**

Studi di settore

settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000

nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavorana domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:

nel **rigo A09**, it numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello; nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);

- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello

nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel rigo A15, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari:

nel rigo A17 il numero degli amministratori non soci Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempia, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1

#### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000 La superficie dell'unità produttiva deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità produttiva;

nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;

nel rigo BO3, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel rigo BO4, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

nel rigo BO5, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.

nel rigo BO6, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

#### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relatativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

nel rigo BO7 la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

- nel rigo BO8, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- · nel rigo CO1, il numero degli autocarri:
- · nel rigo CO2, la portata complessiva degli

stessi espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada). Nel rigo CO3, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei treni ecc.).

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti

In particolare, indicare:

nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi:

nel rigo CO5, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti. semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione affidata a terzi

Nei righi da C06 a C08, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

nel rigo CO9, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

nel rigo C10, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercita-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07E

Studi di settore

re la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

- nel rigo C11, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2 del 1UIR senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel rigo C12, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre

#### Area di mercato

Nel rigo C13, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

- nel rigo C14, indicare so si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartonente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel rigo C15, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Uniona Europea, barrando la relativa casella. Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni vanno barrate ambedue le caselle

#### Tipologia clientela

Nei righi da C16 a C24 indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientiano gli iper mercati supermercati e grandi magazzini mentre in quello della "distribuzione or ganizzata" rientrano gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

It totale delle percentuali indicate deve isultare pari a 100;

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di della Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti · comparti di attività e la lavorazione. In particolare, indicare:

#### Comparti di attività

nei **righi** da **D01** a **D26**, per ognuno dei sottocomparti individuati la percentuale dei ricavi in rapporto ai ricavi complessi-

vamente conseguiti. Si precisa che ultetiori chiarimenti possono essere desunti dalla tabella dei comparti e dei sottocomparti costituenti il settore merceologico dell'abbigliamento, maglieria e calzetteria, annessa alle presenti istruzioni Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione

Nei righi da D27 a D32, barrando le apposite caselle e distinguendo le fasi svolte in conto proprio da quelle per conto terzi o presso terzi in Italia ovvero all'estero indicare le fasi di lavorazione effettuate e in particolare:

nel rigo D27. se si effettua la progettazione/prototipia. Per tale fase si intende lo studio della collezione, che può realizzarsi sia con disegni su carta e su computer, sia tramite la realizzazione di prototipi, ovvero di capi unici anche non definiti La presente fasa comprende, altresi le operazioni di modellazione la studia dei piazzamenti ecc.,

nel rigo D28, se si effettua la campionaturo. Tale fase è successiva a quella di progettazione e consiste nella produzione, in piccolissima serie, runica taalia e in poc colori dei capi che formano la collezione per la presentazione alla clientela

nel rigo D29, se si effettua il taglio. In que sta fase di lavorazione il tessuto viene ta gliato nei pezzi necessari alla confezione dei capi secondo quanto studiato nella fase di progettazione/prototipia e nello studio dei piazzamenti,

nel rigo D30, se si effettua la confezione. Tale fase consiste nella operazione di congiunzione dei pezzi di cui si compone il capanel rigo D31, se si effettuana le fasi di stirc e di rifinitura che consistono nella operazione di stiratura e in altre prestazioni mirate a migliorare la presentazione del capo nel rigo D32, se si effettuano il centrolle l'imbalio e la spedizione. Queste ultime costituiscono le fasi finali del ciclo

#### 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il redidire con criteri forfettuti non deveno indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, cr clomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir. In particolare, indicare

#### Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati merc e prodotti finiti nonché a prodotti în corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si devo tener conto delle esistenze in ziali relative ai genen di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche abbonamenti biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi):

nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1

nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, ferniture e servizi a: aurata ultrannuale lart 60 del Tuirl-

nel rigo F04, il valore delle esistenze niziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutato a: sens: dell'art. 60 comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammonrare indicato r questo rigo e anche : preso nel valore da riportare nel rigo FO3 nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:

- materie prime e sussidiarie, semilavorat prodotti finiti e merc (art 59, comma del Tuir):
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale fart. 59, comma 5, del Tuirl

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ar gener di monopolio valur bollati e postali marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti biglietti e tessere per mezzi pubblic viacara, tessere e biglietti pei parcheggii, nel rigo FO6 il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si preci

portare nel rigo F05; nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di du rata ultrannuale in corsc di esecuzione (cit

sa che l'ammontare indicato in questo ri-

go è anche compreso nel valore da ri-

60 del Tuirl

nel rigo F08, il valore delle rimanenze finarelative ad ordere familiare e servizi di alrata ultrannuale in carso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art 60 comma 5 dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FOZ

nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di ac quisto di materile sume e sussidiarie se milavorati e merci ir : tuse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acqui-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7E

Studi di settore

sto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto; - nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

 a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000 n 342:

- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sui valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma ! del Tuir.

Per : beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- I le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2 le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc., direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposto, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresi che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7E

Studi di settore

di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigiani corrisposte dalle case mandanti agli agenti e roppresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo n esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per. l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contobilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle uttribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- · le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicura zione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non richtrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo

per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma ¹ dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o produti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio valori bollati e postali marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti biglietti e tessere per mezzi pubblici, viaccard, tessere e biglietti per parcheggi. la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lottoj.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei dunni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo** F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di rice-

- vitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, via card, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17 barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre ope razioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'TVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo del-L'IVA sulle operazioni imponibili
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, dei D.P.R 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili
- · ai passaggi interni di beni e servizi tra at tività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per · quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 14. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il pese delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale dif-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7E

Studi di settore

ferenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo XO1**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo X02, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (la-"temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi. non deve essere compilato il rigo ZO1

nel **rigo Z07** con riferimento di lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccatoria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendi-

sti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dal l'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccataria;
 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, commo 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07E

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove.

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

stato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### **ESEMPIO 1**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di ¹ anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 1 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right]}{2} = 2$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a 1-16.000.000.

#### **ESEMPIO 2**

% app = 30%

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

Tri 1 5 trimestri  
Tri 12 9 trimestri  
= 30% 
$$(\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14})$$
 = 15

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 2 2 trimestri
Tri 1 2 
$$\frac{(20 \cdot 0)}{20} + \frac{(20 \cdot 2)}{20} = 28,5\%$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a l. 14.300 000

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di nizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo	
01/12/2000	0	0	30,0%	
01/10/2000	0	į.	27.5%	
01/06/2000	0	2	25,0%	
01/04/2000	. <u>.</u> Q	3	22,5%	
01/01/2000	0	4	20,0%	
01/10/1999	;	5	i 5,0%	
01/06/1999	2	6	10,0%	
01/04/1999	3	6	7,5%	
01/01/1999	4	6	5,0%	
01/10/1998	5	6	2,5%	

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7E

Studi di settore

## COMPARTI COMPONENTI IL SETTORE ABBIGLIAMENTO, MAGLIERIA E CALZETTERIA

Comparti	Sottocomparti	Principali prodotti
* ABBIGLIAMENTO UOMO	'.A capospalla	abiti, giacche, cappotti, giaccon, impermeabili
	*.B pantaloni	pantalani lunghi, sharts salopettes
2. ABB'GLIAMENTO DONNA	2.A capospalia	tailleur giacche, coppoti: giaccon impermeabil
	2.B leggeri	abiti garne, pantalon sharts
3. ABBIGLIAMENTO BAMBINO	3.A neonato (fino 24 masi)	
	2 Bibaman : de îSian i	
	3 € ragiozzo / n (da 2-14 an in)	
4 SPORTWEAR	4.A abb informale/tempo libero jeans, maschile a fernminile	giubbotti, giak oni giacche, paritulorii rami cie magliari, tshirt
	4.8 abbi tecnico per la prarica della sport	ture felpe, gracche, pantaloni e pontaloncii ecc. per calcio, sci basket golf, vela, palestra, ecc
5. CAMICERIA	5.A Camiceria	camicie
6. MAGLIERIA ESTERNA	6.A Maglieria pesante	pullover, maglioni cardigar felpe, gillet
	6.B Maglieria leggera	polo, tshirt, magliette
7 INTIMO	7.A Corsetteria	reggiseni, guaine, body
	Z.B. Pigiameria/lingeria	pigiami, camicie da notte
	7.C Maglieria intima	canottiere, magliette, mulande
	7.D Bagno	costumi da bagno
8 CALZE	8.A Calzetteria maschile	calze lunghe e calzini
	8.B Calzeterio femminite	collan autoruggent gambaleti
9. CRAMATIE SCIARPE	9 A Cravatie	cravate is sit popidan
6 B Maglieria leggera     INTIMO	scialli sciarpe foulard, guanti cappelli	
10 (ESSUT) A MAGUA	10 A Magila i lama	
	10.3 Mapha a cateria	
** ABBIGUAMENTO PROFESSICINALE	1 ° .A Abb. da lavero	tute, divise
12 COMPONENT	12 A Battoni	
E ACCESSORi	12.8 Interfordere	
13. SRTSA E CERMONIA	13 A Abih da spesa	

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7E

CODICE FISCA	ALE			
		1 :	2	

NUMERO PROGRESSIVO UNITA: PRODUITIVA

#### 18.23.0 Confezione di biancheria personale

QUADRO A			umero e netribuite
Personale	A01 Dirigenti	•	
addetto	A02 Quadri	•	_
ıll'attività	A03 Impiegati		
	A04 Operai generici	ALL ALLEMAN .	
	A05 Operai specializzati		
	A08 Dipendenti a tempo parziale		
	A07 Apprendisti		
	A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		
		Numero	Percentuale di lavoro prestato
	A09 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	All Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	<del></del>	
	A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
	Al3 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
	A14 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A15 Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A17 Amministratori non soci		
UADRO B	BO1 Comune		
nità produttiva	BO2 Provincia		
estinata Nesercizio	BO3 Potenza impegnata		Kw
ell'attività	BO4 Locali destinati alla produzione		Mq
	BO5 Locali destinati a magazzino		Mq
	BO6 Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)		Mq
		Alle to a	
	Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non ann	iesso all'unità produ	
	B07 Potenza impegnata	NAMES AND DESCRIPTIONS	Kw
	BO8 Locali destinati alla vendita		Mq

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7E

CODICE FISCALE

NUMERO PROGRESSIVO UNITA PRODUTTIVA

QUADRO C		Mezzi di trasporto	
Modalità di espletamento	C01	Autocarri	Numero
dell'attività	C02	Autocarri	Portata in quintal
deli dilivila	C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	X.
		Produzione e commercializzazione	Percentuale sui ricavi
	C04	Produzione conto proprio	%
	C05	Produzione conto terzi	*
		Lavorazione affidato a terzi	TOT = 100%
	600	Italia	.000
	C07		.000
	C08		.000
	C09	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
	C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
	C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
	C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero
		Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)	_
	<u>C14</u>		Barrare la casella
	C15	Extra U. E.	Barrare la casella
		Tipologia clientela	Percentuale sui ricavi
	C16	Industria	%
	C17	Artigiani	
	C18	Grande distribuzione	- %
	C19	Distribuzione organizzata	_ *
	C20	Hard discount	*
	C21	Commercianti all'ingrosso	_
	C22	Commercianti al dettaglio	° <u>e</u>
	C23	Privati	
	C24	Altri	%
			TOT = 100%
	C25	Export (I.I. F. avtra I.I. F.)	d;

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7E

> NUMERO PROGRESSIVO JINDA PRODUTTIVA

QUADRO D		Comparti di attività			Percentuale sur ricavi	
Elementi	D01	Abbigliamento uomo capospalla				3,
specifici	D02	Abbigliamento uomo - pantaloni				
dell'attività	D03	Abbigliamento donna - capospalla				4.
	D04	Abbigliamento donna - leggeri				
	D05	Abbigliamento bambino - neonato (fino a 24 mesi)				
	D06	Abbigliamento bambino - bambino/a (da 2 8 anni)				
	D07	Abbigliamento bambino - ragazzo/a (da 9-14 anni)				ĥ
	B00	Sportswear · abbigliamento informale/tempo libero				Æ
	D09	Sportswear · abbigliamento tecnico per lo sport				%
	D10	Camiceria				%
	D11	Maglieria esterna - maglieria pesante				%
	D12	Maglieria esterna - maglieria leggera				%
	D13	Intimo - corsetteria				L
	D14	Intimo - pigiameria/lingeria				%
	D15	Intimo maglieria intima				
	D16	Intimo - bagno				
	D17	Calze - calzetteria maschile				%.
	D18	Calze · calzetteria femminile				
	D19	Cravatte, sciarpe e foulards - cravatte				
	D20	Cravatte, sciarpe e foulards - scialli, sciarpe, foulard				
	D21	Tessuti a maglia - maglia in trama				
	D22	Tessuti a maglia - maglia a catena				%
	D23	Abbigliamento professionale - abbigliamento da lavoro				
	D24	Componenti e accessori - bottoni				
	D25	Componenti e accessori - interfodere		T1 2 T		3,
	D26	Sposa e cerimonia - abiti da sposa				%
					TOT ≈ 100%	

	Lavorazione	Conto p	ropric	Conro	rerz:	rresso	rerz!
		Italia	Estero	Italia	Estero	<del>Ital</del> ia	Estero
D27	Progettazione/prototipia						Barrare la casella
D28	Campionatura						Barrare la casella
D29	Taglio						Barrare la casella
D30	Confezione						Barrare la casella
D31	Stiro e procedure di rifinitura						Barrare la casella
D32	Controllo, imballo e spedizione						Barrare la casella

DELLE ENTRATE
Modello SD07E

COD	ICE F	ISCA	LΕ						
		-						ł	

	Mc	odello <b>SDO/E</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi		Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	FO1	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, famiture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	505	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	FII	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR		
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fomitori	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir 000	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione	.000
		(art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
Altre informazioni ilevanti ai fini ell'applicazione legli studi di settore	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

pagina 4

UNICO 2001 Studi di soffore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7E

CODICE	FISCALE				

NUMERO PROGRESSIVO

QUADRO Z			Numero giornate Personale utilizzato	Numero giornate
Dati complementa		Lavoro interinale/distacco	dall'impresa distaccataria	Personole distaccuta presso altre imprese
	<u>zo1</u>	Dipendenti a tempo pieno		
		ZO2 di cui dirigenti		
		ZO3 di cui quadri		
		ZO4 di cui impiegati		
		ZO5 di cui operai generici		
		ZO6 di cui operai specializzati		
	Z07	Dipendenti a tempo parziale		
	Z08	Apprendisti		
	Z09	Assunti con contratto a termine		
	<u>Z10</u>	Spese (kavoro interinale) .000 di cui oneri retributivi e contributivi		.000
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria		
	<b>Z11</b>	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria		.000
		Personale distaccato presso altre imprese		
	<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	<del>-</del>	.000
		Altri dati		
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività		.000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi		.000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv		

## **AGENZIA DELLE ENTRATE**



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD07F

18.24.1 Confezione di cappelli;

18.24.2 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7F

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD07F va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A · Personale addetto all'attività;
- quadro B · Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D · Elementi specifici dell'attività;
- quadro E · Beni strumentali
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X · Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare i dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBUGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una di quelle di seguito elencate:

"Confezione di cappelli" 18.24.1;
"Confezione varie e accessori per l'abbigliamento"- 18.24.2.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla

quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000

Il modello può essere altresì utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- 1 hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma i esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire pari a euro 5.764.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dal la circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi,
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede i inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'atfività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coalta amministrativa o fallimentare,
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comu nicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

donazioni:

trasformazioni;

scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a la vore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati : relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

1) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

2) nei settori del commercio e dei servizi se

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07F

Studi di settore

l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione; 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se 'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1). sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti «endita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso i utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quella di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 11 e 21 si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi magazzini centri di raccolta uffici

Si rammenta che la condizione di mapplicabilità di cui di punto 2) non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendito costituisce una caratteristica fisiolo gica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti doi seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E SM21F SM25A SM25B e SM26U la condizione di mapplicabilità di cui al punto 21 non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito della stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fin-della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1], 2) e 3].

#### **ATTENZIONE**

Nei caso di annotazione separata effettuata volentariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1º gennaio 2000

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 4 i applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.u. 29 dicembre 1999 n. 304. introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla preduzione, în più punti di produzione e în più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici SG39U: -SG50U: SG61D; SG61A; SG61B; SG61C; SG61F SG61G; SG61H; SG61E SG69A; SG69B: SG69C SG68U SG69D: SG69E. SG70U: SG710: SM03A; SM03B; SM03C: SM03D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non mentranti nei medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% dei totale dei ricavi dichiarati.

Untroduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi strutturali e contabili sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare ali studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette^a a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti abbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti a cile singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione dei modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE,RI,CO, si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi concui righi in analogia con campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una opprossimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali neanche per dati percentuali

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 è stato at-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7F

Studi di settore

tribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tal: studi sono definiti sperimentali in quanto, finc alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

## ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997.

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione

- e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:
- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuaie:
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera bl, del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- La corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

 l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale as-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD07F**

Studi di settore

sunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel rigo A09, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello; nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

- nel rigo All, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, : cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati i contributi previdenziali);

nel rigo A13, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

- nel rigo A14, nella prima colonna, il nume ro degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel rigo A15, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

 nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di la voro dei due collaboratori familiari;

- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1

#### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DESTI-NATEA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

- In particolare, indicare:
   nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel **rigo BO3**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo BO4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo BO5**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio.

#### 11. QUADRO C MODALTÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative aali autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

nel **rigo CO1**, il numero degli autocarri; nel **rigo CO2**, la portata complessiva degli

stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive. Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992. n. 285 (Codice della strada)

Nel rigo CO3, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri. comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concer-

nenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti

In particolare, indicare:

nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;

nel rigo CO5, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione affidata a terzi

Nei righi da CO6 a CO8, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- nel **rigo CO9**, indicare il numero di agentí e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

- nel rigo C11, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2. del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;

nel rigo C12, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

### Area di mercato

Nel rigo C13, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7F

Studi di settore

- nel **rigo C14**. Indicare se si effettuano espor tazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

# Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o stroniera), in percentuale, ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si pracisa che nell'ambito della "gran de distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e grandi magazzini mentre in auello della "distribuzione organizzata rientrano gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'alfiliazione commerciale (tranchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100,

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei contronti di clientela appartenente all'Unione Europea a/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

#### 12. QUADRO D ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti comparti di attività, e la lavorazione. In particulare, ridicare:

# Comparti di attività

nei **righi** da **D01** a **D26**, per ognuno dei sottocomparti individuati la percentuale dei ricavi in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Si precisa che ulteriari chitarimenti possono essere desunti dalla tabella dei comparti e dei sottocomparti costituenti il settore merceologico dell'abbigliamento, maglieria e calzetteria, annessa alle presenti istruzioni Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

## Lavorazione

Nei **righi** da **D27** a **D32**, barrando le apposite caselle e distinguendo le fasi svolte in conto proprio da quelle per conto terzi o presso terzi in Italia ovvero all'estero, indicare le fasi di lavorazione effettuate e in particolare:

nel rigo D27 se si effettua la progettazione/prototipia. Per tale fase si intende lo studio della collezione, che può realizzarsi sia con disegni su carta e su com puter, sia tramite la realizzazione di prototipi, ovvero di capi unici anche non definiti. La presente fase comprende, altresì, le operazioni di modellazione lo studio dei piazzamenti ecc.

nel **rigo D28**, se si effettua la campionatura. Tale fase è successiva a quella di progettazione e consiste nella produzione, in piccolissima serie, in unica taglia e in pochi colori dei capi che formano la collezione per la presentazione alla clientela;

nel **rigo D29**, se si effettua il taglio. In que sta fase di l'avorazione il tessuto viene tagliato nei pezzi necessari alla confezione dei capi secondo quanto studiato nella fase di progettazione/prototipia e nello studio dei piazzamenti;

mel **rigo D30**, se si effettua la confezione. Tole fase consiste nella operazione di congiunzione dei pezzi di cui si compone il copo; nel **rigo D31**, se si effettuano le fasi di stiro e di rifinitura che consistono nella operazione di stiratura e in altre prestazioni mirate a migliorare la presentazione del capo; nel **rigo D32**, se si effettuano il controllo, l'imballo e la spedizione. Queste ultime costituiscono le fasi finali del ciclo.

#### 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2 soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro:

#### ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dui tuit. l'ertanto ad escripio, la space e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'escrizio dall'impresa vanno assunti tenenda conto di quanto previsto dall'art. 121-bis dei Turi.

In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

nel **rigo FO1**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi-lavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, monche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi); nel **rigo FO2**, il valoro delle sole esistenze

nel **rigo F02**, il valora della sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01: nel **rigo FO3**, il valore delle esistenze inizial. relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir)

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze inizia li relative ad opera, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60 comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammotare indicato in questo rigo è ariche con preso nel valore da riportare nel rigo F03. nel **rigo F05**, il valore delle rimanenzo finali relative a:

- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1 del Tuir):
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, com ma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenzo finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede teletoniche, abbonamenti, biglietti e lessere per mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggii; nel rigo FO6, valore delle delle ricationale finali relative a prodatti finiti. Si precisa che rammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO5;

nel **rigo FO7**. varore delle imanenze trioli relative ad opere, forniture e sorvizi di du rata ultramiuale in corso di esecuzione (art 60 del Tuit):

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicata in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07:

 nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e issidiarie sem lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa

Non si deve tener conto dei costi di acauisto relativi ai generi di moriopolio, valori hallati e posiuli marche assicurative e valui si milari e ai generi seggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamen'i biglietti e tessere per inezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi cne originano dall'attività di impresa esercituta. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quel li relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro ese-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7F

Studi di settore

cuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali. escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contrat-

ti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

 non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;

va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto to talmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di prorata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usatti:

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessa-

- to l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessoto l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuír.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazio ne con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità:

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione. Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7F

Studi di settore

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

 le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore e ai collaboratori familiari):

tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi lipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, aliresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quel li strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientra

- no tra : beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottoto;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornoli, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riporture nel campo esterno;

nei **rigo F15**, l'ammoniare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di berii da cui originano ricavi);

# Imposta sul valore aggiunto

- nol **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di bani a delle prestazioni di servizi

effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;

nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:

operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);

operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;

 nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;

nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);

nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:

alle cessioni di beni ammortizzabili;

- ai passaggi interni di beni e servizi tra at tività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;

ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 14. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applica zione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, cosi, su tali questioni il contraddittorío con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che : dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devo

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7F

Studi di settore

no essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1

#### 15. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

- nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccatorio, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno for-niti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

nel **rigo Z07**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

 nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento di personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fatturo;
- nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durato del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7F

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la sequente:

> % app = 30% x (TriTot Tri1)/TriTot + (TriTot Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tril è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del gennaro 2000 (Tril vale zero in cuso di inizio del contratto di apprendi stato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i 20 000 000: TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left\{\frac{[6 - 0]}{6} + \frac{[6 - 4]}{6}\right\}}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000 000.

#### ESEMPIO 2

Un affigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

ta spesa per il tavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spasa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

% app = 30% × 
$$\frac{\left(\frac{20-0}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2}$$
 = 28,5%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto di periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamento effuttuati al 171/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del pesa degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	Ú	0	30,0%
01/10/2000	0	-	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	!	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01, 1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07F

Studi di settore

# COMPARTI COMPONENTI IL SETTORE ABBIGLIAMENTO, MAGLIERIA E CALZETTERIA

Comparti	Sottocomparti	Principali prodotti
T ARBIGLIAMENTO UOMO	¹ A capospalia	abiti, giacche cappatti, giaccor impermeabit
	1.5 pantulon	pantaloni lunghi shorts, salopettes
2 ABBIGUAMENTO DONNA	2.Α σορονεσία	tailleur giacane, cappatti, giacconi, impermeabili
	2.B legger	abiti ganne pantaloni shorts
3. ABBIGLIAMENTO BAMBINO	3.A neonato (fino a 24 mesi)	
	3.B bambino/a (da 2-8 anni)	
	3.C ragazzo/a (da 9-14 an i	
4 SPORTIVEAR	4 A abb informale/tempo libera jeans, maschile e femminile	gicibbatti, giaccosi giarcne pantaloni, cam- cie, maglioni, tshiri
	4 B abb. tecnico per la pratica della sport	tute, ^f elpe, giacche, pantaioni e pantaloncini, ecc. per calcio, sci basket galt, vela palestra, ecc.
5 CAMICERIA	5.A Camiceria	camicie
6. MAGLIERIA ESTERNA	6.A Maglieria pesante	pullover, maglioni, cardigan, felpe, gillet
	6.B Maglieria leggera	polo, Eshirt, magliette
7 INTIMO	7.A Corsetteria	reggiseni, guaine, body
	7.B Pigiameria/lingeria	pigiami, camicie da notte
	Z.C Magliera intima	canattiere magliette, mutande
	CD Bagno	restu i da bagno
8. CALZE	8.A Calzetteria maschile	calze runghe e calzini
	8.8 Culzettoria femminile	collant, autoreggenti, gambaleti
9 CRAVATTE SCHARFE	9.4 Cravists	cravate, asset, papillan
FOULARDS	9 B Scialiti sciurpe foulard	scialli, sciarpe, foulard, guanti, cappelli
10 TESSUM A 15 GPA	TC.A Maglia i trama	
	10.5 Maglia a cutena	
" ABBIGGAMENTO PROFESSIONALE	1.1 A Abo. ria lavoro	tule, divise
12 LOMPONENTI	12 A Bottoni	
ACCESSOR	3 B Interfuder	
3 SPOSA E CERIMONIIA	13 A Abiti da sposo	

UNICO 2001 Studi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7F	

UN 20 Studi d AGEI DEILI	ICO DO 1 i sottore NZIA E ENTRATE	CODICE FISCALE		1111	
	dello <b>SD07F</b>		NU	MERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	
	18.24.1 Confezione di cappelli; 18.24.2 Confezioni varie e accessori per l'abbigliamento borrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)				
A01	Dirigenti			Numero giornate retribuite	
A02	Quadri				
A03	Impiegati				
A04	Operai generici			<u> </u>	
A05	Operai specializzati		1.7		
A06	Dipendenti a tempo parziale				
A07	Apprendisti				
A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a	domicilio			-
A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalente	mente nell'impresa	Numero		Percentuale di lavora prestato
A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo p	recedente			
All	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale				
A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attivit	à nell'impresa			
A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nel	l'impresa			
A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente				
A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa				· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente				
A17	Amministratori non soci				
B01	Comune				

QUADRO B Unità produttiva destinata all'esercizia dell'attività

QUADRO A Personale addetto all'attività

QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività

UNKC	
200 Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTI	RATE
Modello	<b>SD07F</b>

C25 Export (U. E., extra U. E.)

(	CODICE	FISCA	LE					
L								

TOT = 100%

DELL	NZIA E ENTRATE Odello <b>SDO7F</b>	NUMERO PROGRESSIV UNITA' PRODUTTIV	
	Mezzi di trasporto		
C01	Autocarri		Numero
C02	Autocarri		Portata in quintali
C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000	)
	Produzione e commercializzazione	Percentuale sui ricavi	
C04	Produzione conto proprio		%
C05	Produzione conto terzi		%
	Lavorazione affidata a terzi	TOT = 100%	
C06	Italia	.000.	)
C07	U. E.	000	)
C08	Extra U. E.	000	)
C09 C10	Agenti e rappresentanti esclusivi Agenti e rappresentanti non esclusivi		Numero Numero
C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000	)
C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre		Numero
C13	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)		
C14	U. E.		Barrane la casella
C15	Extra U. E.		Barrare la casella
<b>61</b> 4	Tipologia clientela	Percentuale sui ricovi	
C16	Industria		%
C17	Artigioni Constantinuitaria		%
C18	Grande distribuzione		*
C19 C20	Distribuzione organizzata Hard discount		%
C20	Commercianti all'ingrosso	<u> </u>	%
C22	Commercianti al detaglio		%
C23	Privati		%
C24	Allei		4

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7F

CCOME FISCAIE

NUMERO PROGRESSIVI. UNITAI PROJUU — A

							0		, ,
QUADRO D		Comparti di attività						rentuale i ricavi	
Elementi	D01	Abbigliamento uomo - capospalla							ኤ
specifici	D02	Abbigliamento uomo - pantaloni							*
dell'attività	D03	Abbigliamento donna - capospalla		•				-	÷
	D04	Abbigliamento donna - leggeri				_			%
	D05	Abbigliamento bambino - neonato (fino a 24 mesi)		~					%
	D06	Abbigliamento bambino - bambino/a (da 2-8 anni)							%
	D07	Abbigliamento bambino - ragazzo/a (da 9-14 anni)							
	D08	Sportswear - abbigliamento informale/tempo libero					•	-	%
	D09	Sportswear - abbigliamento tecnico per lo sport	_			-			b
	D10	Camiceria							ri.
	D11	Maglieria esterna - maglieria pesante					_		%
	D12	Maglieria esterna - maglieria leggera					•		
	D13	Intimo - corsetteria							ŧ
	D14	Intimo - pigiameria/lingeria							9.
	D15	Intimo - maglieria intima							
	D16	Intimo - bagno							
	D17	Calze - calzetteria maschile							
	D18	Calze - calzetteria femminile							•
	D19	Cravatte, sciarpe e foulards - cravatte							•
	D20	Cravatte, sciarpe e foulards · scialli, sciarpe, foulard							0.7
	D21	Tessuti a maglia - maglia in trama			_				
	D22	Tessuti a maglia - maglia a catena							
	D23	Abbigliamento professionale abbigliamento do lavoro							9,
	D24	Componenti e accessori - bottoni				·			*
	D25	Componenti e accessori - interfodere					_		*
	D26	Sposa e cerimonia - abiti da sposa							%
							TOT	≈ 10 <b>0</b> %	
		Lavorazione	Conto	proprio	Conto t	erzi	Presso	lerzi	
			Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero	>
	D27	Progettuzione/prototipia							Barrore la casello
	D28	Campionatura	_		_				Barrare la casella
	D29	Taglio							Barrare la casella
	D30	Confezione	-	_	=				Barrane la casella
	D31	Stiro e procedure di rifinitura							Barrare la casella
	D32	Controllo, imballo e spedizione			_				Barrare la casella

	UN	ACO CODICE FISCALE	
	2( Studi	DOT III III III III III III III III III I	
	DELL	NZIA E ENTRATE Odello SDO7F	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi contabili	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	rus	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000.
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lovoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR di cui per prezzo corrisposto ai fornitori .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi di cui all'art. 53, commo 1, lettera d) del Tuir	.000
			.,000
	£17	Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Volume d'affari  Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F00		.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X Altre informazioni	X01 X02	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore	<u> </u>	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7F

CC	DICE !	FISCA	LE								
							j.	4		1	
					<b>.</b>	·	 ~ nr	000			

	Mo	odello <b>SD07F</b>			NUMERO FROGRESS! UNITA' PRODUIT	
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		Numero giornale Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa disroccotaria	Numero giornate Personale distoccoto presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno				
		Z02 di cui dirigenti				-
		ZO3 di cui quadri				
	*****	<b>ZO4</b> di cui impiegati				
		ZO5 di cui operai generici			· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati				
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti con contratto a termine				
					- 1	
	Z10	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi e contributivi	.00	00
		Personale utilizzato dall'imp				
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, ria	ddebitato alla distacco	taria		10
		n 1 5	1			
		Personale distaccato presso	•			
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla di	staccataria		.00	00
		Altri dati				
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prest	azioni direttamente af	ferenti l'attività	.00	10
					.00	
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e	continuativi		00	90
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professio	onista (art. 35 del C	Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successin	ve modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C		ta Firma		



# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD07G

18.24.4 Altre attività collegate all'industria dell' abbigliamento.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07G

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO7G va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A · Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività:
- quadro D · Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X · Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari
- Si fa presente che:
- 1 contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare i dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se vicne presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001 in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento" 18.24.4.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fim dell'applicazione degli studi di settore.

to svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo resiando quanto presisoto per soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1 esclusi quelli di cui alla lett.
   c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi,
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della li quidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E il caso, ad esempio, di un imprenditore che tino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "tortetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.
- A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:
- al periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

- · la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le siesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di al tra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività:
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice allo istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

1) nol settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7G

Studi di settore

- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) su pera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2) si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi magazzini, centri di raccolta, uffici

Si rammenta che la condizione di inrapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 21 non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, cwero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili. si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modeilo UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dat periodo d'imposta 1999], il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999 n 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici SG39U; SG61A; SG50U; SG61B: SG61C SG61D; SG61E: SG61F SG61G; SG61H; SG68U: SG69A; SG69B; SG69D SG69E SG69C; SG70U; SG71U; SM03A: SMO3B; SM03C SM03D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione sepurata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività eser citate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamen to agli studi di settore o ai parametri.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del vulore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro 'Èlementi contabili" pur right in analogia con campi det prodotto nformatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell' applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali rieanche per dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuilamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

l'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori eccnomici (ad esempio la produttività per addetto la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con una oghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001. è stato attribuito, ini-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07G

Studi di settore

zialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE RI CQ non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000; nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 così come introdotto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1. lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e bl del comma 3. dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti. l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
   i dati relativi ai beni strumentali, diversi deali immediali di cui si à tenuta conta poli-
- dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scriture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

# ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35 comma 1 lettera bi del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene ottestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, atte state le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circosianze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicuzione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

#### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durara del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed · soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle gior nate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche dati relutivi ui lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A08, il numoro complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai di-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7G

Studi di settore

pendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

 nel rigo A09, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2 lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosidetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);

nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

 nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A16**, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive del-l'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A17. il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DESTI-NATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a

qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità

nel rigo BO2, la sigla della provincia;

 nel rigo BO3, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

#### 11. QUADRO C MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO1, il numero degli autocarri;

nel **rigo CO2**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicore sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).

Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti

In particolare, indicare:

- nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;
- nel rigo CO5, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale uti-

lizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

nel rigo CO9, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000; nel rigo C10, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000; nel rigo C11, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;

- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

### Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il **codice 1, 2, 3, 4** o **5**, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

- nel rigo C14, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

## Tipologia clientela

Nei righi da C16 a C24, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzato" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7G

Studi di settore

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel rigo C25, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti i comparti di attività, i ricavi e la lavorazione. In particolare, indicare:

#### Comparti di attività

nei righi da D01 a D26, per ognuno dei sottocomparti individuati, la percentuale dei ricavi in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti. Si precisa che ulteriori chiarimenti possono essere desunti dalla tabella dei comparti e dei sottocomparti costituenti il settore merceologico dell'abbigliamento, maglieria e calzetteria, annessa alle presenti istruzioni.
 Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione

Nei **righi** da **D27** a **D32**, barrando le apposile caselle e distinguendo le fasi svolte in conto proprio da quelle per conto terzi o presso terzi, in Italia ovvero all'estero, indicare le fasi di lavorazione effettuate e in particolare:

- nel rigo D27, se si effettua la progettazione/prototipia. Per tale fase si intende lo studio della collezione, che può realizzarsi sia con disegni su carta e su computer, sia tramite la realizzazione di prototipi, ovvero di capi unici anche non definiti. La presente fase comprende, altresì, le operazioni di modellazione, lo studio dei piazzamenti, ecc.;
- nel rigo D28, se si effettua la campionatura. Tale fase è successiva a quella di progettazione e consiste nella produzione, in piccolissima serie, in unica taglia e in pochi colori, dei capi che formano la collezione per la presentazione alla clientela;
- nel rigo D29, se si effettua il taglio. In questa fase di lavorazione il tessuto viene tagliato nei pezzi necessari alla confezione dei capi secondo quanto studiato nella fase di progettazione/prototipia e nello studio dei piazzamenti;
- nel rigo D30, se si effettua la confezione. Tole fase consiste nella operazione di congiunzione dei pezzi di cui si compone il capo;
- nel rigo D31, se si effettuano le fasi di stiro e di rifinitura che consistono nella operazione di stiratura e in altre prestazioni mirate a migliorare la presentazione del capo;
- nel rigo D32, se si effettuano il controllo, l'imballo e la spedizione. Queste ultime costituiscono le fasi finali del ciclo.

#### Altri elementi specifici

 nel rigo D33, le spese sostenute per i premi riguardanti polizze assicurative relative all'attività d'impresa.

#### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, nei **righi** da **E01** a **E09**, per ciascuna tipologia elencata il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti di fini deil'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre overe riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e merocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir. In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

- nel rigo F01 il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);
- nel rigo FO2 il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare riel rigo FO1;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'ort. 60, comma 5, dei Tuir. Si preciso che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel rigo FO5, il valore delle rimanenze finali relative a:
  - materie prime e sussidiarie, semilavorati,

- prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuir):
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultronnuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, volori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggii;

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 dei Tuir);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impreso.
- Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);
- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.
   Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quel-

nale che riguardano il complessivo svoigmento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrosporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licerza per l'esercizio taxi, le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro at-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07G

Studi di settore

tività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

 non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità; va computato il valore dei beni il cui costa unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammottizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo : criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di prorata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art 76, comma 1, del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usatil:

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2 le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corri-

sposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche costi so stenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi Si considerano spese direttamente afferenti 'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercia). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; e carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, sì precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- · le spese di tenuta della contabilità inclu-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07G

Studi di settore

- rlono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali, non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contonziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- mon si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per futto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esciusione delle spese per il riscaldamento dei locali:
- costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. aj e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla un produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invoco:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobiliz zazioni finonziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio e diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;

dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenolotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivendilori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similori, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivonti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricavitorie totocalcio, totogol, totip, totoset), dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessore por i mozzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alie lettere ui, b) e c i dei comma ! dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in torma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontara complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate mell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre ope razioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione

- di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa;
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- · ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X – ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti per il quale la Commissione di esperti che ha vali dato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabiliz zati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esaita rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tai modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto conettivo.

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenencio conto delle eventua li variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del volore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le tunzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa va-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO7G

Studi di settore

lorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella tabella n. 1

#### 16. QUADRO Z · DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

 nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (la-voratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

nel **rigo Z07**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo 209, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il

numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

 nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria:

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma i lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07G

6 trimestri

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

> % app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

qove.

TriTot è p

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

**Tri1**è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendislato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i 20.000.000 Tri 1 O trimestri

Tri 1 2 4 trimestri  $\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}$ pp = 30% x  $\frac{(6 \cdot 0)}{2} - 20\%$ 

% app = 30% x - - = 20%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare

nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### ESEMPIO 2

TriTot

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

% app =  $30\% \times \frac{(\frac{14 \cdot 5)}{14} + \frac{(14 \cdot 9)}{14})}{2} = 15\%$ 

TriTot 14 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000;

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14 300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio dei contratto di apprendistata	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0		27,5%
01/06/2000	O	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	1	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD07G

Studi di settore

# COMPARTI COMPONENTI IL SETTORE ABBIGLIAMENTO, MAGLIERIA E CALZETTERIA

Comparti	Sottocomparti	Principali prodotti
ABBIGLIAMENTO UOMO	* A capospalia	abiti, giacche, cappotii, giacconi, impermeabili
	1 Bipartolon	pantaloni lunghi shorts salopette:
2. ABBIGUAMENTO I ONNA	2 A caposivala	tci ^{ll} eur gin Inc. coppotti qua oni impernedibil
	D.B legger	abit ganne, pantalon sharts
3 ASBIGUAN ENTO BAMBINO	3 1, rechard fire 24 iss	
	2 A banes - a (s) (18 acid	
	11 € ragazze/o (da 9/14/2001)	
4. SPORTWEAR	4 A abb. infarmale/tempo liber leans masch le c famminile	giubbut, giaccori giacche, pantaloni com- cie, maglioni (shirt
	4.8 abb. (Aution pull to profinal delta sport	tic. Talpe, gracche pantalon. partalo ini not percalo sci basket, galf vela, nalestra, ecc
5. CAMICERIA	5,A Camicera	camicie
6. MAGUERIA ESTERNA	6.A Maglierra perante	pullover, magliriri cardigan, felpa, gillet
	6.5 Maglieria leggera	polo, tshir magliette
Z INTIMO	7.A Carsetreria	reggiserri, guaina, body
	7.B Pigiameria/lingeria	pigiami, camicie da notte
	7,C. Maglierri intima	canottiere, magliette mutanae
	7.D Bagn:	costum dia bagric
8 CALZE	8.A Calzetteria maschila	calze lunghe in calzini
	8.B Colzetteria terriminile	cotiant, autoreggenti, gamhaletti
9. CPAVATTE SCIARPE	9 A Crovotte	cravate asce papilion
E FOLLARDS	9 B Scill shirts touland	t fall intre loctara, guanti coppelli
* cESUL A MAGGA	A Mag il iroma	
	10.8 Maglia a cutera	
31 ABBIGHAMENTO PROFESSIONALE	* A 45b da lavore	tute dividue
12. COMPONENTI	12 A Botton	
E ACCESSORI	12.B. r/erfodere	
13 SPOSA E CEPIMONIA	13 A Abit du sposa	

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7G

(	COD	ICE F	ISCA	ĽΕ										
!	1	1		1	1	1 -1-	 1	1_	 1	1	1	1		
							NUM	AFRO UNIT					_L.	_

18.24.4 Altre attività collegate all'industria dell'abbigliamento.

QUADRO A			Numero gio note retribuite	
Personale	A01	Dirigenti	•	
addetto	A02	Quadri		
all'attività	A03	Impiegati		
	A04	Operai generici •		
	A05	Operai specializzati		
	A06	Dipendenti a tempo parziale		
	A07	Apprendisti		
	80A	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		
		N	umero	Percentuale di lavoro prestak
	A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		•
	A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	All	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
	A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
	A13	Associati in partecipazione che apporteno lavoro prevalentemente nell'impresa		
	A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A17	Amministratori non soci		
UADRO B	BOI	Comune		
Unità produttiva	802	Provincia		
lestinata	B03	Locali destinati alla produzione	,	Λα
ll'esercizio ell'attività				

AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD07G

CODICE FISC	CALE		

QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività

Modello <b>SD07G</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
Mezzi di trasporto	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
C01 Autocarri	Numero
CO2 Autocarri	Portata in quintali
CO3 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000
Produzione e commercializzazione	Percentuale sui ricavi
CO4 Produzione conto proprio	%
CO5 Produzione conto terzi	%
Lavorazione affidata a terzi	YOT = 100%
CO6 Italia	.000
<b>C07</b> U. E.	.000
CO8 Extra U. E.	.000
C09 Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero
Area di mercato  C13 Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 =	licija
C14 U.E.	Borrare la casella
C15 Extra U. E.	Воптоге іа сазыва
	***
Tipologia clientela	Percentuale sui ricavi
C16 Industria	<b>%</b>
C17 Artigiani	*
C18 Grande distribuzione	%
C19 Distribuzione organizzata	*
C20 Hard discount	%
C21 Commercianti all'ingrosso	*
C22 Commercianti al dettaglio	%
C23 Privati	%
C24 Altri	%
	TOT = 100%
C25 Export (U. E., extra U. E.)	%

1 2 1 1 1 5

QUADRO D

dell'attività

Elementi specifici UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7G

Comparti di attività

DO1 Abbigliamento uomo - capospalla

DO2 Abbigliamento uomo - pantaloni

D10 Camiceria

D13 Intimo - corsetteria
D14 Intimo - pigiameria/lingeria
D15 Intimo - maglieria intima
D16 Intimo - bagno
D17 Calze - calzetteria maschile
D18 Calze - calzetteria femminile
D19 Cravatte, sciarpe e foulards - cravatte

D03 Abbigliamento donna - capospallaD04 Abbigliamento donna - leggeri

D11 Maglieria esterna - maglieria pesante
D12 Maglieria esterna - maglieria leggera

D21 Tessuti a maglia - maglia in trama
D22 Tessuti a maglia - maglia a catena

D24 Componenti e accessori - bottoni
 D25 Componenti e accessori - interfodere
 D26 Sposa e cerimonia - abiti da sposa

DO5 Abbigliamento bambino · neonato (fino a 24 mesi)
DO6 Abbigliamento bambino · bambino/a (da 2·8 anni)
DO7 Abbigliamento bambino · ragazzo/a (da 9·14 anni)
DO8 Sportswear · abbigliamento informale/tempo libero
DO9 Sportswear · abbigliamento tecnico per lo sport

D20 Cravatte, sciarpe e foulards - scialli, sciarpe, foulard

D23 Abbigliamento professionale - abbigliamento da lavoro

COMCE FISCALE

TOT = 100%

	Lavorazione	Conto	Cont	o terzi	Press	o terzi	
	237070ZIONE	Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero
D27	Progettazione/prototipia						Barrare la casella
D28	Campionatura						Barrare la casella
D29	Taglio						Barrare la casella
D30	Confezione						Barrare la casella
D31	Stiro e procedure di rifinitura						Barrare la casella
D32	Controllo, imballo e spedizione						Barrare la casella
	Altri elementi specifici						
D33	Premi di assicurazione						19.23

	DELL	CODICE FISCALE  ODI  I settore NZIA E ENTRATE  ODE SDO7G	NUMERO PRO		
			UNITA' P	PRODUTTIVA [	_i
QUADRO E	E01	Linee attrezzate per la progettazione		Numero	
Beni strumentali	E02	Macchine per taglio computerizzate		Numero	_
	E03			Numero	_
	E04	Macchine taglia e cuci		Numero	_
	E05			Numero	_
	E06	Macchine per piegatura e assemblaggio		Numero	
	E07	Macchine accessorie per rifinitura		Numero	_
	E08	Macchine per ricamo computerizzate		Numero	_
	E09	Macchine per ricamo non computerizzate		Numero	
QUADRO F		Imposte sui redditi			
Elementi		Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,			
contabili	F01	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		.000	
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti		.000	
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		.000	
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR		.000	
		Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,		.000.	
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		.000	
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti		.000	—
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		.000	—
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR		.000	
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci		.000	
	F10	Costo per la produzione di servizi		.000	
	F11	Valore dei beni strumentali			
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa		.000	
	F13	Spese per acquisti di servizi		.000	—
	-13			.000	
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma ì dell'art. 53 del TUIR di cui per prezzo corrisposto ai fornitori		000	
	F15			.000	—
	FID	Altri proventi considerati ricavi		.000_	
	F16	in the same of the		000	
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir		.000	—
		Imposta sul valore aggiunto			
	E37	Esenzione IVA		Barrare la case	ملاء
	F17 F18	Volume d'affori			BAKCI .
	F10			.000	—
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)		.000	
	F20	IVA sulle operazioni imponibili		.000	
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento			
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passoggi interni + IVA detraibile forfettariamente)		.000	—
QUADRO X	X01			.000	
Altre informazioni	X02			.000	
rilevanti ai fini dell'applicazione deali studi di settore		and pool in cor in 192 (c) commence in this corcord		.000	

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO7G

CODICE FISCALE							
	$\perp \downarrow$	 	1 1	 1	-	i	J

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	Numero giornate	Nutriero giornate Personale utilizzata dall'impresa distaccatana	Numero giornate Personale distaccata						
	Z01	Dipendenti a tempo pieno	Lavoratori interinali	оди (трява авкосонала	presso oftre imprese						
		ZO2 di cui dirigenti									
		ZO3 di cui quadri									
		ZO4 di cui impiegati	-								
		ZO5 di cui operai generici	Name and approximate the state of the state								
		Z06 di cui operai specializzati									
	Z07	Dipendenti a tempo parziale									
	Z08	Apprendisti	<u> </u>								
	209	Assunti con contratto a termine									
	Z10	Spese (lavoro interinale) .000 di cui oneri retril	butivi e contributivi	••	20						
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria									
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria			OL.						
		Personale distaccato presso altre imprese									
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccatoria	un.		:ъ						
		Altri dati									
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività		Õ	<u>0</u> 0						
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	.000								
sseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)									
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	Firma								

# **AGENZIA DELLE ENTRATE**



# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD08U

19.30.1 Fabbricazione di calzature non in gomma;
19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma;
19.30.3 Fabbricazione calzature, suole e tacchi in gomma e plastica.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SDOBU**

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO8U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'e sarcizio dell'attività:
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D · Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2 i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO

soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

## 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Fabbricazione di calzature non in gomma" 19.30.1;

"Fabbricazione di parti e accessori per calzature non in gomma" 19.30.2;

"Fabbricazione di calzature, suole e tacchi

#### in gomma e plastica" 19.30.3.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore (e dei parametri) i contribuenti che:

- 1. hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- 2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dal l'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio; 6. non si trovano in un periodo di normale
- svolgimento dell'attività. A titolo esemplificativo, si considerano di non

normale svolgimento dell'attività:

a), periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI **DI SETTORE**

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate:
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

#### Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNI-CO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

1) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utiliz-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOSU

Studi di settore

zo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tole condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inopplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi a magazzini, centri di raccolta, uffic:

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di prodzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistriti dai seguenti codici SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E SM21F. SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 11, 21 e 31.

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentamente al 1º gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'onnotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le se guenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai sequenti codici SG39U: SG50U: SG61Ă: SG61B; SG61C SG61D; SG61E: SG61F SG61H; SG61G; SG68U: SG69A: SG69B; SG69C SG69D; SG69E; SG70U: SG71U; SMO3A; SM03B SMO3C SMO3D:

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizio ne sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale oboligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione ael modello appositomente predisposto. Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" cui righi in analogia con · campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette, in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- · alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti,

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOSU

Studi di settore

agli studi di settore inerenti le attività professionali, nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- ! risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- I contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali. ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione della studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposia che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 così come introdotto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998. n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAI imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decroto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998. n. 322. (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine,

predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come iali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislattivo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attesta te le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di sottore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati ri-

- spetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di forma zione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché soci che svolgono la fun zione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con con-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOSU

Studi di settore

tratto di formazione e lavoro;

- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite degli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A09, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicaro nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risullante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavora dei due collaboratori familiari:

voro dei due collaboratori familiari; nel **rigo A17** il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DESTI-NATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare le informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzate per l'esercizio dell'attività di vendita. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000.

La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:

- nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel rigo BO2, la sigla della provincia;
- nel rigo B03, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
   nel rigo B04, la superficie complessiva,
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.,
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel rigo B07. la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
  - nel **rigo BO9**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

#### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non

contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO1, il numero degli autocarri;
- nel rigo CO2, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive. Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera di dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
- nel rigo CO3, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso cor rieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

nel **rigo CO4**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc. all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;

nel rigo CO5, la percentuale dei ricavi de

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOSU

Studi di settore

rivanti da attività svolte in conto terzi în rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavorati o componenti varigano offerti direttamente sul mercato a privati o imprese.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione affidata a terzi

nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo:

nel **rigo C09**, il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monornaridatari), con riferi mento alla data del 31 dicembre 2000:

mento alla data del 31 alcembre 2000 nel rigo C10, in numero di agenti e procaci ciatori senza obbligo di esercitare la propria attività asclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000; nel rigo C11, l'ammontare complessivo delle space di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, dei TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sosienute per la portecipazione a fiere e mostie;

nel **rigo C12**, il numero dei aiorni di parte cipazione a fiera e mostre.

#### Area di mercato

nel rigo C13, il codice 1, 2, 3, 4 a 5, a se conda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente con il comune, la provincia la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale; nel rigo C14, barrando la relativa casella, se si effettuano esportazioni nei contronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea;

nel **rigo C15**, barrando la relativa casella, se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

#### Tipologia clientela

· nei righi da C16 a C24, per ciascuna tipo-

logia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale ricavi conseguiti in rapporto di luavi complessivi. Al iguardo si precisa che nell'ambito della 'grande distribuzione' rientrano gli ipermercali super mercati e i grandi magazzini, mentre in quello della distribuzione organizzata" rientrano 'gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100:

nel rigo C25, la percentuale dei ricavi con seguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela apparterente all'Unione Europea e/o a paesi ai di fuori di detta Unione, in rapporte ai ricavi complessivamente conseguiti

#### 12. QUADRO D ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni in guardanti le fasi del ciclo produttivo e le componenti prodotte.

#### Fasi del ciclo produttivo

nei righi du DO1 a DO7 barrando le appasite caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o affidate a terzi. A tal fine si precisa che nel rigo DO1 deve essere barrata la casella in presenza di tutte le operazioni inerenti l'ideazione, la creazione la sviluppo e la realizzazione del modello; nel rigo DO4 deve assere barrata la caselia in presenza di tutte le sottoperazioni fino alla completa applicazione del fondo, nei rigo DO5 per intezione scinlende quella particolare lavorazione consistente neil injettare la suola direttamente sulla tomula attraverso specific, macchinari;

#### Componenti

nei **righi** da **D08** a **D10**, barrando le relative caselle, il tipo di componenti ottenute rispettivamente in seguito a lavorazione in conto proprio, in conto terzi o affidata a terzi.

#### 13. QUADRO E BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia richiesta, il numero dei beni strumentali posseduti ey a detenuti a qualsiasi ritolo al 31 dicembre 2000.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati ilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti te nendo conto di quanto previsto dall'art. 121 bis del Tuir.

In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

riel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi-lavorati merci e prodotti finiti nonchá ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze inizian relativo ai generi di monopolio, vaioni bollati e postali i narche assicurative e valo ri similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonomenti biglietti e tessere per i mezzi pubblici viocardi tessere e biglietti per parcheggii

nel **rigo FO2** il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che i ammontare indicata il questo rigo e ariche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1.

nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuole (art. 60 del Tuir):

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziarelative ad opere, forniture e servizi di du rata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60 comma 5 dei Tun Si precisa che i ammortare indicato ir questo rigo è anche com preso nel valore da riportare nel rigo F03 nol **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:

- I) materie prime e sussidiarie, semilavorati prodotti finiti e merci (art. 59. comma del Tuiri:
- 21 prodott in carso di lavorazione e servizi non di durata ditrannuale (art. 59 comma 5 del Tuir)

Non si deva tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti biglietti e tessere per mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggii nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanen

rei **rigo POO**, il valore delle sole riminnen ze finali relative a prodotti finiti. Si preci sa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da ri portare nel rigo FO5:

nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOSU

Studi di settore

- nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa
- Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);
- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.
   Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governa-

tiva, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto pre-

stazioni di fare, ancorché, per la loro ese-

cuzione, siano impiegati beni. materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto, le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali. escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti. considerando le eventuali rivalutazioni o norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342:
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta

sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nazione di costo di cui all'art. 76, comma del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 valori di cui alle lettere al e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili. ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa:
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte oi collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a con-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOSU

Studi di settore

dizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamento afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristruturazione realizzato da un architetto, du un laboratorio di analisi per le preslazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenule, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spe se per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contobilità, il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le speso di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribute dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commorcio e quelle attribute dagli agenti di assicu razione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fi scali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa:

le spese per il trasporto dei beni vanno considerale solo se non sono state com prese nel costo degli stessi beni quali one ti accessori:

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, e premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'impren-

ditore, e ai collaboratori familiari);

tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli autornezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma ¹ dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece-

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enli indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- della indannità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di ge neri di monopolio, valori bollati e postali, marcho assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogal, totip, totosei: la vendita di sche de telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessero per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gostione di concessionarie superenalotto, enalotto, lattol.

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con

esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivendilori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionario superenalotto, enalotto, lotto);
- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'TVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633//2, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di ser vizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che han no dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli arti. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili:
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'ort. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo del-
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra at fività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- · ai vari regimi speciali per · quali risulta

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOSU

Studi di settore

detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

i contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor

predetto correttivo. Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

importo che risulta dalla applicazione del

## ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo XO1, l'ammontare totale delle

spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1

nel **rigo Z07**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda co-

lonna, il numero complessivo di giornate re tribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella teza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spesse complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e

contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. II, del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti · collaboratori coordinati e continuativi che, nell'arino 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDOSU

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-stato nel corso dell'anno 2000);

è pari al numero di trimestri di apprendi-Tri12 stato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 1. 20.000,000

6 trimestri 0 trimestri Tri 12

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right]}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a l. 20 000 000:

> TriTot 14 trimestri 5 trimestri Tri 1 Tri 12 9 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\frac{14 - 5}{14} + \frac{14 - 9}{14}}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

% app = 30% × 
$$\frac{(\frac{(20 \cdot 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{20})}{2}$$
 = 28,5%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo		
01/12/2000	0	0	30,0%		
01/10/2000	0	!	27,5%		
01/06/2000	0	2	25,0%		
01/04/2000	0	3	22,5%		
01/01/2000	0	4	20,0%		
01/10/1999		5	15,0%		
01/06/1999	2	6	10,0%		
01/04/1999	3	<b>ό</b>	7,5%		
01/01/1999	4	6	5,0%		
01/10/1998	5	6	2,5%		

	UNICO	
		CODICE FISCALE
	2001	
	Studi di settore	
	AGENZIA DELLE ENTRATE	
	Modello <b>SD08U</b>	
	/v/odelio 3D000	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
	19.30.1 Fabbricazione di calzature non in g	
	19.30.2 Fabbricazione di parti e accessori p	
	19.30.3 Fabbricazione di calzature, suole e	
	parrore la casella corrispondente di codice di attività prevdiente (v	sciere ismozioni)
QUADRO A	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Numero giornale reinbuite
Personale	A01 Dirigenti	
addetto	A02 Quadri	
all'attività	A03 Impiegati	
	A04 Operai generici	
	A05 Operai specializzati	
	A06 Dipendenti a tempo parziale	
	A07 Apprendisti	
	A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a ten	
		Numero Percentuale di Iavoro prestato
	A09 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano	
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da qu	
	A11 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'o	
	A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente c A13 Associati in partecipazione che apportano lavoro pi	
	A14 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui a	
	A15 Soci con occupazione prevalente nell'impresa	This procedure
	A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A17 Amministratori non soci	* ·
QUADRO B	BO1 Comune	
Unità produttiva	BO2 Provincia	
destinata	BO3 Potenza impegnata	Kw
all'esercizio dell'attività	BO4 Locali destinati alla produzione	Ма
aen anivna	BO5 Locali destinati a magazzino	Mq
	BO6 Spozi all'aperto destinati a magazzino	Mq
	BO7 Locali destinati ad esposizione	Mq
	BO8 Locali destinati a uffici	Ма
	BO9 Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati ne	righi precedenti Mq
	B10 Apertura stagionale (1 = fino a 3 mes	i; 2= fino a 6 mesi; 3= fino a 9 mesi)
	B11 Locali destinati alla vendita (contigui alla produzion	e) Mq
	Dinto destant office estate and the	ally anadis of desiration from manages ally selections and all and all
		ella vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva) "
	B12 Potenza impegnata B13 Locali destinati alla vendita	Mq
	B10 form desiring and female	wd

QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività

UNICO	
2001 Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTRA	<b>NTE</b>
Modello	<b>SD08U</b>

C25 Export (U. E., extra U. E.)

CC	DIC	E FIS	CALE						
		-	-						 -

AGE DELL	li settore NZIA E ENTRATE		
Mc	odello SD08U	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	
	Mezzi di trasporto		
C01	Autocarri	Numero	
C02	Autocarri	Portata ir	n quintali
C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000.	
<u>.</u>	Produzione e commercializzazione	Percentuale sui ricovi	
C04	Produzione conto proprio	*	
C05	Produzione conto terzi	*	
	Lavorazione affidata a terzi	.TOT ≈ 100%	
C06	Italia	.000	
C07	<u>U, E.</u>	.000	
C08	Extra U. E.	.000	
<u>C09</u>	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero	
C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero	
C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000	
C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero	*************
C13	Area di mercato Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni: 5 = Italia)		
C14	U. E.	Barrare k	a casella
C15	Extra U. E.	Barrore k	a casella
	Tipologia clientela	Percentuale sui ricovi	
C16	Industria	%	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
<u>C17</u>	Artigiani	<b>%</b>	
C18	Grande distribuzione		
C19	Distribuzione organizzata		<del></del>
C20	Commercianti all'ingrosso	*	
C21	Commercianti al dettaglio non ambulante	%	
C22	Commercianti al dettaglio ambulante	<b>%</b>	
C23	Privati	%	
C24	Altri	*	
		TOT = 100%	

UNICO	
2001	
Studi di settore AGENZIA	
DELLE ENTRA	SD08U
MINIORIO	3200

CODICE FISC	CALE			

	Mo	odello <b>SDO8U</b>				٨	IUMERO PROG UNITA' PRO		
QUADRO D Elementi		Fasi del ciclo produttivo	Conto Italia	proprio Estero	Cent Italia	o terzi Estero	Affidata Italia	a terzi Estera	·
specifici	D01	Modelleria							Barrare la casella
dell'attività	D02	Taglio							Barrare la casella
	D03	Giunteria e orlatura							Barrare la casella
	D04	Montaggio							Barrare la casella
	D05	Iniezione					<del>+</del>		Barrare la casella
	D06	Controllo e rifinitura							Barrare la casello
	D07	Inscatolamento					7.3		Barrare la casella
			Conto	proprio	Cont	o terzi	Affidata	a terzi	
		Componenti	Italia	Estero	- Italia	Estero	Halia	Estero	
	D08	Produzione suole							Barrare la casella
	D09	Produzione tacchi							Barrare la casella
	D10	Altri componenti ed accessori							Barrare la casella
QUADRO E		Modelleria							
QUADRO E Beni strumentali	E01	Cad-cam							Numero
		Taglio							
	EQ2	Trancia a ponte		····	·				Numero
	E03	Trancia a bandiera	····				···		Numero
	EO4	Trancia spaccapelli					<del></del>		Numero
		Giunteria							
		Macchine da cucire piane							Numero
	E06	Macchine da cucire a braccio			i		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		Numero
	E07	Macchine da cucire ad un ago	<u></u>						Numero
	E08	Macchine da cucire a due aghi							Numero
	E09	Scarnatrici / Smussatrici							Numero
	E10	Battitrici							Numero
	E11	Spianatrici				<del>(2)</del>			Numero
	E12	Occhiellatrici	<del></del>			1.00			Numero
	E13	Altre di giunteria		<u> </u>	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		•		Numero
	E14	<b>Montaggio</b> Manovia							Numero
	E15	Premonta	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·						Numero
	E16	Montafianchi							Numero
	E17	Calzera / Montafianchi							Numero
	E18	Altre di manovia							Numero
	E 18	Airre di manoyia							INUTRICO
	E19	Iniezione  Macchine per iniezione							Numero
	E20	Giostre per stampaggio							Numero

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO8U

(	CODIC	CE FI	\$CA	ιE						
					-	İ				
_										

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

UNITA' PRODUTTIVA
.000
.000
.000
TUIR .000
, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,
.000
.000
.000
TUIR .000
.000
.000
.000
resa .000
.000
.000
.000
.000
Barrare la cossi
.000
te/
.000
.000
.000
ente) .000
.000
.000
_

UNICO	
2001	
Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTRA	
Modello	SD08U

CODICE	FISCA	Æ						
					L			

AGE DELL	nzia e entrate dello SDO8U			NUMERO PROGRESS UNITA' PRODUT	
	Lavoro interinale/distacco		Numero giornote Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccatoria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
Z01	Dipendenti a tempo pieno				
	ZO2 di cui dirigenti				
	ZO3 di cui quadri				
	<b>Z04</b> di cui impiegati				
	Z05 di cui operai generici				
	<b>Z06</b> di cui operai specializzati				
Z07	Dipendenti a tempo parziale				
Z08	Apprendisti				
Z09	Assunti con contratto a termine				
Z10	Spese (kavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi e contributivi	.0	00
	Personale utilizzato dall'impresa				
<u> </u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebit	ato alla distacca	staria	.0	00
	Personale distaccato presso altre	•			
<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla distacca	taria		0	00
	Altri dati				
<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni	direttamente af	ferenti l'attività	0	00
Z14	Spese per i collaboratori coordinati e contin				00
	Riservato al C.A.F. o al professionista	(art. 35 del D	O.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	e modificazioni)	
	Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o	del professionis	ta Firma		

Asseverazione

QUADRO Z Dati complementari



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Medello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

## SD09A

36.11.1	Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni;
*	
36.12.2	Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc.;
36.13.0	Fabbricazione di altri mobili per cucina;
36.14.1	Fabbricazione di altri mobili in legno;
36.14.2	Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9A

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO9A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A · Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D · Elementi specifici dell'attività;
- quadro E · Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X. Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali, derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aereomobili, autoveicoli, navi e treni" - 36.11.1;

"Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc." 36.12.2;

"Fabbricazione di altri mobili per cucina" 36.13.0;

"Fabbricazione di altri mobili di legno" 36.14.1;

"Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale simile" 36.14.2.

Per attività prevolente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. i dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e delte cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore (e dei parametri) contribuenti che:

- I hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma I, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata E' il caso, ad esempio di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste,
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi:
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cuì l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresi, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

donazioni; trasformazioni;

 scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

## Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9A

Studi di settore

UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000], è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, a magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61Ă; SG61B; SG61C; SG61E; SG61D; SG61F: SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SMO3A; SM03B;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

SM03C; SM03D;

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

#### ATTENZIONE

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette, in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9A

Studi di settore

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali, nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale o seguito di nuove elaborazioni Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano : parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 2 luglio 1997 n. 241 così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contri-

buenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- i dati relativi ai benì strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per · quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui al l'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indica tori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini del l'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea:
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un even-

- tuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo piono dal 1º luglio al 20 dicembre. va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si la presente che, in tale quadro non vanno indicati ali associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero comples sivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualitica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000; nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devo

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9A

Studi di settore

no essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite degli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000; nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello; nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosidetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari:
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività

di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 3 I dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:

- nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel rigo B03, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo 804**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo 805**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati. dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadroti, dei locali destinati all'esposizione della merce:
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo BO9**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva, destinati alla vendita.

#### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare indicare:

- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo BÍ3**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita

#### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO1, il numero degli autocarri;
- nel **rigo CO2**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive. Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).
- Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi de rivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc. all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;
- nel **rigo CO5**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dal-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09A

Studi di settore

l'attività. Per attività svolta per conto terzi, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svulta in conto proprio qualora i prodotti finiti, semilavarati o componenti vengano afferti direttamento sul morcato a privati o imprese.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- nel rigo C09, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 1999;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

### Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

- nel rigo C14 indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15** indicare se si effettuano espor tazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

#### Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti il tipo di lavorazione, le fasi del ciclo produttivo ed i prodotti ottenuti In particolare, indicare:

#### Tipo di lavorazione

 nei righi da DO1 a DO7, in percentuale, l'incidenza di ciascun tipo di lavorazione sulla produzione complessiva

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Fasi di lavorazione

nei **righi** da **D08** a **D33**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o affidate a terzi, sia in Italia che all'estero;

#### Prodotti ottenuti

nei righi da D34 a D61, barrando le relative caselle, prodotti ottenuti.

#### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di set-

tore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir. In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi-lavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel rigo FO2, il valore delle sole esisienze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;
- nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- 1) materie prime e sussidiarie, semilovorati. prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1 del Tuir);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel **rigo FO6**, il valore delle sole rimanenze tinali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO5,
- nel rigo F07. il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07:

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9A

Studi di settore

nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercízio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di auto trasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio. per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto. Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali".
  - non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
  - va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
  - le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto to talmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle potesi di prorata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1 del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 : valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- 1 le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per · lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che honno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresi, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer. Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09A

Studi di settore

un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurzione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori; consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, el provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti:
- · le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invoco, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, an corché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma ¹ dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi:
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosci; la vendita di scheda telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi, la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi sog-

getti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità con seguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
  - nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini defle imposte sui redditi, quali:
  - operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2. ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
  - operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 71, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento to di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammoitizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per : quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09A

Studi di settore

correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui.

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo X02, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 16. QUADRO Z DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendentí che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo 201;

nel **rigo Z07** con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero

complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo 209**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dal-l'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spesse complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

 nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1. lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispottivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fatturo;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09A

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

> % app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

dove:

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durala del contratto di apprendistato;

Tril è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 1 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left\{\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right\}}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

Tri 1 O trimestri
Tri 1 2 
$$\frac{1}{2}$$
 trimestri

% app = 30% x  $\frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2}$  = 28,5%

TriTot 20 trimestri

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

## ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	!	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	_ O-	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	ļ.	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

	DELL	CODICE FISCALE  O 1  I solitore  NZIA E ENTRATE		
	Mo	dello <b>SD09A</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	
		36.11.1 Fabbricazione di sedie e sedili, inclusi quelli per aeromobili, autoveicoli, navi e treni, 36.12.2 Fabbricazione di mobili non metallici per uffici, negozi, ecc.; 36.13.0 Fabbricazione di altri mobili per cucina; 36.14.1 Fabbricazione di altri mobili in legno; 36.14.2 Fabbricazione di mobili in giunco, vimini ed altro materiale simile.	;	
UADRO A			Numero giomate retribuite	
ersonale 14-4-		Dirigenti		
ldetto 'attività		Quodri		
diiviid	A03	Impiegati	4.	
	A04	Operai generici		
	A05	Operai specializzati		
	A06	Dipendenti a tempo parziale		
	A07	Apprendisti		
	<u>808</u>	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		
		si.	Numero	Percentuali di lavoro prestato
		Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		
		Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
		Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
		Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
		Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
		Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
		Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
		Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
		Amministratori non soci		
JADRO B	B01	Comune		
ità produttiva stinata		Provincia		
esercizio		Potenza impegnata	Kw	
ľattività		Locali destinati alla produzione	Mq	
		Locali destinati a magazzino	Mq	
		Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq	
		Locali destinati ad esposizione	Mq	
			Mq	
		Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti	Mq	
	B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2= fino a 6 mesi; 3= fino a 9 mesi)		

B13 Locali destinati alla vendita

**QUADRO C** Modalità

di espletamento dell'attività

UNICO	)
2001	
Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTR	ATE
Modello	SD09A

C25 Export (U.E., extra U.E.)

CC	DDIC	E FIS	CALE						

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA Mezzi di trasporto CO1 Autocarri CO2 Autocarri CO3 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000 Produzione e commercializzazione CO4 Produzione conto proprio CO5 Produzione conto terzi TOT = 100% Lavorazione affidata a terzi CO6 Italia .000 C07 U E .000 CO8 Extra U. E .000 C09 Agenti e rappresentanti esclusivi C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza .000 C72 Giorni di partecipazione a fiere e mostre Numero Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincio; 3 = Regione: 4 = più Regioni; 5 = Italia) C14 U.E. Barrare la casella C15 Extra U. E. Borrare la casella Percentuale sui ricavi Tipologia clientela C16 Industria C17 Amgion C18 Grande distribuzione C19 Distribuzione organizzata C20 Hard discount C21 Commercianti all'ingrosso % C22 Commercianti al dettaglio C23 Privati C24 Altri % TO1 = 100%

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO9A
Tipo di lavorazione

CC	DICE	FIS	CALE						

	Mc	odello <b>SDO9A</b>				N	IUMERO PROG UNITA' PRO		
QUADRO D		Tipo di lavorazione					Pe Sulka	rcentuale produzione	, e.
Elementi	D01	Lavorazione del legno massiccio		~ <u>~</u>					*
specifici dell'attività	D02	Lavorazione del pannello						•	*
deli diliviid	D03	Lavorazione di tappezzeria in pelle							%
	D04	Lavorazione di tappezzeria in tessuto							%
	D05	Lavorazione di giunco e vimini						•	*
	D06	Lavorazione del sughero							<b>%</b>
	D07	Lavorazione di altri materiali							8
							TOT	- 100%	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
Fasi di .		Prima lavorazione		proprio		terzi	Affidata		3
lavorazione			Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero	
	D08	Segagione							Barrare la casella
	D09	Sezionatura					<u> </u>		Barrore la casella
	D10	Troncatura							Barrare la casella
	<u>D11</u>	Essicoazione					<del></del>		Barrare la casella
				proprio		terzi	Affidata		
		Produzione/lavorazione di semilavorati	Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero	
		Progettazione/ Ideazione				·			Barrare la casella
		Costruzione del prototipo							Barrere la casella
	D14	Profilatura							Borrane la casella
	D15			<del> </del>					Borrore la casella
	D16								Barrare la casella
	D17								Barrare la casella
	D18	Pressatura		····					Barrare la casella
	D19	Bordatura							Barrare la casella
	D20	Levigatura							Barrare la casella
	D21	Produzione di fusti per poltrone e divani							Barrare la casella
	D22	Taglio e rivestimento							Barrare la casella
	D23	Cucitura				····			Barrare la casella
	D24	Sagomatura dell'imbottitura	······································		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				Вогтаге la casella
	D25	Messa in bianco							Barrare la casella
	D26	Puntatura .	<del></del>	<del> </del>					Barrare la casella
	D27	Verniciatura / Trattamento con sostanze preservanti				_			Barrare la casella
	D28	Laccatura e decoratura							Barrare la casella

(segue)

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE

D61 Pannelli ed altri prodotti in sughero

CODICE FISCALI	=		

	DELL	:NZIA LE ENTRATE							
		odello <b>SD09A</b>				Ν	UMERO PRO UNITA' PR	GRESSIVO	
(segue)							. (6.)		
QUADRO D			Conta Italia	proprio Es <del>ter</del> o	Cont Italia	o terzi Estero	Attidal Ita <b>lia</b>	a a terzi Estero	
Elementi specifici	500	Produzione/lavorazione di prodotti finiti	nana	LJIGO	lidild	ESICIO	nung.		
dell'attività		Assemblaggio	,		<del></del>				rrare la casella
GOII GIII TIIG	D30				<del></del>		····		rrare la casella
	D31	Montaggio		·					rrare la casella
	D32						· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		rrare la casella
	D33	Restauro						Во	rrare la casella
		Prodotti ottenuti							
	D34	Tavole e semilavorati							
	D35	Travi e prodotti analoghi						Ва	rrare la casella
	D36	Casse, imballaggi e simili						Ba	rrare la casella
	D37	Lana di legno, farina di legno						Bo	rrare la casella
	D38	Botti, tini e prodotti simili						Ba	rrore la casella
	D39	Edifici prefabbricati o loro elementi						Ва	nrare la casella
	D40	Liste e cornici			. ,			Ba	rrore la casella
	D41	Rivestimenti e pavimenti						Ва	rrare la casella
	D42	Scale e ringhiere						Во	rrare la casella
	D43	Finestre						Ва	rrare la casella
	D44	Scuri e persiane						Ва	errare la casella
	D45	Porte						Ва	vrare la casella
	D46	Arredo su misura						Во	rrare la casella
	D47	Componenti per mobili				94	-	Ba	errore la cassilla
	D48	Mobili in genere	_					Bo	errane ia casella
	D49	Mobili in laminato						Bo	rrare la casella
	D50	Mobili in stile						Ba	rrare la casella
	D51	Mobili per uffici						Ва	rrare la casella
	D52	Fusti per poltrone a divani				ล้อ	The .	. Bo	rrom la casella
	D53	Poltrone e divani						Ва	errore la sasella
	D54	Tappezzeria	•			•		Bo	errare la casella
	D55	Sedie	-					Bo	errare la casella
	D56	Articoli da intreccio						Bo	errare la casella
	D57	Mobili in giunco						Ba	rrare la casella
	D58	Giocattoli						Во	rrare la casella
	D59	Parti di giocattoli		•				Ba	rrore la casella
	DAG	Once History in Aughore							1 1

QUADRO E Beni strumentali

20 Studi di AGEN DELLE	sollare
E01	Seghe a nastro / Seghe circ

E22 Compressore

C	ODIC	E FIS	SCAL	E						
	_									
-										

	e <b>entrate</b> Idello <b>SD09A</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	
E01	Seghe a nastro / Seghe circolari	ı	Numero
E02	Macchine sezionatrici		Vumero
E03	Macchine sezionatrici - di aui in linea		Yumero
E04	Macchine taglierine / Sfogliatrici	, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	Numero
E05	Macchine taglierine / Sfogliatrici - di cui in linea		<b>Vumer</b> o
E06	Macchine per giuntatura		Vumero
E07	Macchine per pressatura	,	Vumero
80	Macchine per squadratura		Yumero
09	Macchine per squadratura - di cui in linea		
10	Macchine per bordatura		Numero .
:11	Macchine per bordatura - di cui in linea		<b>Yumer</b> o
12	Macchine per foratura		Vumero
13	Macchine per foratura - di cui in linea		Numero
14	Macchine per calibratura	,	Numero .
15	Macchine per calibratura - cli cui in linea		Vumero
16	Macchine scorniciatrici / Profilatrici		Numero
E17	Macchine scorniciatrici / Profilatrici - di cui in linea		Numero
	Movimentazioni		
E18	Carrelli elevatori	-	Numero
	Altri beni strumentali		
19	Centri di lavoro	1	Vumero
20	Macchine per cucire	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Numero
E21	Macchine per taglio dei tessuti	"	Numero



CODICE FISC	CALE			
				_ ]

	AGENZIA DELLE ENTRATE	
	Modello <b>SDO9A</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO F	Imposte sui redditi	
lementi	Esistenza iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime è sussidiarie,	<b>L</b>
ontabili	semilavorati e at servizi non di durata ultrannuale	.000
	FO2 Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	FO3 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	FO4 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui	all art. 60, comma 5, del TUTR .000
	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie	,
	FO5semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	FO6 Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	FO7 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	
	FO8 Rimanenze finali relative ad opere, familiure e servizi di durata ultrannuale di cui	
	F09 Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10 Costo per la produzione di servizi	.000
	F11 Valore dei beni strumentali	.000
	F12 Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente	
	F13 Spese per acquisti di servizi	.000
	Picavi di cui alle lettere alle bi del comma 1 dell'art 53 del TUIR	
	di cui per prezzo corrisposto di fornitori	.000
	F15 Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	F16 Altri proventi considerati ricavi	
	di cui all'art. 53, comma 1, lettera di) del Tuir 000	.000
	Imposta sul valore aggiunto F17 Esenzione NA	Barrare la case
	F18 Volume d'affari	.000
	Aftre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori cer F19 art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non sogg (art. 30-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	gelle a dichiarazione
	F20 IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21 IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22 Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni +	
UADRO X	X01 Spese per le prestazioni dei lavoro degli apprendisti	
ltre informazioni	X02 Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
levanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore	VAT — WINNING GOING Shore of Cat of Lido VAT MINISTONE OF BUT ON CORONO	.000

UNICO 2001 Studi di sotton AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO9A

CODICE FISC	CALE			

	Mc	dello <b>SDO9A</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA				
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco			Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personole utilizzato dall'impresa distaccatoria	Numero giornal Personale distacca presso oltre impre
	Z01	Dipendenti a tempo pieno					
		<b>Z02</b> di cui dirigenti					
		ZO3 di cui quadri					
		Z04 di cui impiegati					
		Z05 di cui operai generici					
		Z06 di cui operai specializzati					
	Z07	Dipendenti a tempo parziale					
	Z08	Apprendisti					
	Z09	Assunti con contratto a termine					
	<u>Z10</u>	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributiv	i e contributivi		000
		Personale utilizzato dall'impres	sa distaccataria	i			
	Z11	Costo sastenuto dalla distaccante, riadde	bitato alla distaccat	aria .			000
		Personale distaccato presso alt	re imprese				
	<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla distac					000
		Altri dati					
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazi			000		
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e co	ntinuativi				000
Asseverazione	•	Riservato al C.A.F. o al professionis	sta (art. 35 del D.	.Lgs. 9 luglio 1997, n.	241 e successiv	e modificazioni)	

## AGENZIA DELLE ENTRATE



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD09B

36.11.2 Fabbricazione di poltrone e divani.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9B

### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO9B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E · Beni strumentali;
- quadro F · Elementi contabili;
- quadro X · Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari

Si fa presente che:

- 1. I contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare dati richiesti nel presente modollo con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali, derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

## "Fabbricazione di poltrone e divani" - 36.11.2.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (termo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore (e dei parametri) i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora

iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata i attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì: esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

danazioni:

- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

## 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorrero dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09B

Studi di settore

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (în presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tole condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora que sti ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, a magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999, il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le se guenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi di stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61Ă; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F SG61G; SG61H; SG68U; SG69A: SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SM03A; SM03B; SM03C; SM03D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione se parata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione se parata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare ali studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compi

lazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO, si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" ı cui righi, in analogia con ı campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativa il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrote o a quelli delle imposte dirette, in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

l'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09B

Studi di settore

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali, nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazio ne del modello UNICO 2001 è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzato por la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi a compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che escreitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili)

possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- -i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

l'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altre sì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'e-

- sistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separa ta seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pie-no dal 1° luglio al 20 dicembre, va compulato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare.

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono esse-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9B

Studi di settore

re indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite degli assunti con contratto di formazione e lavoro ed dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2. lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel **rigo A13,** nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

- nel **rigo A15,** nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente
- nei **righi** da **A11** ad **A16**, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello ne-cessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esa-me andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel rigo A17, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

#### 10. QUADRO B UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa

In particolare indicare:

- nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia; nel rigo BO3, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo BO4, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel rigo BO5, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali desti nati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.,
- nel **rigo BO6**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie; nel **rigo BO7**, la superficie complessiva,
- espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel rigo BO8, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibi-
- nel rigo BO9, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel rigo B10, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

## Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità

Nei successivi righi sono richieste informazio-

ni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinati alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

- nel rigo B12, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- · nel rigo B13, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:
- nel **rigo CO1**, il numero degli autocarri;

- nel rigo CO2, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada). Nel rigo CO3, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti

In particolare, indicare:

- nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc. all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa,anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;
- nel **rigo CO5**, la percentuale dei ricavi de-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09B

Studi di settore

rivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora: prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato a privati o imprese.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel rigo C10, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitore la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del IUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel rigo C12, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

#### Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

 nel rigo C14, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appurtenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

#### Tipologia clientela

Nei righi da C16 a C24, indicare, per cia-

scuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

#### 12. QUADRO D ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti il tipo di lavorazione, le fasi di lavorazione e i prodotti ottenuti. In particolare, indicare:

#### Tipo di lavorazione

 nei righi da D01 a D07, in percentuale, l'incidenza di ciascun tipo di lavorazione sulla produzione complessiva.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Fasi di lavorazione

nei **righi** da **D08** a **D33**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo. distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o atfidate a terzi, sia in Italia che all'estero;

#### Prodotti ottenuti

nei **righi** da **D34** a **D61**, barrando le relative caselle, i prodotti ottenuti.

### 13. QUADRO E · BENI STRUMENTALI

Nel **rigo E01** di tale quadro va indicato il numero delle macchine per cucire possedute e/o detenute a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

 nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel ica FO1.

rigo FO1

nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad<u>opere</u>, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che t'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03; nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:

- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1. del Tuir);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi); nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è an-

go F05; - nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuit);

che compreso nel valore da riportare nel ri-

 nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di du-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9B

Studi di settore

rata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7

nel **rigo FO9**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viaccard, tessere e biglietti per parcheggi];

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisit tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti. considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attributo ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una compo-

nente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tuti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.l. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati):

 nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- I le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, solari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lovoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi. ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazio-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09B

Studi di settore

ne con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristruturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in csame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici compresi quelli accessori i consumi di ener gia; carburanti lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e trasse nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti.
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa,
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di sempliticazione, oltre alla RCA, anche quelli per futto e incendio, e premi Inaii relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio. ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10,

nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma i dell'art 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di aliri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta i attività dell'impresa;
- delle indennità conseguita a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei: la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi: la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altiesì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del luir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativo, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

nel **rigo F17**. barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;

- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto,
- nel rigo F19. l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
  - operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nal rigo F21, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art 74, 6° comma del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);

nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:

- alle cessioni di beni ammortizzabili,
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SDO9B**

Studi di settore

#### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE **DEGLI STUDI DI SETTORE**

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

i contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni, il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore deali autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applica-zione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione

i contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:
- nel rigo X02, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute

per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1 la formula indicata nella tabella n. 1

#### 16. QUADRO Z · DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno

nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (la-"temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1:

nel **rigo Z07** con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (la-"temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese

nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spesse complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distac-

nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

- nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1 lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alia data del 31 dicem-

bre 2000.

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD09B**

Studi di settore

### TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-Tril stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennoio 2000 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-stato nel corso dell'anno 2000);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 [Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

### **ESEMPIO 1**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri 0 trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6\cdot 4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTol 14 trimestri  
Tri1 5 trimestri  
Tri12 9 trimestri  
Tri12 
$$\frac{(14 - 5)}{14} + \frac{(14 \cdot 9)}{14}$$
  
% app = 30% x

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000;

TriTot 20 trimestri

Tri 1 O trimestri
Tri 1 2 trimestri
$$\frac{(20 \cdot 0)}{20} + \frac{(20 \cdot 2)}{20} = 28,5\%$$
% app = 30% ×  $\frac{(20 \cdot 0)}{20} = 28,5\%$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	!	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0,	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	!	5	!5,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

UNICO 2001 Shill di sellon AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO9B

CODICE F	ISCALE	:				

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	
-----------------------------------------	--

### 36.11.2 Fabbricazione di poltrone e divani.

QUADRO A			Numero giornale retribuite
Personale	A01	Dirigenti	govinue ios some
addetto	A02	Quadri	
all'attività	A03	Impiegati	
	A04	Operai generici	
	A05	Operai specializzati	
	A06	Dipendenti a tempo parziale	
	A07	Apprendisti	
	A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	
		Numero	Percentuale
	A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	di lavoro prestato
	A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	All	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	
	A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	
	A13	Associati in partecipazione che apportano lavora prevalentemente nell'impresa	
	A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	
	A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A17	Amministratori non soci	
QUADRO B	BO1	Comune	
Jnità produttiva	B02	Provincia	
destinata all'esercizio	BO3	Potenza impegnata	Kw
dell'attività	B04	Locali destinati alla produzione	Mq
	BO5	Locali destinati a magazzino	Mq
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq
	B07	Locali destinati ad esposizione	Mq
	B08	Locali destinati a uffici	Mq
	B09	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti	Mq
	B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesí; 2= fino a 6 mesi; 3= fino a 9 mesi)	
	B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq
		Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'u	nità produttiva)
	B12	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Kw
	B13	Locali destinati alla vendita	Mq

**QUADRO C** 

di espletamento dell'attività

Modalità

UNICC	
2001	
Studi di settore AGENZIA	_
DELLE ENTE	
Modello	<b>SD09B</b>

C25 Export (U. E., extra U. E.)

CODI	CE F	ISCA	LE								
		, 		ا ــــــــــــــــــــــــــــــــــــ	1	<u> </u>		1	1	1_1	

NUMERO PROGRESSIVO UNITA: PRODUTTIVA Mezzi di trasporto C01 Autocarri CO2 Autocarri Portata in quintali CO3 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri .000 Produzione e commercializzazione CO4 Produzione conto proprio CO5 Produzione conto terzi TOT = 100% Lavorazione affidata a terzi CO6 Italia 000 CO7 U.E. 000 CO8 Extra U. E. 000 CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) C14 U.E. C15 Extra U. E. Percentual sui ricavi Tipologia clientela C16 Industria C17 Artigioni C18 Grande distribuzione C19 Distribuzione organizzata C20 Hard discount C21 Commercianti all'ingrosso C22 Commercianti al dettaglio C23 Privati C24 Altri

UNICO 2001 studi di sattore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO9B

D28 Laccatura e decoratura

	CODIC	E FIS	CALE						
_				 	 		 	 	 

		odello <b>SDO9B</b>				N	JMERO PRO UNITA' PR	GRESSIVO ODUTTIVA	
QUADRO D		Tipo di lavorazione		•			su	Percentuale la produzione	
Elementi	D01	Lavorazione del legno massiccio						%	
pecifici	D02	Lavorazione del pannello						%	
dell'attività	D03	Lavorazione di tappezzeria in pelle						%	
	D04	Lavorazione di tappezzeria in tessuto					,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,	%	
	D05	Lavorazione di giunco e vimini						%	
	D06	Lavorazione del sughero						%	
	D07	Lavorazione di altri materiali						*	
								OT = 100%	
asi di lavorazione		Prima lavorazione	Conto p Italia	Estero	Conto Italia	terzi Estero	Attidat Italia	a a terzi Estero	
	D08	Segagione						Ban	rare la casello
	D09	Sezionatura						Bor	rare la caselle
	D10	Troncatura		,				Bon	rare la caselik
	D11	Essiccazione						Bor	rare la casell
		Produzione/lavorazione di semilavorati	Conto p Italia	oroprio Estero	Conto Italia	terzi Estero	Affidat Italia	a a terzi Estero	
	D12	Progettazione/ Ideazione						Bon	rare la casella
	D13							Bor	rare la casell
	D14	Profilatura						Bor	rare la casell
	D15	Fresatura						Bar	rare la casell
	D16	Squadratura						Bar	rare la casell
	D17	Tranciatura / Taglierinatura/Giuntatura						Bar	rara la casell
	D18	Pressatura						Bor	rare la casell
	D19	Bordatura						Bor	rare la casell
	D20	Levigatura						Bar	rare la casell
	D21	Produzione di fusti per poltrone e divani						Bar	rare la casell
	D22	Taglio e rivestimento						Bor	Tare la casell
	D23	Cucitura						Bar	rare la casell
	D24	Sagomatura dell'imbottitura						Bar	rare la casell
	D25	Messa in bianco					***************************************	Bar	rare la casell
	D26	Puntatura						Bor	rare la casell
	D27	Verniciatura / Trattamento con sostanze preservanti						Bor	rare la casello

(segue)

Barrare la casella

Barrare la casella

Barrare la casella

Barrare la casella

(segue)

Elementi specifici dell'attività

QUADRO D

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO9B

D58

Giocattoli

D59 Parti di giocattoli

D60 Oggettistica in sughero

D61 Pannelli ed altri prodotti in sughero

COD	ICE F	ISCA	LE						

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA Affidata a terzi Conto proprio Conto terzi Estero Italia Italia Italia Estero Estero Produzione/lavorazione di prodotti finiti D29 Assembloggio D30 Applicazione ferramenta Barrare la casella D31 Montaggio D32 Riparazione Barrare la casella Borrore la casella D33 Restauro Prodotti ottenuti D34 Tavole e semilavorati D35 Travi e prodotti analoghi Barrare la casella D36 Casse, imballaggi e simili D37 Lana di legno, farina di legno Barrare la casello D38 Botti, tini e prodotti simili Barrare la casella D39 Edifici prefabbricati o loro elementi Barrore la casella D40 Liste e cornici Barrare la casella **D41** Rivestimenti e pavimenti D42 Scale e ringhiere Barrare la casella D43 Finestre Barrare la casella D44 Scuri e persiane D45 Porte D46 Arredo su misura Barrare la casella D47 Componenti per mobili Barrare la casella D48 Mobili in genere Barrare la casella D49 Mobili in laminato D50 Mobili in stile Roman la couella D51 Mobili per uffici ваттого ја сазова ماليمين وأحسيس D52 Fusii per politone e divani D53 Poltrone e divani Barrare la casella D54 Tappezzeria Barrare la casella D55 Sedie Barrare la casella D56 Articoli da intreccio Barrare la casello Mobili in giunco **D57** Barrare la casella QUADRO E

Elementi

contabili

**QUADRO X** 

rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

Altre informazioni

Beni strumentali

QUADRO F

UNICO 2001 Sod di solton AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO9B

CODICE FISCALE				
	111	7	$\perp \perp$	1 .

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA E01 Macchine per cucire Numero Imposte sui redditi Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, F01 semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale .000 Esistenze iniziali relative a prodotti finiti .000 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale .000 FO4 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR .000 Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, F05 semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale .000 F06 Rimanenze finali relative a prodotti finiti 000 F07 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale .000 F08 Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR .000 F09 Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci .000 F10 Costo per la produzione di servizi .000 F11 Valore dei beni strumentali .000 F12 Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa .000 Spese per ocquisti di servizi .000 Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR di cui per prezzo corrisposto ai fornitori 000 Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso .000 F16 Altri proventi considerati ricavi di cui all'art. 53, comma 1, lettera d} del Tuir .000 .000 Imposta sul valore aggiunto F17 Esenzione IVA F18 Volume d'affari .000 Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72) .000 IVA sulle operazioni imponibili F20 .000 F21 IVA sulle operazioni di intrattenimento .000 Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente .000 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti .000 XO2 Ammontare delle spese di cui al rigo XO1 utilizzate ai fini del calcolo .000

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO9B

CODICE FISC	CALE				

	Mc	odello SD09B			NUMERO PROGRESSI UNITA' PRODUTTI	
<b>QUADRO Z</b> Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		Numero giornate Lavoratori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impreso distaccatorio	Numero giornate Personale disraccoto presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno		AND THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO THE PERSON NAMED IN COLUMN TO TH		
		Z02 di cui dirigenti				<b></b> -
		ZO3 di cui quadri				
		Z04 di cui impiegati				
		Z05 di cui operai generici				
		Z06 di cui operai specializzati				
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08 Z09	Apprendisti				
	209	Assunti con contratto a termine				
	<b>Z10</b>	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi e contributivi	.00.	ю
		Personale utilizzato dall'impr	esa distaccataria	1		
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riad	debitato alla distaccat	taria	.00	0
		Personale distaccato presso a	ıltre imprese			
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla dist	taccataria	W TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE TANKET TO THE	.00	<u>.o</u>
		Altri dati				
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per presta	ızioni direttamente affa		.00.	Ю
				->-		
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e c			.00	.0
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al profession	nista (art. 35 del D.	.lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	e medificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A	A.F. o del professionist	a Firma	er vi str	
					4	

### **AGENZIA DELLE ENTRATE**



### PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD09C

20.10.0 Taglio, piallatura e trattamento del legno;
20.20.0 Fabbricazione di fogli da impiallacciatura;
fabbricazione di compensato, pannelli stratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre, di particelle ed altri pannelli;
20.40.0 Fabbricazione di imballaggi in legno.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9C

Studi di settore

### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO9C va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività,
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili:
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali, derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

soggetti tenuli alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Taglio, piallatura e trattamento del legno"-20.10.0;

"Fabbricazione di fogli da impiallacciatura; fabbricazione di compensato, pannelli stratificati (ad anima listellata), pannelli di fibre, di particelle ed altri pannelli"- 20.20.0; "Fabbricazione di imballaggi in legno"-20.40.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la qua le abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche struturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore (e dei parametri) contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in pei quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non

normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno attittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni:
- · trasformazioni;
- scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09C

Studi di settore

istruzioni per la compilazione del modello UNI-CO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, a magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999, il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le se guenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi di stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifat-

ture, dei servizi e del commercio, rispettivo-

- mente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61Ă; SG61B; SG61C; SG61E; SG61D: SG61F: SG61G; SG68U; SG69A; SG61H; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SMO3A; SM03B; SM03C; SM03D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai para-

### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le qua-

li è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

### 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette, in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- · alla congruità dei ricavi dichiarati;
- · alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per ad-

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9C

Studi di settore

detto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al pa rere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali, nonché ad altri studi individuati neli Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001. è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tatis sudi sono definiti sperimentali in quanto, finc alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali ovvoro vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fose sperimentale a seguito di nuove elaborazioni Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risul tano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accortamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentole, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

### ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 così come introdotto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32,

comma 1. lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine predetti saggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

 il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali cosi come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino,

dati relativi di ben strumentali divers da gli immobili, di cui si è tenuto conto nel l'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventano, per soggetti in regime di contabilità semplificato, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, conispondano effettivamente ai telativi importi annotati nelle scritture contabili.

l'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rapprosentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili do cumentalmente e che, come tali non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio del l'attività

### ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art 35 comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n 241 del 1997 viene attestata la congrutà dell'ammontare dei ricavi o dei compensi di chiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le se guenti circostanze:

• la corrispondenza dei dati contabili e di

- quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini del l'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea:
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separa ta seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occarre indicare, inoltre barrando la reletiva casella, il codice dell'attività esercitata secon do le indicazioni fornite nel paragrafo 2

### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e la voro a a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra" dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi : rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano osclusivamente capitale, anche se soci di sociotà in nome collettivo e di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

 nei righi da A01 a A05, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9C

Studi di settore

lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite degli assunti con contratto di formazione e lavoro ed dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:

nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosidetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A16**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nei **righi** da **A11** ad **A16**, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente

che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo

### 10. QUADRO B UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. In particolare indicare:

nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;

nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;

nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

nel **rigo BO5**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di malerie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.

nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettaio:

nel **rigo B07**. la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;

nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;

nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);

nel **rigo B10**, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non

superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui alla unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti In particolare, indicare:

nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati dei locali destinati alla vendita.

### 11. QUADRO C MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

nel **rigo C01**, il numero degli autocarri; nel **rigo C02**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che · veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).

Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri. comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9C

Studi di settore

In particolare, indicare:

- nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc. all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;
- nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'ottività. Per attività svolta per conto terzi, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato Come già precisato ai punto precedente, si configura l'iporesi di attività svolta in conto proprio qualora prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato a privati o imprese.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100

### Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia. nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- nel **rigo CO9**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza iener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

### Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamen-

te, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vongano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle

### Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catere di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti il tipo di lavorazione, le fasi di lavoro ed prodotti ottenuti In particolare, indicare:

### Tipo di lavorazione

nei **righi** da **D01** a **D07**. in percentuale, l'incidenza di ciascun tipo di lavorazione sulla produzione complessiva.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Fasi di lavorazione

nei **righi** da **D08** a **D28**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo pro duttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o affidate a terzi, sia in Italia che all'estero;

### Produzione/lavorazione di prodotti finiti

nei **righi** da **D29** a **D30**, barrando le relative caselle, la lavorazione di prodotti finiti;

### Prodotti ottenuti

nei **righi** da **D31** a **D39**, barrando le relative caselle, il tipo di prodotto ottenuto.

### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

Nel **righi E01** ed **E02** di tale quadro va indi cato il numero dei beni strumentali posseduti o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già preci sato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempia, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

### Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi-lavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;

 nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

- nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultramuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'arrimontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59. comma 1. del Tuir);
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9C

Studi di settore

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F0.5:

nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir):

- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parchegail:

nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai

gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisit tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizza-

bili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto relativo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.i. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usatil:

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavo-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09C

Studi di settore

ro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinato e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici compresi quelli accessori; i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancellaria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali: non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicura zione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

 tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldomento dei locali;

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontore dei ricavi di cui alle lett, a<u>l</u> e <u>b</u>) <u>del comma</u> <u>1</u> <u>dell'art.</u> 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma ' dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra : beni al cui scambio è diretta l'attività deil'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di sche-

de telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e lo indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo FÍS**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma ¹ dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzio nato comma ¹ dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'ammontare delle allre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09C

Studi di settore

nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;

- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lardo delle detrazioni),
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
  - ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
  - ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spe se per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il auale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che : dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare.

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1.

### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

nel **rigo ZO7**. con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spesse complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

 nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento al l'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

- nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1 lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo 214, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09C

Studi di settore

### TABELLA 1 - Apprendisti

la formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

fot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendi stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivomente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di ¹ anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 1. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 12 4 trimestri

% app = 30% x 
$$\frac{\left(\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right)}{2}$$
 = 20%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri 1 5 trimestri
Tri 12 9 trimestri
...(14 -- 5) (14 -- 9).

% app = 30% x  $-\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}$  = 15%

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a i. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	U	I	2/,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	1	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	Ó .	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	Ć	2,5%

Mq

	UN 20 Sindica AGE	HCO ) 0 1 i soffore NZIA	COD	ICE F	ISCA	LE 												
		e <b>entrate</b> dello <b>SDO9C</b>								NUM			OGRI PROD					
		20.10.0 Taglio, piallatura e trattamento del legno; 20.20.0 Fabbricazione di fogli da impiallacciatura; fa (ad anima listellata), pannelli di fibre, di particelle ed 20.40.0 Fabbricazione di imballaggi in legno. barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzi	altri pannelli;	ompo	ensato	o, po	annell	i strat	ifico	ati,					•			
QUADRO A					•						9	N	umero le retrib	ite				
Personale addetto		Dirigenti																
all'attività		Quadri																_
		Impiegati																_
		Operai generici Operai specializzati	· · ·															
		Dipendenti a tempo parziale																_
	A07	Apprendisti														_		_
	A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e la	vomanti a domicili			.,	*		·-							_		
	-100	7 Booth Coll Collinsio Ci Toghic Edition Ci Ci Collo Ci Ci Ci Ci Ci Ci Ci Ci Ci Ci Ci Ci Ci	TOTALIN A GOMBAN				<del></del>	. N	luane						Pen	centuc	olia di	_
	A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività pr	revalentemente n	ell'im	preso	1		•							lava	oro pre	eskata	•
		Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui	<del></del>											•				
	All	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda co	<del>-</del>															
	A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che presta	no attività nell'im	pres	a				_							-		
	A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalenten																_
	A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo pre	cedente															_
	A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa																_
	A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente																_
	A17	Amministratori non soci							_									
QUADRO B	B01	Comune																
Unità produttiva destinata	B02	Provincia																
all'esercizio	B03	Potenza impegnata												Kw				
dell'attività	B04	Locali destinati alla produzione												Mc	1			
	B05	Locali destinati a magazzino												Mc				_
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino												Mo				_
	B07	Locali destinati ad esposizione												Mc				-
	B08													Mc				
		Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi pre												Mo	1			
	B10 B11	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a  Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	o 6 mesi; 3 = tino a	9 me	si)									Mc				_

B12 Potenza impegnata
B13 Locali destinati alla vendita

QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO9C

C25 Export (U. E., extra U. E.)

CODICI	FISCAL	E					
			 _				

	odello <b>SD09C</b> NUMERO PROGRESSIN UNITA' PRODUTTI	
	Mezzi di trasporto	
C01	Autocorri	Numero
C02	Autocarri	Portata in quinta
C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	0
	Produzione e commercializzazione	
C04	Produzione conto proprio	%
C05	Produzione conto terzi	%
	TOT • 100%	
	Lavorazione affidata a terzi	
C06	Italia .00	0
C07	U. E	
C08	Extra U. E.	
	LATIN U. L.	
C09	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	û
C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero
C13	Area di mercato  Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)	
C13	Nazionale (1 = Comune: 2 ≠ Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)	Barrare la case
C13	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)  U. E.  Extra U. E.	Barrare la casel
C13 C14 C15	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)  U. E.  Extra U. E.  Tipologia clientela  Percentuale sui riccovi	Barrare la casel
C13 C14 C15	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)  U. E.  Extra U. E.  Tipologia clientela Industria	Barrare la case
C13 C14 C15	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)  U. E.  Extra U. E.  Tipologia clientela  Percentuale sui riccovi	Barrare la casel Barrare la casel
C13 C14 C15 C16 C17 C18	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)  U. E.  Extra U. E.  Tipologia clientela Industria  Artigiani  Grande distribuzione	Barrare la case Barrare la case
C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)  U. E.  Extra U. E.  Tipologia clientela Industria Artigiani Grando distribuzione  Distribuzione organizzata	Borrore to cosel Borrore to cosel
C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)  U. E.  Extra U. E.  Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione  Distribuzione organizzata Hard discount	Borrore to cose Borrore to cose
C13 C14 C15 C16 C17 C19 C20 C21	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)  U. E.  Extra U. E.  Tipologia clientela Industria Artigiani Grando distribuziono  Distribuzione organizzata Hard discount  Commercianti all'ingrosso	Borrore to cosel Borrore to cosel
C13 C14 C15 C16 C17 C18 C19 C20	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)  U. E.  Extra U. E.  Tipologia clientela Industria Artigiani Grande distribuzione  Distribuzione organizzata Hard discount	Borrore to cose Borrore to cose  3 %  5 %  5 %  5 %

CODICE FISC	ALE				

		et entrate odello SDO9C		N	IUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	
QUADRO D		Tipo di lavorazione			Percentuale sulla produzione	
Elementi	DQ1	-			%	
specifici	D02	Lavorazione del pannello			%	
dell'attività	D03				%	
	D04	Lavorazione di tappezzeria in tessuto			%	
	D05	Lavorazione di giunco e vimini			*	
	D06	Lavorazione del sughero			%	
	D07	Lavorazione di altri materiali			%	
Fasi			Conto proprio	Conto terzi	TOT = 100% Affidata a terzi	
di lavorazione		Prima lavorazione	Italia Estero	Italia Estero	Italia Estero	
	D08	Segagione			Bo	rrare la casella
	D09					rrare la casella
	D10		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	·		rrare la casella
	D11	Essiccozione			<del></del>	rrare la casella
	D13	Produzione/lavorazione di semilavorati Progettazione/ Ideazione Costruzione del prototipo			Ba	rrare la casella
	D14	Profilatura			Ba	rrore la casella
	D15					rrare la casella
	D16	Squadratura			Ba	rrare la casella
		Tranciatura / Taglierinatura/Giuntatura			Ва	rrare la casella
	D18			,	Bo	rrare la casella
	D19	······································			Ba	rrore la casella
	D20					rrare la casella
	D21	Produzione di fusti per poltrone e divani				rrare la casella
	D22					rrare la casella
	D23			×	<del></del>	rrare la casella
	D24	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				rrare la casella
	D25	Messa in bianco				rrare la casella
	D26 D27				<del></del>	rrare la casella rrare la casella
	D27	Verniciatura / Trattamento con sostanze preservanti Laccatura e decoratura	······································	<u>-                                      </u>	<del></del>	rrare la casella
	D28	raccainta e decotainta			80	arure ia casella
		Produzione/lavorazione di prodotti finit	ti			
	D29	Riparazione				rrare la casella
	D30	Restauro			Bo	rrare la cosella

(segue)

UNICO 2001 Studi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO9C

CODICE FIS	CALE			

		NZIA E ENTRATE	
		dello SD09C	NUMERO PROGRESSIVO
(segue)	7 7 10		UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO D		Prodotti ottenuti	
Elementi	D31	Tavole e semilavorati	Borrare la cusella
specifici	D32	Travi e prodotti analoghi	Barrare la casella
dell'attività		Casse, imballaggi e simili	Barrore la casella
	D34	The state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the s	Barrore la casella
	D35	Scale e ringhiere	Barrare la casella
	D36	Finestre	Barrare la casella
	D37	Porte	Barrare la casella
	D38	Arredo su misure	Barrare la casella
	D39	Mobili in genere	Barrare la casella
QUADRO E	EO1	Segatronchi	Numero
Beni strumentali	E02	Seghe a nastro/seghe circolari	Numero
QUADRO F		Imposte sui redditi	4-1
Elementi		Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili	FO1	semikavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	FO2	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art: 60, comma 5, del TUIR	.000
	104	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	.000
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	000
	E04	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F06		
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.000
	- 72	Volore dei boni strumentali	.000-
	F12	Spèse per lavora dipendente e par altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresà	.000
	F13	Spese per acquisit di servizi	.000
	F14.	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
		di cili per prezzo corrisposto el forgilari 000	000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
		di cui gli'art. 53, comma T _a hytera d) del Tuir	.000_
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Volume d'affort	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	
		The state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the s	0000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	000
GUADRO Y	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passoggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	
Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore	<u>X02</u>	Ammontare delle spese di cui al rigo XO1 utilizzate ai fini del calcolo	.000

AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD09C

CODIC	CE FIS	CALE						

	, , ,					UNITA' PROD	
<b>QUADRO Z</b> Dati complementari		Lavoro interinale/distacco			Numero giornale Lavoratori interinali	Numero giornate Personale villizzato dall'impresa distaccatorio	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno					
		Z02 di cui dirigenti					
		ZO3 di cui quadri					
		ZO4 di cui impiegati					
		Z05 di cui operai generici					
	_	Z06 di cui operai specializzati					
	<b>Z07</b>	Dipendenti a tempo parziale					
	Z08	Apprendisti					
	Z09	Assunti con contratto a termine					
	<u>Z10</u>	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributi	vi e contributivi		.000
		Personale utilizzato dall'impresa d	listaccataria .				
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebita	to alla distaccatar	ria		····	,000
		Personale distaccato presso altre i	mprese				
	<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccata	aria				.000
		Altri dati					
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni a		.000			
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continu					.000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (	art. 35 del D.L	gs. 9 luglio 1997, n.	241 e successive	e modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o d	lel professionista	Firm	ma		



### PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

## SD09D

20.30.1 Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate).

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9D

Studi di settore

### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO9D va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A · Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z · Dati complementari.

Si fa presente che:

- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa. è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono esse re utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

"Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate)"- 20.30.1

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche struturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore (e dei parametri) i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla-lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3 hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno del l'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari":
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora

iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per la svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a l'avore degli utenti stessi.

### Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorre re dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9D

Studi di settore

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svoluzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, a magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3}.

### ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1º gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

– esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG61Ā; SG50U; SG61B: SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B: SG69C: SG69D: SG69E: SG70U; SG71U; SMO3A; SMO3B; SM03C: SM03D;

 esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiaratti

l'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

### ATTENZIONE

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compi-

lazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

### 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette, in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9D

Studi di settore

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esper ti agli studi di settore inerenti le attività professionali, nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Talli studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per ta formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n 24 i così come introdotto dall'articolo 1. comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32. comma 1. lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 lu-

glio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. bl, dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nel modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nel l'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attroverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività

### ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresi, attestata la cause che giustificano un'incorenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi. essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

 la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un even tuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in aggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'at tività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 di cembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pie-no dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi · rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa pre sente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 103 del quadro SA del mo-

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9D

Studi di settore

dello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuito, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite degli assunti con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000; nel rigo A09, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello; nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo
  - quelli indicati nel rigo precedente; nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da

- nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosidetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi ¹ soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A16**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno

indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi. ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO 1

### 10. QUADRO B UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente, di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. In particolare indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo 802**, la sigla della provincia;
- nel rigo BO3, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo BÓ4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo 805**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo BO9**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati. dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il codice 1. 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesì nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non

contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti In particolare, indicare:

- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

### 11. QUADRO C MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

· nel rigo CO1, il numero degli autocarri;

nel **rigo CO2**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che : veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada). Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti

In particolare, indicare:

- nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc. all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9D

Studi di settore

nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuato per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accor do, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato a privati o imprese.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

### Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- mente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;
  nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e
  procacciatori con obbligo di esercitare la
  propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modella (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2 del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

### Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio na zionale;

- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

### Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

 nel rigo C25, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

### 12. QUADRO D ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti il tipo di lavorazione, le fasi di lavorazione e i prodotti ottenuti.

### Tipo di lavorazione

nei **righi** da **D01** a **D07**. in percentuale, l'incidenza di ciascun tipo di lavorazione sulla produzione complessiva.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

### Prima lavorazione

nei **righi** da **D08** a **D11**, barrando le apposite caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o affidate a terzi, sia in Italia che all'estero.

## Produzione/lavorazione di semilavorati e prodotti finiti

nei **righi** da **D12** a **D26**, barrando le relative caselle, le diverse fasi di produzione/lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o affidate a terzi, sia in Italia che all'estero,

### Prodotti ottenuti

nei **righi** da **D27** a **D38**, barrando le rela tive caselle, il tipo di prodotto attenuto.

### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel pre sente quadro.

### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan. ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

### Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01,

 nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;

nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:

- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1. dal Tuir);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mez zi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09D

Studi di settore

- nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

 nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.
 Non vanno considerati, ai fini della compi-

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, queli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; : diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in

tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'eneraia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità:
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siamo stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1 del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
  - le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresi, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9D

Studi di settore

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per presta zioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un precedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case man danti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non van no computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; scrvizi telefonici, compresi quelli accessori: i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

 le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contrabilità inclu dono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori.

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oire alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresi, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10:

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta i attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indenn'ità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi:
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bolluti e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcia, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto). Non vanno, altresì, presi in considerazione

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali. di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F1ó**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 del l'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633//2, l'ammontare complessivo del le cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
  - operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. att. 2. ultimo comma, 3. 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- net **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);

### ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09D

Studi di settore

- · nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo del-L'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
   ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
  - ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato ali studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

### ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei colcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne derivo che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. 1.

### 16. QUADRO Z · DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda co-lonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1:

nel **rigo ZO7**. con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda co-

lonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo ZO9, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spesse complessivomente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo 211, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81 comma 1, lett. I), del Turi. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9D

Studi di settore

### TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

dove

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000); Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendi-

**Tri12** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivomente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

### ESEMPIO I

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di ¹ anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 4 trimestri

(6 - 0) (6 · 4)

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right]}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lovoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri 1 5 trimestri
Tri 12 9 trimestri
$$\frac{(14 \cdot 5)}{14} + \frac{(14 \cdot 9)}{14}$$
% app = 30% ×  $\frac{(14 \cdot 5)}{2} = 15\%$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 2 trimestri
Tri 1 2 trimestri
$$\frac{[20 - 0]}{20} + \frac{[20 - 2]}{20} = 28,5\%$$
% app = 30% ×  $\frac{[20 - 0]}{20} = 28,5\%$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo		
01/12/2000	0	0	30,0%		
01/10/2000	0	!	27,5%		
01/06/2000	0	2	25,0%		
01/04/2000	0		22,5%		
01/01/2000	0	4	20,0%		
01/10/1999	!	5	15,0%		
01/06/1999	2	6	10,0%		
01/04/1999	3	6	7,5%		
01/01/1999	4	6	5,0%		
01/10/1998	5	6	2,5%		

UNICO
2001

Studi di setton
AGENZIA
DELLE ENTRATE

Modello SD09D

CODICE FISCALE

LIMITED PROGRESSIVO
UNITA' PRODUTTIVA

		20.30.1 Fabbricazione di porte e finestre in legno (escluse porte blindate).	
QUADRO A			Numero giornote retribuite
Personale	A01	Dirigenti	Security (Augusta
addetto	A02	Quadri	
all'attività	A03	Impiegati	
	A04	Operai generici	
	A05		·
	A06	Dipendenti a tempo parziale	
	A07		
	A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio	
		Numero	Percentuale di avoro prestato
	A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	
	A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente	'
	A11	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	
	A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	
	A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	<u></u>
	A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	
	A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
	A17	Amministratori non soci	
QUADRO B	B01	Comune	
Jnità produttiva	B02	Provincia	
destinata	B03	Potenza impegnata	Kw
	B04	Locali destinati alla produzione	Mq
aeli attivita	A01 Dirigenti A02 Quadri A03 Impiegati A04 Operai specializzati A05 Operai specializzati A06 Dipendenti a tempo parziale A07 Apprendisti A08 Assunti con contratto di formazione e lavora o a termine e lavoranti a domicilio  A09 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa A10 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente A11 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugate A12 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa A13 Associati in partecipazione che apportano lavora prevalentemente nell'impresa A14 Associati in partecipazione che apportano lavora prevalentemente nell'impresa A15 Soci con occupazione prevalente nell'impresa A16 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente A17 Amministratori non soci ADRO B B01 Comune B02 Provincia B03 Potenza impegnata B04 Locali destinati alla produzione B05 Locali destinati alla produzione B06 Spazi all'aperto destinati a magazzino B07 Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei right precedenti B10 Apertura stagionale B11 Locali destinati alla produzione) B11 Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq	
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq
	B07	Locali destinati ad esposizione	Mq
	B08	Locali destinati a uffici	Mq
	B09	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti	Mq
	B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)	
	B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq
		Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità i	produttiva)
	812	·	Kw
		Locali destinati alla vendita	Mq

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO9D

CODE	CE FISCA	NE.					
		] ]				<u> </u> 	

NUMERO PROGRESSIVO

QUADRO C		Mezzi di trasporto	
Modalità	COT	Autocarri	Numero
li espletamento	C02	Autocarri	Portata in quir
lell'áttività	C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000
		Produzione e commercializzazione	Perc <del>en</del> tuale sui ricovi
	C04	Produzione conto proprio	%
	C05	Produzione conto terzi	<b>%</b>
			TQT = 100%
c		Lavorazione affidata a terzi	
	C06	Italia	.000
	C07	U. E.	.000
	C08	Extra U. E.	000
	C09	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
	C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
	C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
	C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero
	C13	Area di mercato  Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)	
	C14		Barrare la ca
	C15	Extra U. E.	Barrare la ca
		Tipologia clientela	Percentuale sui ricavi
	C16	-Industria-	₹.
	C17	Artigioni	*
	C18	Grande distribuzione	%
	C19	Distribuzione organizzata	%
	C20	Hard discount	%
	C21	Commercianti all'ingrosso	%
	C22	Commercianti al dettaglio	2.
	C23	Privati	
	C24	Altri	*
			TOT = 100%
		Export (I.I. F. extra I.I. F.)	·ę

QUADRO D

Elementi

specifici

Fasi di

lavorazione

dell'attività

Barrare la casella

Barrare la casella

UNICO	
2001	
Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTRA	
Modello	SD09D

D37 Mobili in stile

D38 Mobili per uffici

CODICE	FISCA	LE						

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA Tipo di lavorazione DO1 Lavorazione del legno massiccio DO2 Lavorazione del pannello D03 Lavorazione di tappezzeria in pelle % DO4 Lavorazione di tappezzeria in tessuto DO5 Lavorazione di giunco e vimini Lavorazione del sughero DO7 Lavorazione di altri materiali TOT = 100% Affidata a terzi Conto proprio Conto terzi Estero Italia Estero Italia Estero Prima lavorazione D08 Segagione D09 Sezionatura Borrare la casella D10 Troncatura Barrare la casella D11 Essiccazione Barrare la casella Conto proprio Conto terzi Affidata a terzi Estero Italia Produzione/lavorazione di semilavorati D12 Progettazione/Ideazione Barrare la casella D13 Costruzione del prototipo Barrare la casella D14 Profilatura D15 Fresatura D16 Squadratura Barrare la casella D17 Tranciatura / Taglierinatura/Giuntatura D18 Bordatura Barrare la casella D19 Levigatura Barrore la casella D20 Verniciatura / Trattamento con sostanze preservanti Barrare la casella Laccatura e decoratura Affidata a terzi Conto proprio Conto terzi Produzione/lavorazione di prodotti finiti Italia Italia Estero Italia Estero Estero D22 Assemblaggio D23 Applicazione ferramenta D24 Montaggio Barrare la casella D25 Riparazione Barrare la casella D26 Restauro Barrare la casella Prodotti ottenuti D27 Tavole e semilavorati D28 Travi e prodotti analoghi Barrare la casella D29 Casse, imballaggi e simili Barrare la casella D30 Lana di legno, farina di legno Barrare la casella D31 Liste e cornici D32 Rivestimenti e pavimenti rare la casella D33 Arredo su misura Barrore la casella D34 Componenti per mobili Barrare la casella D35 Mobili in genere D36 Mobili in laminato Barrare la casella QUADRO E Beni strumentali UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE

CODICE FIS	CALE				

	odello <b>SD09D</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
EO1	Seghe a nastro / Seghe circolari	Numero
E02	Macchine sezionatrici	Numero
E03	Macchine sezionatrici - di cui in linea	Numero
E04	Macchine taglierine / Sfogliatrici	Numero
E05	Macchine taglierine / Sfogliatrici - di cui in linea	Numero
E06	Macchine per giuntatura	Numero
E07	Macchine per pressatura	Numero
E08	Macchine per squadratura	Numero
E09	Macchine per squadratura - di cui in linea	Numero
E10	Macchine per bordatura	Numero
E11	Macchine per bordatura - di cui in linea	Numero
E12	Macchine per foratura	Numero
E13	Macchine per foratura - di cui in linea	Numero
E14	Macchine per calibratura	Numero
E15	Macchine per calibratura - di cui in linea	Numero
E16	Macchine per l'assemblaggio	Numero
E17	Macchine per l'assemblaggio - di cui in linea	Numero
E18	Impianti per verniciatura	Numero
E19	Impianti per verniciatura - di cui in linea	Numero
E20	Macchine scorniciatrici / Profilatrici	Numero
E21	Macchine scorniciatrici / Profilatrici - di cui in linea	Numero
	Movimentazioni	
E22	Carrelli elevatori	Numero
	Altri beni strumentuli -	anders Fr
E23	Linee a controllo computerizzate	Numero
<b>2</b> 24	Centri di lavoro	Numero
E25	Impianti di essiccazione	Numero
<b>E26</b>	Compressore	Numiro

UNK		
200	1	
Studi di settor AGENZIA	•	
DELLE ENT	RATE	
Modell	o SD(	<b>)9</b> D

CC	DICE	FISCALE						

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

<b>QUADRO F</b>
Elementi
contabili
COINGDIN

			UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi		Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	FOI	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	000
	FO2	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	505	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	FII	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
		di cui all'art. 53, commo 1, lettera d) del Tuir	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la caselle
	F18	Volume d'affori	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	
	E20		.000
	F20		.000
	F21 F22	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
UADRO X	X01	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi intermi + IVA detraibile forfettoriamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
tre informazioni	X02	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.000
ilevanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore	<u> </u>	Commonare delle spess of cor at rigo AVT offitzzale at firm del culcula	.000



COD	CE F	ISCAI	E						

		dello <b>SD09D</b>		NUMERO PROGRESS UNITA' PRODUT	
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	Numero giornate	Numero giornate Personale utilizzato	Numero giornate Personale distaccato
ball complementall	Z01	Dipendenti a tempo pieno	Lavoratori interinali	dall'impresa distaccataria	presso altre imprese
	201	ZO2 di cui dirigenti			
		ZO3 di cui quadri			
		ZO4 di cui impiegati			
		ZOS di cui operai generici			
		ZO6 di cui operai specializzati			
	Z07	Dipendenti a tempo parziale			
	Z08	Apprendisti			
	Z09	Assunti con contratto a termine			
	<b>Z10</b>	Spese (lavoro interinale) .000 di cui oneri retribu	itivi e contributivi	.0	00
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria			
	<u> 211</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria		.0	00
		Personale distaccato presso altre imprese			
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria			00
		Altri dati			
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività		0	00
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi		.0	00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, i	n. 241 e successiv	ve modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	rma		
		•			



# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD09E

20.30.2	Fabbricazione di altri elementi di carpenteria in legno e
	falegnameria;
20.51.1	Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili);
20.52.1	Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09E

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SDO9E va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali
- quadro F Elementi contabili:
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione cho, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza montro per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Fabbricazione di altri elementi di carpenteria in legno e falegnameria."- 20.30.2; "Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili)"-20.51.1;

"Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughero"- 20.52.1.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

i soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore (e dei parametri) contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai TU miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siono contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

 a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;  b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;

c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;

 d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda:

el il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone co-

municazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura. Sono altresì esclusi dall'applicazione degli

Sono altresi esclusi datl applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da: donazioni;

trasformazioni;

scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili o consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costiluite da utenti non imprenditori che operano osclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorre le dull'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09E

Studi di settore

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, a magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61Ă; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E SG61E; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SMO3A; SMO3B; SM03C: SM03D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata deali elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazio

ne del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette, in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali de gli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09E

Studi di settore

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esper ti, agli studi di settore inerenti le attività professionali, nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tatis sudi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO non possono essere usati direttomente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinorie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio.
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quel lo risultante dagli studi sperimentali ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della tase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

# 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1 lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 lu-

glio 1998, n. 322. (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contri buenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei mo delli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regimo di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

l'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta at traverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuento.
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoe renza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi. essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

 la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi deali associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 3) dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto ad esempio un dipendente o contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pie-no dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo picno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed : socì che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

n particolare, indicate:

nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
nel **rigo A06**, il numero complessivo delle
giornate retribuite relative ai lavoratori di-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09E

Studi di settore

pendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite degli assunti con contratto di formazione e lavoro ed dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestono la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosidetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati contributi previdenziali);

nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci. inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A16**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi , soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nei **righi** da **A11** ad **A16**, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Consideratiolare dell'impresa è affiancato da quale ititolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame

andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari:

nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi. ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

#### 10. QUADRO B UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa. In particolare indicare:

nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;

nel **rigo B02**, la sigla della provincia;

nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

nel **rigo BO5**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.,

nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie:

nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;

nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;

nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);

nel **rigo B10**, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno:

nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

#### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinata alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

nel rigo CO1, il numero degli autocarri;

nel rigo CO2, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive. Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera di dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 [Codice della strada]. Nel rigo CO3, indicare le spess ostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle so-

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

stenute per la spedizione attraverso corrieri o

altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

In particolare, indicare:

nel **rigo CO4**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc. all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09E

Studi di settore

considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;

- nel rigo CO5, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato a privati o imprese.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo; — nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e

- nel rigo C09, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000:
- nel rigo C10, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercutare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimanda tari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

### Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5 a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale.

- nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a pacsi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella,
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

#### Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risutare pari a 100;

 nel rigo C25, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

#### 12. QUADRO D ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti il tipo di lavorazione, le fasi di lavorazione ed prodotti ottenuti In particolare, indicare:

#### Tipo di lavorazione

- nei righi da D01 a D07, in percentuale, l'incidenza di ciascun tipo di lavorazione sulla produzione complessiva.
- Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

# Fasi di lavorazione

nei righi da D08 a D28, barrando le apposite caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo, distinguendo quelle svolte in conto proprio da quelle svolte per conto terzi o affidate a terzi, sia in Italia che all'estero;

#### Prodotti ottenuti

nei **righi** da **D29** a **D56**, barrando le relative caselle, il tipo di prodotto ottenuto.

#### 13. QUADRO E- BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata il numero complessivo dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati

gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal luir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semlavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo FO3, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di du rata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03:
- nel **rigo FO5**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1. del Tuir);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonomenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi); nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti tiniti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDO9E

Studi di settore

- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.

nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci. incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, : costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo irgo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammattizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali":

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vonno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti. rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, solari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa:
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per presta-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09E

Studi di settore

zioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo f 13 "Spese per acquisti di servizi" quali ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per l'ocquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono invece quelle sostenute ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

le spese per il trasporto dei beni vanno considerale solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;

 non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche qualli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

- tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma ì dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- della indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indi pendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esampio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prozzo corrisposto al fornitore dei detti beni Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei: dalla vendita di schede telefoniche, obbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tesserc e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma i dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma i dell'art 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, lenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
  - operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633//2);
  - operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
  - · alle cessioni di beni ammortizzabili;
  - ai passaggi interni di beni e servizi tra at-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09E

Studi di settore

tività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;

 ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, natural mente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicali e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:

nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella tabella n

#### 16. QUADRO Z DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

nel **rigo Z07**. con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda co-

lonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

 nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spesse complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria:

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD09E

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

fri l è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

**Tri12** è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### **ESEMPIO 1**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 - 4)}{6}\right]}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

Tri 1 5 trimestri  
Tri 12 9 trimestri  

$$\frac{(14 \cdot 5)}{14} + \frac{(14 - 9)}{14}$$
% app = 30% x  $\frac{(14 \cdot 5)}{2} = 15\%$ 

TriTot 14 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 0000

% app = 30% × 
$$\frac{(\frac{(20 \cdot 0)}{20} + \frac{(20 \cdot 2)}{20})}{2}$$
 = 28,5%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sorà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	1	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	1	-5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

	UN 20	<b>IICO</b> <b>)                                    </b>	CODICE FISCAL	LE				
	Studi	i settore			1		1 1	<u>i                                      </u>
		NZIA E ENTRATE						
		dello SD09E					00565040	1 1
	MIC	delio <b>3DO7E</b>			NU	MERO PRO UNITA' PR		
		20.30.2 Fabbricazione di altri elementi di carpenteria in legno 20.51.1 Fabbricazione di prodotti vari in legno (esclusi i mobili	h);					
		20.52.1 Fabbricazione dei prodotti della lavorazione del sughe barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)	ero.					
QUADRO A						Num giornote r	ero etribuite	
Personale	A01	Dirigenti				•		
addetto	A02	Quadri					- Andrews	
all'attività	A03	Impiegati						
	A04	Operai genericí						
	A05	Operai specializzati						
	A06	Dipendenti a tempo parziale						··
	A07	Apprendisti						
	A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a	domicilio					
	A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalenter	mente nell'impresa	ı	Numero			Percentuale di lavoro prestato
	A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo pr	recedente					
	All	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,				
	A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività	à nell'impresa					
	A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell	l'impresa					
	A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente						•
	A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa				*		
	A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente						
	A17	Amministratori non soci						
QUADRO B	B01	Comune						
Jnità produttiva	B02	Provincia						
destinata	B03	Potenza impegnata			***************************************	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	Kw	
all'esercizio dell'attività	B04	Locali destinati alla produzione					Mq	
σειι απινιτα	B05	Locali destinati a magazzino		/			Mq	
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino			_		Mq	
	B07	Locali destinati ad esposizione					Mq	
	B08	Locali destinati a uffici					Mq	
	B09	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti					Mq	
	B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3	= fino a 9 mesi)					
	B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)					Mq	
		Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al	l dettaglio (no:	n anness	o all'unit	à produt	tiva)	
	B12	Potenza impegnata	• •			•	K	~
	B13	Locali destinati alla vendita					м	9

QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività

UNICO	
2001	
Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTRA	NTE .
Modello	

(	CODICE	ISCA	ι£								
				1		-		-1	1	1	

Ma	odello <b>SD09E</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
	Mezzi di trasporto	
C01	Autocarri	Numero
C02	Autocarri	Portata in quintali
C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000
	Produzione e commercializzazione	Percentuale sui ricavi
C04	Produzione conto proprio	%%
C05	Produzione conto terzi	
C06	Lavorazione affidata a terzi	
C07	U. E.	000
C08	Extra U. E.	
CUO	EXITO U. E	
C09	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numera
C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
C12	Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero
C13	Area di mercato  Nazionale (1 – Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)  U. E.	Barrare la casella
C15	Extra U. É.	Barrare la casella
C16_	Tipologia clientela	Percentuale sui ricavi %
C17	Artigioni	%
C18	Grande distribuzione	To The same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the same of the
C19	Distribuzione organizzata	%
C20	Hard discount	%
C21	Commercianti all'ingrosso	ъ
C22	Commercianti al dettaglio	a,
C23	Privati	*
C24	Altri	*5
	<u> </u>	TOT = 100%
C25	Export (U. E., extra U. E.)	%

	DELL	VICO DO 1 di settore INZIA E ENTRATE DICHO SDO9E		CODICE F	ISCALE		IUMERO PRO				<u></u>
OLIADBO D		w. 1·1				<u>,-</u> .		Percentua	e		
QUADRO D Elementi		Tipo di lavorazione					¥	lla produz	ione		
specifici	D01	Lavorazione del legno massiccio							%		
dell'attività	D02								*		_
	D03								%		_
	D04	<del></del>							%		
	D05	Lavorazione di giunco e vimini							%		
	D06	Lavorazione del sughero							%		
	D07	Lavorazione di altri materiali							%		
							ו	OT = 1009	6		
Fasi			Conto	proprio	Conto	terzi	Affida	la a terz	i		
di lavorazione		Prima lavorazione	Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Este	ro		
	D08	Segagione							Borra	re la casei	lla
	D09	Sezionatura							Barra	re la case	lla
	D10	Troncatura							Вагта	re la case	lla
	D11	Essiccazione	<u> </u>						Borro	re la case	
			Conto	proprio	Conto	terzi	Affida	ta a terz	zi		
		Produzione/lavorazione di semilavorati	Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Este	ro		
	D12	Progettazione/ Ideazione							Barrai	re la casel	la
	D13								Ватта	ne la casel	
	D14	C							Barra	re la casel	ila
	D15	Fresatura							Barrai	re la casel	llo
	D16								Barrai	re la casel	ka
	D17	Tranciatura / Taglierinatura/Giuntatura							Вагга	re la case	la la
	D18	Pressatura							Barra	re la case	ika
	D19								Barra	re la casel	la
		Levigatura							Borro	re la casel	
	D21	Produzione di fusti per poltrone e divani		- · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	_ · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·				Barrai	re la casel	.la
								7000		re la casel	—

D23 Laccatura e decoratura

(segue)

Barrare la casella

(segue)

QUADRO D Elementi specifici dell'attività UNICO 2001 Stedi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SDO9E

D55 Oggettistica in sughero

D56 Pannelli ed altri prodotti in sughero

CODICE FISCALE				
		$\perp \perp$		

DELL	E ENTRATE								
Мс	dello <b>SD09E</b>					NUMERO PRO LINITA' PI	OGRESSIVO RODUTTIVA		<u> </u>
		Conto	proprio	Con	to terzi	Affida	ita a terzi	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
	Produzione/lavorazione di prodotti finiti	Italia	Estero	Italia	Estero	Italia	Estero		
D24	Assembloggio							Sarrare la casell	b
D25	Applicazione ferramenta						1	Sarrare la casell	la
D26	Montaggio							Sorrare la casel	ka
D27	Riparazione						1	Barrare la casel	ka
D28	Restauro							Barrare la casel	ka
	Prodotti ottenuti								
D29	Tavole e semilavorati							Barrare la casel	lo
D30	Travi e prodotti analoghi							Barrare la casel	ko
D31	Casse, imballaggi e simili							Barrare la casel	ka
D32	Lana di legno, farina di legno							Barrare la cosel	la
D33	Botti, tini e prodotti simili							Barrare la casell	ka
D34	Edifici prefabbricati o loro elementi		_				-	Barrare la casel	k
D35	Liste e cornici						1	Borrare la casell	la
D36	Rivestimenti e pavimenti							Borrare la casel	ia
D37	Scale e ringhiere							Barrare la casell	la.
D38	Finestre							Barrare la casel	la
D39	Scuri e persiane							Barrare la casel	ka
D40	Porte						(	Barrare la casel	la
D41	Arredo su misura							Barrare la casel	k
D42	Componenti per mobili							Barrare la casel	la
D43	Mobili in genere							Barrare la casel	lo
D44	Mobili in laminato							Barrare la casel	ko
D45	- Mobili in stile							darrare la casel	ks
D46	Mobili per uffici						1	Barrare la coséi	la
D47	Fusti per poltrone e divani							ionare la casel	io
D48	Poltrone e divani							Barrare la casel	la
D49	Tappezzeria							Barrare la casel	lo
D50	Sedie							Barrare la casel	k
D51	Articoli da intreccio							Barrare la casel	k
D52	Mobili in giunco							Barrare la casel	la
D53	Giocattoli							Barrare la casel	la
D54	Parti di aiocattoli					-		Barrare la casel	lo.

	UN 20	CODICE FISCALE  I settore			1
	DELL	NZIA E ENTRATE Odello SDO9E	numero pro Unita' pr	GRESSIVO	
QUADRO E	E01	Macchine sezionatrici		Numero	
Beni strumentali	E02	Macchine sezionatrici - di cui in linea		Numero	
	E03	Macchine taglierine/sfogliatrici		Numero	
	E04	Macchine taglierine / sfogliatrici - di cui in linea		Numero	
	E05	Macchine per squadratura		Numero	
	E06	Macchine per squadratura - di cui in linea		Numero	
	E07	Macchine per bordatura  Macchine per bordatura - di cui in linea		Numero	
	E09	Macchine per foratura		Numero	
	E10	Macchine per foratura - di cui in linea		Numero	
	E11	Macchine per calibratura		Numero	
	E12	Macchine per calibratura - di cui in linea		Numero	_
	E13	Macchine scorniciatrici/profilatrici		Numero	
	E14	Macchine scorniciatrici/profilatrici - di cui in linea		Numero	_
	E15	Movimentazioni Carrelli elevatori		Numero	
QUADRO F		Imposte sui redditi			
Elementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,			
contabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		.000	
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti		.000	
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale		.000	
	FU4	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR  Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,		.000	
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale		.000	
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti		.000	
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, farniture e servizi di durata ultrannuale		.000	
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR		.000	
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci		.000	
	F10	Costo per la produzione di servizi		.000	
	F11	Valore dei beni strumentali		.000	
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa		.000	
	F13	Spese per acquisti di servizi		.000.	
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma i dell'art. 53 del TUIR di cui per prezzo corrisposto ai fornitori  OCO		200	
	F15	di cui per prezzo corrisposto ai tornitori		.000	
		Altri proventi considerati ricavi		.000	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir .000		.000	
		Imposta sul valore aggiunto			
	F17	Esenzione IVA	<del></del>	Barrare la case	ullo 
	F18	Volume d'affari		.000	
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)		.000	
	F20	IVA sulle operazioni imponibili		.000	
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento		.000	
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)		.000	
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti		.000	
Altre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo		.000	
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore					

UNICO
2001
Studi di settore AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SD09E

CODI	CE FI	SCA	LE.							
						}	l			
•										_

	Mc	odello <b>SD09E</b>			NUMERO PROGRES UNITA' PRODU	
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		Numero giornale,	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccuto presso oltre imprese
2 din 3311 promonion	Z01			Lavoratori înterinali	ская инфиняс списсовся ка	brasso owe rudziese
,		ZO2 di cui dirigenti				
		ZO3 di cui quadri				
		<b>Z04</b> di cui impiegati				
		Z05 di cui operai generici				
		ZO6 di cui operai specializzati				
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti con contratto a termine				
	<u>Z10</u>	Spese (lavoro interinale)  Personale utilizzato dall'impr	.000	di cui oneri retributivi e contributivi		000
	Z11	·				000
	<b>Z12</b>	Personale distaccato presso c	altre imprese			000
		Altri dati				
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per presto	azioni direttamente aff	erenti l'attività		000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e	continuativi			000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professio	nista (art. 35 del D	.lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	re modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C./	A.F. o del professionist	a Firma		

## **AGENZIA DELLE ENTRATE**



# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD10A

17.11.0	Preparazione e filatura di fibre tipo cotone,
17.14.0	Preparazione e filatura di fibre tipo lino;
	10 Col - 0 0

17.21.0 Tessitura di filati tipo cotone.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10A

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD10A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X · Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z · Dati complementari
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili:
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca conven zionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Preparazione e filatura di fibre tipo cotone" 17.11.0;

"Preparazione e filatura di fibre tipo lino" – 17.14.0;

"Tessitura di filati tipo cotone" - 17.21.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diverso da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche struturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore (e dei parametri) i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), dol TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;

- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitato l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda:
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altrest, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del poriodo d'imposta sono stati interessati da:

- · donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle allività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO-2001 l'elenco degli studi approvati

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10A

Studi di settore

con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

Lo causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, a magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F: SG61G; SG61H; SG68U; SG69A: SG69E; SG69B; SG69C; SG69D; SG70U: SG71U; SMO3A; SMO3B; SM03C: SM03D:
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compila-

zione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenzo.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" : cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE,RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette, in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali de-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 OA

Studi di settore

gli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali, nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 è stato attribuito, inizialmente, caraltere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fi no alla approvazione di una nuovo versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO non possono essere usati diretta mente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi a compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1 lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a)

e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti. l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti oi fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- I dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annoiato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminore l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilavabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera bl, del citato decreto le gislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei com pensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di seriore, ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

 la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quel-

- li desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'e sistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e la vora a a termine e lavoranti a domicilia va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pie-no dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi · rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assi curazione contra gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

 nei righi da A01 a A05, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 0A

Studi di settore

- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A07** il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite degli assunti con contratto di formazione e lavoro ed i dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A16**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive del l'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il se-

- condo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari:
- nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

#### 10. QUADRO B UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa In particolare indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel rigo BO2, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo BO4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel rigo BO7 la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo BO9**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il codice 1. 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

#### Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinati alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.

In particolare, indicare:

nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO1, il numero degli autocarri;
- nel **rigo CO2**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera di dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).

Nel **rigo C03**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attroverso corrieri o altri mezzi di trasporto [navi, aerei, treni, ecc.).

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

nel **rigo CO4**, la percentuale dei ricavi de rivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commis-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10A

Studi di settore

sione, ordine, accordo, ecc. all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvolendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;

nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi, si intende la produzione c/o la lavora zione effettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato a privati o imprese.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **CO6** a **CO8**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- nel **rigo C09**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività asclusivamente per il sog getto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;
- nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

### Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella; nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

#### Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

 nel rigo C25, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a poesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti

#### 12. QUADRO D ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti le caratteristiche peculiari dell'attività.

In particolare, indicare:

# Attività di filatura

- nel rigo D01, la quantità, espressa in Kg, di rotori - filati venduti:
- nel **rigo D02**, la quantità, espressa in Kg, di fusi filati venduti;

# Attività di tessitura e di tessitura con confezione complementare alla tessitura

- nel **rigo D03**, la quantità di tessuto prodotto in conto proprio, espressa in ma;
- nel **rigo D04**, la quantità di tessuto prodotto per conto terzi, espressa in mq.
- nel rigo D05, la quantità di tessuto prodotto presso terzi, espressa in mq.

#### Fibre impiegate

 nei righi da D06 a D13, le percentuali di fibre impiegate in ciascuna delle attività precedentemente citate.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### 13. QUADRO E · BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze un ziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo FO2**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;

nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

- nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuir);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 OA

Studi di settore

- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- net **rigo F07** il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir):
- nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.

nel **rigo FO9**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari. e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni. materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in

tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva. le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali' ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342:
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziario. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei be-

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari overo nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, del lo stesso D.P.R. n. 633 del 1972 l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sui valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma il del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati):

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività eserci ata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10A

Studi di settore

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, an-

- corché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione deali automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10:

- nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono

a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10A

Studi di settore

- · alle cessioni di beni ammortizzabili;
- · ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- · ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti' non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devona essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

l contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

nel **rigo XO1**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:

nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nel·la tabella n. I

#### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesta esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (la-voratori "temporanei"), nella secondo colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1

nel **rigo ZO7** con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese:

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dal-l'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spesse complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria:

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1. lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10A

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot Tri1)/TriTot + (TriTot Tri12)/TriTot)/2

dove:

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

Tri 1 0 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 1 4 trimestri

% app = 30% x · 
$$\frac{\left(\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right)}{2}$$
 -= 20%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri 1 5 trimestri
Tri 12 9 trimestri
$$\frac{1}{112} = \frac{14 \cdot 5}{14} + \frac{14 - 9}{14}$$
% app = 30% x  $\frac{1}{2} = 15$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000.

TriTot 20 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	Ω	0	30,0%
01/10/2000	0	1	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	1	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5.0%
01/10/1998	5	6	2,5%

	DELL	ICO DO 1 I settore NZIA E ENTRATE odello SD 1 OA	CODICE FISCALE			RO PROGR			
		17.11.0 Preparazione e filatura di fibre tipo cotone; 17.14.0 Preparazione e filatura di fibre tipo lino; 17.21.0 Tessitura di filati tipo cotone. barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzio	oni]	-			***************************************		
<b>QUADRO A</b> Personale	A01	Dirigenti				Numero giornate retrib	ouite		
addetto		Quadri							
all'attività		Impiegati							
		Operai generici							
		Operai specializzati	**************************************						_
	A06	Dipendenti a tempo parziale							
	A07	Apprendisti							_
	A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavo	oranti a domicilio						
			,	Nu	mero.			Percentuale o lavoro presta	di ito
	A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività pre	valentemente nell'impresa						
		Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui c							_
	<u> </u>								
		Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestan							
		Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentem	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·						—
		Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo prec	edente						_
		Soci con occupazione prevalente nell'impresa							_
		Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente							_
QUADRO B	A17	Amministratori non soci						<del></del> -	
Unità produttiva	BO1	Comune Provincia		<del></del>					_
destinata	BO3						Kw		—
all'esercizio	B03	Potenza impegnata	•						_
dell'attività	B05	Locali destinati alla produzione  Locali destinati a magazzino					Mq Mq		—
	B06			***************************************			Mq		—
	B07	Locali destinati ad esposizione					Mq		_
	B08	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	····				Mq		—
	B09	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi prec	edenti				Mq		
		Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2= fino a 6							
	B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	/ mesi				Mq		_
			dita al dotte-li- (		. خداس ا				
	B12	Punto destinato all'esercizio esclusivo della ven Potenza impegnata	ana ai aenagiio (non c	TILLIG22O GI	i ONITO P	и одишл	(a)	w	
		Landi destinati alla condita							

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD 1 OA

CODICE FISCA							
	1	$\perp$				<u></u>	

	Modello <b>SD10A</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO C	Mezzi di trasporto	
Modalità	CO3 Autocarri	Numero
li espletamento	C02 Autocarri	Portats in quintal
ell'attività	CO3 Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000
	Produzione e commercializzazione	Percentuale sui ricovi
	CO4 Produzione conto proprio	%
	C05 Produzione conto terzi	%
	Troubline como les 21	TOT = 100%
	Lavorazione affidata a terzi	
	CO6 Italia	.000
	C07 U. E.	.000
	CO8 Extra U. E.	.000
	CO9 Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
	C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
	C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	
	C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero
	Area di mercato	
	C13 Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5	= Italia)
	C14 U.E.	Barrare la casell
	C15 Extra U. E.	Barrare la casel
	Tipologia clientela	Percentuale sui ricavi
	C16 Industria	<del>%</del>
	C17 Artigiani	*
	C18 Grande distribuzione	ж.
	C19 Distribuzione organizzata	*
	C20 Hard discount	<b>%</b>
	C21 Commercianti all'ingrosso	%
	C22 Commercianti al dettaglio	*
	C23 Privati	%
	C24 Altri	*
		TOT = 100%
	C25 Expent (1) E control ( E)	av

	AGE DELL	IICO DO 1 II settore NZIA E ENTRATE Odello SD 1 OA	CODICE FISCALE	NUMERO PROGRESSI	,
	1010	delio 3D I GA		UNITA PRODUIT	
QUADRO D	<del></del>	Attività di filatura			
Elementi	D01	Produzione rotori - filati venduti			Кд
specifici dell'attività	D02	Produzione fusi - filati venduti	- -	<del></del>	Kg
	D03 D04 D05	Attività di tessitura e di tessitura con co Mq. prodotti Conto proprio Conto terzi Presso terzi	onfezione complementare alla tessitura		Mq Mq Mq
	A CONTRACTOR OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF THE PARTY OF TH	Fibre impíegate			-
	D06		ART-MARKETUL TI MATERIAL A AL A VARABRISANIAN		%
	D07	Cotoni ritorti			ъ
	D08	Lana	v Pannini dali vinini vinini - desperanti		%
	D09				%
	D10	Lino			*
	D11	Sintetiche		- 1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1	*
	D12	The state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the s		**	%
	D13	Altre		TOT = 100%	*

UN	KO		
20	01		
Studi di :			
DELLE		ATE	
Mod	dello	SD	10A

	UN	CODICE F	CODICE FISCALE									
	2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE	01	1	i	ŧ	1 1					1	
	Studi d	i settore	1	1		1_1		<u> </u>	لـلـ			
	/V\C	dello <b>SD10A</b>				NU		PROGRI	SSIVO			
							ONID	rkob	OTTIVA	1	L	
QUADRO E		Attività di ritorcitura										
Beni strumentali	E01	Teste di roccatura (produzione fusi)	_						Nu	ımero		
												_
		Attività di tessitura										
	E02	Telai a navetta							No	JMero		
	E03	Telai a navetta - altezza media						-	Me	etri		_
	E04	Telai a proiettile o a nastro							Nu	mero		
QUADRO F		Imposte sui redditi										
Elementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,										
contabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	-						.000			_
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti							.000		-	
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale							.000			_
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 61	0, comr	na 5, de	TUIR				.000			
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,										
		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale							.000			
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti							COO			_
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale							000			
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 6	60, com	ma 5, d	el TUIR				.000			_
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci							.000			_
	F10	Costo per la produzione di servizi				-			.000			
	F11	Valore dei beni strumentali							.000			
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti	ti l'attivit	à dell'in	presa				.000			
	F13	Spese per acquisti di servizi							.000			_
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR										
		di cui per prezzo corrisposto ai fornitori .000							.000			_
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso							.000			
	F16	Altri proventi considerati ricavi										
		of cui officeri. 59, commu 1, letteru di del Tutt					<u> </u>		aaa			_
		Imposta sul valore aggiunto										
	F17	Esenzione IVA	_						Bar	rrare la	casella	
	F18	Valume d'affari							000			-
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a d (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)							000			
	F20	IVA sulle operazioni imponibili							.000		-	
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento					-					
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detro	nihila fo	rfettaria	mentel				.000			
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti							.000			
Altre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo						-	.000			
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore								<del>-</del> -			_	

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD 1 OA

CODI	CE FISC	ALE							
		!	T	1	1	_L.	1	<del>1</del> <del>1</del>	1

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

QUADRO Z Dati complementari		tancas interiorla/distance		Numero giornate	Numero giornate Personale utilizzato	Numero giornate Personale distaccato		
	701	Lavoro interinale/distacco	dall'impresa distaccatoria	presso altre imprese				
	<u>Z01</u>	Dipendenti a tempo pieno			ever			
	-	Z02 di cui dirigenti		v				
		ZO3 di cui quadri	-					
		Z04 di cui impiegati						
		Z05 di cui operai generici	- v					
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati						
	Z07	Dipendenti a tempo parziale						
	Z08	Apprendisti		<del></del>	-			
	Z09	Assunti con contratto a termine		The state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the s				
	Z10	Spese (lavoro interinale)	.000	di cuì oneri retributivi e contributivi		00		
		Personale utilizzato dall'impr						
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riad	0.	.000				
		Personale distaccato presso a	ıltre imprese					
	<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla dist	.000					
		Altri dati						
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per presta	.000					
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e c		o	00			
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al profession	nista (art. 35 del D	.lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successi				
		Codice fiscale del responsabile del C.A	A F a del professionist	ta Firma				





# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SD10B

17.40.1 Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10B

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD10B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'essercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D · Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la si tuazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali, derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

## 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

"Confezionamento di biancheria da letto, da tavola e per l'arredamento" - 17.40.1. Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000. Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiono tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche struturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

## 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore (e dei parametri) i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma i, esclusi quelli di cui alla lett.
   c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi.
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari":
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività.

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora

iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:

- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste:
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi:
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresi, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- '- donazioni;
- · trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

## 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

## Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi

## Studi di settore in vigore a partire dal 1 $^{\circ}$ gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

1

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10B

Studi di settore

- 1) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione:
- 2) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più utività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, a magazzini, centri di

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati ali studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B. SM21C SM21B, SM21C SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

## **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1º gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedente-mente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decretì ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61Ă; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F: SG61G; SG69A; SG61H; SG68U: SG69B; SG69C; SG69D; SG69E
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

SMO3A;

SMO3B;

SG71U;

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

## ATTENZIONE

SG70U;

SM03C: SM03D:

1 contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

## 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile. in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

! dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore Non vanno mai indicati importi con decimali. neanche per i dati percentuali

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo : valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette, in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente. rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SDIOB

Studi di settore

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti agli studi di settore inerenti le attività professionali, nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modella UNICO 2001. è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli siudi sperimentali ovvero vi si adeguano spontaneamente, ov tano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno ii predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO predisposta pei il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

## **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

## 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 3.5 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241 così come introdutto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del De creto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili)

possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine,

predetti soggetti devano verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti al fini dell'applicazione degli studi di settore com spondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

 il costo del veriduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili. di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità samplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi corrispondano elfettivamente ai relativi importi annotati nelle scriture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati

- a) per quali è necessario esaminare 'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, commo 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi di chiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possano essere, aftre si, attestate le cause che giustificano un'incoeronza rispotto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi

Per poter ri^lasciare l'asseverazione devono, quindi essere congiuntamente attestate le sequenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'e-

- sistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati ri spetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A ·· PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetta all'attività. Per individuare il numero dei collaboalu ocidinati mirroati degli ciati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 di cembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compres gli apprendisti c gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra" dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro il numero della giornata retribuite. Inoltre u fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assi curazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori di

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 OB

Studi di settore

pendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite degli assunti con contratto di formazione e lavoro ed dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:
- nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosidetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A14, nella prima colonna, il nume ro degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A15**, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività o tempo pieno da porte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari. Il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavora-

tiva ed a giorni alterni nel rigo in esame andrò riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari:

- nel **rigo A17** il numero degli amministratori non soci Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi riei righi precedenti Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

## 10. QUADRO B UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa. In particolore indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel **rigo BO3**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati dei locali utilizzati per la produzione;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo BO7**. la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
- nel **rigo B10**, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

## Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttivo)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti 'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinati alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti In particolare, indicare:

- nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B13**. la superficie complessiva, espressa in metri quadrati dei locali destinati alla vendita.

## 11. QUADRO C MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svalgimento dell'attività.

## Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO1, il numero degli autocarri;
- nel **rigo CO2**, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di cir colazione.

Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera di dell'articolo 54. comma il del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).

Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi de' servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi aerei, treni, ecc.)

### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti

In particolare, indicare:

nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio, si intende la produzione e/o la la vorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc. all'interno e/o all'esterno delle unità produttive del-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10B

Studi di settore

l'impresa anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;

nel **rigo C05**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi si intende la produzione e/o la lavorazione etfettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato a privati o imprese.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Lavorazione affidata a terzi

iner righi da C06 a C08, qualora una parle del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispetti vamente, primo, il secondo e/o il terzo rigo: nel rigo CO9 indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la pro pria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (casiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000; nel rigo C10, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandataril, con tiforimento alla data del 31 dicembre 2000;

 nel rigo C11, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deaucibilità previsti dalla disposiziono, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;

nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

## Area di mercato

Nel **rigo C13**, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui i impresa opera concida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

- nel rigo C14, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Furopea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni vanno barrate ambedue le caselle.

## Tipologia clientela

Noi **righi** da **C16** a **C24**, indicare, per cia scuna tipologia di clientela individuata (Italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

#### 12. QUADRO D ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni riguardanti la produzione, tessuti impiegati e prodotti ottenuti

In particolare, indicare:

#### **Produzione**

nei **righi** da **D01** a **D04**, le percentuali di produzione realizzata in conto proprio nell'ambito di ciascuna delle specifiche attività rispettivamente indicate;

nai **righi** da **D05** a **D08**, le percentuali di produzione realizzata per conto terzi nel·l'ambito di ciascuna delle specifiche attività rispettivamente indicate.

Il totale delle percentuali indicate deve essere pari a 100;

## Attività di confezione di articoli di tessuto per la casa

• nel **rigo D09**, la quantità di tessuto acquistato già confezionato, espressa in mq. Va indicato in questo rigo il tessuto che ha già subìto una confezione come, ad esempio, un lenzuolo tagliato e cucito;

## Mq. prodotti

- nel **rigo D10**, la quantità di tessuto prodotto in conto proprio, espressa in mq;
- nel **rigo D11**, la quantità di tessuto prodotto per conto terzi, espressa in mq.
- nel **rigo D12**, la quantità di tessuto prodotto presso terzi, espressa in mq.

## Fibre impiegate

 nei righi da D13 a D18, le percentuali di fibre impiegate nell'attività. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Prodotti

nei **righi** da **D19** a **D22**, per ciascuna tipologia individuata, il prodotto ottenuto, barrando la relativa casella.

#### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2 soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nei presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan ciclomotori e motocidi utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

## Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi lavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in carso di lavorazione e ai servizi non di durata ultramuale

Non si deve tener conto delle esisienze mi ziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo FO2**, il valore della sole asistenze iniziali relative a prodoiii finiii. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è aricha compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;

nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze intiziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultramnuale valutate ai sensi del l'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 OB

Studi di settore

anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO3;

nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:

- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuir):
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

nel **rigo FO7**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.

nel **rigo FO9**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impreso.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricovo fisso (ae esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per · mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appal-

to di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici: diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

 nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali" non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;

va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di prorata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dal·l'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione al·l'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attivitò per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10B

Studi di settore

rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma i ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamenie afferenti i attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio. le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercial. Si fa presenta infina cha non van no computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese so stenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici compresi quelli accessori: i consumi di energia, carburanti, lubrificanti e simili desti nati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, provvigioni attribute dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribute dagli agenti di assicu-razione di propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali, non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si-tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di mi alle letti a) e b) del comma 1 dell'arti 53 del fuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e della prestazi a di senizzi alle produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali acquistati o prodotti per assore impiegati nella produzione

Non si deve tenere conto invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) dul comma ¹ dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa:
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi:
- degli aggi conseguiti dai rivendiluii di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;

dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi. la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni constenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno:

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei: dalla vendita di schede telefoniche, abbonomenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri provam considerati ricavi diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma ¹ dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma ¹ dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in furma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

## Imposta sul valore aggiunto

nel **rigo F17**. barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;

nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo della cassioni di bani e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate a suggette a registrazione tenendo conto della variazioni di cui all'art 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:

operazioni fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD10B

Studi di settore

- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74. 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa;
- alle cessioni di beni ammortizzabili ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo
- comma, del D.P.R. n. 633/72;
   ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.i.

## 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI R:-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIO L'E DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

i contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

## ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

nel **rigo XÓ1**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

nel **rigo XO2**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n

#### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero comples sivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da Z02 a Z06, con riterimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (la-"temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

nel **rigo Z07**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spesse complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria:

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 OB

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato,

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivomente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendi-

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un controtto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 20 000 000 Tri Tot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

## **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui cortisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 1. 20 000 000:

Tri12 9 trimestri
$$\frac{\left\{\frac{14 - 5}{14} + \frac{14 - 9}{14}\right\}}{14} = 15\%$$
% app = 30% ×  $\frac{3}{2}$  = 15%

5 trimestri

TriTot 14 trimestri

Tri 1

La speso per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 12 2 trimestri
$$\frac{(20 - 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{20} = 28,5\%$$
% app = 30% ×  $\frac{(20 - 0)}{2} + \frac{(20 - 2)}{20} = 28,5\%$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

## ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistata complessivamento effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	Ō	i	27.5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	į.	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	Ó	7,5%
01/01/1999	4	6	5,Û%
01,/10/1998	5	٥	2,5%

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD 1 OB

_	.001	CLI	13CA	LL.							
				1							
						NUA	AERO UNIT				j

QUADRO A			Numero giornate retribuite	
Personale	A01	Dirigenti		
addetto all'attività	A02	Quadri		
an anivina	A03	Impiegati		
	A04	Operai generici		
	A05	Operai specializzati		
	A06	Dipendenti a tempo parziale		
	A07	Apprendisti		
	A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		
		N	lumero	Percentuale di lavoro prestato
	A09	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		
	A10	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	AII	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
	A12	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
	A13	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
	A14	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A15	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A16	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A17	Amministratori non soci		
QUADRO B	BO1	Comune		
Jnità produttiva	B02	Provincia		
lestinata all'esercizio	B03	Potenza impegnata		Kw
lell'attività	B04	Locali destinati alla produzione	er 186	Mq
icii diliviid	B05	Locali destinati a magazzino		Mq
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino		Mq
	B07	Locali destinati ad esposizione		Mq
	B08	Locali destinati a uffici		Mq
	B09	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti		Mq
	B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)		
	B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)		Mq
		Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso a	Il'unità produttiva)	
	B12	Potenza impegnata	Jima prodomvaj	Kw
	B13			Mq

**QUADRO C** 

di espletamento

Modalità

dell'attività

UNICO 2001 Studi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD10B

C25 Export (U. E., extra U. E.)

CODICE	ISCA	LE.					
111	1				1	1	1

TOT = 100%

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA Mezzi di trasporto CO1 Autocarri C02 Autocarri CO3 Spese per servizi integrativi o sostilutivi dei mezzi propri .000 Produzione e commercializzazione CO4 Produzione conto proprio CO5 Produzione conto terzi Lavorazione affidata a terzi CO6 Italia .000 C07 U.E. .000 CO8 Extra U. E. .000 C09 Agenti e rappresentanti esclusivi C10 Agenti e rappresentanti non esclusivi C11 Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza C12 Giorni di partecipazione a fiere e mostre Area di mercato C13 Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) C14 U.E. C15 Extra U. E. Borrare la casella Tipologia clientela C16 Industria ٠٠٠٠ C17 Artigiani C18 Grande distribuzione C19 Distribuzione organizzata C20 Hard discount C21 Commercianti all'ingrosso C22 Commercianti al dettaglio C23 Privati C24 Altri

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

UNICO	
2001	
Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTRA	ATE
Modello	SD10B

CODICE FISC	CALE			
		11		

Mc	odello <b>SD10B</b>	Numero progressivo Unita' produttiva	LL
-	Produzione	Percentuale sulla produzione	
D01	Conto proprio (attività di filatura)	%	
D02	Conto proprio (attività di ritorcitura)	%	
D03	Conto proprio (attività di tessitura e di tessitura con confezione per la casa complementare alla tessitura)	%	
D04	Conto proprio (attività di confezione di articoli di tessuto per la casa)	%	
D05	Conto terzi (attività di filatura)	%	
D06	Conto terzi (attività di ritorcitura)	%	
D07	Conto terzi (attività di tessitura e di tessitura con confezione per la casa complementare alla tessitura)	%	Processing the Second State of Second
D08	Conto terzi (attività di confezione di articoli di tessuto per la casa)	%	
	Attività di confezione di articoli di tessuto per la casa	TOT ≈ 100%	
D09	Tessuti acquistati già confezionati	Mq	
	Mq. prodotti		
D10	Conto proprio	Mq	
D11	Conto terzi	Mq	
D12	Presso terzi	Mq	
D13	Fibre impiegate Cotone		
D14	Seta	%	
D15	Lino	%	
D16	Sintetiche	%	
D17	Artificiali	%	
D18	Altre	%	
		TOT = 100%	
	Prodotti		
D19	Confezioni prodotti per la casa	Borrare	la casella
D20	Confezioni in spugna	Barrare	la casella
D21	Velluto di trama	Barrare	la casella
D22	Velluto d'ordito	Barrare	la casella

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD10B

CODI	CE FISC	<b>ALE</b>						

	Mc	odello <b>SD10B</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO E		Macchine di perforazione	
Beni strumentali	E01	Macchine per taglio	Numero
	E02	Macchine per cucire	Numero
	E03	Macchine per stiratura	Numero
	E04	Macchine per piegatura e assemblaggio	Numero
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	F01	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
		Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
		Altri proventi considerati ricavi	.000
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera di del tuir	.000
		300	.000
	-17	imposta sui vaiore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casel
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione	
		(art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
Itre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
ilevanti ai fini lell'applicazione legli studi di settore			

.000

.000

AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD10B

CO	DICE F	ISCAL	Æ						
			Ĺ	1					

	Mc	odello <b>SD10B</b>			NUMERO PROGRES UNITA' PRODUI	
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		Numero giornole Lavoratari interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccatoria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno				
		ZO2 di cui dirigenti				
		ZO3 di cui quadri				<u> </u>
		Z04 di cui impiegati				
		Z05 di cui operai generici				
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati				
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti con contratto a termine	TOTAL TOTAL TOTAL CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONTRACTOR CONT			
	Z10	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi e contributivi	).	000
		Personale utilizzato dall'imp	resa distaccataria	1		
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, ria	ddebitato alla distaccat	taria		000
		Personale distaccato presso	altre imprese			
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla di	staccataria		),	000
		Altri dati				

Asseverazione

Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Z14 Spese per i collaboratori coordinati e continuativi

Z13 Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività





## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# **SD12U**

15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD12U

Studi di settore

## 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD12U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A · Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D · Elementi specifici dell'attività;
- quadro E · Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X · Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riforimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001 in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

## 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

## "Fabbricazione di prodotti di panetteria 15.81.1".

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

i soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (l'ermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- 1 hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare

- per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propodoutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone co municazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni:
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

## 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- 2) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto

1

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD12U

Studi di settore

attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

## ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1º gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C SG61D; SG61E; SG61F SG61H; SG61G; SG68U; SG69A; SG69B SG69C; SG69D SG69F SG71U; SG70U: SMO3A; SMO3B: SM03C; SM03D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

l'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.Rl.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

## 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed ex-

tra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del auadro "Elementi contabili" cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che coratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD12U

Studi di settore

- · le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- e contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;

nei confronti dei contribuenti che non ri sultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

## **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

## 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma I lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione.

Dovrà, ad esempio, essere accertato che:
- il costo del venduto risulti effettivamente
uguale alla differenza tra le esistenze ini-

ziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a talfine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

 dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili. di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

 altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta at traverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
   c) relativi alle unità destinate all'esercizio deltattività.

## ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effet to di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art 35, comma 1 lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a queli determinabili sulla base degli studi di set tore avvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresi, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi

Per poter filasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idoneo;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore:

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

## 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto

#### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste infor mazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempia un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro i nu mero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, în tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società In particolare, indicare:

nei **righi** da **A01** a **A05**, distinamente per qualifica, il numero complessi vo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000,

nei **rigo A06**, numero complessivo delle giornale retribuite relative ai lavoraiori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale riao devono essere indicati anche dati relativi ui lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determi nato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine e lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD12U

Studi di settore

nel **rigo A09**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49. comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR. ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati contributi previdenziali);

nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:

nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A11 ad A16, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A17**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

## 10. QUADRO B UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie dell'unità produttiva deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva:

nel rigo BO2, la sigla della provincia;

nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate:

nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.

nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie; nel **rigo B07** la superficie complessiva,

nel **rigo B07** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce:

nel **rigo BO8**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;

nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box. ecc.):

nel rigo B10, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno:

nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

## Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinati alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti.

In particolare, indicare:

- nel rigo B12, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espresso in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo B13, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

## 11. QUADRO C MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

 $\parallel$  quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

## Mezzi di trasporto

Sono richieste le informazioni relative agli autocarri posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

nel **rigo CO1**, il numero degli autocarri;

 nel rigo CO2, la portata complessiva degli stessi, espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più autocarri, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare sono quelli di cui alla lettera d) dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992. n. 285 (Codice della strada).

Nel **rigo CO3**, indicare le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri. comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

nel **rigo C04**, la percentuale dei ricavi de rivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;

nel **rigo CO5**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provacione ci l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

## Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a ter-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 2U

Studi di settore

zi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguire in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

 nel rigo C09, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il sog getto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 di cembre 2000;

nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;

nel **rigo C11**, indicare l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deduci bilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre;

nel **rigo C12**, indicare il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

## Area di mercato

Nel rigo C13, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente con il camune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale:

nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

mei **rigo C15**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nol caso in cui vengano effottuate entrambo le tipologie di esportazioni vanno barrate ambedue le caselle.

## Tipologia clientela

Nei **righi** da **C16** a **C24**, indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al ri guardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermer cati supermercari e grandi magazzini. mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catena di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel **rigo C25**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti

## 12. QUADRO D · ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni ri guardanti le materie prime lavorate, la tipologia dell'attività produttiva, gli altri elementi specifici e consumi In particolare, indicare:

## Materie prime lavorate

 nel rigo D01, la quantità, espressa in quintali, di farina impiegata nella lavorazione;

## Tipologia dell'attività produttiva

 nel rigo D02, barrando la relativa casella, se prodotti da forno rientrano tra quelli ottenuti. Al riguardo, si precisa che tra prodotti da forno rientrano biscotti. salati o dolci nonché i prodotti di pasticceria secca;

 nel rigo DO3, in percentuale, l'incidenza della lavorazione a mano rispetto alla produzione complessiva;

## Altri elementi specifici

nel **rigo D04**, se nei locali in cui si esercita la vendita esiste un'area despecializzata barrando la casella. Al riguardo, si precisa che per area despecializzata si intende un reparto nel quale si vendono altri tipi di prodotti, diversi da quelli oggetto della produzione, ad esempio prodotti di genere alimentare (pelati, pasta, olio, ecc.);

## Consumi

 nel rigo D05, la quantità di gas consumata, espressa in metri cubi

## 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipo logia individuata, il numero complessivo o la dimensione dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000. In particolare, nel **rigo E02**, indicare la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, destinata alla cottura.

## 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applica zione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

## **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rile vanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuit.

In particolare, indicare:

## Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti. biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;

nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03,

nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze tinali relative a:

- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1 del Tuir):
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del luir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

nel **rigo FO7**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);

nal **rigo F08**, il valore della rimananze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, va-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD12U

Studi di settore

lutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7:

nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheagil:

nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva,

le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, el lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole ope-

razioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per · beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 · valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.i. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte di collaboratori che hanno cessoto l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazio-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 2U

Studi di settore

ne con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori.
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'impren-

ditore, e ai collaboratori familiari);

- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi, la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con

esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto. lotto):

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

## Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini del le imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;

## **ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE** DEL MODELLO SD12U

Studi di settore

– ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE **DEGLI STUDI DI SETTORE**

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

i contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato ali studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

## ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazio ne ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

t contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spe-

se sostenute per il lavoro prestato dagli ap-

nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1. la formula indicata nella

#### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno

nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda co-lonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

- nel **rigo Z07**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il nume ro complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso al-

nel rigo ZO9, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria:

- nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

## Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD12U

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tril è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tril vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 1. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6 \cdot \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot \cdot 4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri

Tri 1 0 trimestri
Tri 1 2 2 trimestri
Tri 1 2 2 trimestri
$$\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

## ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	}	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	;	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

	DELL	IKO DO 1 I settore NZIA E ENTRATE Odello SD 1 2U	CODICE FISCALE	NUMERO PROG UNITA' PRO				
		15.81.1 Fabbricazione di prodotti di panetteria.						
QUADRO A				Numer giornate reta	o ibuite			
Personale addetto	A01							
all'attività	A02	<del></del>						
	A03	<del></del>						
		Operai generici						
	A05 A06	Operai specializzati						
		Dipendenti a tempo parziale Apprendisti						
		Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine	- In					
	AUG	Assutti con contratio di formazione e lavoro o a termine	e lavoranti a domicino	Numero	Percentuale di			
	Ano	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attivi	ià prevolentemente nell'impress	TOTAL	lovoro prestato			
		Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di		<del></del>				
	All	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'aziene						
	A12							
	A13	and the second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second s						
		4 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente						
		Soci con occupazione prevalente nell'impresa						
	A16							
	A17	Amministratori non soci						
QUADRO B	B01	Comune			····			
Unità produttiva	B02	Provincia						
destinata	B03	Potenza impegnata			Kw			
all'esercizio dell'attività	B04	Locali destinati alla produzione			Mq			

.

BO5 Locali destinati a magazzino Μq **B06** Spazi all'aperto destinati a magazzino **B07** Locali destinati ad esposizione Mq BO8 Locali destinati a uffici Μq BO9 Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti Mq **B10** Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi) B11 Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione) Mq Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva) B12 Potenza impegnata Kw B13 Locali destinati alla vendita Mq QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività

UN	IKO		
20	001		
	settore		
AGEI DELLI	NZIA E ENTRA	ATE	
۸۸٥	della	SD	12U

C25 Export (U. E., extra U. E.)

CODICE FISCALE			

NUMERO PROGRESSIVO

		UNITA' PRODUTTIVA	
	Mezzi di trasporto		
C01	Autocarri	Numero	
C02	Autocarri	Portata in a	 quin <b>tal</b> i
C03	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000	
	Produzione e commercializzazione	Percentuale sui ricavi	
C04	Produzione conto proprio	%	
C05	Produzione conto terzi	%	
	Lavorazione affidata a terzi	TOT = 100%	
C06	Italia	.000	
C07	U. E.	.000	
C08	Extra U. E.	.000	
C09	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero	
C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero	
C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000	
<u>C12</u>	Giorni di partecipazione a fiere e mostre	Numero	_
	Area di mercato		
C13	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)		
C14	U. E.	Валгаге іа	casella
C15	Extra U. E.	Barrare la	casella
	Tipologia clientela	Percentuale sui ricavi	
C16	îndustria	*	
C17	Artigiani	%	
C18	Grande distribuzione	· %	
C19	Distribuzione organizzata	*	
C20	Hard discount	%	
C21	Commercianti all'ingrosso	%	
C22	Commercianti al dettaglio	λ	
C23	Privati	%	
C24	Altri	%	
		TOT ≈ 100%	

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD12U

CODICE FISC	CALE			

	DELL	E ENTRATE	
	Mo	odello SD12U	NUMERO PROGRESSIVO
			UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO D		Materie prime lavorate	
Elementi	D01		Quintoli
specifici dell'attività		TOTAL	
		Tipologia dell'attività produttiva	<i>≱</i>
	D02	Prodotti da forno	Barrare la casella.
		Lavorazione a mano	*
		Altri elementi specifici	
	D04	Aree despecializzate	Borrare la casella
		Consumi	
	D05	Gas	Metri cubi
QUADRO E	E01	Forni	. Numero
Beni strumentali	E02	Superficie complessiva di cottura	Mq
	E03	Celle di lievitazione	Numero
	E04	Cilindri	Numero
	E05	Formatrici	Numero
	E06	Impianti frigo	Numero
	E07	Impastatrici	Numero
	E08	Spezzatrici	Numero
	E09	Gruppi formatori	Numero
OUADDO F	E10	Linee automatiche di produzione	Numero
QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi contabili	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	
COMODIN	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03		.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale  Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	104	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	.000
	F05	semilavorati e di servizi non di durata ultrannuale	000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimonenze finati relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	FII	Valore dei beni strumentoli	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
	-10	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casella
	F18	Volume d'affori	.000
		Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c.,	
	F19	art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	
	E20		.000
	F20 F21	IVA sulle operazioni imponibili IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F21	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei heni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
	144	A WIND LAST THAT SAME COSSION IN CONTROL OF THE POSSION TO TAKE SAME TO A CONTROL OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION OF THE POSSION	0000

UNICO 2001 Studi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE
Modello SD12U

	COD	iĊΕ F	ISCA	LE						
	1.			1						
					•			SSIV(		]

QUADRO X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti		 .00.	00
X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai	fini del calcolo	 .00.	00

QUADRO Z		1.45		Nu	nero giornete	Numero giornale Personale utilizzato	Numero giornate Personale distassato
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		lavo	rotori interinali	dall'impresa distaccatoria	presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo piene					
		Z02 di cui dirigenti					
		ZO3 di cui quadri					
		Z04 di cui impiegati					
		Z05 di cui operai generici					
		Z06 di cui operai specializzati					
	Z07	Dipendenti a tempo parziale					***************************************
	Z08	Apprendisti		<del></del>			
	Z09	Assunti con contratto a termine	NA ACAM MAN		Parameters		
		Personale utilizzato dall'imp					
	ZII	Costo sostenuto dalla distaccante, ria Personale distaccato presso	- Apr	karia		(	000
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla di	staccalaria				000
		Altri dati					
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prest	azioni direttamente al	terenti l'attività			000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e	continuativi	<u> </u>		.(	000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professio	onista (art. 35 del E	Lgs. 9 luglio 1997, n. 241	e successive	modificazioni)	

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# **SD14U**

17.12.1	Preparazione delle fibre di lana e assimilate, cardatura;
17.12.2	Filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero,
17.13.1	Pettinatura e ripettinatura delle fibre di lana e assimilate;
17.13.2	Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate; preparazio ni in gomitoli e matasse;
17.17.0	Attività di preparazione e di filatura di altre fibre tessili;
17.22.0	Tessitura di filati tipo lana cardata;
17.23.0	Tessitura di filati tipo lana pettinata;
17.25.0	Tessitura di altre materie tessili;
17.60.0	Fabbricazione di maglierie.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD14U

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD014U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F · Elementi contabili;
- quadro X. Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari
- Si fa presente che:
- 1 i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare, devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo di imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fagli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

## 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Preparazione delle fibre di lana e assimilate, cardatura" – 17.12.1.;

"Filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero" – 17.12.2;

"Pettinatura e ripettinatura delle fibre di lana

e assimilate" - 17.13.1;

"Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate; preparazioni in gomitoli e matasse" – 17.13.2;

"Attività di preparazione e di filatura di altre fibre tessili" – 17.17.0;

"Tessitura di filati tipo lana cardata" – 17.22.0;

"Tessitura di fikati tipo lana pettinata" - 17.23.0;

"Tessitura di altre materie tessili" – 17.25.0; "Fabbricazione di maglierie" – 17.60.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere altresì utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi d'imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi-non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

## 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisco causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. È il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziatal siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;

- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari":
- 5. sono Incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativo o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini-amministrativi dandone-comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni
- scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

## Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decor-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 4U

Studi di settore

rere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

 nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

 nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

## ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore antecedentemente in vigore al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore antecedentemente in vigore al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61B; SG61C: SG61A; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG69A; SG69C; SG68U; SG69B; SG69D; SG69E: SG70U: SG71U: SM03A; SM03B; SM03C; SM03D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

l'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non «soggette» a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso, occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

## **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'ap-

plicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

## 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

i dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- · alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti nor-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD14U

Studi di settore

mali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contri buenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano : parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

## 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI **SETTORE**

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e · soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo.

A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- ı dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente; c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

## **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono,

quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione

- dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isrtuzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indi-cato per entrambi rapporti di lavoro il nume ro delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

nei righi da A01 a A05, distintamente per qualifica, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000; nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 4U

Studi di settore

nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A09**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoranti a domicilio desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessat alla compilazione del modello; nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosidetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A16**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A17, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A12 ad A17. nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per la svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A18**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1

## 10. QUADRO B – UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. L'unità produttiva da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa. In particolare, indicare:

 nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità produttiva;

nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;

 nel rigo BO3, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;

nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilovorati, attrezzature, ecc.,

nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
 nel rigo B07 la superficie complessiva,

 nel rigo BO7 la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;

nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;

nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);

 nel rigo B10, il codice 1, 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

 nel rigo B11, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

## Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati i dati relativi all'unità locale destinati alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti In particolare, indicare:

In particolare, indicare: nel **rigo B12**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

### Mezzi di trasporto

Nel **rigo C01** vanno indicate le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

nel rigo CO2, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata, in assenza di commissione, all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi;

nel **rigo CO3**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte per conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi s'intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto terzi in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Nel caso in cui l'impresa venda propri componenti, semilavorati o prodotti finiti a privati o terze imprese con vendita diretta ovvero attraverso una propria organizzazione commerciale, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio.

 nel rigo CO4, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati già finiti da altre imprese.
 la tatale della consentuali indicate di proterio.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Nel **rigo C05**, indicare il **codice 1, 2** o **3**, a seconda che il numero di committenti sia, rispettivamente, pari a 1, compreso tra 2 e 5 ovvero superiore a 5.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 4U

Studi di settore

## Lavorazione affidata a terzi

Nei **righi** da **C06** a **C08**, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni eseguite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- nel **rigo** CO9, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C10**, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel **rigo C11**, indicare l'ammontare della spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

#### Area di mercato

Nel rigo C12, riportare il codice 1, 2, 3, 4, 0 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

nel **rigo C13**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;

nel **rigo C14**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

## Tipologia clientela

Nei **righi** da **C15** a **C23**, indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, supermercati e i grandi magazzini mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising). Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel **rigo C24**, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

## 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni relative alle diverse fasi del ciclo produttivo. In particolare, indicare:

#### Fasi di lavorazione

- nei **righi D01** e **D02**, barrando la corrispondente casella, le lavorazioni effettuate;

## Preparazione alla filatura

- nel rigo D03, la quantità di filato complessivamente preparato espressa in Kg;
- nel rigo D04, la percentuale di filato preparato in conto proprio in rapporto ai filati complessivamente preparati;
- nel rigo D05, barrando la corrispondente casella, se viene effettuata la cardatura;

#### Filatura

nel **rigo D06**, la percentuale di filato prodotto in conto proprio in rapporto ai filati complessivamente prodotti;

nei **righi D07** e **D08**, per ognuna delle diverse tipologie di filatura individuate, la quantità di filato prodotto, espressa in Kg.

## Lavorazione filati

nel **rigo DO9**, la quantità di prodotto lavorato, espressa in Kg.

nel **rigo D10**, barrando la corrispondente casella, se si effettua l'attività di annodatura;

## Tessitura

- nel **rigo D11**, la quantità di tessuto prodotto, espressa in Kg.
- nel **rigo D12**, la percentuale di tessuto prodotto in conto proprio in rapporto al tessuto complessivamente prodotto;
- nel **rigo D13**, la percentuale di tessuto prodotto in conto terzi in rapporto al tessuto complessivamente prodotto;

## Lavorazione tessuti a maglia

- nel rigo D14, la percentuale di prodotto lavorato in conto proprio in rapporto al prodotto complessivamente lavorato;
- ncl rigo D15, la percentuale di prodotto la vorato in conto terzi in rapporto al prodotto complessivamente lavorato;
- nel rigo D16, la quantità di maglia a catena prodotta, espressa in Kg.

## Altri elementi

 nel rigo D17. barrando l'apposita casella, se si affidano a terze imprese le fasi di trasformazione del prodotto mantenendo, eventualmente, all'interno della propria impresa le fasi di progettazione e di controllo qualità.

#### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia elencata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

## 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ci-clomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tonendo conto di quan to previsto dall'art. 12 1-bis del Tuir. In particolare, indicare:

## Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto della assistanza iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

 nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1:

 nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;

- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:

1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1 del Tuir);

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD14U

Studi di settore

2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per + mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir)

nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7

nel rigo FO9, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessio ne governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie

prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico

dagli installatori di impianti elettrici; : diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio.

Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al Tordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un mi-

lione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui

all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per : beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in re-lazione all'acquisto di beni usati); nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per

prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 4U

Studi di settore

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un modico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori; consumi di ener gia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che.

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per l'acquisto di beni quali quelli di cancelloria. Rientrano, invece, in tali speso, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribute dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri puga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locoli:
- i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma I dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione a al cui scombio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a], b) e d] del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di bani da cui originano ricavi:
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per

mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitori totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi, dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da qualli di cui alle lettere a), b) e c) del comma ¹ dell'art. 53 del Tuir, evidenziando noll'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma ¹ dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto dello variazioni di cui all'art. 26 del citato docreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni effettuate nell'anno 2000, che harmo dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo del l'IVA sulle operazioni imponibili;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD14U

Studi di settore

- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per : quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio, intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE **DEGLI STUDI DI SETTORE**

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui

In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio, l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione.

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo XO1, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli ap-
- nel rigo X02, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1 la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 16. QUADRO Z · DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

- nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;
- nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1
  - nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite re-

lativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (la-voratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo ZO9, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione:

nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla di-

nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

# Altri dati

- nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81 comma 1, lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD14U**

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-stato complessivamente effettuati alla data Tri 1 del ¹ gennaio 2000 (Tri ¹ vale zero in caso di inizio del contratto di apprendi-stato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data  $1/12/99\,$  a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20.000.000:

6 trimestri Tri 1 O trimestri Tri 12 4 trimestri

% app = 30% x 
$$\frac{\left[\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right]}{2}$$
 = 20%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

> TriTot 14 trimestri Tri 1 5 trimestri
> Tri 12 9 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{\{14-5\}}{14} + \frac{\{14-9\}}{14}\right]}{2} = 15\%$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000;

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{(20 - 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{20}\right]}{2} = 28,5\%$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sorà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo		
01/12/2000	0	0	30,0%		
01/10/2000	Ō	1	27,5%		
01/06/2000	0	2	25,0%		
01/04/2000	0	3	22,5%		
01/01/2000	- 0	4	20,0%		
01/10/1999	j	5	15.Ò%		
01/06/1999	2	6	10,0%		
01/04/1999	3	6	7,5%		
01/01/1999	4	6	5,0%		
01/10/1998	5	6	2,5%		

UNICO	
<b>2001</b>	
Studi di settore AGENZIA	
DELLE ENTRATE	
Modello SI	<b>D14U</b>

CODICE FISCALE													
								ŀ					
<b>LL.</b> .													

		e entrate odello SD14U	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	
		17.12.1 Preparazione delle fibre di lana e assimilate, cardatura; 17.12.2 Filatura della lana cardata e di altre fibre tessili a taglio laniero; 17.13.1 Pettinatura e ripettinatura delle fibre di lana e assimilate; 17.13.2 Filatura della lana pettinata e delle fibre assimilate; preparazioni in gomitoli e matasse; 17.17.0 Attività di preparazione e di filatura di altre fibre tessili; 17.22.0 Tessitura di filati tipo lana cardata; 17.23.0 Tessitura di filati tipo lano pettinata; 17.25.0 Tessitura di altre materie tessili; 17.60.0 Fabbricazione di maglierie.		
QUADRO A			Numero giornate retribuite	***************************************
Personale		Dirigenti		
addetto all'attività	A02	Quadri		
ali dilivila	A03	Implegati		
	A04	Operal generici		
	A05	Operai specializzati		
	A06	Dipendenti a tempo parziale		
	A07	Apprendisti	***************************************	
		Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine		
		Lavoranti a domicilio		
	A11	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa  Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente  Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale	mero	Percentuale di lavoro prestato
	-	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		<del></del>
		Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
			<del>-</del> ,	
		Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
		Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
		Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		-
	A18			
QUADRO B	B01	Comune		
Unità produttiva destinata	B02			
all'esercizio	B03		Kw	
dell'attività	B04	Locali destinati alla produzione	Mq	
	BO5	Locali destinati a magazzino	Mq	
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino	Mq	- · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	B07	Locali destinati ad esposizione	Mq	
	B08	Locali destinati a uffici	Mq	
	B09	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti	Ма	
	B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)		
	B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)	Mq	
		Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso al	l'unità produttiva)	
	B12	Potenza impegnata	K	w
	B13	Locali destinati alla vendita	N	<b>√</b> q

QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività

UNICO	1
2001	
Studi di settore AGENZIA	
DELLE ENTR	
Modello	<b>SD14U</b>

C24 Export (U. E., extra U. E.)

CODI	CE FI	SCAL	E						

Мо	dello SD14U	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
	Mezzi di trasporto	
C01	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000
	* **	
	Produzione e commercializzazione	Percentucile sut ricovi
C02	Produzione conto proprio	*
C03	Produzione conto terzi	%
C04	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o laverati dall'impresa	*
C0E		TQT = 100%
C05	Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = oltre 5 committenti)	And the second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second s
	Lavorazione affidata a terzi	<del></del>
C06	Italia	200
C07	U. E.	.000
C08	υ. ε. Εχίτα U. Ε.	.000
CUO	EXITO U. E.	
C0 <del>9</del>	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
C10	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
C11	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
	Area di mercato	
	Nazionale (1 = Comune; 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)	
<u>C13</u>	U.E.	Barrana la casa
<u>C14</u>	Extra U. E.	Barrare la cosei
	Tipologia clientela	Percentude sui ricovi
C15	Industria	sui ricavi
CI6	Árfigiani	* ·
C17	Carlo Andreira	*
	Distribuzione organizzata	*
	Mare discount *	*
****	Commercianti all'ingrosso	*
C21	Commercianti al dettoglio	~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~ ~
C22	Privati	<del>*</del>
C23	Altri	*
420	r viii	

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

Barrare la casella

UNICO 2001 Stod di selton AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD14U

Altri elementi

D17 Impannatore di tessuti o filati - converter

CODICE FISC	ALE				

	dello SD14U	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	
	Fasi di lavorazione		
D01	Progetazione / prototipia	Волго	re la casella
D02	Campionatura	Borra	re la casella
	Preparazione alla fikatura		
D03	Kg. prodotti	Ка	
D04	Produzione conto proprio	%	
D05	Cardatura	Barra	re la casella
	Filatura		
D06	Percentuale di filato prodotto in conto proprio	*	
D07	Filatura a cardato	Kg pr	odotti
D08	Filatura a pettine	Kg pr	odotti
	Lavorazione filati		
D09	Roccalura e dipanatura	. Kg pr	odotti
D10	Annodatura	Borra	re la casella
	Tessitura		
DII	Tessuto prodotto	Kg	
D12	Percentuale di tessuto prodotto in conto proprio	%	
D13	Percentuale di tessuto prodotto in conto terzi	%	
	Lavorazione tessuti a maglia		
D14	Percentuale di prodatti lavorati in conto proprio	%	
D15	Percentuale di prodotti lavorati in conto terzi	%	
D16	Maglia a catena	Kg pr	odotti

dell'applicazione degli studi di settore



CODICE F	ISCALE					
			$\perp$			

Modello SD14U NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA **QUADRO E** EO1 Battitrice Numero Beni strumentali E02 Pettinatrici Carde finitrici e divisori E03 **E04** Fusi ad anello installati E05 Fusi per filatura a fuso cavo E06 Teste per roccatura e dipanatura E07 Teste a doppia torsione per ritarcitura Numero E08 Fusi fantasia per ritorcitura E09 Annodatrici ETO Telai a navetta E11 Telai ad aria E12 Telai a pinze /proiettile Numero E13 Telai ad acqua Numero E14 Telai a jacquard (a pinza, a proiettile, ad aria, ad acqua) Numero E15 Telai jacquard a navetta £16 Telai circolari Telai tubolari E17 QUADRO F Imposte sui redditi Elementi Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, F01 contabili semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale FO2 Esistenze iniziali relative a prodotti finiti .000 FO3 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale 000 FO4 Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durato ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIK .000 Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, F05 semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale .000 F06 Rimanenze figali relative a prodotti finiti .000 F07 Rimonenze finali relative ad apere, forniture e servizi di dureta ultrannual .000 FO8 Rimonanza fistoli relativa ad opara fremitura a caratri di durato ultimorusta di cui all'est. 60, cometa 5, del TERR .000 F09 Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci .000 Costo per la produzione di servizi F10 .000 Valore dei beni strumentali F11 .000 F12 Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa .000 F13 Spese per acquisti di servizi .000 Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR di cui per prezzo corrisposto ai fornitori .000 F15 Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso .000 Altri proventi considerati ricavi F16 di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir .000 .000 Imposta sul valore aggiunto F17 Esenzione IVA F18 Volume d'affari .000 Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni luori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72) .000 F20 IVA sulle operazioni imponibili .000 IVA sulle operazioni di intrattenimento .000 Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente) .000 **QUADRO X** X01 Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti 000 Altre informazioni X02 Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo .000 rilevanti ai fini

AGENZIA DELLE ENTRATE

CODIC	CE FISC	ALE					

	Mc	odello <b>SD14U</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA				
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco Numero giornate Lavorotori interinale	Numero giornate Personale uffizzato dall'impresa distaccoloria	Numero giornate Personale distaccato presso otre imprese			
	Z01	Dipendenti a tempo pieno					
		ZO2 di cui dirigenti					
		ZO3 di cui quadri					
		ZO4 di cui impiegati					
		Z05 di cui operai generici	·				
		Z06 di cui operai specializzati					
	Z07	the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the s	/F#				
	Z08	Apprendisti					
	Z09	Assunti con contratto a termine	·····				
	Z10	Spese (lavoro interinale) 000 di cui orieri retributivi e contributivi		000			
	Z13	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria  Costo sostenuto dalla distaccata, riaddebitato ella distaccataria		000			
	=		- <u> </u>				
		Personale distaccato presso altre imprese					
	<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria		000			
		Altri dati					
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività		000			
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi		000			
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	ve modificazioni)				
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma					



# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# **SD16U**

18.22.2 Confezione su misura di vestiario.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD16U

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD16U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività:
- quadro D · Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F · Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2 i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali, derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" conte nuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di:

# "Confezione su misura di vestiario" – 18.22.2.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai

soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche struttruti dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore (e dei parametri) i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta,

- per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresi, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio del l'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 6U

Studi di settore

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora que sti ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, a magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG69A; SG69B: SG69C SG68H SG71U; SG69D; SG69E; SG70U; SMO3A; SMO3B; SMO3C; SMO3D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

#### ATTENZIONE

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

## 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed ex-

tra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del auadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di caratte re extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo · valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette, in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

l'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- · alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali, nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Talis sudi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

• le indicazioni relative alla coerenza ed al-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 6U

Studi di settore

la congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;

- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1990, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 199/ n. 241, così come introdotto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e ı soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggatti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente ugua-

- le alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per · quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in for ma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altre sì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contri buenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contrat-to a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nei righi da A01 a A05, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A06, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative a lavoratori dipendenti a tempo parziale determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale as sunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A09, il numero complessivo delle giornate retribuite dei lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD16U

Studi di settore

- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A11, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A13, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A15**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A17**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nei righi da A12 ad A17, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerato, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel **rigo A18**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

#### 10. QUADRO B UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 di-

cembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa. In particolare indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;

# Unità immobiliare destinata esclusivamente all'attività

- nel rigo 803, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel rigo B04, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.,
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);

#### Uso promiscuo dell'abitazione

nei righi da B07 a B09, per l'unità immobiliare destinata promiscuamente ad abitazione e alla produzione, rispettivamente, la superficie, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla produzione, quella dei locali destinati ad abitazione e quella dei locali comuni;

## Vendita (locali contigui alla produzione)

 nel rigo B10, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C MODALTÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO1, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti dalla disposizione;
- nel rigo CO2, il numero dei giorni di partecipazione a fiere e mostre.

#### Tipologia clientela

Nei **righi** da **C03** a **C06**, indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata, in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### 12. QUADRO D ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro vengono richieste informazioni concernenti la tipologia di attività, la specializzazione, la lavorazione e gli altri elementi specifici dell'attività In particolare, indicare:

#### Tipologia di attività

nei **righi** da **D01** a **D03**, per ciascuna tipologia di attività individuata, in percentuale, ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### **Specializzazione**

nei **righi** da **D04** a **D10**, per ciascuna tipologia di prodotto individuata, il numero complessivo dei capi realizzati;

#### Lavorazione

- nei righi da D11 a D13, per ciascuna tipologia di lavorazione individuata, in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Si precisa che per ciclo completo si intende la realizzazione dell'intero capo; per ciclo parziale la lavorazione non completa del capo in quanto alcune operazioni sono effettuate fuori dal laboratorio (cucitura pantaloni asole, ecc.); per rimessa a misura la realizzazione di un capo utilizzando un capo già confezionato. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Altri elementi specifici

nel **rigo D14**, il numero dei giorni di partecipazione a sfilate.

#### 13. QUADRO E · BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e · componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ci-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD16U

Studi di settore

clomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio del l'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir. In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorali, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01,

nol **rigo FO3**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03; pel rigo F05; il valore delle rimanenze fina-
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1 del Tuirt:
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo FO6**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO5;

- nel rigo F07, il valoro dello rimanenze finali relativo ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07:

nel **rigo FO9**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa. Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, queli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri c dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche: le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed anergia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'eneraia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

 nel rigo F11, il valore dei beni strumentali attenuto sommando:

a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli in ventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivolutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;

 b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanzioria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attributo ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorche gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IM;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misuro del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per : beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 : valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD16U

Studi di settore

del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quin-di, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicura-zione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa:

le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:

– non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi lnail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

i costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

– dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;

– delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da

cui originano ricavi;

– degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari. indipendentemente dal regime di contabilità adottato;

dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riporta-

re nel campo esterno;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla ge-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD16U

Studi di settore

stione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, onche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che han no dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi quali:
  - e imposte sui redditi, quali:
     operazioni "fuori campo di applicazione"
    dell'IVA (ad es., artt. 2, ultimo comma, 3,
    4° comma, 7 e 74, 1° comma del
    D.P.R. n 633/72);
  - operazioni-non soggette a dichiarazione di cui agli att. 36 bis e 74, 6° comma, del D PR n. 633/72:
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
  - nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili; ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
  - ai vari regimi speciali per i quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 15. QUADRO X ALTRE INFORMAZIONI RILEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale dif-

ferenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tule costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuati variazioni fiscali determinate dall'applica zione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.Rt.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.Rt.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. L'acontribuenti che intendono avvalersi della ri duzione in questione devono indicare:

nel **rigo XO1**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendistri

nel **rigo XO2**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1

#### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

- nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Persona e addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate re tribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1

nel **rigo Z07** con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli ap prendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dal l'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese,

- nel rigo 209, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dal l'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giu gno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spesse com-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 6U

Studi di settore

plessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

- nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo

di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza del lo stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# TABELLA 1 - Apprendisti

la formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

stato nel corso dell'anno 2000);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a Tri Tot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20.000.000:

6 trimestri

O trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### ESEMPIO 2

TriTot

Tri 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

Tri 1 5 trimestri
Tri 12 9 trimestri
$$(\frac{14 - 5}{14} + \frac{14 - 9}{14})$$
% app = 30% x  $\frac{(\frac{14 - 5}{14} + \frac{14 - 9}{14})}{2}$  = 15%

TriTot 14 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(20-0)}{20} + \frac{(20-2)}{20}\right)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo	
01/12/2000	0	0	30,0%	
01/10/2000	0	ı	27,5%	
01/06/2000	0	2	25,0%	
01/04/2000	0	3	22,5%	
01/01/2000	0	4	20,0%	
01/10/1999	1	5	15,0%	
01/06/1999	2	6	10,0%	
01/04/1999	3	6	7,5%	
01/01/1999	4	6	5,0%	
01/10/1998	5	6	2,5%	

UNICO	)
2001	
Studi di settore AGENZIA	
<b>DELLE ENTR</b>	
Modello	<b>SD16U</b>

CODIC	CE FISCA	<b>LE</b>							
					NERO UNIT				

	18.22.2 Confezione su misura di vestiario		
QUADRO A		giorn	Numero ate retribuite
Personale addetto	A01 Dirigenti		
all'attività	A02 Quadri		
an anivina	A03 Impiegati		
	A04 Operai generici		
	A05 Operai specializzati	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
	A06 Dipendenti a tempo parziale		
	A07 Apprendisti		
	A08 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine		
	A09 Lavoranti a domicilio		
		Numero	Percentuale di lavoro prestato
	A10 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		
	All Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A12 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
	A13 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
	A14 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
	A15 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A16 Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A17 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A18 Amministratori non soci		
QUADRO B	BO1 Comune		
Unità produttiva destinata	BO2 Provincia		
all'esercizio dell'attività	Unità immobiliare destinata esclusivamente all'attività		
dell'attività	BO3 Locali destinati alla produzione		mų.
	BO4 Locali destinati a deposito	,	Mq
	BO5 Locali destinati ad esposizione		Mq
	BO6 Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti		Mq
	Uso promiscuo dell'abitazione		
	BO7 Locali destinati all'esercizio dell'attività		Mq
	BO8 Superficie abitazione		Mq
	BO9 Locali comuni		Mq
	Vendita (locali contigui alla produzione)		
	B10 Locali destinati alla vendita		Mq

UNICO 2001 Studi di settoro AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD 1 6U

COD	ICE F	SCA	LE											
1 1			1	Ì				1			1			
<b>——</b>			1		 		Д,							
						NII 14.4	EDO	DDC	CDE	cenn	`	,	ı	

	Mo	odello <b>SD16U</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUITIVA				
QUADRO C		Produzione e commercializzazione					
Modalità	C01	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.o				
di espletamento dell'attività	C02	Giorni di partecipazione a fiere e mostre		lumero			
		Tipologia clientela	Parcantuole sui ricovi				
	C03	Privati	9	6			
	C04	Società, associazioni o enti	9	6			
	C05	Teatri	3	6			
	C06	Altri	9	6			
			TQT = 100%				
QUADRO D		Tipologia di attività	Percentuale sui ricavi				
Elementi	D01	Sartoria maschile	9	6			
specifici dell'attività	D02	Sartoria femminile	9	6			
den diirrid	D03	Sartoria per bambini	9	6			
			TGT = 100%				
		Specializzazione					
		Capospalla	<u> </u>	Numero copi			
	D05	Camiceria e pigiameria	<u> </u>	Numero capi			
	D06		<u> </u>	łumero capi			
	D07	Divise e uniformi	<u> </u>	Numero capi			
	D08	Costumi teatrali	<u> </u>	lumero capi			
	D09	Abiti da sposa	<u> </u>	Vumero capi			
	D10	Abiti da cerimonia	<u> </u>	<del>Литего сарі</del>			
		Lavorazione	Percantude sui ricavi				
	D11	Ciclo completo	9	6			
	D12	Ciclo parziale	9	6			
	D13	Rimessa a misura e riparazioni	. 9	6			
			TOT = 100%				
		Altri elementi specifici					
	D14	Giorni di partecipazione a sfilate		lumero			



CODICE	FISCALE				

	IVIC	odello <b>3D I OU</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA		
QUADRO E	EO1	Macchine per cucire normali o a più aghi	Numero		
Beni strumentali	E02	Macchine taglia e cuci	Numero		
	EQ3	Macchine per stiratura	Numero		
	E04	Macchine accessorie per rifinitura	Numero		
QUADRO F		Imposte sui redditi			
Elementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,			
contabili	TUI	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000		
	FO2	Esistenze iniziali relative a predatti finiti	.000		
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000		
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, formiture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000		
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,			
	FUD	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000		
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000		
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000		
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di aui all'art. 60, comma 5, del TUIR	000		
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000		
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000		
	FII	Valore dei benì strumentali	.000		
	F12	Spese par lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000		
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000		
	E3.4	Ricavi di cui alle lettere aj e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR			
	F14	di cui per prezzo carrisposto al fornitari	.000		
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000		
	F16	Altri preventi considerati ricavi			
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera di del Tuir 000	.000		
		tmpasta sul valore aggiunto			
	<u>F17</u>	Eseruzione IVA	Barrare la core		
	F18	Volume d'affari	.000		
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali aperazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)			
	F20	IVA sulle aperazioni imponibili	.000		
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000		
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000		
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000		
Altre informazioni		Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000		
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore					

UNICO 2001 Studi di settoro AGENZIA DELLE ENTRATE

CODICE FIS	CALE			

	IVIC		NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO Z Dati complementari	<del>~</del>	Numero giorgrafe	Numera giornate Numera giornate Personale utilizzato Personale distaccito
Dan complementari	Z01	Lavoro interinale/distacco  Dipendenti a tempo pieno	dall'impresa distascataria presso altre imprese
	201	ZO2 di cui dirigenti	
		ZO3 di cui quadri	
		ZO4 di cui impiegati	
		ZO5 di cui operai generici	14112-11-1
		Z06 di cui operai specializzati	
	Z07	Dipendenti a tempo parziale	
	Z08	Apprendisti	
	Z09	Assunti con contratto a termine	
	<u>Z10</u>	Spese (kavoro interinale) .000 di cui oneri retributivi e contributivi	.000
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	.000
		Personale distaccato presso altre imprese	
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria	.000
		Altri dati	
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	.000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	.000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	e modificazioni)
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista	



**AGENZIA DELLE ENTRATE** 

# 2001 2001

# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Medello per la comunicazione dei dati rilevanti al fini dell'applicazione degli studi di settore

# **SD18U**

- 26.21.0 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali;
  26.30.0 Fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti;
- 26.40.0 Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD18U

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD18U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A · Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X · Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposto;
   dati contabili contenuti nei quadri desti
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese 'sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001 in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi domestici e ornamentali" – 26.21.0; "Fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica per pavimenti e rivestimenti" – 26.30.0;

#### "Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri prodotti per l'edilizia in terracotta" – 26.40.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione sepurata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche struturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichianti

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei suc cessivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore (e dei parametri) contribuenti che:

- 1 hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma i, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TLIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a covollo di due esercizi:
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di arligiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziatal siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari":
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non sì trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- · trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di sottore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a fa vore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD18U

Studi di settore

istruzioni per la compilazione del modello UNI-CO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

 nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

 nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricovi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, a magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61D; SG61C; SG61E; SG61F: SG61H; SG61G; SG68U: SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SMO3A; SMO3B; SM03C: SM03D:
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

l'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

#### ATTENZION

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le qua-

li è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

# 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo : valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette, in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che ca-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD18U

Studi di settore

ratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali, nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo ri spetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni Tali contribuenti evitoranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo i comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32,

comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contri buenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine,

- predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:
- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richicista attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 vione attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le sequenti circostanze:

• la corrispondenza dei dati contabili e di

- quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2

#### QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pie-no dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi · rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché · soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

 nei righi da A01 a A05, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavo-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD 1 8U

Studi di settore

ratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative a lavoratori dipendenti a tempo parziale determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A07, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A08, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000. Si precisa che in tale rigo vanno indicati anche i lavoratori impegnati in base ai piani di inserimento professionale;
- nel rigo A09, il numero complessivo delle giornate retribuite dei lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000.
- nel **rigo A10**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel **rigo A11**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente, che al 31 dicembre prestano la loro attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A14, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A17, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A12 ad A17, nella seconda co-

lonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari. il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

- nel rigo A18, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e qualifica dirigenziale non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### 10. QUADRO B – UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa In particolare indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità produttiva;
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel **rigo BO3**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.,
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tettoie;
- nel **rigo B07** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati all'esposizione della merce;
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel rigo B09, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, ga-

rage, box, ecc.);

nel rigo B10, il codice I 2 o 3, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

nel **rigo B11**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

# Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttivo che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinati alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

 nel rigo B12, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;

nel **rigo B13**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati alla vendita.

#### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

#### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

nel **rigo CO1**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc. all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;

nel **rigo CO2**, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utiliz-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD18U

Studi di settore

zato. Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato a privati o imprese.

nel **rigo CO3**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati già finiti da altre imprese.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Area di mercato

Nel **rigo C04**, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

- nel rigo CO5, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel rigo CO6, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

#### Tipologia clientela

Nei **righi** da **C07** a **C16**, indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e grandi magazzini, mentre in quello della "distribuzione organizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

 nel rigo C17, indicare la percentuale dei ricavi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

#### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro sono richieste informazioni concernenti le materie prime e i semilavorati utilizzati, le fasi di lavorazione e i prodotti ottenuti. In particolare, indicare:

#### Materie prime e semilavorati

nei righi da D01 a D06, le quantità, espresse nelle unità di misura riportate sul modello per ogni specifica materia o semilavorato, consumate nel corso dell'anno 2000;

#### Fasi di lavorazione

nei **righi** da **D07** a **D18**, barrando le corrispondenti caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo;

#### Prodotti ottenuti

- nei righi da D19 a D23, per ciascuna tipologia di prodotti individuata, la quantità, espressa in metri quadrati, prodotta nel corso dell'anno 2000;
- nei righi da D24 a D27. per ciascuna tipologia di prodotti individuata, il peso complessivo (espresso in Kg) ovvero la quantità (espressa in numero) dei prodotti ottenuti.

#### 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

#### 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

# ATTENZIONE

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

 nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari. e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacurd, tessere e biglietti per parcheggi);

nel rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche

compreso nel valore da riportare nel rigo F01; nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

 nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;

 nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:

 materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1. del Tuir):

 prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

 nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuiri:

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, va lutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.

nel **rigo FO9**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che ori ginano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produ-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD18U

Studi di settore

zione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli), i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivolutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'e-

sercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per : beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

 nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;

2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresi, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1 ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicura-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD18U

Studi di settore

zione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori: i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposto o tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri subagenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi consi derati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumontali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

 dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed

- enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi: la gestione di con cessionarie superenalotto, enalotto, lotto). Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicu rative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totto, ubboriamenti, biglietti e tessere per imezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto),

- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

7

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma del D.P.R. n. 633/72;
   ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agri-

#### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

coltura, agriturismo, ecc.).

In questo quadro possono essere fornite ulleriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso altribuito alla presenza degli apprendisti in misura lale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli appren-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SD18U**

Studi di settore

disti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli ap-

- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nel-

#### 16. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

la tabella n. 1

nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"),

nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

- nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ŽO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spesse complessiva mente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distac-

- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

- nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD18U

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot Tri1)/TriTot + (TriTot Tri12)/TriTot)/2

dove:

TriTot

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Fri 1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del ¹ gennaio 2000 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di ¹ anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6 \cdot \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

Tri 1 5 trimestri Tri 12 9 trimestri  $(\frac{14 - 5}{14} + \frac{14 - 9}{14})$ % app = 30% x  $\frac{(\frac{14 - 5}{14} + \frac{14 - 9}{14})}{2} = 15\%$  La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un critigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 1/20/000/000:

TriTot 20 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 2 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20 \cdot 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a l. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	O	0	30,0%
01/10/2000	0	!	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	1	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD18U

001 settore NZIA	CODICE FISCALE		
dello <b>SD18U</b>		NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	
26.21.0 Fabbricazione di prodotti in ceramica per usi 26.30.0 Fabbricazione di piastrelle e lastre in ceramica 26.40.0 Fabbricazione di mattoni, tegole ed altri proc	a per pavimenti e rivestimenti; lotti per l'edilizia in terracotta.		_

			Artigiano	Barrare la casella
QUADRO A			Numero giornate retribu	ite
Personale addetto	A01	Dirigenti		
adaeπo all'attività	A02	Quadri		
an anivina	A03	Impiegati		
	A04	Operai generici		
	A05	Operai specializzati		
	A06	Dipendenti a tempo parziale		
	A07	Apprendisti		
	80A	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine		
	A09	Lavoranti a domicilio	,	
			Numero	Percentuale di lavoro prestato
	A10	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		latoro presidic
	A11	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A12	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
	A13	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
	A14	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
	A15	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A16	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A17	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A18	Amministratori non soci		
QUADRO B	BO1	Comune		
Inità produttiva	B02	Provincia		
lestinata Il'esercizio	B03	Potenza impegnata		Kw
lii esercizio lell'attività	B04	Locali destinati alla produzione	***************************************	Mq
ion anivira	B05	Locali destinati a magazzino		Mq
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino		Mq
	B07	Locali destinati ad esposizione		Mq
	B08	Locali destinati a uffici		Mq
	B09	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti		Mq
	B10	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)		
	B11	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)		Мq
		Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annes:	so all'unità produttiva	)
	B12	Potenza impegnata	o an onna produnto	Kw
		locali destinati alla vendita		Ma

QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD18U

C17 Export (U. E., extra U. E.)

CODICE	FISCA	LΕ						

	odello <b>SD18U</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA	
	Produzione e commercializzazione	Percentuale sui ricavi	
COT	Produzione conto proprio	%	
C02	Produzione conto terzi	%	
C03	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa	%	
	Area di mercato	TOT = 100%	
C04	Nazionale {1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia)		
C05	U. E.		are la casella
C06	Extra U. E.	Ban	are la casella
	Tipologia clientela	Percentuale sui ricavi	
C07	Industria	%	
C08	Artigiani	%	
C09	Imprese edili	%	
C10	Grande distribuzione	%	
C11	Distribuzione organizzata	%	
C12	Hard discount	%	
C13	Commercianti all'ingrosso	%	
C14	Commercianti al dettaglio	%	
C15	Privati	%	
C16	Altri	%	
-		TOT = 100%	

UNICO 2001 Studi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD18U

CODICE F	ISCALE				

NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA

Numero

Materie prim	ne e semilavorati
DO1 Argilla	
DO2 Caolino	
DO3 Semilavorati cere	amici biscotto
DO4 Semilavorati cere	amici biscotto
DO5 Semilavorati cere	amici piastrelle
DO6 Telai per serigral	fia
P • 1· 1	•
	D01 Argilla D02 Caolino D03 Semilavorati cer D04 Semilavorati cer D05 Semilavorati cer

	Fasi di lavorazione	
D07	Preparazione impasto	Barrare la casella
D08	Modellazione forme di gesso	Barrare la casella
D09	Modellazione realizzata a mano	Barrare la casella
D10	Modellazione per estrusione	Barrare la casella
D11	Modellazione con stampi e presse	Barrare la casella
D12	Decorazione realizzata a mano	Barrare la casella
D13	Decorazione con serigrafie	Borrore la casella
D14	Essiccatura	Barrare la cosella
D15	Smaltatura	Barrare la casella
D16	Cottura	Barrore la casella
<b>D17</b>	Taglio e smussatura	Barrare la casella
D18	Lucidatura e levigatura	Barrare la casella

	Prodotti ottenuti	
D19	Monocottura · prima scelta	Mq
D20	Bicottura - prima scella	Mq
D21	Cotto rustico (per pavimentazione) - prima scelta	Mq
D22	Tavelle e tavelloni	Mq
D23	Tegole e coppi	Mq

		Kg	Numero
D24	Vasi (*)		
D25	Articoli di uso domestico (*)		
D26	Articoli ornamentali e artistici (*)		
D27	Statuette (*)		

^(*) Compilare in alternativa la colonna Kg o Numero a seconda dell'unità di misura utilizzata



COD	ICE F	ISCA	LΕ									
											-	
					<b>.</b> 11 14	1000	 \~nr	<b>.</b>	^	1	ı	,

	Mo	dello SD18U	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO E	E01	Essiccatoi	Numero
Beni strumentali	E02	Macchinari per smaltatura	Numero
	E03	Macchinari per smaltatura - di cui in linea	Numero
	E04	Macchinari per serigrafia	. Numero
	E05	Macchinari per serigrafia - di cui in linea	Numero
	E06	Laminatoi	Numero
	E07	Estrusori	Numero .
	E08	Macchine automatizzate per movimentazione interna	Numero
QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
:ontabili	rui	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, formiture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
		Rimanenze finali relative a merci, prodatti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di aui all'art. 60, comma 5, del TUTR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle Lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	.000
	F14	di cui per prezzo corrisposto di fomilori	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16		.000
	3		
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrare ia casella
	F17	Volume d'affari	
	Lig		
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000_
Altre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui at rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore	-	Annionidate dene apose of cut of rigo Act officeate of fill def culculo	.000

UNICO	
2001	
Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTRA	
Modello	SD18U

COD	ICE F	ISCA	LE							
									1	
<u> </u>				 	·····	 	 	 		

	Mc	odello <b>SD I 8U</b>			NUMERO PROGRES UNITA' PRODU	
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		Numero giornate tavoratori interinali	Numero giornale Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno				
		ZO2 di cui dirigenti				
		Z03 di cui quadri				
		Z04 di cui impiegati				
		Z05 di cui operai generici				
		Z06 di cui operai specializzati				
	207	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti con contratto a termine				
	<u>Z10</u>	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi e contributivi		000
		Personale utilizzato dall'impre	esa distaccatario	1		
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riadd	lebitato alla distaccat	taria	<u> </u>	000
		Personale distaccato presso al	tre imprese			
	Z12				<u>:</u>	000
		Altri dati				
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestaz		000		
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e co	ontinuativi			000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al profession	ista (art. 35 del D	.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successi	ve modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.	.F. o del professionist	a Firma		



# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# **SD21U**

- 33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni;
- 33.40.2 Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD21U

Studi di settore

# 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SD21U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità produttiva destinata all'esercizio dell'attività;
- quadro C Modalità di espletamento dell'attività;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z · Dati complementari.

Si fa presente che:

- 1 contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esisiente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili.
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

# **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI,CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

## 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tipo; montatura in serie di occhiali comuni" 33.40.1;

"Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vista e lenti a contatto" – 33.40.2. Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

i soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

## 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore (e dei parametri) contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata divorsa da 12 mesi, indipendentemente dal la circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

a) periodi nei quali l'impresa è in liquida-

- zione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta altre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificatà l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essore esercitate dalle due società scisse.

# 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

# Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD21U

Studi di settore

che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 21, si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, a magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. E' il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui · diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

# ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999), il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite doi decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

– esercizio dell'attività nel settore delle manifat-

ture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61Ă; SG61B; SG61E; SG61C; SG61D; SG61F; SG68U; SG61G; SG61H; SG69A; SG69E; SG69B; SG69C; SG69D; SG70U; SG71U; SMO3A; SMO3B;

SM03C; SM03D;

- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

l'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

## **ATTENZIONE**

t contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predispo-

sto. Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con : campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette, in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che coratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD21U

Studi di settore

Al riguardo si ricorda che, in conformità al parete espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali, nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Ta li studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO non possono essere usati direttomente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamento, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazione Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cur l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione CE.RL.CO predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

## 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 dol decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1 comma 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1 lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili)

possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti. l'asseverazione prevista nel comma i lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrò, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è nocessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1 lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore, ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoercaza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'e-

- sistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore:
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità produttiva va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va. invece. indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pie-no dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi : rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società.

In particolare, indicare:

- nei **righi** da **A01** a **A05**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno (distintamente per qualifica), desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A06**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative a lavoratori di-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD21U

Studi di settore

pendenti a tempo parziale determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicate al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavo ratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

- nel **rigo A07**, il numero complessivo delle giornate retribuite, relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:
- nel **rigo A08**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro e ai dipendenti con contratto a termine, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000. Si precisa che in tale rigo vanno indicati anche lavorotori impegnati in base ai piani di inserimento professionale;
- nel rigo A9, il numero complessivo delle giornate retribuite dei lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A10, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che al 31 dicembre prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A11, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente, che al 31 dicembre prestano la loro attività nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A13**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A14**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A15, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nel rigo A16, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A17**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente:
- nei **righi** da **A12** ad **A17** nella seconda colonna, le percentuali complessive del l'apporto di lavoro effettivamente prestato

dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà derila giornata lavorativa ed a giorni alterni nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A18**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente a tempo pieno e qualifica dirigenziale non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

### 10. QUADRO B – UNITÀ PRODUTTIVA DE-STINATA ALL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità produttiva e gli spazi che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività. Per individuare l'unità produttiva da indicare in tale quadro è necessario far riferimento alla data del 3 1 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dall'eventuale licenza amministrativa.

In particolare indicare:

- nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità produttiva:
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel rigo BO3, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo BO4, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali utilizzati per la produzione;
- nel rigo 805, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc.,
- nel rigo BO6, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a magazzino di materie prime, semilavorati, attrezzature, ecc. comprendendo anche gli spazi coperti con tattalia.
- nel rigo B07 la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel rigo B08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti (ad esempio, spogliatoi, garage, box, ecc.);
  - nel rigo BO9, la superficie complessiva,

espressa in metri quadrati, dei locali contigui all'unità produttiva destinati alla vendita.

## Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio (non annesso all'unità produttiva)

Nei successivi righi sono richieste informazioni concernenti l'unità locale e gli spazi non contigui all'unità produttiva che, a qualsiasi titolo, vengono utilizzati per l'esercizio esclusivo della vendita al dettaglio.

Si precisa che non devono essere indicati dati relativi all'unità locale destinati alla vendita dei prodotti aziendali ai dipendenti. In particolare, indicare:

- nel **rigo B10**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel rigo Bii, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati. dei locali destinati alla vendita.

### 11. QUADRO C - MODALITÀ DI ESPLETA-MENTO DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di individuare le concrete modalità di svolgimento dell'attività.

### Produzione e commercializzazione

Sono di seguito richieste informazioni concernenti l'attività di produzione e di commercializzazione dei prodotti.

In particolare, indicare:

- nel rigo CO1, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto proprio in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta in conto proprio, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata in assenza di commissione, ordine, accordo, ecc. all'interno e/o all'esterno delle unità produttive dell'impresa, anche avvalendosi di terzi. Si considera svolta in conto proprio la produzione e/o la lavorazione effettuata con propri modelli e proprie tipologie di prodotti offerti direttamente sul mercato;
- nel **rigo** CO2, la percentuale dei ricavi derivanti da attività svolte in conto terzi in rapporto ai ricavi complessivamente derivanti dall'attività. Per attività svolta per conto terzi, si intende la produzione e/o la lavorazione effettuata per conto di terze imprese in presenza di commissione, ordine, accordo, ecc. indipendentemente dalla provenienza del materiale utilizzato. Come già precisato al punto precedente, si configura l'ipotesi di attività svolta in conto proprio qualora prodotti finiti, semilavorati o componenti vengano offerti direttamente sul mercato a privati o imprese.
- nel **rigo CO3**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla commercializzazione di prodotti acquistati già finiti da altre imprese.

Il totale delle percentuali indicate deve risul-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD21U

Studi di settore

tare pari a 100;

nel **rigo CO4**, indicare il codice 1, 2 o 3, a seconda che il numero di committenti sia, rispettivamente, pari a 1, compreso tra 2 e 5 ovvero superiore a 5.

# Lavorazione affidata a terzi

Nei righi da CO5 a CO7, qualora una parte del processo produttivo sia affidata a terzi, indicare la spesa sostenuta per prestazioni esequite in Italia, nell'Unione Europea o al di fuori dell'Unione Europea compilando, rispettivamente, il primo, il secondo e/o il terzo rigo;

- nel **rigo CO8**, indicare il numero di agenti e procacciatori con obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del modello (cosiddetti rappresentanti monomandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000;
- nel rigo CO9, indicare il numero di agenti e procacciatori senza obbligo di esercitare la propria attività esclusivamente per il soggetto interessato alla compilazione del mo dello (cosiddetti rappresentanti plurimandatari), con riferimento alla data del 31 dicembre 2000

## Area di mercato

Nel rigo C10, riportare il codice 1, 2, 3, 4 o 5, a seconda che l'area nazionale di mercato in cui l'impresa opera coincida, rispettivamente, con il comune, la provincia, la regione, più regioni o con l'intero territorio nazionale;

- nel **rigo C11**, indicare se si effettuano esportazioni nei confronti di clientela appartenente a paesi dell'Unione Europea, barrando la relativa casella;
- nel **rigo C12**, indicare se si effettuano esportazioni in paesi al di fuori dell'Unione Europea, barrando la relativa casella.

Nel caso in cui vengano effettuate entrambe le tipologie di esportazioni, vanno barrate ambedue le caselle.

# Tipologia clientela

Nei righi da C13 a C19, indicare, per ciascuna tipologia di clientela individuata (italiana e/o straniera), in percentuale, i ricavi conseguiti in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si precisa che nell'ambito della "grande distribuzione" rientrano gli ipermercati, i supermercati e i grandi magazzi-ni, mentro in quello dolla "distribuzione or ganizzata" rientrano i gruppi di acquisto, le catene di negozi e l'affiliazione commerciale (franchising).

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

nel rigo C20, indicare la percentuale dei ricuvi conseguiti per esportazioni effettuate nei confronti di clientela appartenente all'Unione Europea e/o a paesi al di fuori di detta Unione, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti.

### 12. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro sono richieste informazioni concernenti il tipo di lavorazione, le fasi di lavorazio ne e i prodotti ottenuti. In particolare, indicare:

# Tipo di lavorazione

nei righi da DO1 a DO7, barrando le corrispondenti caselle, le lavorazioni effettuate dall'impresa.

# Fasi di lavorazione

- nei righi da D08 a D10, barrando le corrispondenti caselle, le diverse fasi di lavorazione che caratterizzano il proprio processo produttivo.

# Prodotti ottenuti

 nei righi D11 a D17. barrando le relative caselle, la tipologia dei prodotti ottenuti.

# 13. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro va indicato, per ciascuna tipologia individuata, il numero dei beni strumentali posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo al 31 dicembre 2000.

# 14. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121bis del Tuir.

In particolare, indicare:

# Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finitì nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a

ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi); nel **rigo FO2**, il valore delle sole esistenze

iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1.

nel **rigo FO3**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

- nel rigo FO4, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO3;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
  - 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).
- Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, lessere e biglietti per parcheggi);
- nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05
- nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuirli
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7.
- nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata. Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestio-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD21U

Studi di settore

nale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuale prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;

b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

 le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. . 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del pro-rata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

1 le spese per prestazioni di lavoro, inclu-

se quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, solari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;

2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spe

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD21U

Studi di settore

se per acquisti di servizi" quali, ad esempia, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio delli attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, ol tre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tro i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).
- Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte. Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;
- nal **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'atti-

vità dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere al, b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quello non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri fitoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato.
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei la ven dita di schede telefoniche, abbonamen ti. biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi: la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicu rativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di fibri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

– nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi con-

seguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti

per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto); nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri pro-

venti considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle l'ettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

### Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggete a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt 2 ultimo comma 3 4° comma, 7 e /4, 1° comma del D.P.R. n 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ncl **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo commo, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti spettacoli viaggianti agricoltura, agriturismo, ecc.).

### 15. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applica zione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti la facoltà di rettificare il peso delle spe se per il lavoro prestato dagli apprendisti per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD21U

Studi di settore

modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO, contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo XO2**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

### 16. QUADRO Z · DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

# Lavoro interinale/distacco

nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti

che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1,

nel **rigo Z07** con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa

distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel **rigo 209**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella secondo colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccatoria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spesse complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;
- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;
- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

- nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SD21U

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

dove: TriTot

 è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tril è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri1) vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 1 2 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{(6 \cdot \cdot 0)}{6} + \frac{(6 - 4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri  
Tri1 5 trimestri  
Tri12 9 trimestri  
Tri12 14 - 5| + 
$$\frac{(14 - 9)}{14}$$
 = 15%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

% app = 
$$30\% \times \frac{(\frac{(20 \cdot 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{20})}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

## ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo	
01/12/2000	0	0	30,0%	
01/10/2000	0	1	27,5%	
01/06/2000	O	2	25,0%	
01/04/2000	0	3	22,5%	
01/01/2000	0	4	20,0%	
01/10/1999	!	5	15,0%	
01/06/1999	2	6	10,0%	
01/04/1999	3	6	7,5%	
01/01/1999	4	6	5,0%	
01/10/1998	5	6	2,5%	

	DELL	IKO DO 1 ii seltore NZIA E ENTRATE	CODICE FISCALE		
	Mo	odello SD21U			PROGRESSIVO
		33.40.1 Fabbricazione di armature per occhiali di qualsiasi tip 33.40.2 Confezionamento ed apprestamento di occhiali da vis barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)		chiali comuni;	Numero
QUADRO A Personale	401	Dirigenti		gio	mate retribuite
addetto	· -	Quadri			
all'attività	A03	Impiegati			pages a risk agreemen
	A04	Operai generici	-		
	A05	Operai specializzati			
	A06	Dipendenti a tempo parziale			
	A07	Apprendisti	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·		
	A08	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine			
	A09	Lavoranti a domicilio			
QUADRO B	A10 A11 A12 A13 A14 A15 A16 A17 A18	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attivit	recedente à nell'impresa	Numero	Percentuale di lavoro prestalo
Jnità produttiva	B02	Provincia		•	
destinata	B03	Potenza impegnata	_	_	Kw
all'esercizio dell'attività	B04	Locali destinati alla produzione	-	-	Mq
aen amvita	B05	Locali destinati a magazzino		-	Mq
	B06	Spazi all'aperto destinati a magazzino			Mq
	B07	Locali destinati a uffici		-	Mq
	808	Locali destinati a servizi diversi da quelli indicati nei righi precedenti			
	B09	Locali destinati alla vendita (contigui alla produzione)		-	Mq
	B10 B11	Punto destinato all'esercizio esclusivo della vendita al Potenza impegnata Locali destinati alla vendita	dettaglio (non anne	sso all'unità pro	duttiva) - ^{Kw} Mg

QUADRO C Modalità di espletamento dell'attività UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD21U

C20 Export (U. E., extra U. E.)

CODICE F	ISCALE			

		UNITA' PRODUTTIVA
	Produzione e commercializzazione	Percentuale sui ricani
C01	Produzione conto proprio	%
C02	Produzione conto terzi	%
C03	Commercializzazione di prodotti acquistati da terzi e non trasformati e/o lavorati dall'impresa	%
		TOT = 100%
C04	Numero committenti (1 = 1 committente; 2 = da 2 a 5 committenti; 3 = olire 5 committenti)	
	Lavorazione affidata a terzi	
C05	Italia	.000
C06	U. E.	.000
C07	Extra U. E.	0000
C08	Agenti e rappresentanti esclusivi	Numero
C09	Agenti e rappresentanti non esclusivi	Numero
C10	Area di mercato  Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia: 3 = Regione: 4 = più Regioni: 5 = Italia)	
CII	Nazionale (1 = Comune: 2 = Provincia; 3 = Regione; 4 = più Regioni; 5 = Italia) U. E.	Barrare la case
	Extra U. E.	Barrare la case
C12	EXITO U. E.	Buildie id case
	Tipologia clientela	Percentuale sui ricavi
	Tipologia clientela Industria	Percentuale sui ricavi
C13		sui ricavi
C13 C14	Industria	sul ricavi
C13 C14 C15	Industria Artigiani	sui ricovi %
C13 C14 C15 C16	Industria Artigiani Grunde distribuzione	sui ricovi %
C13 C14 C15	Industria Arligiani Grunde distribuzione Commercianti all'ingrasso	sui ricovi % % % % % %

1 1 .

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SD21U

CODICE	FISCA	LE				
			$\perp \perp$			

NUMERO PROGRESSIVO UNITA: PRODUTTIVA

			DIAMA FRODOTIVA
QUADRO D		Tipo di lavorazione	
Elementi	D01	Lavorazíone metalli in filo e bobina	Barrare la casella
specifici dell'attività	D02	Lavorazione metalli in lastra	Barrare la casella
oen umvnu	D03	Lavorazione delle lenti (taglio e calibratura)	Barrare la casella
	D04	Lavorazione componenti in plastica (iniettati, per calata, ecc.)	Barrare la casella
	D05	Lavorazione componenti in acetato di cellulosa per pantografazione	Barrare la casella
	D06	Fabbricazione minuteria metallica	Barrare la casella
	D07	Trattamenti superficiali (galvanici, verniciatura, ecc.)	Barrare la casella
		Fasi di lavorazione	
	D08	Martellatura	Barrore la casella
	D09	Montaggio finale	Barrare la casella
	D10	Controllo qualità	Barrare la casella
		Prodotti ottenuti	
	DII	Aste	Barrore la casella
	D12	Anime	Barrare la casella
	D13	Cerniere	Barrare la casella
	D14	Musi	Barrare la cosello
	D15	Cerchi	Barrare la casella
	D16	Nasi	Barrare la casella
	D17	Terminali	Barrare la casella



CODI	CE FI	SCAI	.E							
							-	_		

	Мс	dello <b>SD21U</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITA' PRODUTTIVA
QUADRO E	EO1	Tranciatrici / Presse	Numero
Beni strumentali	E02	Pantografi	Numero
	E03	Torni	Numero
	E04	Saldatrici	Numero
	E05	Postazioni di assemblaggio	Numero
UADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili	FUI	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000 _
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	ruo	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodatti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	000
	Fll	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori 000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	F16	Altri proventi considerati ricavi di cui all'art. 53, comma 1, lettura di del Tuir	.000
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Barrere to casello
	F18	Volume d'affari	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
dre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
levanti ai fini ell'applicazione egli studi di ettore		<u> </u>	



CC	DIC	E FIS	CALE							
					<u> </u>					

	Mc	odello <b>SD21U</b>			NUMERO PROGRES UNITA' PRODU	
QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		Numero giornote Lavorotori interinali	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccatoria	Numero giornate Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno				
		Z02 di cui dirigenti				
		ZO3 di cui quadri				
		<b>Z04</b> di cui impiegati				
		Z05 di cui operai generici				
		Z06 di cui operai specializzati				
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti can contratto a termine	···			
	<u>Z10</u>	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi e contributivi		000
		Personale utilizzato dall'impre	esa distaccataria			
	<u> 211</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riade	debitato alla distaccat	aria	,	000
		Personale distaccato presso a	Ître imprese			
	<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla dist	accataria			000
		Altri dati				
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per presta	zioni direttamente affe	erenti l'attività	·	000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e c	ontinuativi			000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al profession	nista (art. 35 del D.	lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	e modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A	F. o del professionisto	a Firma		

01A3264

Approvazione di 11 modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore del commercio, da utilizzare nel periodo d'imposta 2000.

# IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

In base alle attribuzioni conferitegli dalle disposizioni di legge e dalle norme statutarie e di regolamento

# dispone:

# 1 Approvazione dei modelli

- 1 1 Sono approvati, unitamente alle relative istruzioni, gli annessi modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, che costituiscono parte integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con il modello Unico 2001, anche in forma unificata. Tali modelli devono essere compilati dai contribuenti, ai quali si applicano gli studi di settore, che nel periodo d'imposta 2000, hanno esercitato in via prevalente una delle seguenti attività economiche nel settore del commercio:
- a) Commercio al dettaglio dei supermercati, codice di attività 52.11.2; Commercio al dettaglio dei minimercati, codice di attività 52.11.3; Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi, codice di attività 52.11.4; Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande, codice di attività 52.27.4; Studio di settore SM 01 U;
- b) Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di alimentari e bevande, codice di attività 52.62.1, Commercio al dettaglio ambulante a posteggio mobile di alimentari e bevande, codice di attività 52.63.3; Studio di settore SM 03 A,
- c) Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di tessuti, codice di attività 52.62.2; Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di abbigliamento, codice di attività 52.62.3; Commercio al dettaglio ambulante a posteggio mobile di tessuti e articoli di abbigliamento, codice di attività 52.63.4; Studio di settore SM 03 B;
- d) Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di mobili e articoli diversi per uso domestico, codice di attività 52.62.5; Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di occasione sia nuovi che usati, codice di attività 52.62.6; Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli n.c.a., codice di attività 52.62.7; Altro commercio ambulante a posteggio mobile, codice di attività 52.63.5; Studio di settore SM 03 C;
- e) Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie, codice di attività 52.62.4; Studio di settore SM 03 D;
- f) Commercio al dettaglio di filati per maglieria, codice attività 52.41.4, Commercio al dettaglio di merceria, cucirini, filati, ricami, codice di attività 52.42.4; Studio di settore SM 07 U;
  - g) Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli, codice attività 52.48.4; Studio di settore SM 08 A,
- h) Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette, armi e munizioni, di articoli per il tempo libero; articoli da regalo, chincaglieria e bigiotteria, codice attività 52.48.5; Studio di settore SM 08 B;
  - i) Commercio di autoveicoli, codice attività 50.10.0; Studio di settore SM 09 A,
- *j)* Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori (compresi intermediari), codice attività 50.40.1, Studio di settore SM 09 B;
- k) Commercio di parti e accessori di autoveicoli, codice attività 50.30.0; Commercio all'ingrosso e al dettaglio di pezzi di ricambio per motocicli e ciclomotori, codice attività 50.40.2; Studio di settore SM 10 U.
- 1.2 I modelli di cui al punto 1 possono essere altresì utilizzati dai soggetti che svolgono una delle predette attività economiche, come attività secondaria, per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

- 1.3 Sono altresì approvate le istruzioni per la compilazione dei predetti modelli che integrano quelle relative alla compilazione dei questionari per gli studi di settore approvati con i decreti ministeriali 12 giugno 1997, 3 luglio 1997, 5 dicembre 1997 e 10 febbraio 1998.
  - 1.4 Per la stampa dei modelli di cui al punto 1 deve essere utilizzato il colore nero su sfondo bianco.

# 2. Caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli

- 2.1 I soggetti che si avvalgono di sistemi informatici per la compilazione dei modelli approvati al punto 1, possono comunicare i dati relativi all'applicazione degli studi di settore, utilizzando, in luogo dei predetti modelli, uno schema nel quale vengono riportati tutti i dati contenuti nei modelli stessi esposti nella sequenza prevista e con l'esatta indicazione del numero progressivo; la denominazione e la descrizione dei campi possono essere trascritti anche in forma abbreviata se tale modalità risulta più agevole. Qualora alcuni dati non siano presenti il codice degli stessi dovrà comunque essere riportato con l'indicazione "0" (zero) nella corrispondente casella oppure, ove risulti più agevole, senza alcuna indicazione. Vanno comunque riportati gli zeri prestampati.
- 2.2 Lo schema di cui al punto 1 va riprodotto su stampati a striscia continua di formato a pagina singola. Le facciate di ogni modello devono essere tra loro solidali e lungo i lembi di separazione di ciascuna facciata deve essere stampata l'avvertenza: «ATTENZIONE: DA NON STACCARE». Le dimensioni per il formato a pagina singola, esclusi gli spazi occupati dalle bande laterali di trascinamento, possono variare entro i seguenti limiti:

larghezza minima cm 19,5 – massima cm 21,5; altezza minima cm 29,2 – massima cm 31,5.

- 2.3 I fogli che compongono lo schema devono essere privati delle bande laterali di trascinamento ed inseriti nell'apposita busta per la consegna della dichiarazione dei redditi.
  - 2.4 La stampa deve essere effettuata su una sola facciata dei fogli, lasciando in bianco il relativo retro.
- 2.5 I dati devono essere stampati usando il tipo di carattere "courier", o altro carattere a passo fisso con densità orizzontale di 10 ctr per pollice e verticale di 6 righe per pollice.

# 3. Autorizzazione alla stampa e reperibilità dei modelli

- 3.1 E' autorizzata, con le stesse caratteristiche richiamate nei punti 1 o 2, la riproduzione e/o la contemporanea compilazione meccanografica dei modelli indicati nel punto 1, su fogli singoli di formato A4, mediante l'utilizzo di stampanti laser o di altri tipi di stampanti che comunque garantiscono la chiarezza e l'intelligibilità dei modelli nel tempo.
- 3.2 I modelli di cui al punto I sono resi disponibili gratuitamente dal Ministero delle finanze in formato elettronico e possono essere utilizzati prelevandoli dal sito *Internet www.finanze.it*, nel rispetto, in fase di stampa, delle caratteristiche tecniche di cui ai punti 1 e 2.
- 3.3 I medesimi modelli possono essere altresì prelevati da altri siti Internet, a condizione che gli stessi abbiano le caratteristiche indicate nel punto precedente e rechino l'indirizzo del sito dal quale sono stati prelevati nonché gli estremi del presente atto.

# 4. Modalità per la trasmissione dei dati

4.1 I modelli, debitamente compilati e sottoscritti, in base all'art. 5 dei decreti ministeriali concernenti l'approvazione degli studi di settore relativi alle attività economiche nel settore del commercio, devono essere trasmessi all'Amministrazione finanziaria, unitamente alla dichiarazione dei redditi.

4.2 Gli utenti del servizio telematico devono trasmettere i dati dei modelli di cui al punto 1 in via telematica secondo le specifiche tecniche che saranno indicate con successivo decreto.

# 5. Asseverazione

- 5.1 I soggetti che effettuano l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera *b*) del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, come modificato dal decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili indicati nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, corrispondono a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra documentazione idonea.
  - 5.2 L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:
- a) per i quali sia necessario esaminare, a tal fine, l'intera documentazione contabile o gran parte di essa;
  - b) che implicano valutazioni di carattere imprenditoriale;
  - c) relativi alle unità immobiliari utilizzate per l'esercizio dell'attività.

# Motivazioni

Il presente atto, previsto dall'art. 5 dei decreti ministeriali 30 marzo 1999, 3 febbraio 2000 e 25 febbraio 2000 stabilisce:

- a) le modalità con cui i contribuenti comunicano alla amministrazione finanziaria i dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, relativi alle attività economiche del commercio;
- b) le caratteristiche tecniche per la stampa dei modelli da utilizzare per la compilazione, anche meccanografica, della comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- c) le caratteristiche e le modalità di predisposizione dei predetti dati da trasmettere all'Amministrazione finanziaria.

I modelli che sono approvati con il presente atto sono parte integrante della dichiarazione dei redditi da presentare con il modello Unico 2001.

# Riferimenti normativi

- a) Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle Entrate
  - Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 67, comma 1, art. 68, comma 1);
  - Statuto dell'Agenzia delle Entrate (art. 5, comma 1; art. 6. comma 1);
  - Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate (art. 2, comma 1).
- b) Disciplina degli studi di settore
- Decreto legislativo 30 agosto 1993, n. 331, convertito con modificazioni dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427 (art. 62-bis): Istituzione degli studi di settore;
- Legge 23 dicembre 1996, n. 662 (art. 3, comma 121): Individuazione dei soggetti tenuti alla presentazione dei questionari per gli studi di settore;
- Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni: Norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti;
- Decreti ministeriali 12 giugno 1997, 3 luglio 1997, 5 dicembre 1997 e 10 febbraio 1998: Approvazione di questionari per gli studi di settore;
- Legge 8 maggio 1998, n. 146 (art. 10): Individuazione delle modalità di utilizzazione degli studi di settore in sede di accertamento;
- Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600: Disposizioni comuni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 e successive modificazioni: Emanazione del regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 1999, n. 195: Disposizioni concernenti i tempi e le modalità di applicazione degli studi di settore;
- Decreti 30 marzo 1999, 3 febbraio 2000 e 25 febbraio 2000: Approvazione degli studi di settore relativi ad attività economiche nel settore del commercio.

Il presente atto sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Roma, 16 marzo 2001

Il direttore dell'Agenzia: ROMANO



# PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# **SM01U**

52.11.2	Commercio al dettaglio dei supermercati;
52.11.3	Commercio al dettaglio dei minimercati;
52.11.4	Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi;
52.27.4	Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO I U

Studi di settore

## 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SMO1U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A · Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita:
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro E Beni strumentali;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari
- Si fa presente che:
- 1 i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono co-municare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dallo scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per-quante riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

# 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dui soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Commercio al dettaglio dei supermercati" – 52.11.2;

"Commercio al dettaglio dei minimercati" - 52.11.3;

"Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi" - 52.11.4;

"Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande" – 52.27.4.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere altresi, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

## 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri contribuenti che:

- I hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. cl, del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le dua attività (quella cessata e quella miziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;6. non si trovano in un periodo di normale
- svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

 a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;  b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché;

la costruzione dell'impianto da utilizzare per la svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volonta dell'imprenditore;

non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stes se siano state tempestivamente richieste:

- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone co municazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni
- trasformazioni;
- scissioni In tai caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

# 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

# Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività du

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a fovore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

1) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO1U

Studi di settore

l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi. magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E. SM21F. SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tuti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

# **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999; il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61B; SG61A; SG61C SG61D: SG61F; SG61G; SG61E; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69D SG69E; SG70U; SG71U SMO3A; SMO3B; SMO3C; SMO3D:
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali

# 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- · alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO1U

Studi di settore

Al riguardo, si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alia ::angruità, passono essere utilizzare per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla baso della risultan ze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

# **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a caratte re sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, respon sabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, commo 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rila sciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello

stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devorio verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanzioria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio. essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra ie esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA:
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.
- Casseverazione non deve essere effettuata lelativamente ai dati:
- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della ilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali non possono che essere effettuate dal contribuente;
   c) relativi alle unità destinate all'esercizio deil'attività.

# ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 3.5, comma 1, lettera bl, del citato de creto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indica tari acconomici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi essere congiuntamente attestate le se-

guenti circostanze:

la corrispondenza dei dati contabili e di
quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con
quelli desunti dalle scritture contabili o da
altra documentazione idonea;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'essistenza di cause che giustificano un even-

tuale scostamento dei ricavi dichiarati ri spetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore,

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

### 8. FRONTESPIZIO

Nel trontespizio va indicato, in alio a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità di vendita va indicato soltanto dai contri buenti che hanno tenuto annotazione separato, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Occorre indicare, inotre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario fai ferimento alla data del 3º dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente. compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenzo, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro, il nu nero delle giornate retribuite, trioltre, si la presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro ali infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori dalla società In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 in tate rigo de-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO1U

Studi di settore

vono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;

- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A05, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati contributi previdenzialit:
- nel **rigo A09**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari,
- nel rigo A13, il numero degli amministra-

tori non soci Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti
Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente
non dovranno essere inclusi in questo rigo
bensì nel rigo AO1

## 10. QUADRO B – UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi titolo, viene utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita. L'unità locale da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000 La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità
- nel rigo BO2, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B05**, il numero dei punti (o postazioni) cassa presenti nella unità locale, attrezzati con lettore ottico per i codici a barre che individuano i prodotti venduti;
- nel rigo B06, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel **rigo B07** la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio:
- nel **rigo B08**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a laboratorio per la preparazione di gastronomia;
- nel **rigo BO9**, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine):
- nel **rigo B10**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del parcheggio riservato alla clientela;
- nel rigo B11, il numero dei giorni di apertura nel corso del 2000;
- nel **rigo B12**, l'orario giornaliero di apertura riportando nell'apposita casella il **codice 1**, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore; il **codice 2**, se si prolunga oltre le 8 ore ma non supera le 12 ore; il **codice 3**, se è superiore alle 12 ore;
- nel **rigo B13**, il **codice 1**, **2** o **3**, se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;

nel **rigo B14**, la localizzazione, utilizzando il **codice 1**, se si tratta di negozio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali; il **codice 2**, se si tratta di esercizio inserito in ipermercato: il **codice 3**, se si tratta di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio;

nel **rigo B15**, la tipologia dell'esercizio commerciale, utilizzando il **codice 1**, **2**, **3** a **4** a seconda che si tratti, rispettivamente, di negozio tradizionale, superette o minimercato, supermercato, discount:

nel **rigo B16**. le spese sostenute per beni e/o servizi comuni forniti da strutture nelle quali è inserito l'esercizio. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali o in alcuni consorzi. addebitate per la gestione dei servizi (custodia dei parcheggi, pulizia dei locali comuni cura dei giardini. ecc.);

nel **rigo B17**. "anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione:

nel **rigo B18**, se l'unità locale utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita è localizzata in un mercato rionale o nelle immediate vicinanze, barrando l'apposita casella;

nel **rigo B19**, la dimensione, espressa in metri lineari. delle scaffalature utilizzate nell'esercizio commerciale per riporre ed esporre la merce. Al riguardo, si fa presente che, per calcolare il dato in questione, è necessario sommare la lunghezza di tutti ripiani

# Aree specializzate a gestione diretta: Aree alimentari - Altre aree

I righi che seguono consentono di rilevare informazioni sulle eventuali "aree specializzate" presenti nell'unità locale oggetto di rilevazione destinate alla esposizione e alla vendita di particolari prodotti merceologici.

Per ciascuna delle "aree" elencate nei **righi** da **B20** a **B28**, va indicata la superficie complessiva, espressa in metri quadrati

### Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

I righi che seguono consentono di rilevare informazioni concernenti diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B29**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel **rigo B30**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B31**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a laboratorio per la preparazione di gastronomia.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO1U

Studi di settore

### 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

# Modalità di espletamento dell'attività

nei **righi** da **D01** a **D03**, se vengono approntate la proparazioni gastronomicho individuate, barrando le rispettive caselle;

#### Vandite

 nel rigo D04, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture;

# Modalità organizzativa

-nei **righi** da **D05** a **D07**, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa interessara alla compilazione del modello, barrando la corrispondente casella:

## Costi e spese specifici

net **rigo D08**, l'ammontare dei costi e delle rpese diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del modella Dette spese sono, ad esempia, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare i prodotti commercializzati, per l'allestimento dell'arredo del punto vendita, per servizi di consulenza fornin e per l'addestramento del personale addetto alle vendite; nel rigo DO9, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

## Mezzi di trasporto

i righi che seguono consentono di rilevare le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000. Al riguordo si fa presente che dati relativi ad eventuali veicoli coibentati non devono essere indicati nel presente quadro, bensi nell' apposito **rigo E10** del quadro dei beni strumentali

Nei **righi** da **D10** a **D13**, indicare per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul tibretto di circolazione. Ovviamente, nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei **righi D10** a **D11** sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codica della strada), mentre nei **righi D12** e **D13** vanno indicati, rispettivamente, i veicoli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

Nel **rigo D14**, indicare, con esclusivo riferimento alla consegna della merce ai clienti le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mazzi propri comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, treni, ecc.).

## Articoli diversi dai prodotti alimentari

nei **righi** da **D15** a **D19**, con esclusivo riferimento agli articoli diversi dai generi alimentari, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, in rapporto ai ricavi complessivi. Al riguardo, si fa presente che il totale della percentuali indicate risulterà inferiore a 100 poiché sono esclusi i prodotti alimentari.

### 12. QUADRO E - BENI STRUMENTALI

In tale quadro, sono richieste le informazioni re lative ai beni strumentali posseduti e/o detenuti, o qualsiasi titolo, alla data del 31 dicembre 2000. Per ciascuna delle tipologie elencate indicare, nei **righi E01** ed **E02**, la dimensione espressa in metri lincari, noi **righi E03** cd **E04**, la capacità espressa in metri cubi, nei **righi** da **E05** a **E09**, il numero dei beni strumentali e nel **rigo E10**, la portata complessiva, espressa in quintali, dei veicoli coibentati.

# 13. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2 i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, oc corre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir Pertanto ad esempiri le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121bis del Tuir.

In particolare, indicare:

# Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze ini ziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbona menti biglietti e tessere per i mezzi pubblici viacard tessere e biglietti per parcheggi); nal rigo FO2, il valore delle sole esistenze

nat **rigo F02**, il valore delle sole esisienze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;

nel **rigo FO3**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;

nel **rigo F05**, il valore delle rimanenzo fina li relative a:

- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59 comma ¹ del Tuir):
- 21 prodotti r. corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali rolative ai generi di rnonopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti biglietti e tessere per i mezzi pubblici viocard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo FO6**, il valore delle sole rimanenze tinuli relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è unche compreso nel valore da riportare nel rigo FO5;

nel **rigo FO7**, il valore delle rimanenzo finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);

nel **rigo FOB**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7:

nel **rigo F09**, l'ammontate del costo di acquisto di materie prime e sussidiario, somilavorati e merci incluse le sposo sostenuto per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglictti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO1U

Studi di settore

nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute

in tutto o in parte, la produzione det servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 'spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industria-

per prestazioni di terzi ai quali è appaltata,

le tra le spese da indicare nel rigo in oggetto; nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti. considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima

dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342:

b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

le spese per prestazioni di lavoro, incluse

- quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi collaboratori coordinati e continuativi, ecc.], direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la de terminazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità:

nel rigo F13, l'ammontare delle spese so-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO1U

Studi di settore

stenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per f'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali: non comprendono, invoce, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contonziosa;
- · le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese riel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'e sercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicura zione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche qualli por furto e in cendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali
- costi relativi a carburanti e simili includono tutto cio che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materio prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quel·li strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in sociatà ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma i dell'art. 8/ del luir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipondentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'aziendo, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio. la gastione di ricevitorie totocalcio, totogol, tolio, totosei la vendita di schede telefoniche abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi: la gestione di con cessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno altresi presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dai citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti du invulidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici anche su supporti audiovideomognetici e per rivenditori di carburante, va indicato i ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopo lio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricavitorie totocalcio, totogoi, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici viacard tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'unmontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma ¹ dell'art 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla latt. d) del menzionato comma ¹ dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di bani da cui originano ricavi),

# Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**. barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle va riazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
  - operazioni "fuori compo di applicazione" dell'IVA (ad es.. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
  - operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- net **rigo F21**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);

nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:

- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma del D.P.R n 633/72;
- ai var regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettucoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

### 14. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'opplicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti la facoltà di rettificare il peso delle spe se per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura talo da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti pos sono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contradditiorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO1U

Studi di settore

dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

 nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti

nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti indicato al rigo X01, la formula indicata nella tabella n. I

# 15. QUADRO Z DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

# Lavoro interinale/distacco

nel **rigo Z01**. con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (la-voratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1

nol rigo Z07 con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese:

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di propositi di

vamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dal l'impresa distaccataria, nella terza colona, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

 nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

### Altri dati

nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1 lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrisposti odi una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO1U

Studi di settore

# TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot Tri1)/TriTot + (TriTot Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

**Tri1**é pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente ettettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

### **ESEMPIO 1**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di ¹ anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20.000,000.

TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 1 4 trimestri

**% app =** 30% ×

$$\frac{(\frac{(6 \cdot 0)}{6} \quad \frac{(6 \cdot 4)}{6})}{2} = 20\%$$

la spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000

### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left[\frac{14-5}{14} + \frac{114-9}{14}\right]}{2} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17 000 000

### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

% app = 30% x 
$$\frac{{(20 \cdot 0)}}{20} + \frac{{(20 \cdot 2)}}{20} = 28.5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

# ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio dei contratto di apprendistata	Trimestri di Apprendistata complessivamente effettuati al 1,/1/2000	Irimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	!	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	-	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

52.11.2 Commercia al dettaglio dei supermercati; 52.11.3 Commercia al dettaglio di minimercati; 52.11.4 Commercia al dettaglio di prodotti alimentari vari in altri esercizi; 52.17.4 Commercia al dettaglio specializzato di altri prodotti alimentari e bevande. barrare la casella corrispondene al codice di attività prevolente (vedere istruzioni)  Namena giornale retribuite  A01 Dipendenti a tempo pieno  A02 Dipendenti a tempo parziale A03 Apprendisti A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio  Numero  Percentale di forno prentato A05 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda conjugale A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa A09 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente A11 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente A13 Amministratori non soci	UNICO 2001 Studi di settere AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO1U	CODICE FISCALE	NUN	IERO PROGI UNITÀ DI V				
A01 Dipendenti a tempo pieno  A02 Dipendenti a tempo parziale  A03 Apprendisti  A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio  Numero  Percentuale di lavoro prestato  A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa  A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente  A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale  A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente nell'impresa  A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa  A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente  A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa  A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	52.11.3 Commercio al dettaglio dei minimercati; 52.11.4 Commercio al dettaglio di prodotti alimentari vari in 52.27.4 Commercio al dettaglio specializzato di altri prodotti d	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·						
A02 Dipendenti a tempo parziale A03 Apprendisti A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio  Numero  Percentale di lavoro prestato  A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevolentemente nell'impresa  A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente  A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale  A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa  A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa  A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente  A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa  A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente				Numero giornate retri	buite			
A03 Apprendisti A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio  Numero  Percentole di lavoro prendeto  A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevolentemente nell'impresa  A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente  A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale  A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa  A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa  A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente  A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa  A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	A01 Dipendenti a tempo pieno						_	
A03 Apprendisti A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio  Numero  Numero  Percentuale di lovoro prestato A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevolentemente nell'impresa A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente							_	
A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa  A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente  A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale  A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa  A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa  A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente  A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa  A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente							_	
A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa  A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente  A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale  A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa  A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa  A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente  A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa  A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti c	a domicilio				2 1 1		
A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente  A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale  A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa  A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa  A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente  A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa  A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	AAA ON AAA AAA AAA AAAA AAAA AAAA AAAA	. Its	Numero			lavoro prestata	,	
A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale  A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa  A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa  A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente  A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa  A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente							_	
A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente								
A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa A12 Soci diversi do quelli di cui al rigo precedente								
A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa A12 Soci diversi do quelli di cui al rigo precedente								
A11 Soci con occupazione prevalente nell'impresa A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente								
A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·					-	
		****					_	

**QUADRO B** 

Unità locale

di vendita

destinata all'attività

UNICO		
2001		
Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRA	ATE	
Modello	SMOTU	

B30 Locali adibiti ad uffici B31 Locali adibiti a laboratorio

	CODICE FISCALE  OO 1  If settore NZIA E ENTRATE	11:11
	odello SMO1U	PROGRESSIVO
B01	Comune	
B02	Provincia	
B03	Potenza impegnata	Kw
B04	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	<u>Mq</u>
B05	Punti cassa con lettore ottico per i codici a barre	Numero
B06	Locali destinati a mogazzino	Mq
B07	Locali adibiti ad uffici	Mq
B08	Superficie adibita a laboratorio di gastronomia	Mq
B09	Esposizione fronte strada (vetrine)	Metri lineari
B10	Parcheggio riservato alla clientela	Mq
B11	Giorni di apertura nell'anno	Numero
B12	Orario giornaliero di apertura (1 = fino ad 8 ore; 2 = fino a 12 ore; 3 = più di 12 ore)	
B13	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)	Telephone professionals.
B14	Localizzazione (1 = autonoma; 2 = esercizio inserito in ipermercato; 3 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglia)	
B15	Tipologia di esercizio (1 = negozio tradizionale; 2 = superette o minimercato; 3 = supermercato; 4 = discount)	
B16	Spese sostenute per beni e/o servizi comuni	
B17	Anno d'inizio dell'attività nell'unità locale	
B18	Localizzazione in mercato rionale o nelle immediate vicinanze	Barrare la casella
B19		Metri lineari
	Aree alimentari	
<b>B20</b>	Formaggi / Latticini / Salumi	Mq
B21	Ortofruita	Mq
B22	Macelleria	Mq
B23	Pescheria	Mq
B24	Panetteria / Posticceria	Mq
	Altre aree	
B25	Casalinghi, deiersivi, igiene della persona	Mq
B26	Giornali	Mq
807	71 1.	

Aree specializzate a gestione diretta

	Altre aree		
B25	Casalinghi, deiersivi, igiene della persona	 Mq	
<b>B26</b>	Giornali	Mq	
<b>B27</b>	Tabacchi	Mq	
B28	Souvenir	Mq	
	Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita		
B29	Locali destinati a magazzini e/o depositi	 Mq	

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

UNICO	
2001	
Studi di settore	
AGENZIA DELLE ENTRA	ATE
Modello	SM01U

D18 Souvenir D19 Altro

CODICE FISCALE													

DELL	e ENTRATE  codello SMO1U	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA
	Modalità di espletamento dell'attività	
D01	Preparazione di gastronomia cotta	Barrore la casella
D02	Preparazione di gastronomia pronta a cuocere	Barrare la casella
D03	Preparazione di insaccati	Barrare la casella
	Vendite	
D04	Vendite con emissione di fatture	.000
	Modalità organizzativa	
D05	Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria	Barrare la casella
D06	In franchising	Barrare la casella
D07	Affiliato	Barrare la casella
D08	Costi e spese specifici Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci	.000
D09	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
D10	Mezzi di trasporto Autoveicoli per trasporto promiscuo	Portoto in quintali
D11	Autocarri	Portata in quintali
D12	Motoveicoli per trasporto promiscuo	Portata in quintali
D13	Motocarri	Portata in quintali
D14	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	.000
015	Articoli diversi dai prodotti alimentari (leggere attentamente le istruzioni)	Percentuale sui ricavi complessivi
D15	Casalinghi, detersivi, igiene della persona	*
D16	Giornali	*
D17	Tabacchi	



CODIC	e fiscai	Æ								
		11	$\perp \downarrow$	 1		1	1	1	 _1_	}

	Mc	odello <b>SMO1U</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA	<b>L</b>
QUADRO E	E01	Banchi di vendita	Metri lineori	
Beni strumentali	E02	Banchi frigoriferi	Metri lineari	-
	E03	Armadi frigariferi	Metri cubi	-
	E04	Vasche frigarifere	Metri cubi	
	E05	Affettatrici	Numero	
	E06	Bilance	Numero	
	E07	Macchine per sottovuoto	Numero	
	E08	Forni a convezione	Numero	-
	E09	Forni a microonde	Numero	
	E10	Veicoli coibentati	Portota in quint	oli
QUADRO F		Imposte sui redditi		
Elementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,		
contabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000	
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000	
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	000	
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000	
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,		
	103	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	000	
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti		
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000	
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, commo 5, del TUIR	.000	
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000	
	F10	Costo per la produzione di servizi	000	
	F11	Valore dei beni strumentali	.000	
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000	
	F13	Spese per acquisti di servizi	000	
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR		
		di cui per prezzu consposio di fornitori 000	.000	
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000	_
	F16	Altri proventi considerati ricavi		
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir 000	.000	
		Imposta sul valore aggiunto		
	F17	Esenzione IVA	Borrare la casel	lo
	F18	Volume d'affari	.000	
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000	
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000	
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000	
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)		
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000	
Altre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000	-
rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore				

DELL	IICO ) 0 1 Il settore NZIA E ENTRATE IOCICIO SMO 1 U	CODICE FISCALE	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA
			Numero giornote Numero giornote
	Lavoro interinale/distacco	Numero giornate Lavoratori interinali	Personale utilizzato Personale distaccato dall'impresa distaccatoria presso altre imprese
Z01	Dipendenti a tempo pieno		
	ZO2 di cui dirigenti		
_	ZO3 di cui quadri		
-	Z04 di cui impiegati		
_	Z05 di cui operai generici		
	Z06 di cui operai specializzati		
Z07	Dipendenti a tempo parziale		
Z08	Apprendisti		
Z09	Assunti con contratto a termine		
<u>Z10</u>	Spese (lavoro interinale) 000 d	cui oneri retributivi e contributivi	.000
	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria		
Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria		.000
	Personale distaccato presso altre imprese		
Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria		.000
	Altri dati		
Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'	attività	.000
214	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi		.000

Asseverazione

QUADRO Z Dati complementari

Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successive modificazioni)

Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista

Firma



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SM03A

- 52.62.1 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di alimentari e bevande;
- 52.63.3 Commercio al dettaglio a posteggio mobile di alimentari e bevande.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3A

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SMO3A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'altività,
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari
- Si fa presente che:
- 1 contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili:
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO.

soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di alimentari e bevande" – 52.62.1;

"Commercio al dettaglio a posteggio mobile di alimentari e bevande" – 52.63.3.

Per attività provalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricuvi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett.
   c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore:
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'og-

getto sociale, ad esempio, perché:

- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste,
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresi, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- · donazioni:
- · trasformazioni;

scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorre re dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

 nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3A

Studi di settore

 nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separato, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui ai punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quelio di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999; il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C SG61A; SG61B; SG61D: SG61G; SG61E; SG61F; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG70U: SG69D; SG69E: SG71U: SMO3A; SMO3B; SMO3C; SMO3D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

l'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

#### **ATTENZIONE**

l'contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

! dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzono l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con anologhe caratteristiche.

Al riguardo, si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 è stato at-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3A

Studi di settore

tribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- ı risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali : risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- · contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti : periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI **SETTORE**

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1. comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di sellore corrispondano a quelli

risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- · dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA,
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in for ma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali non possono che essere effettuate dal contribuente,
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresi, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono,

quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circoslanze. la corrispondenza dei dati contabili e di

quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'e-

sistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuali dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. modelli per la comunicazione dei dati relativi alle attività del commercio al dettaglio ambulante non prevedono l'indicazione, in alto a destra, del numero progressivo dell'unità di vendita poiché tali attività vengono svolte in posteggi mobili o fissi e non presso unità di vendita. Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collabora tori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con inferimento al personale dipendente, compreși gli apprendisti e ali assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data dei 31 dicembre 2000 del ap porto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º aennaio al 30 aiurro e con contratto 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi ropporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, de sumibile dai modelli DM10 relativi al 2000; nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo de vono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3A

Studi di settore

nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:

nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A07**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A08**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

nel **rigo A09**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modallo:

nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari. il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### 10. QUADRO B - LUOGHI DESTINATI ALL'AT-TIVITÀ DI VENDITA

La prima parte del quadro consente di rilevare informazioni concernenti posteggi fissi o mobili, di cui si ha la concessione per esercitare l'attività di vendita. I dati richiesti, infatti, vanno indicati distintamente per ciascuno dei posteggi di cui si ha la concessione (quindi per ogni luogo in cui viene esercitata l'attività di vendita), siano essi situati nello stesso comune o in comuni diversi, indipendentemente dalla struttura di vendita utilizzata e dai giorni di esercizio dell'attività in tale luogo.

Nel **rigo B00**, va indicato il numero complessivo dei posteggi di cui si dispone, indipendentemente dal fatto che questi siano fissi o mobili; di seguito, per ciascuno di essi, indicare:

nella **prima colonna**, il comune in cui è situato il posteggio;

nella seconda colonna, la sigla della provincia; nella terza colonna, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del posteggio (suolo pubblico) assegnato in concessione; nella quarta colonna, con riferimento all'anno 2000, il numero complessivo dei giorni di esercizio dell'attività di vendita nel luogo in questione.

#### Attività itinerante

Nei righi che seguono sono richiesti dati sulla attività di commercio ambulante itinerante (autorizzazione di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 28 marzo 1991, n. 112). In particolare, indicare:

nel **rigo B81**, la tipologia dell'attività, utilizzando il **codice 1** per la forma itinerante e il **codice 2** se il contribuente svolge l'attività di ambulante rotativo. Al riguardo, si precisa che il sistema a rotazione è una forma di vendita ambulante con un numero di posteggi assegnato dall'amministrazione del comune alla intera categoria dei rotativi, la quale ruota con cadenza giornaliera sulle soste assegnate seguendo una turnazione stabilita:

nel **rigo B82**, se l'attività viene svolta nell'ambito di fiere e sagre, barrando la relativa casella:

nel **rigo B83**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita in mercati periodici su aree appositamente destinate, nel corso dell'anno 2000;

nel **rigo B84**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita su sedi improprie, comprese quelle dei mercati periodici, nel corso dell'anno 2000;

nel **rigo 885**, il numero complessivo dei giorni in cui si è preso parte a fiere e/o sagre, nel corso dell'anno 2000;

nel **rigo B86**, le spese complessivamente sostenute per l'occupazione del posteggio (TO-SAP, canone di concessione, canone ricognitorio). Al riguardo, si precisa che non devono essere indicati i tributi pagati per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

## 11. QUADRO D · ELEMENTI SPECIFICI DELL'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni sulle concrete modulità di svolgimento dell'attività, In particolare, indicare:

#### Modalità di acquisto

nei **righi** da **D01** a **D04** distintamente per ciascuna delle modalità elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Modalità organizzativa

 nel rigo D05, se l'impresa interessata alla compilazione del presente modello è associata a gruppi di acquisto e/o unione volontaria, barrando la relativa casella.

#### Costi e spese specifici

Nel **rigo D06**, indicare l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa interessata alla compilazione del presente modello. Dette spese sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare prodotti commercializzati, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite.

#### Altri elementi dell'attività

Nei righi successivi sono richieste altre informazioni.

In particolare, indicare:

nel **rigo D07**. l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture;

 nel rigo D08, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi utilizzati come magazzino e/o deposito della merce e/o di attrezzature varie;

nel **rigo D09**, il numero di bilance di cui si disponeva al 31 dicembre 2000;

nel **rigo D10**, la capacità complessiva, espressa in metri cubi, delle celle frigorifere di cui si disponeva al 31 dicembre 2000; nel **rigo D11**, la portata complessiva, espressa in quintali, degli automarket attrezzati di cui si disponeva al 31 dicembre 2000.

#### Mezzi di trasporto

Nei righi che seguono sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000. Al riguardo, si fa presente che i dati relativi ad eventuali automarket attrezzati non devono essere indicati nella presente sezione bensì nell'apposito rigo D11 (Altri elementi dell'attività).

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3A

Studi di settore

Nei **righi** da **D12** a **D15**, indicare, per ciascuna lipologia di mezzi di trasporto elericata, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, do vià essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare nei **righi D12** e **D13** sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei **righi D14** e **D15** vanno indicati, rispettivamente, veicoli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

#### 12. QUADRO F ~ ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dai Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan. ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art 121-bis del Tuir.

In particolara indicara

#### Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard. tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodatti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01.

nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo FO4**, il volore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO3; nel **rigo FO5**, il valore delle rimanenze finatire a:

1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuir);

2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir)

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relativa ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

nel **rigo FO7**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5. dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nol valore da riportare nel rigo F07

nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali marche assicurative e valori si milari e ai generi soggetti a ricovo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10**, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non diretta mente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono in tendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e l'ubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'eser-

cizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scom messe e per il prelievo UINIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in aggetta anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali ed energia elettrica per usi civili e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel ri go in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali otienuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli oventuali contributi di terzi. dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 6/ e 68 del Tuir da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti lenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto,
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3A

Studi di settore

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità:
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine

rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresi che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori: i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

- · le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali. ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali:
- costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, alfresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma ¹ dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli. nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra I beni al cui scambio è diretto l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;

degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;

6

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3A

Studi di settore

- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempia: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosci; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che i'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopoio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per
mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti
per parcheggi: dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri prorenti considerati ricavi diversi da qualli di cui alle lettere a), b) e c) del comma ¹ dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma ¹ dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sonsi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo del le cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto della variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
  - operazioni "fuori campo di applicazione" dell' IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);

- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
  - nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo del-L'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili:
  - ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72:
  - ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti. spettocoli viaggianti. agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 13. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate i contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo. Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle even tuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che

vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

nel **rigo XÓ1**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

nel **rigo XO2**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1

#### 14. QUADRO Z DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

· nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presen te modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento al le qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate re tribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SMO3A**

Studi di settore

nel **rigo Z07** con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite re lativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese; nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della

legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a títolo di retribuzione e contribuzione;

nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distac-

nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccararia;

6 trimestri

#### Altri dati

nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività escrcitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1 lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi : compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura:

- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

TriTot è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-Tri 1 stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contra apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i 20,000,000

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### **ESEMPIO 2**

TriTot

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri

Tri 1 0 trimestri
Tri 1 2 2 trimestri
$$\frac{(20 \cdot 0)}{20} + \frac{(20 \cdot 2)}{20} = 28,5\%$$
% app = 30% x =  $\frac{20}{20}$  = 28,5%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo		
01/12/2000	0	0	30,0%		
01/10/2000	0	11	27,5%		
01/06/2000	0	2	25,0% 22,5%		
01/04/2000	0	3			
01/01/2000	0	4	20,0%		
01/10/1999	1	5	15,0%		
01/06/1999	2	6	10,0%		
01/04/1999	3	6	7,5%		
01/01/1999	4	6	5,0%		
01/10/1998	5	6	2,5%		

	UNICO 2001 Studi di sottor AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO3A	CODICE FISCALE	1
	52.62.1 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso 52.63.3 Commercio al dettaglio a posteggio mobile di altimenta barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)		
QUADRO A Personale	401 0: -1 ::	Numero glomate reinbuite	
addetto	A01 Dipendenti a tempo pieno		
all'attività	A02 Dipendenti a tempo parziale A03 Apprendisti		
	A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti di	- de-catality	
	Acceptation of controllor of formazione e layoro o a fermine e layoranin o	Numero	Percentuale di
	A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalent		lavaro pr <del>esi</del> ala
	A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo		
	A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
	A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attivi		
	A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente ne		
	A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	All Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A13 Amministratori non soci		



CODICE FISC	CALE			

QUADRO B	Numero complessivo dei posteggi	BOO		
Luoghi destinati all'attività di			Posteg	igio Numero giorni
an anivira ai vendita	Comune		Provincia concession	
veriana				, ,,
	B01	802	B03	804
	B05	B06	B07	B08
	B09	B10	B11	B12
	B13	B14	B15	B16
	B17	B18	B19	B20
	B21	B22	B23	B24
	B25	B26	B27	B28
	829	B30	B31	B32
	B33	B34	B35	B36
	B37	B38	B39	B40
	B41	B42	B43	B44
	B45	B46	B47	B48
	B49	B50	B51-	852
	B53	B54	B55	B56
	B57	B58	B59	B60
	B61	B62	B63.	B64
	B65	B66	B67	B68
	B69	B70	B71	872
	B73	B74	B75	B76
	B77	B78	879	B80
	Attività itinerante			
	B81 Tipologia di attività (1 = forma itinerante, 2 :	= ambulante rotativo)		
	B82 Tipologia di attività - fiere e sagre			Barrare la casella
	B83 Giorni di svolgimento dell'attività in mercati p	eriodici su aree appositamente	destinate	Numero
	B84 Giorni di svolgimento dell'attività su sedi impr	oprie		Numero
	B85 Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sa	gre		Numero
	B86 Spese di occupazione del posteggio			.000



CODICE FIS	CVTE			

QUADRO D		Modalità di acquisto	Percentuale sugli acquisti
Elementi	D01	Acquisto da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante	%
specifici	D02	Acquisto da intermediari del commercio	%
dell'attività	D03	Acquisto da commercianti all'ingrosso	*
	D04	Acquisto diretto da produttori	%
			TOT = 100%
		Modalità organizzativa	
	D05	Associato a gruppo di acquisto e/o a unione volontaria	Barrare la casella
		Costi e spese specifici	
	D06	Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci	.000
		Altri elementi dell'attività	
	D07	Vendite con emissione di fattura	.000
	D08	Spazi destinati a magazzini e/o depositi	Mq
	D09	Bilance	Numero
	D10	Celle frigorifere	Metri cubi
	D11	Automarket attrezzati	Portata in quintali
		Mezzi di trasporto	
	D12	Autoveicoli per trasporto promiscuo	Portata in quintali
	D13	Autocarrí	Portata in quintali
	D14	Motoveicoli per trasporto promiscuo	Portata in quintali
	D15	Molocarri	Portata in quintali

UNICO 2001 Studi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO3A

(	CODIC	CE FIS	CALE						

QUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	FA.	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili	F01	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	FUS	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	,000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	,000
	F16	Altri proventi considerati ricavi	
	r io	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir .000	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la case
	F18	Volume d'affari	.000
		Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c.	
	F19	art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	
		<u> </u>	.000
		IVA sulle operazioni imponibili	.000.
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
QUADRO X		Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	000
Altre informazioni	X01		.000
rilevanti ai fini	XU2	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
dell'applicazione			

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO3A

CODICE FISC	CALE			

QUADRO Z					<b>N</b>	Numero giornate Personale utilizzato	Numero giornate Personale distaccato
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco			Numero giornate Lavoratori interinali	dall'impreso distoccatario	presso altre imprese
	<u>Z01</u>	Dipendenti a tempo pieno		<del></del>			
		ZO2 di cui dirigenti					
		ZO3 di cui quadri					-
		ZO4 di cui impiegati	-				
		Z05 di cui operai generici					
		<b>Z06</b> di cui operai specializzati	A CONTRACTOR OF THE PARTY			:40*	
	Z07	Dipendenti a tempo parziale					
	Z08	Apprendisti					
	Z09	Assunti con contratto a termine				*******	LENGTON
	<u>Z10</u>	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi	e contributivi		000
		Personale utilizzato dall'imp	resa distaccatari	a			
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, ria	ddebitato alla distacco	ataria			000
		Personale distaccato presso					
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla di					000
		Altri dati					
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prest	azioni direttamente al	ferenti l'attività			000
	Z14	Spese per i callaboratori coordinati e	continuativi				000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professio	onista (art. 35 del E	D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 2	41 e successiv	e modificazioni)	



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Madello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SM03B

- 52.62.2 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di tessuti;
- 52.62.3 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di abbigliamento;
- 52.62.4 Commercio al dettaglio a posteggio mobile di tessuti e articoli di abbigliamento.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3B

Studi di settore

#### 1 GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM03B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B -- Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Flementi specifici dell'attività;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z · Dati complementari.

Si fa presente che:

- 1 contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2 dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili
- 3. il riferimento alle spese 'sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professiorii è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO. I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in cor-

### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

rispondenza del tipo di dichiarazione.

"Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di tessuti" – 52.62.2;

"Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di abbigliamento" – 52 62 3:

"Commercio al dettaglio a posteggio mobile di tessuti e articoli di abbigliamento" – 52.63.4.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondario per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel cerso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. i dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate noi successi vi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri : contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma i esclusi quelli di cui alla lett.
   c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.104.509;
- 2 hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi:
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazio ne è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora

iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché.

la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;

- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica aziendu,
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

donazioni;

trasformazioni;

scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

## 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività du parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono sta ti approvati relativi studi di settore a decorre re dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli siessi non si applicano:

 nel settore delle manifatture se l'esercizio del l'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3B

Studi di settore

 nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. è il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

# Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999; il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E: SG61F SG61G; SG61H; SG69A; SG68U; SG69B: SG69C SG69E; SG71U; SG69D: SG70U; SM03A; SM03B; SM03C: SM03D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è rite-nuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo, si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, ini-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3B

Studi di settore

zialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accortamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimuto dal nuovo studio risulti superiore a quello de terminato con l'applicazione GE.Rt.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere al, bl e cl (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle di chiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1 lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra la asistenza iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili. di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraversa l'indicazione di dati espressi in for ma percentuale:
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmento e che, come tali non pos sono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001. è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevunti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- · l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. I modelli per la comunica zione dei dati relativi alle allività del commercio al dettaglio ambulante non prevedono l'indicazione, in alto a destra, del numero progressivo dell'unità di vendita, poiché tali attività vengono svolle in posteggi mobili o fissi e non presso unità di vendita. Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contrallo a lempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano osclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nol **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle setti mane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3B

Studi di settore

settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:

- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello; nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A07**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel **rigo A08**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09,** nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A10**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei **righi** da **A07** ad **A12**, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### 10. QUADRO B - LUOGHI DESTINATI AL-L'ATTIVITÀ DI VENDITA

La prima parte del quadro consente di rilevare informazioni concernenti posteggi, fissi o mobili, di cui si ha la concessione per esercitare l'attività di vendita. I dati richiesti, infatti, vanno indicati distintamente per ciascuno dei posteggi di cui si ha la concessione (quindi per ogni luogo in cui viene esercitata l'attività di vendita), siano essi situati nello stesso comune o in comuni diversi, indipendentemente dalla strutura di vendita utilizzata e dai giorni di esercizio dell'attività in tale luogo.

Nel **rigo B00**, va indicato il numero complessivo dei posteggi di cui si dispone, indipendentemente dal fatto che questi siano fissi o mobili; di seguito, per ciascuno di essi, indicare:

- nella **prima colonna**, il comune in cui è situato il posteggio;
- nella **seconda colonna**, la sigla della provincia;
- nella **terza colonna**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del posteggio (suolo pubblico) assegnato in concessione;
- nella **quarta colonna**, con riferimento all'anno 2000, il numero complessivo dei giorni di esercizio dell'attività di vendita nel luogo in questione.

#### Attività itinerante

Nei righi che seguono sono richiesti dati sulle attività di commercio ambulante itinerante (autorizzazione di cui all'art.1, comma 2, lettera c), della legge 28 marzo 1991. n. 112). In particolare, indicare:

- nel rigo B81, la tipologia dell'attività, utilizzando il codice 1 per la forma itinerante e il codice 2 se il contribuente svolge l'attività di ambulante rotativo. Al riguardo, si precisa che il sistema a rotazione è una forma di vendita ambulante con un numero di posteggi assegnato dall'amministrazione del comune alla intera categoria dei rotativi, la quale ruota con cadenza giornaliera sulle soste assegnate seguendo una turnazione stabilita;
- nel **rigo B82**, se l'attività viene svolta nell'ambito di fiere e sagre, barrando la relativa casella:
- nel **rigo B83**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita in mercati periodici su aree appositamente destinate, nel corso dell'anno 2000;
- nel **rigo B84**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita su sedi improprie, comprese quelle dei mercati periodici, nel corso dell'anno 2000;
- nel **rigo B85**, il numero complessivo dei giorni in cui si è preso parte a fiere e/o sagre, nel corso dell'anno 2000;
- nel **rigo B86**, le spese complessivamente sostenute per l'occupazione del posteggio (TO-SAP, canone di concessione, canone ricognitorio). Al riguardo, si precisa che non devono essere indicati tributi pagati per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani.

#### 11. QUADRO D – ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

#### Modalità di acquisto

nei **righi** da **D01** a **D04**, distintamente per ciascuna delle modalità elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Altri elementi dell'attività

Nei righi successivi sono richieste altre informazioni

In particolare, indicare:

- nel **rigo D05**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture;
- nel **rigo D06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi utilizzati come magazzino o deposito della merce e/o di attrezzature varie;
- nel **rigo D07**, la portata complessiva, espressa in quintali, degli automarket attrezzati di cui si disponeva al 31 dicembre 2000.

#### Mezzi di trasporto

Nei righi che seguono sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000. Al riguardo, si fa presente che dati relativi ad eventuali automarket attrezzati non devono essere indicati nella presente sezione, bensì nell'apposito **rigo D07** ("Altri elementi dell'attività").

Nei **righi** da **D08** a **D11**, indicare, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, la portato complessiva degli stessi espressa in quintali, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare nei **righi D08** e **D09** sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 54, comma ¹, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei **righi D10** e **D11** vanno indicati, rispettivamente, veicoli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 53, comma ¹, del citato decreto legislativo.

#### 12. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applica-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3B

Studi di settore

zione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

## Imposte sui redditi

• nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggii;

nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;

nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03; nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:

- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1 del Tuir);
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relativa ai generi di monopolio, valori bollati a postali, marche assicurative e va lori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

riel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05; nel **rigo F07**. il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, vaiutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07

nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10,** l'armmontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SiAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo ÜNIRE dalle agenzie ippiche: le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamen te utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto; nel rigo F11, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immis sione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usutrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

mento di stipula dell'atto. Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SMO3B**

Studi di settore

costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle

sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti:

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali one-

- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, : premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra ali stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e · premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spe-

se per il riscaldamento dei locali:

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa; delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;

degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità

adottato;

dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte. Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrispo sto al fornitore dei detti beni Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3B

Studi di settore

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

nel **rigo F17**. barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;

- nel **rigo F18,** ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali
- e Impass an redam, quamo di applicazione" operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 71, 6° comma. del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle aperazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo del-
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraihile farfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 13. QUADRO X ·· ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spe se per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi. ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli au toveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il sofiware GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo tinale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo X01**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostanute per il lavoro prestato dagli apprendisti, in dicato al rigo XO1 la formula indicata nella tabella n. 1

#### 14. QUADRO Z DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti

che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 199/ n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei") nella seconda colonna il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i da ti richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;

- nel rigo 207, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;
- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese; nel **rigo ZO9**, con riferimento agli assunti con contratto a termine nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

7

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SMO3B**

Studi di settore

nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria:

nel rigo Z12, con esclusivo riferimento al-

l'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono

essere inclusi compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del mo-. dello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

TriTot

è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-Tri 1 stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

è pari al numero di trimestri di apprendi-Tri12 stato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### **ESEMPIO 1**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000

6 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### **ESEMPIO 2**

TriTot

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

Tri 1 5 trimestri
Tri 1 2 9 trimestri

% app = 30% x 
$$\frac{(14 - 5)}{14} + \frac{(14 - 9)}{14} = 15\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri

Tri 1 O trimestri
Tri 1 2 trimestri
$$\frac{\{20 \cdot 0\}}{20} + \frac{\{20 \cdot 2\}}{20} = 28.5\%$$
% app = 30% ×  $\frac{\{20 \cdot 0\}}{20} = 28.5\%$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo		
01/12/2000	0	0	30,0%		
01/10/2000	0	1	27,5%		
01/06/2000	. 0	2	25,0%		
01/04/2000	0	3	22,5%		
01/01/2000	0	4	20,0%		
01/10/1999	ļ.	5	15,0%		
01/06/1999	2	6	10,0%		
01/04/1999	3	6	7,5%		
01/01/1999	4	6	5,0%		
01/10/1998	5	6	2,5%		

<b>UNICO</b> 2001	1
Studi di settore AGENZIA DELLE ENTR	ATF
	· ···
/Viodello	SM03B

							_
52.62.2 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio 52.62.3 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio 52.63.4 Commercio al dettaglio a posteggio mobile di N	fisso di articoli di abbigliamento; essuti e articoli di abbigliamento.	_					_
OT  settore NZIA ENTRATE  dello SMO3B	CODICE FISCALE		1				

QUADRO A Personale addetto all'attività

			nero retribuite
A01	Dipendenti a tempo pieno	•	
A02	Dipendenti a tempo parziale		
A03	Apprendisti		
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		
		Numero	Percentuale di lavoro prestato
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		·
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
80A	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	-	
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
A13	Amministratori non soci		

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO3B

CODICE	FISCA	ALE					
							L

Comune	802 806 810	B03 B07	esercizio di attività nell'ann BO4 BO8
	B06	B07	
			B08
	B10		
	5.0	B11	B12
	B14	B15	B16
	818	B19	B20
	B22	<b>82</b> 3	B24
	B26	B27	B28
	B30	B31	B32
	B34	B35	B36
	B38	B39	B40
	B42	B43	844
	B46	847	B48
	B50	B51	B52
	B54	855	B56
	858	B59	B60
	B62	B63	B64
	B66	B67	B68
	B70	B71	B72
	B74	B75	B76
	B78	B79	B80
		B22 B26 B30 B34 B34 B38 B42 B46 B50 B54 B58 B62 B66 B70 B74	822     823       826     827       830     831       834     835       838     839       842     843       846     847       850     851       854     855       858     859       862     863       870     871       874     875

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO3B

CODICE	FiSCA	LE							
		$\perp$	L			1			

QUADRO D		Modalità di acquisto	Percentuale sugli acquisti
lementi	D01	Acquisto da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante	%
pecifici	D02	Acquisto da intermediari del commercio	%
ell'attività	D03	Acquisto da commercianti all'ingrosso	76
	D04	Acquisto diretto da produttori	%
			fOT = 100%
		Altri elementi dell'attività	
	D05	Vendite con emissione di fattura	.000
	D06	Spazi destinati a magazzini e/o depositi	Mq
	D07	Automarket attrezzati	Pontata in quinta
	200	Mezzi di trasporto	
	D08	Autoveicoli per trasporto promiscuo	Portata in quinta
		Autocarri	Porteta in quinta
	D10	Motoveicoli per trasporto promiscuo	Portata in quinto
	DII	Motocarri	Portata in quinta
RUADRO F		Imposte sui redditi	
lementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
ontabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	rus	semilavorati e ai șervizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	FOO	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	FII	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14		000
	F15	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	.000
	F 1.3	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	
	F16	Altri proventi considerati ricavi	.000
		di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir 000	
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la casello
	F18	Volume d'affari	.000
		Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u c.	
	F19	art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione	
		(art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	000
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
ltre informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo XO1 utilizzate ai fini del calcolo	.000



CODICE FISC	CALE				

QUADRO Z Dati complementari		Lavoro intoringle /distance			Numero giornate	Numero giornale Personale utilizzato	Numero giornate Personale distaccato
ban complemental	Z01	Lavoro interinale/distacco		+	avoratori interinali	dall'impresa distaccatoria	presso oftre imprese
	201	Dipendenti a tempo pieno <b>Z02</b> di cui dirigenti	,				
						<del></del>	
	_						
		ZO4 di cui impiegati					
		Z05 di cui operai generici					
	707	Z06 di cui operai specializzati					<del></del>
	Z07	Dipendenti a tempo parziale					
	Z08	Apprendisti					
	Z09	Assunti con contratto a termine					
	Z10	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi e	contributivi		000
		Personale utilizzato dall'impre	esa distaccatario	1			
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riado	.000				
		Personale distaccato presso a					
	<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla dist					000
		Altri dati					
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per presta	zioni direttamente aff	erenti l'attività	- 18-1 We home		000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e c		000			
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al profession	nista (art. 35 del D	.Lgs. 9 luglio 1997, n. 24	11 e successive	modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A	v.F. o del professionist	a Firma			
			,				



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# **SM03C**

52.62.5	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fis
	so di mobili e articoli diversi per uso domestico;
52.62.6	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio
	fisso di articoli di occasione sia nuovi che usati;
52.62.7	Commercio al dettaglio ambulante a posteggio
	fisso di altri articoli n.c.a.;
52 63.5	Altro commercio ambulante a posteggio mobile

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3C

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SMO3C va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A · · Personale addetto all'attività;
- quadro B ·· Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

Si fa presente che:

- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali de vono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al critorio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

### ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO. I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in cor rispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di mobili e articoli diversi per uso domestico" – 52.62.5;

"Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di articoli di occasione sia nuovi che usati" – 52.62.6;

"Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di altri articoli n.c.a;" - 52.62.7;

## "Altro commercio ambulante a posteggio mobile" – 52.63.5.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

la svalgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

i soggetti che delerminano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- 2 hanno un poriodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invecc, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;6. non si trovano in un periodo di normale
- svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

a) i periodi nei quali l'impresa è in liquida-

- zione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
  - non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siono state tempestivamente richieste;
  - viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati intere<u>sso</u>ti da:

donazioni;

trasformazioni;

scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

## Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili o consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

# Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a de correre dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3C

Studi di settore

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61C; SĞ61B; SG61E; SG61D; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SM03A; SMO3B; SMO3C; SMO3D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

#### ATTENZION

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

· alla congruità dei ricavi dichiarati;

alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SMO3C**

Studi di settore

Al riguardo, si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- dall'applicazione risultati derivanti GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- · contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risul tante dagli studi sperimentali ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano eventuale accertamento sulla base delle issultar ze della studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nei caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello sludio di seliore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a caratte re sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

## 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dal l'articolo 1 comma 1 del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma I, lett. b), dello stesso articolo. A tai fine, i predetti soggetti devono veriticare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazio ne degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonca decumentazione Dovrà, ad esempio essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- ı dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ci per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquistr lenuto air fin IVA,
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e levanti ai fin degli studi corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabil
- L'asseverazione non deve essere effettuata reativamente ai dati
- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione e richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale,
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente: c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

#### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art 35 comma !, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cau se che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresi, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi Per peter rilasciare l'asseverazione devene. quindi, essere congiuntamente attestato lo soguenti circostanze:

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'e sistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici in dividuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. I modelli per la comunica zione dei dati relativi alle attività del commercio al dettaglio ambulante non prevedono l'indicazione, in alto a destra, del numero progressivo dell'unità di vendita, poiché tali attività vengono svolte in posteggi mobili o fissi e non presso unità di vendita. Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice dell'attività esercitata secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste infor mazioni relative al personale addetto all'attività Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soc è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente. compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescin dere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori dalla società.

In particolare, indicare:

nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000; nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo de-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3C

Studi di settore

vono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro; nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

 nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A07**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A08**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosidetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati contributi previdenziali);

nel **rigo A09**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A12, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; - nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1

#### 10. QUADRO B – LUOGHI DESTINATI AL-L'ATTIVITÀ DI VENDITA

La prima parte del quadro consente di rilevare informazioni concernente i posteggi, fissi o mobili, di cui si ha la concessione per esercitare l'attività di vendita. I dati richiesti, infatti, vanno indicati distintamente per ciascuno dei posteggi di cui si ha la concessione (quindi per ogni luogo in cui viene esercitata l'attività di vendita), siano essi situati nello stesso comune o in comuni diversi, indipendentemente dalla strutura di vendita utilizzata e dai giorni di esercizio dell'attività in tale luogo.

Nel **rigo 800**, va indicato il numero complessivo dei posteggi di cui si dispone, indipendentemente dal fatto che questi siano fissi o mobili; di seguito, per ciascuno di essi, indicare:

nella **prima colonna**, il comune in cui è situato il posteggio;

nella **seconda colonna**, la sigla della provincia;

nella terza colonna, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del posteggio (suolo pubblico) assegnato in concessione;

nella **quarta colonna**, con riferimento all'anno 2000, il numero complessivo dei giorni di esercizio dell'attività di vendita nel luogo in questione.

#### Attività itinerante

Nei righi che seguono sono richiesti dati sulle attività di commercio ambulante itinerante (autorizzazione di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 28 marzo 1991 n. 112). In particolare, indicare:

nel **rigo B81**, la tipologia dell'attività, utilizzando il **codice 1** per la forma itinerante e il **codice 2** se il contribuente svolge l'attività di ambulante rotativo. Al riguardo, si precisa che il sistema a rotazione è una forma di vendita ambulante con un numero di posteggi assegnato dall'amministrazione del comune alla intera categoria dei rotativi, la quale ruota con cadenza giornaliera sulle soste assegnate seguendo una turnazione stabilita;

 nel rigo B82, se l'attività viene svolta nell'ambito di fiere e sagre, barrando la relativa casella:

nel **rigo B83**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita in mercati periodici su aree appositamente destinate, nel corso dell'anno 2000;

nel **rigo B84**, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita su sedi improprie, comprese quelle dei mercati periodici, nel corso dell'anno 2000;

nel **rigo B85**, il numero complessivo dei giorni in cui si è preso parte a fiere e/o sagre, nel corso dell'anno 2000; nel **rigo B86**, le spese complessivamente sostenute per l'occupazione del posteggio (TOSAP, canone di concessione, canone ricognitorio). Al riguardo si precisa che non devono essere indicati i tributi pagati per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

## 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-

Il quadro consente di rilevare informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

#### Modalità di acquisto

nei **righi** da **D01** a **D04**, distintamente per ciascuna delle modalità elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Altri elementi dell'attività

- nel **rigo D05**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture;
- nel rigo D06, indicare la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi utilizzati come magazzino e/o deposito della merce e/o di attrezzature varie;
- nel rigo D07, la portata complessiva, espressa in quintali, degli automarket attrezzati di cui si disponeva al 31 dicembre 2000.

#### Mezzi di trasporto

Nei righi che seguono sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000. Al riguardo si fa presente che dati relativi ad eventuali automarket attrezzati non devono essere indicati nella presente sezione bensì nell'apposito **rigo D07** ["Altri elementi dell'attività"].

In particolare, indicare:

nel rigo DO8, il numero di autovetture;

nei **righi** da **DO9** a **D12**, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente, nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al riguardo, si precisa che veicoli da indicare nei **righi** da **D08** a **D10** sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei **righi D11** e **D12** vanno indicati: rispettivamente, veicoli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 53, comma 1 del citato decreto legislativo.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03C

Studi di settore

#### 12. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rile vanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir. In particolare, indicare:

### Imposte sui redditi

 $\mathsf{nel}\,\,\textbf{rigo}\,\textbf{F01}\,,\,\mathsf{il}\,\mathsf{valore}\,\,\mathsf{delle}\,\,\mathsf{esistenze}\,\,\mathsf{iniziali}$ relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per

- nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1
- nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuìr. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO3;
- nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:
- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1 del Tuirl.
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi); nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è

anche compreso nel valore da riportare

nel rigo FO7, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art.

nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato în questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7:

nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommosso o por il proliovo UNIRE dallo agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al Tordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto. Nella determinazione del "Valore dei beni

strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli in ventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3C

Studi di settore

633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1 del Tuir.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usoti); – nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per

 nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- I le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, solari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche : costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione di criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi: da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'essercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

 nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici compresi quelli accessori: i consumi di energia; carburanti. lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- · le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali: non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali ad esempio, e premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra · consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi lipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del pro-

- cesso produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali:
- costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodio, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, alfresi, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricovi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi dell'ecessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali. acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma ¹ dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziorie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adattori.
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcia, totogal, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere re per mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fonitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM03C

Studi di settore

nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip totosei: dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mozzi pubblici. viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

## Imposta sul valore aggiunto

nel rigo F17, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;

nel **rigo F18,** ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nal rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:

- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis o 74.6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel rigo F20, l'ammontare complessivo del 1'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo del-I'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
  - ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633//2;
  - ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agri coltura, agriturismo, ecc.).

## 13. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE **DEGLI STUDI DI SETTORE**

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

1 contribuenti che non risultano congrui hanno,

infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi. In tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese in teressate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla par ticolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

## **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. i contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

nel **rigo XO1**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;

nel rigo X02, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

## 14. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

- nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre impre se. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presen te modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifical che svolgono attività

a tempo pieno;

nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanci"), nella seconda co lonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si pre cisa che i dati richiesti in tali righi vanno for niti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numere delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere com pilato il rigo ZO1:

nel rigo Z07, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 flavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

- nel rigo ZO9, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SMO3C**

Studi di settore

nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997. n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a títolo di retribuzione e contribuzione:

- nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distac-

- nel rigo Z12, con esclusivo riferimento al-

l'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi cor-

risposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

> % app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot Tri 12)/TriTot)/2

dove

TriTot è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri 1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 [Tiri] vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### **ESEMPIO 1**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20,000,000

Tri 1 O trimestri
Tri 12 4 trimestri
$$(\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6})$$
% app = 30% x  $\frac{(\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6})}{2}$  = 20%

6 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

## ESEMPIO 2

TriTot

Tri 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri 1 5 trimestri
Tri 1 2 9 trimestri
$$\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}$$
% app = 30% x  $\frac{(14-5)}{2} = 15$ %

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

## **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri
Tri1 0 trimestri
Tri12 2 trimestri
$$\frac{(20 - 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{20}$$
% app =  $30\% \times \frac{(20 - 0)}{20} = 28,5\%$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	!	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	1	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

	UNICO 2001 Studi di settoro AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO3C	CODICE FISCALE	
	52.62.5 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso 52.62.6 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso 52.62.7 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso 52.63.5 Altro commercio ambulante a posteggio mobile. barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)	di articoli di occasione sia nuovi che usat	
QUADRO A Personale	AOI Disculation to the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of th		Numero giarnate reiribuite
addetta	A01 Dipendenti a tempo pieno A02 Dipendenti a tempo parziale		
all'attività	A03 Apprendisti		
	A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti	a domicilio	
		Numero	Percentuale di lavoro prestato
	A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalen	temente nell'impresa	F
	A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo	precedente	
	A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugal	e	
	A08 Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attiv	<del> </del>	
	A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente n	<del></del>	
	A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	)	
	All Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A13 Amministratori non soci		

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO3C

COD	CE FI	SCAL	.E						
			1	<u> </u>					

		*			
QUADRO B		Numero complessivo dei posteggi	B00		
Luoghi destinati all'attività di				Pastegg assegnat	jio Numero giorni di o in esercizio di
vendita		Comune	Provin		
	PO1		202	802	004
	BO1 BO5		802 806	B03 B07	B04 B08
	B09		B10	B11	B12
	B13		814	B15	B16
	B17		818	B19	B20
	821		B22	B23	B24
	B25		B26	B27	B28
	B29		830	B31	B32
	B33		B34	B35	B36
	B37		B38	B39	B40
	841		B42	B43	B44
	B45		B46	B47	B48
	B49		B50	B51	B52
	B53		B54	B55	B56
	B57	1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-1-	B58	B59	B60
	B61		B62	B63	B64
	B65		B66	B67	B68
	B69		B70	B71	872
	B73		B74	B75	B76
	B77		B78	B79	B80
		Attività itinerante Tipologia di attività (1 = forma ifinerante, 2 = amb	ulante rotativo)		
	B82	Tipologia di attività - fiere e sagre			Borrore la casella
	B83	Giorni di svolgimento dell'attività in mercati period		<u> </u>	Numero
	B84	Giorni di svolgimento dell'attività su sedi improprie	<u> </u>	<u> </u>	Numero
	B85	Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre			Numero
QUADRO D	B86	Spese di occupazione del posteggio			.000
Elementi	D01	Modalità di acquisto  Acquisto da gruppi di acquisto, unioni volontarie, a	contacti connective affiliants		Percentuale sugli ocquisti %
specifici		Acquisto da intermediari del commercio	consorzi, cooperative, aviiturile		*
dell'attività	D03	Acquisto da commercianti all'ingrosso			<u> </u>
	D04	Acquisto diretto da produttori			
	504	Acquisio diferio da prodution			TOT = 100%
		Altri elementi dell'attività			
	D05	Vendite con emissione di fattura			.000
	D06	Spazi destinati a magazzini e/o depositi			Ma
	D07				Portata in quintali
		Mezzi di trasporto			
	D08	Autovetture		_	Numero
	D09	Autoveicoli per trasporto promiscuo			Portata in quintali
	D10	Autocarri			Portata in quintali
	D11	Motoveicoli per trasporta promiscuo			Portata in quintali
	D12	Motocarri			Portata in quintali



CO	DICE F	I\$CA	LE						
							_	1	

UADRO F		Imposte sui redditi				
ementi	FÓ1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,				
ontabili	rv1	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000			
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000			
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000			
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUTR	.000			
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,				
	FUS	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000			
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000			
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000			
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000			
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000			
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000			
	F11	Valore dei beni strumentali	.000			
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000			
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000			
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	-			
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori ,000	.000			
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000			
	F3.4	Altri proventi considerati ricavi				
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir .000	.000			
		Imposta sul valore aggiunto				
	F17	Esenzione IVA	Вангаге ва ван			
	F18	Volume d'affari	.000			
		Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c.,				
	F19	art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichitarazione				
		(art 36-bis e art 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000			
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000			
	F21	NA sulle operazioni di intrattenimento	.000			
	F22	Altra NA (NA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + NA sui passaggi interni + NA detraibile forfettariamente)	.000			
JADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	000			
re informazioni	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo XO1 utilizzate ai fini del calcolo	.000			
evanti ai fini Il'applicazione gli studi di setto	re					

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO3C

	CODI	CE F	!SCA	LE									
;	-1	<u> </u>	İ	L	1	J.	. i	 ـنـ	<u> </u>	.1_	-	Ç	 

QUADRO Z Dati complementari		Lavoro interinale/distacco	Yumero giornale	Numero giornate Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Numero giornate Parsonale distaccata presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno	voratori interinali	CON IMPORTO CISCOCCINGIO	presso dive unprese
		ZO2 di cui dirigenti			
		ZO3 di cui guadri			
		Z04 di cui impiegati			-
		Z05 di cui operai generici			
		Z06 di cui operai specializzati			
	Z07	Dipendenti a tempo parziale			
	Z08	Apprendisti			
	Z09	Assunti con contratto a termine			
	<b>Z10</b>	Spese (lavoro interinale) .000 di cui oneri retributivi e	contributivi	0	00
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria			
	Z11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria			00
		Personale distaccato presso altre imprese			
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccatoria			ÖĞ
		Altri dati			
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività		0	<u>00</u>
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi		0	00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 24	1 e successive	modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma			



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SM03D

52.62.4 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3D

Studi di settore

## 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SMO3D va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- auadro F · Elementi contabili
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

Si fa presente che:

- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali dei vono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili.
- 3 il riterimento alle spese 'sostenute' contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei nosti previsto per la categoria di reddito presa il considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## **ATTENZIONE**

il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei radditi madello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001 in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

## 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato da saggetti che svalgono come attività prevalente quella di "Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie" – 52.62.4.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

l' modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durota non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per soggetti "forfetari").

## 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri contribuenti che:

hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1 esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569:

- 2 hanno un periodo di imposta di durata di versa da 12 mesi, indipendentemente dalia circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'at tività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5 sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta,

per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

- nun suno state rilasciate le autorizzazioni amministrativo necessario per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sè la produzione di beni e servizi c quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa Ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio. Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresi, esclusi dall'applicazione degli studi di settore contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da: - donazioni;

trasformazioni

scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con rferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

## 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

## Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio del l'attività di impresa è svolto attraverso i unizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3D

Studi di settore

d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

## ATTENZIONE

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C; SG61A; SG61B; SG61D; SG61E; SG61F SG61G; SG61H; SG68U: SG69A; SG69B; SG69C SG69E, SG71U SG69D; SG70U; SMO3A; SMO3B; SMO3C; SMO3D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non 'soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

## **ATTENZIONE**

contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

## 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed ex-

tra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" (cui righi, in analogia con campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogía a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo · valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente, l'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancato istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati:
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo, si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

• le indicazioni relative alla coerenza ed al-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3D

Studi di settore

la congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento:

- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi u corrpensi di importa non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si
  adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento
  anche nel caso in cui l'ammontare stimato
  dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO.
  predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultana congrui ricav o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

## ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

### ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, così come introdatto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili al-la trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma i, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione deali studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà ad esempio essere accertato che:

il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esisten ti in magazzino:

dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli nventar a per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

 altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività

### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto ditali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decroto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cau se che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere altresi attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi essere congiuntamente attestate le seguanti circostanze:

- la conispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini delrapplicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esisienza di cause che giusifficano di evertuale scostamento dei ricavi dichiarati ri spetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

## 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. I modelli per la comunicazione dei dati relativi alle attività del commercio al dettaglio ambulante non prevedono l'indicazione, in alic a destra, del numero progressivo dell'unità di vendita, poiché tali attività vengono svolte in posteggi mobili o fissi e non presso unità di vendita.

## 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in aggetto sono richieste infor mazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto ad esempio, un di pendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i apporti di lavaro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la tunzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- riel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000.
- nel **rigo A02**, il numero complessivo della giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parzialo as sunti con contratto di formazione e lavoro;
- no! rigo A03, il numero complessivo delle giornato rotribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornare retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3D

Studi di settore

nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello; nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2 lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

 nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

 nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengo-

no versati contributi previdenziali); nel **rigo A09**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A12, nella prima colonna il numero dei soci inclusi soci amministratori diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di la oro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

## 10. QUADRO B - LUOGHI DESTINATI AL-L'ATTIVITÀ DI VENDITA

La prima parte del quadro consente di rilevare informazioni concernenti posteggi fissi di cui si ha la concessione per esercitare l'attività di vendita. I dati richiesti vanno, infatti, indicati distintamente per ciascuno dei posteggi di cui si ha la concessione (quindi per ogni luogo in cui viene esercitata l'attività di vendita), siano essi situati nello stesso comune o in comuni diversi indipendentemente dalla struttura di vendita utilizzata e dai giorni di esercizio dell'attività in tale luogo.

Nel **rigo B00**, va indicato il numero complessivo dei posteggi di cui si dispone: di seguito, per ciascuno di essi, indicare:

- nella **prima colonna**, il comune in cui è si tuato il posteggio;
- nella **seconda colonna**, la sigla della provincia:
- nella **terza colonna**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati del posteggio (suolo pubblico) assegnato in concessione,
- nella quarta colonna con riferimento all'anno 2000, il numero complessivo dei giorni di esercizio dell'attività di vendita nel luogo in questione.

#### Attività itinerante

Nei righi che seguono sono richiesti dati sulle attività di commercio ambulante itinerante (autorizzazione di cui all'art. 1, comma 2, lettera c), della legge 28 marzo 1991 n. 112). In particolare, indicare:

- nel **rigo B81**, la tipologia dell'attività, utilizzando il **codice 1** per la forma itinerante e il **codice 2** se il contribuente svolge l'attività di ambulante rotativo. Al rguardo, si precisa che il sistema a rotazione è una forma di vendita ambulante con un numero di posteggi assegnato dall'armministrazione del comune alla intera categoria dei rotativi, la quale ruota con cadenza giornaliera sulle soste assegnate seguendo una turnazione stabilita:
- nel **rigo B82**, se l'attività viene svolta nell'ambito di fiere e sagre, barrando la relativa casella;
- nel rigo 883, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita in mercati periodici su aree appositamente destinate, nel corso dell'anno 2000;
- nel rigo B84, il numero complessivo dei giorni in cui è stata svolta l'attività di vendita su sedi improprie, comprese quello dei mercati periodici, nel corso dell'anno 2000;
- nel **rigo B85**, il numero complessivo dei giorni in cui si è preso parte a fiere e/o sagre, nel corso dell'anno 2000:
- nei **rigo B86**, le spese complessivamente sostenute per l'occupazione del posteggio (TO-SAP, canone di concessione, canone ricognitorio). Al riguardo si precisa che non devono essere indicati tributi pagati per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani

## 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni sulle concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

#### Modalità di acquisto

nei **righi** da **D01** a **D04**, distintamente per ciascuna delle modalità elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Altri elementi dell'attività

- nel rigo D05, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture;
- nel **rigo D06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi utilizzati come magazzino e/o deposito della merce e/o di attrezzature varie;
- nel **rigo D07** la portata complessiva, espressa in quintali, degli automarket attrezzati di cui si disponeva al 31 dicembre 2000.

#### Mezzi di trasporto

Nei righi che seguono sono richieste le informazioni relative ai mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000. Al riguardo, si fa presente che i dati relativi ad eventuali automarket attrezzati non devono essere indicati nella presente sezione, bensì nell'apposito **rigo D07** ("Altri elementi dell'attività"). In particolare, indicare:

nel **rigo D08**, il numero di autovetture;

- nei righi da D09 a D12, per ciascuna tipologia di mezzi di trasporto elencata, la portata complessiva degli stessi espressa in quintali così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente, nel caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive. Al riguardo, si precisa che i veicoli da indicare nei righi da D08 a D10 sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo

nei ngni da DVB a D1V sono, risperiivamente, quelli di cui alle lettere a), c) e d), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada), mentre nei righi D11 e D12 vanno indicati, rispettivamente, i veicoli di cui alle lettere c) e d), dell'articolo 53, comma 1, del citato decreto legislativo.

## 12. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione della studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

## **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3D

Studi di settore

componenti negativi relutivi ad autovetture, autocaravan ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

nel **rigo FO1**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi-lavorati, mercì e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicata in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01.

nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03; nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:

- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1 del Tuirli
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede teleforiiche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo FO6**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel riao FO5:

nel **rigo F07**. il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuiri:

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finafi relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.

nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-

lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali. marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F10,** l'ammontaro doi costi rolativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per l'carburanti e i lubrificanti sostenute dolle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti titilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pogati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi estenuti per il paragmento della score

costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIKE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del vafore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di eneraia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'anargia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

a) il costo storico, comprensivo degli oneri

accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342:

 b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorche gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computote nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituis de un componente del costa del bone cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1. del Tuir.

Per : beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 : valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3D

Studi di settore

esercenti attività di impresa e, quindi anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usoti);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, dele quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62 comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le

provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

nel **rigo F13**. l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita, premi di assicurzione relativi all'attività; servizi telefonici compresi quelli accessori i consumi di energia; carburanti, lubriticanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni quali quelli di cancelleria. Rientrono, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

 le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli s'essi beni quali oneri accessori.

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

 tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metono, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresi, dei costi considerati per la determinazione del Costo per la produzione dei servizi da indicare al rigo F1O;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma ¹ dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di oboligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, onche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato;
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei: la vendita di schede telefoniche, abbonamenti. biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi: la gestione di concessionarie superenolotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte. Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomo-

di periodici, anche su supporti audiovideomognetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol totip, totosei, dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO3D

Studi di settore

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma i dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma i dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

## Imposta sul valore aggiunto

nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;

nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposta sui redditi, quali:

- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'tVA sulle operazioni imponibili:
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessive dell'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
  - · ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633//2,
  - ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

## 13. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione della studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che li a validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economi-

ca delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile 'spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tole riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

 nel rige X01, l'ammontare totale delle spe se sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:

net **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo X01 la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 14. QUADRO Z DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

## Lavoro interinale/distacco

 nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distacca to presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1:

nel **rigo Z07**. con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distacca to presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti nella seconda colonna il numero com plessivo di giornate retribuite relativamente ai personale unitzzaro dall'impresa distac cataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese; nel rigo ZO9, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 199/n. 196 (lavoratori "temporanci"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione,

nel **rigo 211**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SMO3D**

Studi di settore

nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1. lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

TriTot è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-Tril stato complessivamente effettuati alla data del ¹ gennaio 2000 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

## ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a

Tri 1 O trimestri
4 trimestri
$$\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}$$
% app = 30% × 
$$\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6} = 20$$

6 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

## **ESEMPIO 2**

TriTot

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### ESEMPIO 3

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

% app = 
$$30\% \times \frac{\left\{\frac{(20 \cdot 0)}{20} + \frac{(20 \cdot 2)}{20}\right\}}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	1	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	1	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO3D

B81

**B82** 

Tipologia di attività

Tipologia di attività - fiere e sagre

B84 Giorni di svolgimento dell'attività su sedi improprie
B85 Giorni di svolgimento dell'attività in fiere e sagre
B86 Spese di occupazione del posteggio

COD	CE FI	SCA	ιE							
	1	1	!			1	l	1		
	1.						-	- '	<u></u>	

52.62.4 Commercio al dettaglio ambulante a posteggio fisso di calzature e pelletterie. QUADRO A Personale A01 Dipendenti a tempo pieno addetto A02 Dipendenti a tempo parziale all'attività A03 Apprendisti A04 Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio A05 Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa A06 Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente A07 Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale A08 Familiari diversi da quelli di cui ol rigo precedente che prestano attività nell'impresa A09 Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa A10 Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente All Soci con occupazione prevalente nell'impresa A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente A13 Amministratori non soci B00 **QUADRO B** Numero complessivo dei posteggi Luoghi destinati Numero giorni di Posteggio assegnato in concessione (Mq) esercizio di attività nell'anno all'attività di Provincia Comune vendita 801 B02 B03 **B**04 805 B06 B07 B08 **B09** B10 811 B12 B13 **B14** B15 B16 617 818 819 **B20** B23 B21 **B22** R24 B25 **B26 B27 B28** B29 **B30** B31 **B32 B33 B36 B34 B3**5 **B37 B38 B39 B40** B41 **B42 B43 B44 B45** B46 **B47 B48 B50 B49 B51 B52 B53 B54 B**55 856 **B57 B58 B**59 **B60** B61 B62 **B63** B64 B65 **B66 B67** B68 **B69** B70 **B71 B72 B73 B74 B75 B**76 **B**79 **B77 B78 B80** 

(1 = forma itinerante, 2 = ambulante rotativo)

Giorni di svolgimento dell'attività in mercati periodici su aree appositamente destinate



C	ODIC	E FI	SCA	LE						
							$\perp$			

QUADRO D Elementi specifici dell'attività		Modalità di acquisto	Percentuale sugli acquisti
	D01	Acquisto da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, coaperative, affiliante	%
	D02	Acquisto da intermediari del commercio	%
den diliviid	D03	Acquisto da commercianti all'ingrosso	%
	D04	Acquisto diretto da produttori	%
			TOT = 100%
		Altri elementi dell'attività	
	D05	Vendite con emissione di fattura	.000
	D06	Spazi destinati a magazzini e/o depositi	Ма
	D07	Automarket attrezzati	Portota in quintali
		Mezzi di trasporto	
	D08	Autovetture	Numero
	D09	Autoveicoli per trasporto promiscuo	Portata in quintoli
	D10	Autocarri	Pontata in quintali
	D11	Motoveicoli per trasporto promiscuo	Portata in quintali
	D12	Motocarri	Portata in quintali

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO3D

(	CODI	CE F	ISCA	LE						

QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi	F01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili	FUI	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuole di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	FUD	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUTR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	FII	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	000
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir .000	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Sarrare la caselle
	F18	- · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
	F10		.000
	F19	Altre operazioni sempre che diana luoga a ricavi quali operazioni fuori campa (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72), operazioni non soggette a dichiarazione	*
	F17	(art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.R.R. 633/72)	000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	000
	F21	IVA suffe operazioni di intrattenimento	.000
			.000
UADRO X	F22 X01	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)  Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
tre informazioni	X02		.000
levanti ai fini	XUZ	Ammoniare delle spese di cui di rigo AU i utilizzate di fini dei calcolo	.000



CODICE FISC	CALE		

QUADRO Z Dati complementari				Numero giornate	Numero giornate Personale utilizzato	Numero giornate Personale distaccata
Dair complementari		Lavoro interinale/distacco		Lavoratori interinali	dall'impresa distaccataria	presso oftre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno				
		Z02 di cui dirigenti				
		ZO3 di cui quadri				
		ZO4 di cui impiegati				
		Z05 di cui operai generici				
		Z06 di cui operai specializzati				
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti con contratto a termine				
	Z10	Spese (lavoro interinale) .000	di cui oneri retributivi	e contributivi	.0	00
		Personale utilizzato dall'impresa distaccatari				
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distacca	ataria		.0	00
		Personale distaccato presso altre imprese				
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria			.0	00
		Altri dati				
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente al	ferenti l'attività		.0	00
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi			.0	00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del L	).Lgs. 9 luglio 1997, n. 2	41 e successiv	e modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionis	ta Firma	ļ		
		•				

## **AGENZIA DELLE ENTRATE**



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# **SM07U**

52.41.4 Commercio al dettaglio di filati per maglieria;

52.42.4 Commercio al dettaglio di merceria, cucirini, filati, ricami.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO7U

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SMO7U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A ·· Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X -- Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili:
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Sc viena presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO. I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del

frontespizio del modello Unico 2001. in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

## 2. SÖGGETTI OBBLIGATI

il presente modello puo essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencare:

"Commercio al dettaglio di filati per maglieria" – 52.41.4;

"Commercio al dettaglio di merceria, cucirini, filati, ricami" – 52.42.4.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai

soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la qua le abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

## 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio,
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) · periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è pro-

tratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste; viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi:
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni;
- trasformazioni;
- scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

## 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

## Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorre re dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utiliz zo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- 2) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione:

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO7U

Studi di settore

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) su pero il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svoltia attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

## **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedente mente al 1º gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linca di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61B; SG61C; SG61A; SG61D: SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C SG69E; SG70U; SG69D. SG71U: SMO3A; SMO3B; SMO3C: SMO3D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione se parata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

## **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.R.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

## 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricovi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati:
- · alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo, si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO7U

Studi di settore

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tole attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di sottore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI CO predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitono le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano , parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

## 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1 comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica dal chiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti. l'asseverazione prevista nel comma 1. lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministra zione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili a da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

dati relativi ai bem strumentali diversi dagli immobili di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondono effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
   c) ralativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

## ATTENZIONE

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art 35. comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ri cavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi

Per poter rilasciare l'assoverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

la corrispondonza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settora con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruttà dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità di vendita va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle isituzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Occorre indicare, inulte, barrando la relativa casella, il codice deli attività esercitata secondo ie indicazioni fornite nel paragrafo 2

#### 9. QUADRO A · PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informa zioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimenio al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000 del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra : dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pierio e va indicato per entrambi rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale. anche se soci di società in nome collettivo o di sociatà in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché soci che svolgono ta funzione di amministratori della società In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoraiori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A02, il numero complessivo delle granata reinfaute admine di lavoratari di pendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sci il numero delle setti mane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo de vono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate reribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO7U

Studi di settore

- nel rigo A04, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il nume ro dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il nume ro dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel **rigo A11**, nella prima colonna, il nume ro dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo A12**, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive del-l'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

## 10. QUADRO B ·· UNITÀ LOCALE DESTINA-TA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita. L'unità locale da indicare è
quella esistente alla data del 31 dicembre
2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità locale:
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel **rigo B03**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo BO4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel rigo B05, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel **rigo B06**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a laboratorio per le modifiche, gli adeguamenti o il confezionamento dei prodotti venduti;
- nel **rigo B08**, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine);
- nel **rigo BO9**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del parcheggio riservato alla clientela;
- nel **rigo B10**, se l'unità locale è ubicata in zona pedonale, barrando l'apposita casella. Al riguardo, si precisa che se la zona in cui è situato l'esercizio commerciale viene chiusa al traffico per un periodo non superiore a sei mesi nell'anno, la suddetta casella non deve essere barrata;
- nel rigo B11, se l'esercente aderisce ad associazione dei commercianti di via, barrando l'apposita casella;
- nel rigo B12, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione.

## Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

I righi che seguono consentono di rilevare informazioni concernenti diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

nel **rigo B13**, la somma di tutte le superfici espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie; nel **rigo B14**, la somma di tutte le superfici espresse in metri quadrati relative ai locali e agli spazi destinati ad uffici;

nel **rigo B15**, la somma di tutte le superfici. espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a laboratorio per le modifiche, gli adeguamenti o confezionamento dei prodotti vonduti

## 11. QUADRO D · ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare.

### Prodotti merceologici venduti

nei **righi** da **D01** a **D11**, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Altri dati

nel **rigo D12**, se viene effettuato servizio di confezionamento, adeguamento e modifica dei capi di abbigliamento venduti anche se affidato a terzi esterni all'impresa, barrando l'apposita casella;

nel **rigo D13**, la percentuale dei pagamenti effettuati dalla clientela mediante carte di credito o altri sistemi di pagamento POS (ad es. carte di credito, bancomat. ecc.), con riferimento ai pagamenti complessivi effettuati dalla clientela;

nel **rigo D14**, l'ammontare dei costi e delle spese sostenute per l'allestimento delle vetrine. Al riguardo, si precisa che nel dato in questione devono essere comprese le spese sostenute per l'opera svolta da personale specializzato (vetrinisti) appositamente incaricato dell'allestimento e costi sostenuti per l'acquisto del materiale utilizzato a fini espositivi, non deve essere compreso il valore della merce esposta destinata alla vendita; nel **rigo D15**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture;

## Modalità di acquisto

 nei righi da D16 a D18, distintamente per ciascuna delle modalità di acquisto elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

## Modalità di vendita

 nel rigo D19, corrispettivi conseguiti con vendite di fine stagione;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO7U

Studi di settore

nel **rigo D20**, corrispettivi conseguiti con vendite promozionali;

#### Costi e spese specifici

 nel rigo D21, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da rale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

## Mezzi di trasporto

Nel **rigo D22** indicare il numero delle autovetture possedute e/o detenute a qualsiasi titolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

Al riguardo si precisa che per autovetture si intendono i veicoli di cui alla lettera a), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).

## Composizione percentuale, secondo l'anno di acquisto, del valore delle rimanenze finali relative a merci

Nei **righi** da **D23** a **D28**, indicare la composizione percentuale secondo l'anno di acquisto del valore delle *rimanenze* finali relative a merci. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

### 12. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

## **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenanda conta di quanto previsto dall'ai: 121 bis del Tuir.

In particulare, indicare:

#### Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi-lavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenzo iniziali relative ai generi di monopolio, valori bulluti e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonumenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi); nel **rigo FO2**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1,

nel **rigo FO3**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;

 nel rigo F05, il valore delle rimanenze finali relative a:

- 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1. del Tuirl:
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, com ma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, morche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici. viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

 nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuirl:

- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, va lutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.

nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostanuto per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impressa

Non a deve tene sonte de seste a acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati o postali, marcho assicurativo e valori si milari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

 nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che ori ginano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compila zione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o ma teriali di consumo.

À titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gesiori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scom messe e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo E13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime passono assero collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto:

- nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamenti degli e immateriali e scluso l'avviamenti degli e immateriali e scluso l'avviamenti e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nei libro degli in ventari overro nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalu tazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO7U

Studi di settore

tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità:
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA:
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuito a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

- nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:
- I le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi trail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salori e altri compensi in denaro o in natura, del-

- le quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte di collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impreso (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta deila contabilità;

nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; i premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

· le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;

le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);

 tra consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, alfresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere al, bl e dl del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO7U

Studi di settore

- massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cu scambia è diretta l'attività dell'impresa:
- delle indennità conseguite a titolo di risar cimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori ballati e postali marche assicurative e valori similari indipendentemente dal regime di contabilità adottato.
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogoli totipi totosei, la vendita di schede telefoniche, abbonamenti biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per porcheggi; la gestione di concessionarie superenorotto, enaiotto, lottoj.

Non vanno, altresì presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a tori di e educito in ripresi proveri un rispresi proveri un rispresi di attività di impresa e le indennità conseguite anche forma assicurativa, per risarci mento dei danni consistenti nella perdita dei itati reddiri con esclusione dei danni dipendenti da rivalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno per invenditori i base i contratti estimatori di giornali di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno

net **rigo F15**. ammontare degli aggi consegui at sendin. I generi in spofio, valori bollati e postati, marche assicurative e valori similari indipendentemente
dal regime di contabilità adottata e dei proventi derivanti dalla vendita di gener soggetti a ricavo fissa (ad esempio, dalla gestione di icevione uiocalcia totagai totip, totose- dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti biglietti e tessere per i
mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti
per parcheggi dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quoiti di cui alle lettere a), b) e c) del comma ¹ dell'uni 53 del Tuit, evidenziando nell'appositio spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionate comma ¹ dell'art 53 (indennità conseguile a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

## Imposta sul valore aggiunto

nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;

nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.

- n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo del-IVA relativa:
- aile cessioni di beni ammortizzabili, ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile tortetariamente (ad esempio: intrattenimenti spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

## 13. QUADRO X.- ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

Let Thee to the ror Isultano congrui hanno, infatti la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tai modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che iale cosio ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazio ne del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### ATTENZIONE

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della ri-

I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare: – nel **rigo X01**. L'ammontare totale delle

- nel rigo XVI, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti,
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1 la formula indicata nella tabella n. 1

#### 14. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

## Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti Lhe svolgono attività a tempo pieno, rella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presenre modelio "Personale adderro all'arrivira" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;
- nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da Z02 a Z04 e Z06, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate re

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO7U

Studi di settore

tribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza cotonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1:

nel **rigo Z07** con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti. nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa

distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo 209**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativomente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione:

nel **rigo Z11**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria: nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1 lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi compensi corrispottivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO7U

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

> % app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot Tri12)/TriTot)/2

dove: **TriTot** 

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri 1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

è pari al numero di trimestri di apprendi-Tri12 stato complessivamente effettuati alla data atalo compressivamente errettuari alta aara del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

## ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri Tri 1 O trimestri 4 trimestri

% app = 30% x 
$$\frac{\left(\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a 1 16 000.000.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

Tri 1 5 trimestri  
Tri 12 9 trimestri
$$\left[\frac{(14 - 5)}{140} + \frac{(14 - 9)}{140}\right]$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000

#### **ESEMPIO 3**

% app =  $30\% \times$ 

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000

Tri 1 O trumestri
Tri 1 2 trimestri
$$\frac{(20 \cdot 0)}{20} + \frac{(20 \cdot 2)}{20}$$
6 app = 30% x

TriTot 20 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio  del contratto di apprendistato  del contratto di apprendistato  del contratto di apprendistato  complessivamente  effettuati al 1/1/2000		Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo	
01/12/2000	0	0	30,0%	
01/10/2000	0	-	27,5%	
01/06/2000	0	2	25,0%	
01/04/2000	. 0	. 3	22,5%	
01/01/2000	0	4	20,0%	
01/10/1999	Ī	5	ì 5,0%	
01/06/1999	2	6	10,0%	
01/04/1999	3	6	7,5%	
01/01/1999	4	6	5,0%	
01/10/1998	5	6	2,5%	

B15 Locali adibiti a laboratorio

UN 20 Studi di AGEI	001 isothere	CODICE FISCALE	
DELL	dello <b>SMO7U</b>	NUMERO PROGRE UNITÀ DI VE	
	52.41.4 Commercio al dettaglio di filati per maglieria; 52.42.4 Commercio al dettaglio di merceria, cucirini, filati, ricambarrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)	i	
		Numero giornote reiribu	ille
A01	Dipendenti a tempo pieno		
A02	Dipendenti a tempo parziale	<del></del>	
A03	Apprendisti		
<u>A04</u>	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a do	micilio	
		Numero	Percentuale di lavoro prestato
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalenteme	nte nell'impresa	
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo prec	edente	
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		

QUADRO B

Unità locale destinata all'attività di vendita

QUADRO A Personale addetto

all'attività

	3	
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa	
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa	
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente	
All	Soci con occupazione prevalente nell'impresa	
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	
A13	Amministratori non soci	
B01	Comune	
B02	Provincia	
B03	Potenza impegnata	Kw
B04	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	Mq
B05	Locali destinati a magazzino	Mq
B06	Uffici	Ма
B07	Locali adibiti a laboratorio	Ма
B08	Esposizione fronte strada (vetrine)	Metri lineari
B09	Parcheggio riservato alla clientela	Mq
B10	Ubicazione in zona pedonale	Barrare la casella
B11	Adesione ad associazione dei commercianti di via	Borrare la casello
B12	Anno d'inizio dell'attività nell'unità locale	
	And the second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second s	
	Strutture non annesse all'unità locale destinata alla vendita	
B13	Łocali destinati a magazzini e/o depositi	Mq
<b>B14</b>	Locali destinati ad uffici	Mq

UNICO 2001 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO7U

CODICE FIS	CALE							
	<u> </u>	1	1_	i	1_	1	 	_i_

	Modello <b>SM07U</b>		NUMERO PROGRESSIVO     UNITA DI VENDITA
QUADRO D	Prodotti merceologici v	renduti	Percentuale sui ricavi
Elementi	DO1 Filati per maglieria		ж.
specifici dell'attività	DO2 Articoli di merceria		*
deli attivita	DO3 Tessuti e foderami per confezi	oni	%
	DO4 Biancheria per la casa		%
	DO5 Tessuti per l'arredamento	The second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second secon	*
	DO6 Biancheria personale e calze	THE RESIDENCE OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY OF THE PROPERTY	%
	D07 Abbigliamento mare		***************************************
	D08 Camicie	According to the second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second	**
	D09 Maglieria		
	D10 Altri capi di abbigliamento		*
	D11 Altri articoli	No. of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of	46
	<u></u>		TOT = 100%
	Altri dati	The second second	
		adeguamento e modifica di capi di abbigliamento	Barrare la casella
	D13 Percentuale dei pagamenti eff a altri sistemi di pagamento P	ettuati dalla clientela mediante carte di credito OS	
	D14 Costi e spese sostenute per l'o	llestimento delle vetrine	
	D15 Vendite con emissione di fattu	ra	.000
	Modalità di acquisto		Percentuale sugli acquisti
	D16 Acquisto da gruppi di acquist	o, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante	%
	D17 Acquisto da commercianti all	ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)	*
	D18 Acquisto da ditte produttrici (	diretto o tramite intermediari del commercio)	
	Modalità di vendita		TOT = 100%
	D19 Corrispettivi conseguiti con ve	andite di fine stroione	220
	D20 Corrispottivi conseguiti con ve		.000
		nano promozionon	.000
	Costi e spese specifici		
	D21 Spese di pubblicità, propaga	nda e rappresentanza	.000
	Mezzi di trasporto		
	D22 Autovetture		Numero
		uale, secondo l'anno di acquisto, del valore delle rin	nanenze finali relative a merci
	D23 Merci acquistate nell'anno di		*
	D24 Merci acquistate nell'anno pre	ecedente	<u> </u>
	D25 Merci acquistate due anni pri	ma	% 
	D26 Merci acquistate tre anni prin	na	<del>-</del> %
	D27 Merci acquistate quattro anni	primo	<del></del>
	D28 Merci acquistate cinque o più		**************************************

UNICO	
2001	
Studi di settere AGENZIA	
DELLE ENTRA	
Modello	<b>SM07U</b>

CODICE I	FISCAL	Ë				

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA ______

QUADRO	
Elementi	
:ا:جاجد	

QUADRO X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

	Imposte sui redditi	
01	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
· ·	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
U3	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
10	Costo per la produzione di servizi	.000
11	Valore dei beni strumentali	.000
12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'imprese	.000
13	Spese per acquisti di servizi	.000
	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
F14	di eui per prezzo corrisposto ai fornitori .000	.000
15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
.,	Altri proventi considerati ricavi	
F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir .000	.000
	Imposta sul valore aggiunto	
17	Esenzione IVA	Barrare la casel
18	Volume d'affari	.000
	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c.,	
19	art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	
		.000
20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
(02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

pagina 3

Serie generale n. 76



CODICE FISCALE				
			11	

QUADRO Z Dati complementari  Z01	Lavoro interinale/distacco Dipendenti a tempo pieno ZO2 di cui dirigenti ZO3 di cui quadri ZO4 di cui impiegati ZO5 di cui operai generici	Numero giornote Lavoratori interingli	Numerò giornate Personde utilizzato dall'impreso distaccolaria	Numero giornole Personale distoccato presso oftre imprese
	Dipendenti a tempo pieno  Z02 di cui dirigenti  Z03 di cui quadri  Z04 di cui impiegati  Z05 di cui operai generici	rvumero giornomi Lovoratori interingli	dall'impreso disraccolaria	presso ofire imprese
Z01	Z02 di cui dirigenti Z03 di cui quadri Z04 di cui implegati Z05 di cui operai generici			
	Z03 di cui quadri Z04 di cui impiegati Z05 di cui operai generici			
***************************************	Z04 di cui impiegati Z05 di cui operai generici			
	ZO5 di cui operai generici	·		
	Z06 di eui operai specializzati			<u></u>
<u>Z07</u>	Dipendenti a tempo parziale			
Z08	Apprendisti			
Z09	Assuntí con contratto a fermine	·		
<b>Z10</b>	Spese (lavoro interinale) .000 di cui oneri retributiv	i e contributivi		000
	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria			
Z11	•			000
	Personale distaccato presso altre imprese			
<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria			000
	Altri dati			
<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività			000
Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi			000
Asseverazione	Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n.	241 e successiv	modificazioni)	
	Cadice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firm	- RG ·		

## AGENZIA DELLE ENTRATE



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SM08A

52.48.4 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO8A

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SMO8A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.

Si fa presente che:

- 1 i contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributario, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili:
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO. I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001 in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalen te quella di "Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli" – 52.48.4.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammoniare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svoigimento dell'аттита.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività.

- a) i periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:

la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste; viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di tra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consento di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da: danazioni:

- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essore esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorre re dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNI-CU 2001 Lelenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio del l'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazio-

1

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SMO8A**

Studi di settore

ne separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati

la causa di inapplicabilità di cui al punto 1). sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da lo cali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici-SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21D, SM21E SM21F SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambrio dello stesso territorio comunale.

Si precisa che quaiora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gil elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1) 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata valontariamente per le modalità di comuni cazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1º gennaio 2000

#### Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1º gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre

1999, n. 304 introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli siudi di settore, rimuove, in linea di principio, le sequenti cause di inapplicabilità stabilite dai decieti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, în più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici SG39U; SG50U; SG61C SG61B: SG61A; SG61D; SG61E: SG61F. SG61G; SG61H; SG68U: SG69A SG69B: SG69C SG70U; SG71U; SG69D; SG69E; SMO3A; SMO3B; SMO3C: SMO3D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale

dei ricavi dichiarati

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di ser tore relativamente ai diversi punti di produziorie o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si licorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutto le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività anche marginali in termini di ticavi, non soggette a studi di setiore nale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verifi care l'eventuale sussisienza di cause di Inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri

#### **ATTENZIONE**

contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata cinnotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Élementi contabili" cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F". Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di caratte re extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

! dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai tini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con mali, neanche per dati percentuali

#### 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo vaiori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione fianziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. e prelevabile dal sito INTERNET dei Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti dei predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di setiore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a queili delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici A tali uffici dovrà essere presentata il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. formsce indicazioni in ordine:

alla congruità dei ricavi dichiarati

· alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzaro l'attività svolta dal contribuente, rispetto di valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti nor mali degli operatori del settore che svolcono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo, si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quarto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

 le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMOSA

Studi di settore

la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;

- I risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tole attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- i contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risul tante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione della studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1. del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti ahilitahilil passana diberiare, et dichiqeta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, : predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, es sere accertato che:

il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale con sistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili. di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

 altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività

#### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le sequenti circostanze:

la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la conquità dei ricavi dichiarati avvora l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'u-

nità di vendita va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istru zioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste infor mazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo par ziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro, il nu mero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel **rigo A03**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo AOA, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMOSA

Studi di settore

nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a], del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello; nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel **rigo A07**, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel **rigo A08**, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

nel **rigo A09**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A10**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nel **rigo A11**, nella prima colonna, il numero dei soci inclusi soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A12,** nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01.

#### 10. QUADRO B · UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita. L'unità locale da indicare è

quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel **rigo BO1**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel **rigo BO3**, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate;
- nel **rigo B04**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo B05**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel rigo 806, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio;
- nel rigo B07. la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e manutenzione;
- nel rigo B08, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine);
- nel **rigo B09**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del parcheggio riservato alla clientela;
- nel rigo B10, il numero complessivo dei giorni di apertura nel corso del 2000;
- nel **rigo B11**, l'orario giornaliero di apertura riportando nell'apposita casella il **codice**1, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore; il **codice** 2, se si prolunga oltre le 8 ore ma non supera le 12 ore; il **codice** 3, se è superiore alle 12 ore;
- nel rigo B12, il codice 1, 2 o 3 se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell'anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel rigo B13, se l'unità locale è ubicata in zona pedonale, barrando l'apposita casella. Al riguardo, si precisa che se la zona in cui è situato l'esercizio commerciale viene chiusa al traffico per un periodo non superiore a sei mesi nell'anno, la suddetta casella non deve essere barrata;
- nel rigo B14, se l'esercente aderisce ad associazione dei commercianti di via, barrando l'apposita casella;
- nel rigo B15, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione.

#### Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

I righi che seguano consentono di rilevare informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B16**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel rigo B17, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti ad ufficio;
- nel rigo B18, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e manutenzione.

#### 11. QUADRO D · ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

#### Tipologia di vendita

nel **rigo DO1**, se nell'esercizio commerciale viene praticata vendita a libero servizio (self-service), barrando l'apposita casella;

#### Prodotti merceologici venduti

 nei righi da D02 a D23, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Servizi aggiuntivi

 nel rigo D24, se viene effettuato servizio di montaggio, riparazione e manutenzione, barrando l'apposita casella;

nel **rigo D25**, se viene effettuato servizio di consegna a domicilio, barrando la relativa casella;

## Altri dati

- nel **rigo D26**, la percentuale dei pagamenti effettuati dalla clientela mediante carte di credito o altri sistemi di pagamento POS (carte di credito, bancomat, ecc.), con riferimento ai pagamenti complessivi effettuati dalla clientela;
- nel rigo D27, se la gestione del magazzino merci è informatizzata, barrando l'apposita casella;
- nel rigo D28, se nel 2000 l'impresa ha sponsorizzato attività, manifestazioni o gruppi sportivi, barrando l'apposita casella;

#### Modalità di acquisto

- nei **righi** da **D29** a **D32**, distintamente per ciascuna delle modalità elencate, la per-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMOSA

Studi di settore

centuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Vendite

- nel rigo D33, l'ammontare dei corrispetti vi conseguiti con le vendite promozionali
- nel rigo D34, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sonc state emesse fatture;

### Modalità organizzativa

 nei righi da D35 a D37, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa, barrando la rispettiva casella;

#### Costi e spese specifici

- nel rigo D38, l'ammontare dei costi e delle spese diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che i gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa. Dette spese sono, ad esemple, quelle che il franchisor addebita all'esere ente pe pubblic izzare i prodotti commercializzare, per alle tire arredo del punto vendita, per fornire esevizi di consultaza e per addestrare il pe sonole addetto alle vendite;
- nel rigo D39 l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, senza tener conto, per le spese di recipre centanza, aei limiti di deducibilità previ da tole disposizione nonché quelle soste nute per la partecipazione a fiere e mostre.

#### Mezzi di trasporto

Nei righi che seguono sono richieste le intormazioni relative ad alcuni mezzi di trasporto posseduti e/o detenuti a qualsias. ...tolo per lo svolgimento dell'attività alla data del 31 dicembre 2000.

In particolare, indicare:

- nel rigo D40, il numero di autovetture;
- nel rigo D41, la portata complessiva, espressa in quintali, degli autoveicoli per trasporto promiscuo, così come indicata alla corrispondente voce sul libretto di circolazione. Ovviamente, in caso di disponibilità di più mezzi di trasporto della stessa tipologia, dovrà essere indicata la somma delle relative portate complessive.

Al rigi ardo, si p. ecisa che i veicoli da indicare nei righi D40 e D41, sono, rispettivamente, quelli di cui alle lettere a) e c), dell'articolo 54, comma 1, del decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285 (Codice della strada).

## 12. QUADRO F -- ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati

gli ejementi contabili necessari per l'approcazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tur. Perianto, ad esempio, le spese e i componenio negativi relativi ad autovetture, autocaravani ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

- nel rigo F01 il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);
- nel rigo FO2, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1;
- r el rigo FO3 il valore delle esistenze niziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a
  - 1) materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tutti:
  - prodotti in coiso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, iorniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere; forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nei rigo F07;
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavoroti e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.
- Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);
- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ud esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tasso per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per i pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo pro-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMOSA

Studi di settore

duttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.
  Nella determinazione del "Valore dei beni

Nella determinazione del "Valore dei ben strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni armmortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto to talmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del be-

ne cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

 nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- 1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori: i consumi di energia; carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrono, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- · le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, ! premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMOSA

Studi di settore

o costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzio ne e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di aliri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alla lettere a), b) e d) del com ma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli. nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, to logol, totip, totosei, la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di altività di impresa il midernità accepti te, anche in forma assicurativa, per il risarci mento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipen denti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nei rigo F15, l'ammontare degli aggi con-

seguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogal, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi: dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;

- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel rigo F19. l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali.
  - operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n 633/72);
  - operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74. 6° comma. del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agri coltura, agriturismo, ecc.).

#### 13. QUADRO X · ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti pos sono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

## **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo X01, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute par il avorto presidto dagli apprecidiati in dicato al rigo XO1 la formula indicata nella tabella n. 1

#### 14. QUADRO Z DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

## Lavoro interinale/distacco

nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMOSA

Studi di settore

che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero comples sivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno:

nei righi da Z02 a Z06, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite

distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1:

- nel rigo Z07. con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese; nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel **rigo Z11**, con esclusivo riforimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria:

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1. lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compiliazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza del lo stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMOSA

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot · Tri1)/TriTot + (TriTot · Tri12)/TriTot)/2

dove:

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Tri 1 è pari al numero di trimestri di apprendisialo compiessivomente ellettuati alia dato del ¹ gennaio 2000 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000); Tri 12 è pari al numero di trimestri di apprendi-

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### **ESEMPIO 1**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i 20.000.000:

TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 2 4 trimestri  $\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 - 4)}{6}$ % app = 30% x  $\frac{(6 \cdot 0)}{2} = 20$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a l. 16 000 000

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

Tri 1 5 trimestri  
9 trimestri  
% app = 30% x 
$$\frac{\left(\frac{14-5}{14} + \frac{(14-9)}{14}\right)}{2} = 15$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri

Tri 1 O trumestri
Tri 12 2 trimestri
$$\frac{(20 - 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{20} = 28,5\%$$
% app = 30% ×  $\frac{(20 - 0)}{20} = 28,5\%$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	1	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	0	4	20,0%
01/10/1999	1	5	15.0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01, 10/1998	ڹ	6	2,5%

**QUADRO A** Personale

addetto

all'attività

**QUADRO B** 

Unità locale

di vendita

destinata all'attività

UNICO AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO8A

B14 Adesione ad associazione dei commercianti di via

(	CODI	CF F	1SCA	LE							
Ĺ.	1				1			1	 1	<u> </u>	 j

Z(	JO 1 H seltore			1 :			<u> </u>	
	NZIA E ENTRATE Odello SMO8A				NU	IMERO PROG UNITÀ DI		
	52.48.4 Commercio al dettaglio di giochi e giocattoli							
	The second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second second secon	······································				Nume giomate re		
A01	Dipendenti a tempo pieno							
A02	Dipendenti a tempo parziale					<b>.</b> .	_	
A03	Apprendisti							
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a	domicilio						
					Numero		Percentuale d lavara prestat	
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalente	mente nell'i	mpresa					_
A06	Callaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo p	precedente			-			
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale				-		man telephone traditions	
80A	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attivi	tà nell'impre	sa		****			
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente ne	l'impresa	- materials					_
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente							_
A11	Soci con occupazione prevalente nell'impresa							
A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente							
A13	Amministratori non soci							
BO1	Comune							
B02	Provincia							
B03	Potenza impegnata	- '					Kw	
B04	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce	-					Mq	
B05	Locali destinati a magazzino	-					Mq	
B06	Locali destinati ad uffici						Mq	_
B07	Locali adibiti a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e m	anutenzione	,				Mq	_
B08	Esposizione fronte strada (vetrine)						Metri lineari	
B09	Parcheggio riservato alla clientela		-	-			Mq	
B10	Giorni di apertura nell'anno		-				Numero	
B11	Orario giornaliero di apertura (1 = fino a 8 ore; 2= fino a 12 ore; 3=	= più di 12 ore	 >)					
B12	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2= fino a 6 mesi; 3	<del></del>						
B13	Ubicazione in zona pedonale					accorder o	Barrare la casella	
R14	Adesione ad associazione dei commercianti di via						Barrare la casella	••••

## B15 Anno d'inizio dell'attività nell'unità locale Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita B16 Locali destinati a magazzini e/o depositi B17 Locali destinati ad uffici B18 Locali adibiti a laboratorio

QUADRO D Elementi specifici dell'attività



CC	DDIC	CE FI	SCA	LE									
								İ					
						NUM	1ERO	PRC	GRE	SSIV	0	1	ī

Mod		RO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA	
	Tipologia di vendita		
D01	ibera servizio (self-service)	Ban	are la casella
1	Prodotti merceologici venduti	Percentuale sui ricavi	
	Attrezzature da campeggio	%	
003	Attrezzistica da palestra	%	
	Abbigliamento casual e calzature per il tempo libero	%	
	Abbigliamento tecnico-sportivo per le varie discipline sportive	%	
	Calzature specifiche per le varie discipline sportive	* *	
	Articoli sportivi per basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto e altri sport di squadra	%	
*************	Articoli sportivi per il tennis e il ciclismo (escluse le biciclette)	%	
009	Articoli sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali	%	
	Articoli sportivi per equitazione, golf e nautica	%	
	Articoli sportivi per caccia, pesca e sub	%	
12	Articoli sportivi per altri sport	%	-
)13	Siciclette .	× ×	
14	Giochi per l'infanzia	٩,	
	Giochi per adulti e di società	%	
	Giochi elettronici e videogiochi	%	
	Modellismo	*	
18	Articoli per l'infanzia (lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.)	%	
	Bigiotteria	%	
	Armi e munizioni	%	*
21	Articoli per la casa	%	
	Articoli da regalo, oggettistica	%	
	Altri articoli		
		TQT = 100%	
	<u>Servizi aggiuntivi</u>	•	
	Montaggio, riparazione e manulenzione	* * * * * * * * * * * * * * * * * * * *	are la casella
25	Consegna a domicilio	Ban	are la casella
	Altri dati		
26	Percentuale dei pagamenti effettuati dalla clientela mediante carte di credito o altri sistemi di pagamento POS	%	
27	Gestione informatizzata del magazzino merci	Barr	are la casella
28	Sponsorizzazione di attività sportive	Barr	are la casella
	Madalità di acquista		
	Modalità di acquisto	Percentuale sugli acquis	h
	Acquisto da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative, affiliante	%	
	Acquisto da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del commercio)	%	
31 /	Acquisto da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commercio) Acquisto da privati	% %	

(seque)

	DELL	CODICE FISCALE  DO 1  I settore NZIA E ENTRATE SIGNED  SMO8A	NUMERO PROGRESSIVO
(segue)			UNITÀ DI VENDITÀ
QUADRO D		Vendite	
Elementi	D33	Corrispettivi conseguiti con vendite promozionali	.000
specifici dell'attività	D34	Vendite con emissione di fattura	.000
		Modalità organizzativa	
	D35	Associato a gruppi di acquisto e/o a unione volontaria	Barrare la casella
		In franchising o affiliato	Barrore la casella
		Indipendente	Barrare la casella
	D38	Costi e spese specifici Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voci diverse dall'acquisto delle merci	.000
	D39	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza	.000
		Mezzi di trasporto	
		Autovetture	Numero
OLIADRO E	D41	Autoveicoli per trasporto promiscuo	Portata in quintali
QUADRO F Elementi		Imposte sui redditi	
contabili	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie, semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	200
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	FO4	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
		Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR di cui per prezzo corrisposto ai fornitori .000	000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16	dì cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir .000	.000
		Importe ad color contints	
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Borrare la casella
	F18	Volume d'affari	
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammonizzabili + IVA sui passoggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
Altre informazioni rilevanti ai fini	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
riievanti ai tini dell'applicazione deali studi di settore			

UNICO 2001 Studi di sehere AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO8A

CODICE FISC 6	41.					
نب بلنا	1_		1		1.	

	Mc	dello <b>SMU8A</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA
QUADRO Z Dati complementari	<b>Z</b> 01	Lavoro interinale/distacco  Numero giornate toverolori interinal	Numero giornate Numero giornate Personale utilizazio Pencocie distocción dell'impreso distocciónio presso othe imprese
	==:	Z02 di cui dirigenti	<del></del>
	_	ZO3 di cui quadri	
	-	ZO4 di cui impregati	
		Z05 di cui operai generici	
		Z06 di cui operai specializzati	=
	Z07	Dipendenti a tempo parziale	-
	Z08	Apprendisti	
	Z09	Assunti can contratto a termine	
	<b>Z10</b>	Spese (lavoro interinale) 300 di cui oneri retributivi e contributivi	900
		Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	
	<b>Z</b> 11	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	UDU
		Personale distaccato presso altre imprese	
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccatoria	.000
		Altri dati	
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttomente afferenti l'attività	.000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	.000
Asseverazione	- 2	Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e success	sive modificazioni)
		Codice fiscale del responsabile del C.A.F. o del professionista Firma	



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SM08B

52.48.5 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette, armi e munizioni; di articoli per il tempo libero; articoli da regalo, chincaglieria e bigiotteria.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SMO8B**

Studi di settore

## 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SMO8B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita:
- quadro D · Elementi specifici dell'attività;
- quadro F Elementi contabili:
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore; • quadro Z – Dati complementari.
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta:
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili:
- 3. il riferimento alle spese sostenute" conte nuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa; è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE,RI,CO, i soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in cor-

rispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETH OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalento quella di "Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette, armi e munizioni; di articoli per il tempo libero; articoli da regalo, chincaglieria e bigiotteria" - 52.48.5.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi consequiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I saggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. a), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- 2 hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia e mene a cavalle di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio dalla liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è pro-

- tratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste; viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio. Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

trasformazioni;

scissioni In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da pane di

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi

#### Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati i relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNI-CO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

- 1) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- 2) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO8B

Studi di settore

punti di vendita e più punti di produzione;
3) nel caso di esercizio di due o più attività
d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei
ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in
considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale
dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61A; SG61B; SG61C; SG61D; SG61E; SG61F: SG61G: SG61H; SG69A: SG68U: SG69B; SG69C SG69D; SG69E; SG70U; SG71U; SMO3A; SMO3B; SMO3C: SMO3D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

### **ATTENZIONE**

l'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" · cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

#### 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo, si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato at-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO8B

Studi di settore

tribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali i risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello de terminato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui. i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

### ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicana i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CA) imprese) e i soggetti abililabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322 (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;
- dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale,
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### **ATTENTIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'ait. 35, comma :, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresi, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono,

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità di vendita va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

#### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa pre sente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A02**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipen-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO8B

Studi di settore

denti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000:

- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello; nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale no:

gestita in forma societaria;

nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per quali vengono versati contributi previdenziali);

nel **rigo A09**, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apporiano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente, nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A07 ad A12, nella seconda co lonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1

#### 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINA-TA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi tito-

lo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita. L'unità locale da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

- In particolare, indicare:
  nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità
- nel rigo BO2, la sigla della provincia;
- nel rigo BO3, la potenza elettrica complessivamente impegnata, espressa in Kw. In caso di più contatori sommare le potenze elettriche impegnate:
- nel rigo BO4, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel **rigo BO5**, il numero dei punti (o postazioni) cassa presenti nell'unità locale attrezzati con lettore ottico per i codici a barre che individuano i prodotti venduti;
- -nel rigo BO6, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino;
- nel rigo BO7, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad ufficio:
- nel rigo BO8, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e manutenzione:
- nel rigo 809, la dimensione, espressa in metri lineari, dell'esposizione sul fronte stradale (vetrine):
- nel rigo B10, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, del parcheggio riservato alla clientela;
- nel rigo B11, il numero complessivo dei giorni di apertura nel corso del 2000;
- nel **rigo B12**, l'orario giornaliero di apertura riportando nell'apposita casella il codice 1, nei casi in cui lo stesso è inferiore o pari alle 8 ore; il codice 2, se si prolunga oltre le 8 ore ma non supera le 12 ore; il codice 3, se è superiore alle 12 ore;
- nel rigo B13, il codice 1, 2 o 3 se viene svolta attività stagionale per un periodo non superiore, rispettivamente, ai tre, ai sei o ai nove mesi nell anno. La casella non va compilata, pertanto, nei casi in cui l'attività viene svolta per un periodo superiore a nove mesi nell'anno;
- nel **rigo B14**, la localizzazione, utilizzando il codice 1, se si tratta di esercizio autonomo non inserito in particolari strutture commerciali; il codice 2, se si tratta di esercizio inserito in ipermercato; il codice 3 se si tratta di esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio;
- nel **rigo B15**, se l'unità locale è ubicata in zona pedonale, barrando l'apposita casella. Al riguardo, si precisa che se la zona in cui è situato l'esercizio commerciale viene chiusa al traffico per un periodo non superiore a sei mesi nell'anno, la suddetta casella non deve essere barrata;
- nel rigo B16, se l'esercente aderisce ad associazione dei commercianti di via, barrando l'apposita casella;

- nel **rigo B17**, le spese sostenute per beni e/o servizi comuni fornite da strutture nelle quali è inserito l'esercizio. Si tratta, ad esempio, delle spese relative a quote condominiali derivanti dall'inserimento in centri commerciali o in alcuni consorzi, addebitate per la gestione di beni comuni e per la prestazione dei servi zi (custodia dei parcheggi, pulizia dei locali comuni, cura dei giardini, ecc.);
- nel rigo B18, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione.

#### Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

I righi che seguono consentono di rilevare informazioni concernenti i diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel rigo B19, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a magazzino e/o deposito della merce e di attrezzature varie;
- nel rigo 820, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti ad ufficio;
- nel rigo B21, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali e agli spazi adibiti a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e manutenzione.

#### 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

#### Prodotti merceologici venduti

- nei **righi** da **D01** a **D23**, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate, con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

Al riguardo, si precisa che la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di capi d'abbigliamento specifici per le varie discipline sportive (pantaloni da sci, calzoncini da tennis, maglie per il ciclismo, pantaloni da equitazione, ecc.) vanno indicati nel rigo DO4, mentre la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita delle calzature per le varie discipline sportive (scarpini per il calcio, stivali da equitazione, scarpe da jogging, scarponi da sci, scarpe da tennis, ecc.) vanno indicati nel rigo D05;

#### Servizi aggiuntivi

· nel rigo D24, se viene effettuato servizio di

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO8B

Studi di settore

montaggio, riparazione e manutenzione, barrando l'apposita casella;

nel **rigo D25**, se viene effettuato servizio di nologgio di biciclette, sci, scarponi da sci, racchette e/o servizio di rimessaggio attrezzature sportive varie, di sciolinatura, ecc. barrando l'apposito casella;

nel **rigo D26**, se viene effettuato servizio di consegna a domicilio, barrando la relativa casella;

#### Altri dati

- nel rigo D27, la percentuale dei pagamenti effettuati dalla clientela mediante carte di credito o altri sistemi di pagamento POS (carte di credito, bancomat, ecc.), con riferimento ai pagamenti complessivi effettuati dalla clientela;
- nel **rigo D28**, se la gestione del magazzino merci è informatizzata, barrando l'apposita casella;
- nel rigo D29, se l'impresa ha sponsorizzato attività, manifestazioni o gruppi sportivi, barrando l'apposita casella;

nel **rigo D30**, se l'esercizio offra alla diontola la possibilità di predispore "liste di nozze" barrando la relativa casella;

#### Modalità di acquisto

nei **righi** da **D31** a **D34**, distintamente per ciascuna delle modalità elencate, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci, in rapporto all'ammontare complessivo degli acquisti.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Vendite

- nel rigo D35, l'ammontare dei corrispettivi conseguiti con le vendite di fine stagione;
- nel rigo D36. l'ammontare dei corrispettivi conseguiti con le vendite promozionali;
   nel rigo D37. l'ammontare complessivo dei
- nel **rigo D37**. L'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture;
- nel rigo D38, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite su licenza esclusiva e/o selettiva, in rapporto ai ricavi complessivamente conseguiti;

#### Modalità organizzativa

 nei righi da D39 a D41, la modalità organizzativa che caratterizza l'impresa la vari do la rispettiva casella;

#### Costi e spese specifici

nel **rigo D42**. l'ammontare dei costi e delle spese, diversi da quelli sostenuti per l'acquisto delle merci, che gruppi di acquisto, il franchisor o l'affiliante hanno addebitato all'impresa. Detta spesa sono, ad esempio, quelle che il franchisor addebita all'esercente per pubblicizzare · prodotti commercializzati, per allestire l'arredo del punto vendita, per fornire servizi di consulenza e per addestrare il personale addetto alle vendite; nel **rigo D43**, l'ammontare delle spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza di cui all'articolo 74, comma 2, del TUIR, sen za tener conto, per le spese di rappresentanza, dei limiti di deducibilità previsti da tale disposizione, nonché quelle sostenute per la partecipazione a fiere e mostre.

#### Mezzi di trasporto

Nel **rigo D44**, indicare, con esclusivo riferimento alla consegna della merce ai clienti, le spese sostenute per servizi di trasporto effettuati da terzi, integrativi o sostitutivi dei servizi effettuati con mezzi propri, comprendendo tra queste anche quelle sostenute per la spedizione attraverso corrieri o altri mezzi di trasporto (navi, aerei, ecc.).

#### Composizione percentuale, secondo l'anno di acquisto, del valore delle rimanenze finali relative a merci

Nei **righi** da **D45** a **D50**, indicare la composizione percentuale, secondo l'anno di acquisto, del valore delle rimanenze finali relative a merci.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### 12. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili nocessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nei paragrafo 2, soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie semi-lavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali. marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici,

viacard, tessere e biglietti per parcheggil; nel **rigo F02**, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01.

 nel rigo FO3, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di du rata ultrannuale (art. 60 del Tuir);

nel **rigo F04**, il valore delle esistenze iniziafi relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03; nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:

- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuir):
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze li nali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

nol **rigo F07**. il valoro delle rimanenze fina li relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir):

nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.

nel **rigo FO9**, l'ammontare del costo di acquisto di moterie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori si milori n ai ganori saggetti a ricava fissa (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

 nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smallimento dei rifiuti solidi urbani e,

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO8B

Studi di settore

in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi. Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto presta-

tendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per · carburanti e · lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per · pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;

c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilitò pari a zero secondo criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di prorata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del l'uir.

Per : beni strumentoli acquisiti nei periodi 1994 e 1995 : valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza moturate nell'anno,

- nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62. comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità; nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti al-

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contobilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinoti all'autotrazione.

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO8B

Studi di settore

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientruno, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa:

le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali one-

ri accessori:

non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbilgatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà ara concluta all'e sercizio dell'attività d'impresa (quali ad esempia, premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alia RCA anche quelli per furto e acendio, e premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari)

tra consumi di energia vanno comprese ie spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali:

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in aggetto quelle di rappresentanza, di custodia di manutenzione e riparazione e per viaggi o trasforto

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di bott. delle presurzione di accorrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili esclusi quolli strumentali, acquistati o prodotti per esse re impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di aitri titoli in serie o di

massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;

delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita a il danneggiamento di beni da cui originano ricavi

degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e po stali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:

dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorio totocalcio, totogol, totip. totosoi; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie supererialotto, enalotto, lotto).

Non vanno altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare i reddito compresi proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali di libri e di periodici anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel **rigo F15**, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopo lio valori bollati e postali marche assici rative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio dalla gestione di ricevitorie totocalcia, totogol, totip, totosci, dalla vendita di schede toleo niche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenaletto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi diversi da quelli di con ulie remere aj, uj e si dei commu a dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di sui alla lett d) del menzio nato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il dannegiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA.
- nel **rigo F18,** ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, i ammontare complessivo del-

le cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate neil'anno, registrate o soggette a registrazione, terrendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'aminontare delle altre oporazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato loggo a ricavi dichigrati ai fim del-

le imposte sui redditi, quali, operazioni "fuori campo di applicazione dell'IVA (ad es.: artt. 2, ultimo comma, 3, 4: comma. 7 e. 74, 11: comma del D.P.R. n. 633/72);

- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72:

nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo del-TIVA sulle operazioni imponibili;

nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo del l'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni)

nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo del-L'IVA relativa:

alle cession al beni anniortizzabili, ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo cemma, del D.P.R. n. 633/72;

ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempia trattenimenti, spettacoli viaggianti, agri coltura, agriturismo, ecc.).

#### 13. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

gostribuenti ahe non risultana ayaga i hanna. infatti la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore ha introdotto un correttivo The consente di verificare se l'eventuala differenza tra ammontare dei ricavi conta bilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misuro tale da non consentire un'e satta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possone it has mode segnature the latter congruità deliva dalla particolare rilevanza che tale costo ha asse do nella dele minazione de ricavi presunti evitando, così su tali question il contraddittorio con l'Amministrazione finan ziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli upprendisti non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazio ne del predetto correttivo.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO8B

Studi di settore

Si fa presente che dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel **rigo XO1**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli ap-

- nel **rigo X02**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1

#### 14. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate re tribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1:

nel **rigo Z07**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda co-lonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente

al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a títolo di retribuzione e contribuzione;

- nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO8B

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

**TriTot** è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Fir1 e pari al numero di trimestri di apprendistato complessivomente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 [Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000];

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000: TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 1 4 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{\left(\frac{[6 - 0]}{6} + \frac{[6 - 4]}{6}\right)}{2} = 20\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri

 $\begin{array}{ccc}
\text{Tri 1} & 5 \text{ trimestri} \\
\text{Tri 12} & 9 \text{ trimestri}
\end{array}$   $\begin{array}{c}
(14 \cdot 5) \\
\frac{14}{4} + \frac{14 \cdot 9}{14} = 15
\end{array}$ % app = 30% ×  $\begin{array}{c}
(14 \cdot 5) \\
2 \end{array} = 15$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a 1, 17 000 000

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiono ha un apprendista cun un contrattu di 5 arriti iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000

TriTot 20 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri 12 2 trimestri

% app = 
$$30\% \times \frac{(20 - 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{2} = 28,5\%$$

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

la formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

## ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistata complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0		27,5%
01/05/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	O	4	20,0%
01/10/1999	1	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%



CO	DICE F	ISCA	LE						
								1	

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

52.48.5 Commercio al dettaglio di articoli sportivi, biciclette, armi e munizioni; di articoli per il tempo libero; articoli da regalo, chincaglieria e bigiotteria.

QUADRO A			Numero giornate retri	buite
Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno	•	
ddetto Il'attività	A02	Dipendenti a tempo parziale		
ii aniviia	A03	Apprendisti		
	A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		
			Numero	Percentuale di lavoro presiato
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		,
	A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
	A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività nell'impresa		
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	All	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A13	Amministratori non soci		
QUADRO B	BO1	Comune		
nità locale	B02	Provincia		
estinata all'attività	B03	Potenza impegnata		Kw
i vendita	B04	Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce		Mq
	B05	Punti cassa con lettore ottico per i codici a barre		Numero
	B06	Locali destinati a magazzino		Mq
	B07	Locali destinati ad uffici		Mq
	B08	Locali adibiti a laboratorio per servizi di montaggio, riparazione e manutenzione		Mq
	B09	Esposizione fronte strada (vetrine)		Metri lineari
	B10	Parcheggio riservato alla clientela		Mq
	B11	Giorni di apertura nell'anno		Numero
	B12	Orario giornaliero di apertura (1 = fino ad 8 ore; 2 = fino a 12 ore; 3 = più di 12 ore)		
	B13	Apertura stagionale (1 = fino a 3 mesi; 2 = fino a 6 mesi; 3 = fino a 9 mesi)		
	B14	Localizzazione (1 = autonoma; 2 ≠ esercizio inserito in ipermercato;		
		3 = esercizio inserito in centro commerciale al dettaglio)		
	<b>B15</b>	Ubicazione in zona pedonale		Barrare la casella
	B16	Adesione ad associazione dei commercianti di via		Barrore la casella
	B17	Spese sostenute per beni e/o servizi comuni		000
	B18	Anno d'inizio dell'attività nell'unità locale		
		Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività vendita		
	B19	Locali destinati a magazzini e/o depositi		Mq
	B20	Locali destinati ad uffici		Mq
	B21	Locali adibiti a laboratorio		Mq

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

UNIC	0		
200	1		
Studi di settor	-		
AGENZIA DELLE EN			
Modell	o SI	<b>80N</b>	В

D30 Liste di nozze

CODIC	E FISCALE			

	dello <b>SMO8B</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA	
	Prodotti merceologici venduti (leggere attentamente le istruzioni)	Percentuale sui rica	ń
D01	Attrezzature da campeggio		%
D02	Attrezzistico da palestra		%
D03	Abbigliamento casual e calzature per il tempo libero		%
D04	Abbigliamento tecnico-sportivo per le varie discipline sportive		%
D05	Calzature specifiche per le varie discipline sportive		%
D06	Articoli sportivi per basket, calcio, rugby, palla a volo, palla a nuoto e altri sport di squadra		%
D07	Articoli sportivi per il tennis e il ciclismo (escluse le biciclette)		%
D08	Articoli sportivi per la montagna (alpinismo, roccia, ecc.), lo sci ed altri sport invernali		%.
D09	Articoli sportivi per equitazione, golf e nautica		%
D10	Articoli sportivi per caccia, pesca e sub		%
D11	Articoli sportivi per altri sport		%
D12	Biciclette		%
D13	Giochi per l'infanzia		%
D14	Giochi per adulti e di società		%
D15	Giochi elettronici e videogiochi		%
D16	Modellismo		%
D17	Articoli per l'infanzia (lettini, carrozzine, seggioloni, ecc.)		%
D18	Bigiotteria		%
D19	Armi e munizioni		%
D20	Articoli per la casa		%
D21	Cristallerie e vasellame		%
D22	Articoli da regalo		%
D23	Altri articoli		%
	Course and the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the second of the s	TOT = 100%	
D24	Servizi aggiuntivi Montaggio, riparazione e manutenzione		Barrare la caselle
D25	Servizio di noleggio biciclette, sci, scarponi, racchette; rimessaggio, sciolinatura, ecc.		Barrare la casello
	Consegna a domicilio		Barrare la casell
	Altri dati		
D27	Percentuale dei pagamenti effettuati dalla clientela mediante carte di credito o altri sistemi di pagamento	POS	ኤ
D28	Gestione informatizzata del magazzino merci		Ваттаге ї сазей
D29	Sponsorizzazione di attività sportive		Barrare la casell

(segue)

	UN 2( Studio AGE	IICO OO 1 Ii settore NZIA	CODICE FISCALE	
/ - · · · 1	DELL	E ENTRATE odello SMO8B		NUMERO PROGRESSIVO LINITA DI VENDITA
(segue)				
QUADRO D Elementi		Modalità di acquisto	#-b	Percentuale sugli acquisti
specifici	D31	Acquisto da gruppi di acquisto, unioni volontarie, consorzi, cooperative		*
dell'attività		Acquisto da commercianti all'ingrosso (diretto o tramite intermediari del		<u>*</u>
	and a se	Acquisto da ditte produttrici (diretto o tramite intermediari del commerc	io)	*
	D34	Acquista da privati	_	%
				101 = 100%
		Vendite		
	45 10 100 10	Corrispettivi conseguiti con le vendite di fine stagione	otens April	.000
		Corrispettivi conseguiti con le vendite promozionali		.000
		Vendite con emissione di fattura	Visitoria antal	000
	D38	Ricavi derivanti dalle vendite su licenza esclusiva e/o selettiva	<u> </u>	%
		Modalità organizzativa		
	D39	Associato a gruppi di acquisto e/o a unione volontaria		Barrare la casella
	D40	In franchising a affiliate		Barrare la casella
	D41	Indipendente		Barrare la casella
		Costi e spese specifici		
	D42	Costi e spese addebitati da gruppi di acquisto, franchisor, affiliante per voc	i diverse dall'acquisto delle merc	i000
	D43	Spese di pubblicità, propaganda e rappresentanza		
		Mezzi di trasporto		
	D44	Spese per servizi integrativi o sostitutivi dei mezzi propri	-	200.
		Composizione percentuale, secondo l'anno di acquisto	, del valore delle rimane	enze finali relative a merci
		Merci acquistate nell'anno di imposta		~ _
		Merci acquistate nell'anno precedente	_	* ***
	D47	Merci acquistate due anni prima		<u> </u>
	D48	Merci acquistate tre anni prima	70.0	*
	D49	Merci acquistate quattro anni prima		
	D50	Merci acquistate cinque o più anni prima		*
			_	TOT = 100%



CODICE FISC	CALE				

	DELL	dello <b>SMO8B</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi	FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili		semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	rus	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	F11	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	000
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000
	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR		
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori .000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	1	Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir	.000
	F17	Imposta sul valore aggiunto Esenzione IVA	Borrore la casell
	F18	Volume d'affari	
			.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luago a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-his e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
QUADRO X	X01	~~~~~~ <del>~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~~</del>	.000
Utre informazioni levanti ai fini	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000
Hell'applicazione Hegli studi di settore			

UNICO 200 1 Studi di settore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO8B

C	ODI	CE F	ISCAI	LE							
I L			1				1				

	1110	dello <b>3Moob</b>			NUMERO PROGRESS UNITÀ DI VENI	
QUADRO Z					Numero giornate Personale utilizzato	Numera giornate Personale distaccato
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		Numero giornate Lavoratori interinali	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria	Personale distaccato presso altre imprese
	Z01	Dipendenti a tempo pieno				
		Z02 di cui dirigenti				
		ZO3 di cui quadri				
		Z04 di cui impiegati				
	***************************************	Z05 di cui operai generici				
		Z06 di cui operai specializzati				· <del>-</del> · · · · · · · · · · · · · · · · · · ·
	Z07	Dipendenti a tempo parziale				
	Z08	Apprendisti				
	Z09	Assunti con contratto a termine	<u> </u>			
	Z10	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi e contributivi	.0	00
		Personale utilizzato dall'impi	resa distaccatario	<b>3</b>		
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riac			.0	00
		Personale distaccato presso	altre imprese			
	<u>Z12</u>	Costo sostenuto e riaddebitato alla dis	staccataria		.0.	00
		Altri dati				
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per presti	0	00		
	<b>Z</b> 14	Spese per i collaboratori coordinati e	continuativi		.0	00
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professio	nista (art. 35 del D	Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	e modificazioni)	
		Codice fiscale del responsabile del C.	A.F. o del professionis	ta Firma		

## **AGENZIA DELLE ENTRATE**



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SM09A

50.10.0 Commercio di autoveicoli.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9A

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SMO9A va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A · · Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X · Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- 1 contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione doi rodditi modello Unico 2001 Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO. I soggetti tenuti alla compilazione del presen-

I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono come attività prevalente quella di "Commercio di autoveicoli" – 50.10.0.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati. In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inopplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo resiando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri i contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- 2 hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari":
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svoigimento delli attivita.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimenio dell'aliivilà.

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:

la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;

- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sem preché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresi, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- · donazioni;
- · trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

## Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorre re dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle isiruzioni per la compilazione dei modello Ui vit CO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1º germaio 2000), è previsio che gli stessi non si applicano:

 nel settore delle manifatture se l'esercizio del l'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;

- nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo stu-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9A

Studi di settore

dio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U: SG61B; SG61C; SG61A; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG68U; SG69A; SG69B; SG69C; SG69E; SG69D: SG70U; SG71U SMO3A; SMO3B; SMO3C; SMO3D;

esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione se parata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo, si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

 le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9A

Studi di settore

la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;

- risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionali delli delli) pessone rilascore, su nelliesia dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. b), dello stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai tini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

- i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

 altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
   c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001, è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera bl, del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono,

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

 la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruità dei ricuvi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'u-

nità di vendita va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

#### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra : dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed + soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nel **rigo A01**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo devono essere indicati anche dati relativi ai lavorationi dipendenti a tempo parziale as sunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9A

Studi di settore

- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il nume ro dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il nume ro dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel **rigo A09,** nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi · soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello:
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari. il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo AO1.

#### 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività

di vendita. L'unità locale da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità
- nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel rigo BO3, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna dei veicoli;
- nel **rigo BO4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati al magazzino e alla vendita di ricambi e accessori;
- -nel rigo BO5, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad officina per le riparazioni;
- -nel rigo BO6, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito dei veicoli;
- nel **rigo B07**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli;
- nel rigo BO8, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati a deposito dei veicoli;
- nel rigo BO9, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione.

#### Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

I righi che seguono consentono di rilevare informazioni concernenti : diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel **rigo B10**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali adibiti a deposito dei veicoli;
- nel **rigo B11**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative agli spazi all'aperto adibiti a deposito dei veicoli;
- nel rigo B12, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali destinati alla esposizione dei veicoli (ma non alla vendita);
- nel rigo B13, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali adibiti a magazzino ricambi e accessori;
- nel rigo B14, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali adibiti a officina per le riparazioni.

#### 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Il presente quadro consente di rilevare informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

#### Composizione percentuale dei ricavi

con riferimento ai ricavi complessivamente comseguiti (comprensivi delle provvigioni):

- nel rigo DO1, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di veicoli nuovi, ivi compresi veicoli a "chilometraggio zero" venduti già immatricolati;
- nel rigo DO2, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di veicoli usati;
- nel rigo DO3, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di parti di ricambio e accessori:
- nel rigo DO4, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività dell'officina per le riparazioni, con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera. Al riguardo, si precisa che nel dato in questione non vanno considerati i ricavi derivanti dalla vendita di ricambi e/o accessori utilizzati per effettuare le riparazioni che, invece, devono essere indicati nel ri-
- nel rigo DO5, la percentuale dei ricavi costituiti dalle provvigioni corrisposte dalle società finanziarie all'impresa interessata alla compilazione del modello per la concessione di finanziamenti agli acquirenti dei

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Settore veicoli

- nel rigo DO6, il numero di veicoli nuovi venduti nel corso del 2000;
- nel rigo D07, il numero di veicoli usati venduti nel corso del 2000;
- nel **rigo DO8**, il numero di venditori agenti (non dipendenti, ma con contratto ENASAR-CO) che alla data del 31 dicembre 2000 esercitavano l'attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel **rigo DO9**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai venditori con contratto di lavoro dipendente;

#### Settore parti di ricambio e accessori

- nel rigo D10, il numero complessivo delle giornate retribuite agli addetti alle vendite al

#### Settore officina

- nel **rigo D11**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai capi officina (non produttivi);
- nel **rigo D12**, il numero complessivo delle giornate retribuite agli accettatori/collaudatori (non produttivi);
- nel **rigo D13**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai meccanici produttivi;
- nel rigo D14, il numero delle ore di mano
- dopera vendute nell'anno; nel **rigo D15**, il numero delle postazioni di lavoro presenti nell'officina;
- nel rigo D16, il numero complessivo delle giornate retribuite agli operai ausiliari non produttivi;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9A

Studi di settore

#### Altri dati

 nel rigo D17. il numero di veicoli venduti rateizzando i pagamenti grazie alla concessione di finanziamenti da parte di società finanziarie;
 nel rigo D18, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture.

## Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati

Nei **righi** da **D19** a **D21**, con riferimento ai costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei veicoli (sia nuovi che usati), indicare la percentuale dei costi sostenuti per ciascuna delle modalità di acquisto individuate. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100. Al riguardo, si precisa che è necessario prendere in considerazione gli acquisti dei soli veicoli e non quelli dei ricambi e degli accessori.

#### Modalità di vendita

In tale sezione, indicare:

#### Settore veicoli nuovi

- nel **rigo D22**, il numero di veicoli nuovi venduti a flotte;
- nel rigo D23, il numero di veicoli nuovi venduti tramite sottorete.

#### Settore ricambi e accessori

Con riferimento ai ricavi derivanti dalla sola vendita di ricambi e accessori, indicare:

- nel **rigo D24**, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite al banco di ricambi e accessori;
- nel **rigo D25**, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite esterne di ricambi e accessori (ad esempio, alle officine per le riparazioni, alle carrozzerie, ai dettaglianti, ecc.);
- nel **rigo D26**, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite di ricambi e accessori utilizzali per effettuare interventi di riparazione presso la propria officina (con esclusione, quindi, dei ricambi utilizzati per il ricandizionamento dei veicoli usati). Il totale delle percentuali indicate dal **rigo D24** al **rigo D26** deve risultare pari a 100;
- nel rigo D27, il costo complessivo dei ricambi e degli accessori utilizzati per il ricondizionamento dei veicoli usati;
- nel **rigo D28**, le esisienze, all'inizio del periodo d'imposta, di ricambi e accessori di vercoli;
- nel rigo D29, il valore delle rimanenze, al termine del periodo d'imposta, di ricambi e accessori di veicoli;
- nel **rigo D30**, l'ammontare complessivo dei costi per gli acquisti di ricambi e accessori di veicoli.

### 12. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati

gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel pre sente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

- nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semi-lavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze ini ziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);
- nel **rigo-F02**; il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuit);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03,
- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1. del Tuir);
- 2) prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (att. 54, comma 5, del Tuir).
- Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, inarche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);
- nel rigo F06, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;

- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F08, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F07.
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semi-lavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.
- Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);
- nel **rigo F10,** l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.
- Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente-correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto, le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scom messe e per il prelievo L'INIRF dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo pro-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9A

Studi di settore

duttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A titolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto; nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali

- ottenuto sommando:
- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al Tordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto,
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto to talmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del be-

ne cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per ! beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

- nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai tito lari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di ener-Carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- · le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali one-
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, : premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra : consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9A

Studi di settore

costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresi, dei costi considera ti per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

- nel rigo F14, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettore a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrono tra i beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di allività di ampresa e le radentità consegui te, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morto Nell'apposito campo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

nel rigo F15, l'ammontare degli aggi con-

seguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, to tip, totosei, dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto);

nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricovi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;

nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:

- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma. del D.P.R. n. 633/72;
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimento di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa:
  - alle cessioni di beni ammortizzabili;
- · ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo commu, del D.P.R. n. 633/72,
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: in trattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 13. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo XÓ1, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti:
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro presidio dogli apprendisii, in dicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1.

#### 14. QUADRO Z · DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

- nel rigo ZO1, con riferimento ai dipendenti

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9A

Studi di settore

che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al perso nale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;

nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda co-lonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1,

nel **rigo Z07**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z08**, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccatoria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z10, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997
 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo

campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

 nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria:

#### Altri dati

- nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81 comma 1, lett. II, del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi compensi corrispottivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;
- nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9A

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

la formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato;

Tril è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri 1 vale zero in ca-so di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20.000.000:

TriTot 6 trimestri Tri 1 0 trimestri Tri12 4 trimestri

% app = 30% x 
$$\frac{\left[\frac{(6 \cdot 0)}{6} + \frac{(6 \cdot 4)}{6}\right]}{2}$$
 = 20%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

 $\left(\frac{\frac{(14 \cdot 5)}{14} + \frac{(14 \cdot 9)}{14}}{2} - \frac{15\%}{2}\right)$ **% app =**  $30\% \times$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

$$\frac{\text{TriTot}}{\text{Tri}} = \frac{20 \text{ trimestri}}{0 \text{ trimestri}}$$

$$\frac{1}{\text{Tri}} = \frac{20 \text{ trimestri}}{2 \text{ trimestri}}$$

$$\frac{1}{20} = \frac{1}{20} $

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo
01/12/2000	0	0	30,0%
01/10/2000	0	1	27,5%
01/06/2000	0	2	25,0%
01/04/2000	0	3	22,5%
01/01/2000	O O	4	20,0%
01/10/1999	1	5	15,0%
01/06/1999	2	6	10,0%
01/04/1999	3	6	7,5%
01/01/1999	4	6	5,0%
01/10/1998	5	6	2,5%

UNICO 2001 Studi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO9A

NUMERO PROGRESSIVO									
	RO PRO	RO PROGRESSIV	RO PROGRESSIVO JNITA DI VENDITA	RO PROGRESSIVO JNITÀ DI VENDITA					

50.10.0 Commercio di autoveicoli

QUADRO A				Numaro	
Personale	A01	Dipendenti a tempo pieno		giornale reiribui	•
addetto	A02	Dipendenti a tempo pierio			
all'attività	A03	Apprendisti	· v.		
		Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio			
	AU4	Assumi con contratto di formazione e tavoro o a termine e lavoranti a conticnio	Numero		Percentuale di
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa	110112610		lavoro presiota
		Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di eti ol rigo precedente		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e confuge dell'azienda conjugate			
	A08	Familiari diversi da quelli di cui attrigo precedente che prestano attività nell'impresa			
		Associati in partecipazione che apportanto lavere prevalentemente nell'impresa			
	A09			<del></del>	
	A10	man and the figure of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of the control of		<del></del>	
	All	Soci con occupazione prevalente nell'impresa		<del>-</del>	<del></del>
	AT2	Soci diversi da quelli di cui ol rigo precedente		<u></u>	<del> </del>
OLIABBO B	A13 B01	Amministratori non soci		<del></del>	
nità locale	B02	Comune Provincia			
	B03				·····
di vendita		Locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli			Mq
	B04	Locali destinati a magazzino e vendita ricambi ed accessori			Mq
	B05				Mq
	B06	Locali destinati a deposito veicoli			Mq
	B07	Spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli			Mq
	B08	Spazi all'aperto destinati a deposito dei veicoli	,		Mq
	B09	Anno d'inizio dell'attività nell'unità locale			
		Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita			
	B10	Locali destinati a deposito dei veicoli			Mq
	B11	Spazi all'aperto destinati a deposito dei veicoli			Mq
	B12	Locali destinati all'esposizione dei veicoli (ma non alla vendita)			Mq
	B13	Locali destinati a magazzino ricambi ed accessori			Mq.
	B14	Locali destinati ad officina			Mq

UNICO 2001 Studi di sottore AGENZIA DELLE ENTRATE

CODICE FISCA	LE				
		11			

SSIVO NDITA sui ricovi % % % % % % % % % % % % % % % % % % %
NDITA sui ricovi % % % % % % Numero
% % % % 100% Numero
% % % % % Numero
% % % % % % % % % % % % % % % % % % %
% 100% Numero
% 100% Numero
100% Numero
Numero
Numero
Numero
Numero giornate retribuite
Numero
giornate retribuite
Numero giornate retribuite
Numero giornote nelrifisuite
Numero giornole retribuite
Numero
Numero
Numero giornate miribulte
Numero
.000
ügli acquisti
*
¥
%
190%
Numero
Nomero
sui ricavi
%
% 
%
100%
.000
.000

CC	DIC	E FIS	CA	LE									
[			Ì		1			1	1	1	-		
L	L	Ш.	丄	┙		Ш,	 	Щ.	丄	 $\perp$		 	

		odello <b>SMO9A</b>	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA
QUADRO F		Imposte sui redditi	
Elementi	201	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
contabili	FO1	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F0.F	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
	F05	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
	F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000
	FII	Valore dei beni strumentali	.000
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse darkovon dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
	F13	Spese per acquisti di servizi	. 000
	F14	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori 000	.000
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
		Altri proventi considerati ricavi	
	F16	di cui all'art. 53, comma 1, lettera d) del Tuir .000	.000
		Imposta sul valore aggiunto	
	F17	Esenzione IVA	Barrare la case
	F18	Volume d'affan	.000
	F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, u.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	
			.000
	F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
	F21	IVA sulle operazioni di intrattenimento	.000
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
UADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
ltre informazioni levanti ai fini ell'applicazione egli studi di settore	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo X01 utilizzate ai fini del calcolo	.000

UNICO 2001 Studi di sottoro AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO9A

CODIC	E FISCA	LE.						
			L_					

	MC	odelio <b>SMUYA</b>	NUMERO PROGRES UNITÀ DI VEN			
QUADRO Z Dati complementari	ZO1	Lavoro interinale/distacco Dipendenti a tempo pieno		Numero giornate Lavaration interioali	Numero giornate Personale uffizzato dall'impresa distaucatorio	Numero giornate Personale districcato presso altre impresse
	201	Z02 di cui dirigenti				
		ZO3 di cui quadri	<del></del>			
		ZO4 di cui împiegati			<del></del>	
		Z05 di cui operai generici	<del></del>		<del></del>	_
	· · ·	Z06 di cui operai specializzati				
	Z07	<del></del>		<del></del>		-
	Z08	<del></del>	<del></del>	<u> </u>		
	Z09					
	<u>Z10</u>	Spese (lavoro interinale)	.000	di çui oneri retributivi e contributivi		000
		Personale utilizzato dall'impi	resa distaccatario	<b>3</b> .		
	<u>Z11</u>					000
		Personale distaccato presso o	altre imprese			
	Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla dis	staccataria			000
		Altri dati				
	<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prest	azioni direttemente aff	ferenti l'attività		000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e	confinuativi			000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professio	mista (art. 35 del D	.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successi	ve modifinazioni)	
		Codice Riscolo del responsabilità del Ca	A.F. 6 del prefessionisi	Time Time		



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modelle per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# SM09B

50.40.1 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori (compresi intermediari).

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SMO9B**

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SMO9B va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività; • quadro B - Unità locale destinata all'attività di vendita;
- · Elementi specifici dell'attività; auadro D
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- 1 · contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare · dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- 2. dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che, per quanto riquarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

## **ATTENZIONE**

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la slampa prodolia dal software GE.RI.CO. I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

#### 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai soggetti che svolgono coma attività prevalente quella di "Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori (compresi intermediari)" - 50.40.1.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono l'attività sopra indicata come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con cri-'forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel auadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con i ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri contribuenti che:

- hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5 164.569;
- 2. hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi:
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il periodo che precede l'inizio della liquidazione è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'attività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari":
- sono incaricati alle vendire a domicilio;
- 6. non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.

A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:

- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:
  - la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta,

- per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stesse siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolaimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti i locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni:
- trasformazioni;
- scissioni. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con ri ferimento alle attività che continuano ad essere esercitate dalle due società scisse.

### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI **DI SETTORE**

#### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità degli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

#### Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNI-CO 2001 l'elenco degli studi approvuti con decorrenza dal 1º gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

- 1) nel settore delle manifatture se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- 2) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;
- 3) nel caso di esercizio di due o più attività

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9B

Studi di settore

d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoltativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

## **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61B; SG61C; SG61A; SG61D; SG61E; SG61F; SG61G; SG61H; SG69A; SG68U: SG69B: SG69C: SG69D; SG69E; SG70U; SG SM03A; SM03B; SM03C; SM03D; SG71U
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se i ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Élementi contabili" · cui righi, in analogia con campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi.

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi pressunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

L'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- · alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo, si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato attribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9B

Studi di settore

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- i risultati derivanti dall'applicazione GE.RI.CO. non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contribuenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GF.RI CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### ATTENZIONE

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### 7. ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, i responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costituiti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e · soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, deli articolo 3, del Decreto del Presidente della Kepubblica 22 luglio 1998, n 322 (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseverazione prevista nel comma 1, lett. bl, della stesso articolo. A tal fine, i predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazio ne degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente

uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino;

dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;

altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili.

L'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta at traverso l'indicazione di dati espressi in forma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio del-

#### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato de creto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruttà dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cause che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispettiva agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono.

Per poter rilasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

· la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;

la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'essistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;

· l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra,

il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità di vendita va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto.

#### 9. QUADRO A PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1º gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1º luglio al 20 dicembre, va computato sia tra : dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indi cato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro ali infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori di pendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001 In tale rigo devono essere indicati anche i dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro; nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determi nato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

nel **rigo A04**, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9B

Studi di settore

nel rigo A05, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A06, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;

nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;

nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);

nel rigo A09, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;

nel **rigo A12,** nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per lo svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;

nel rigo A13, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensi nel rigo AO1

#### 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasi titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita. L'unità locale da indicare è quella esisten-

te alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

In particolare, indicare:

- nel rigo BO1, il comune in cui è situata l'unità
- · nel **rigo BO2**, la sigla della provincia;
- nel **rigo BO3**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna dei veicoli;
- nel **rigo BO4**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati al magazzino e alla vendita di ricambi e accessori;
- nel rigo BO5, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali adibiti ad officina per le riparazioni;
- nel **rigo BO6**, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a deposito dei veicoli;
- nel **rigo B07**. la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, degli spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli;
- nel rigo BO8, l'anno in cui l'impresa interessata alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell'unità locale presa in considerazione

#### Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

La presente sezione consente di rilevare informazioni concernenti diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel rigo BO9, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali adibiti a deposito dei veicoli;
- nel rigo B10, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali destinati alla esposizione dei veicoli (ma non alla venditali
- nel rigo B11, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali adibiti a magazzino ricambi e accessori;
- nel rigo B12, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, relative ai locali adibiti a officina per le riparazioni.

#### 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-**L'ATTIVITÀ**

Il quadro consente di rilevare informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. In particolare, indicare:

## Composizione percentuale dei ricavi

con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti (comprensivi delle provvigioni):

nel rigo D01, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di veicoli nuovi, ivi

compresi i veicoli a "chilometraggio zero" venduti già immatricolati;

nel **rigo D02**, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di veicoli usati;

nel rigo DO3, la percentuale dei ricavi derivanti dalla vendita di parti di ricambio e accessori:

nel rigo DO4, la percentuale dei ricavi derivanti dall'attività dell'officina per le riparazioni, con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera. Al riguardo, si precisa che nel dato in questione non vanno considerati i ricavi derivanti dalla vendita di ricambi e/o accessori utilizzati per effettuare le riparazioni che, invece, devono essere indicati nel rigo DO3;

nel rigo DO5, la percentuale dei ricavi costituiti dalle provvigioni corrisposte dalle società finanziarie all'impresa interessata alla compilazione del modello per la concessione di finanziamenti agli acquirenti dei veicoli

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100;

#### Settore veicoli

nel rigo DO6, il numero di veicoli nuovi venduti nel corso del 2000; nel **rigo D07**, il numero di veicoli usati ven-

duti nel corso del 2000;

### Settore officina

nel rigo D08, il numero complessivo delle giornate retribuite ai capi officina (non produttivi);

nel rigo D09, il numero complessivo delle giornate retribuite agli accettatori/collaudatori (non produttivi);

nel **rigo D10**, il numero complessivo delle giornate retribuite ai meccanici produttivi; nel rigo D11, il numero delle postazioni di lavoro presenti nell'officina;

- nel rigo D12, il numero complessivo delle giornate retribuite agli operai ausiliari non produttivi:

#### Altri dati

nel rigo D13, il numero di veicoli venduti rateizzando i pagamenti grazie alla concessione di finanziamenti da parte di società finanziarie

nel rigo D14, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture.

## Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che

Nei righi da D15 a D17, con riferimento ai costi complessivamente sostenuti per l'acquisto dei veicoli (sia nuovi che usati), indicare la percentuale dei costi sostenuti per ciascuna delle modalità di acquisto individuate. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100. Al riguardo, si precisa che è necessario prendere in considerazione gli ac-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9B

Studi di settore

quisti dei soli veicoli e non quelli dei ricambi e degli accessori.

#### Modalità di vendita

Nei righi che seguono, indicare:

#### Settore veicoli usati

- nel **rigo D18**, il numero di veicoli usati venduti a blocchi;

#### Settore ricambi e accessori

con riferimento ai ricavi derivanti dalla sola vendita di ricambi e accessori, indicare:

- nel rigo D19, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite al banco di ricambi e accessori;
- nel **rigo D20**, la percentuale dei ricavi conseguiti con le vendite esterne di ricambi e accessori (ad esempio, alle officine per le riparazioni, alle carrozzerie, ai dettaglianti, ecc.);
- nel rigo D21, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite di ricambi e accessori utilizzati per effettuare interventi di riparazione presso la propria officina (con esclusione, quindi, dei ricambi utilizzati per il ricandizionamento dei veicoli usati).
- il totale delle percentuali indicate dal rigo D19 al rigo D21 deve risultare pari a 100;
- nel **rigo D22**, le esistenze, all'inizio del periodo d'imposta, di ricambi e accessori:
- nel **rigo D23**, il valore delle rimanenze, al termine del periodo d'imposta, di ricambi e accessori:
- nel **rigo D24**, costi complessivamente sostenuti per l'acquisto di ricambi e accessori

## 12. QUADRO F - ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devono indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, ocune avere riguardo alle disposizioni previsie

dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti te nendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir.

In particolare, indicare:

## Imposte sui redditi

nel **rigo F01**, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.

Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nol rigo F02, il valore delle sole esistenze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F01;
- nel rigo F03, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;
  - nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze fina li relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1 del Tuir);
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).

Non si deve tener conto delle rimanenze finali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi); nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze

nel **rigo POS**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicata in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FOS;

- nel **rigo F07**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);
- nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valuiate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel vaiore da riponare nel rigo F07
- nel rigo F09, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa,

Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);

- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi

all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi.

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzione, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); i costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; i costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata. in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del va-Tore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi". Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A ti tolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

- nel **rigo Fi 1**, il valore dei beni sirumentali ottenuto sommando:
  - a) il costo storico, comprensivo degli onen accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamento, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro de beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9B

Studi di settore

cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;

- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per i beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto. Nella determinazione del "Valore dei beni

- non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità:
- va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pari a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei benì ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo i criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per i beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel rigo F12, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

1. le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti

- a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2 le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel **rigo F13**, l'ammontare delle spese so stenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; i carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

- le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le provvigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;
- le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa;
- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori;
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad premi riguardanti l'assicuraesempio. zione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra i consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodia, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, altresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F10;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- deì ricavi derivanti dalla cessione di azio

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9B

Studi di settore

ni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma ' dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra: beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;

- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresì, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte. Nell'apposito campo interno, per rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti benì Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefomezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di conces sionarie superenalotto, enalotto, lotto);
- nel rigo F16, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzianato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi);

#### Imposta sul valore aggiunto

nel **rigo F17**. barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;

- nel rigo F18, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R.
   n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggette a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto;
- nel rigo F19, l'ammontare delle altre operazioni, effettuate nell'anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali:
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es.. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72;

nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;

- nel rigo F21, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimen to di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni);
- nel rigo F22, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa;
- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfetariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 13. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spe se per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello siudio di seliore derivi, in iolio o in purie, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'e satta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. I contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere eftettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In base a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che : dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributario (ad esempio: l'ammontare complessivo del valore degli autoveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indicazione dei valori al lordo della riduzione. I contribuenti che intendono avvalersi della riduzione in questione devono indicare:

- nel rigo XÓ1, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel rigo XO2, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1, la formula indicata nella tabella n. 1

#### 14. QUADRO Z - DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

### Lavoro interinale/distacco

- nel **rigo Z01**, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccaiaria, nella ierza colonna, il nomero conr plessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre impre se. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività". è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riferibili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a tempo pieno;
- nei righi da ZO2 a ZO6, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il nu-

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9B

Studi di settore

mero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (la-"temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che i dati richiesti in tali righi vanno forniti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1:

nel **rigo Z07**, con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese:

nel **rigo Z09**, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel secondo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

· nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'im-

presa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria; nel **rigo Z12**, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

nel **rigo Z13**, l'ammontare complessivo dei compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, i compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. I), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura;

nel **rigo Z14**, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i col· laboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del

31 dicembre 2000.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMO9B

Studi di settore

## TABELLA 1 - Apprendisti

la formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove:

è pari al numero di trimestri della durata del contratto di apprendistato;

Fri1 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12

è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a 1. 20.000.000: TriTot 6 trimestri
Tri 1 0 trimestri
Tri 12 4 trimestri

% app = 30% x 
$$\frac{\left(\frac{(6-0)}{6} + \frac{(6-4)}{6}\right)}{2}$$
 = 20%

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### ESEMPIO 2

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

Tri 1 5 trimestri
Tri 1 2 9 trimestri
$$\frac{\{14 \cdot 5\}}{14} + \frac{\{14 \cdot 9\}}{14} = 15\%$$
% app = 30% x 2 = 15%

TriTot 14 trimestri

ta spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri

Tri 12 2 trimestri

% app = 30% x 
$$\frac{{120 \cdot 0} + {20 \cdot 2}}{20}$$
 = 28,5%

O trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato.

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo		
01/12/2000	0	0	30,0%		
01/10/2000	0	1	27,5%		
01/06/2000	0	2	25,0%		
01/04/2000	0	3	22,5%		
01/01/2000	0	4	20,0%		
01/10/1999	j	5	15,0%		
01/06/1999	2	6	10,0%		
01/04/1999	3	6	7,5%		
01/01/1999	4	6	5,0%		
01/10/1998	5	6	2,5%		

UNICO	
2001	
ZUU I Studi di settore	
AGENZIA	
DELLE ENTRA	
Modello	<b>SM09B</b>

CODICE	FISCA	LE						
				-				
				NUM		GRESS		

50.40.1 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di motocicli e ciclomotori (compresi intermediari)

QUADRO A			gio	Numero mate retribuite
Personale	AO1	Dipendenti a tempo pieno	•	
addetto all'attività	A02	Dipendenti a tempo parziale		
מוואוזם	A03	Apprendisti		
	A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a domicilio		
			Numero	Percentucile di lavoro prestato
	A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentemente nell'impresa		·
	A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo precedente		
	A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
	A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestono attività nell'impresa		
	A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa		
	A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		.:
	All	Soci can accupazione prevalente nell'impresa		
	A12	Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente	,	*
	A13	Amministratori non soci		
QUADRO B	BO1	Comune		
Inità locale	B02	Provincia		
lestinata all'attività li vendita	B03	Locali per la vendita e l'esposizione interna dei veicoli		Mq.
ii venaita	B04	Locali destinati a magazzíno e vendita ricambi ed accessori		Mq
	B05	Locali destinati ad officina		Mq
	B06	Locali destinati a deposito veicoli		Mq
	B07	Spazi all'aperto destinati all'esposizione dei veicoli		Mq
	B08	Anno d'inizio dell'attività nell'unità locale		
		Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita		
	B09	Locali destinati a deposito dei veicoli		Mq
	B10	Locali destinati all'esposizione dei veicoli (ma non alla vendita)		Mq
	B11	Locali destinati a magazzino ricambi ed accessori		Mq
	B12	Locali adibiti ad officina per le riparazioni		Mq

.000

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

Modalità di vendita

UNICO	
2001	
Stedi di sottore	
AGENZIA DELLE ENTRA	ΔTF
	SM09B

D24 Acquisti di ricambi e accessori

CODICE	FISCALE										
·		 	 								
			NUA	\ERC	PRC	<b>XGRE</b>	SSIV	o	ı	1	

2012 Vendita di veicoli usati 2013 Vendita di parti di ricambio ed accessori 2014 Attività dell'officina (con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera) 2015 Provvigioni per attività di finanziamento 2015 Provvigioni per attività di finanziamento 2016 Veicoli usati venduti 2016 Veicoli usati venduti 2017 Veicoli usati venduti 2018 Settore officina 2019 Accettatori - collaudatori 2019 Accettatori - collaudatori 2010 Meccanici produttivi 2011 Postazioni di lavoro 2012 Ausiliari non produttivi 2013 Veicoli usati venduti on finanziamenti 2014 Vendite con emissione di fattura 2015 Adquisto dierete da produttori e/o importatori 2016 Acquisto di aquaesto dei veicoli sia nuavi che usati (legigere attentamente le istruzioni) 2016 Acquisto di aquaesto dei veicoli sia nuavi che usati (legigere attentamente le istruzioni) 2016 Acquisto da aquaessianarie (rei ufficiali di vendita) e/o altri communicanti di veicoli 2016 Acquisto da aquaessianarie (rei ufficiali di vendita) e/o altri communicanti di veicoli 2016 Acquisto da aquaessianarie (rei ufficiali di vendita) e/o altri communicanti di veicoli 2016 Acquisto da aquaessianarie (rei ufficiali di vendita) e/o altri communicanti di veicoli 2016 Acquisto da aquaessianarie (rei ufficiali di vendita) e/o altri communicanti di veicoli.	/V\c	INDERECTOR DESCRIPTION OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE PROGRESS OF THE	
Vandito di veicoli usati  Vandito di parti di ricambio ed accessori  X  Authito dell'officina (con suchiviro riferimento olla vendita di monodopera)  Settore veicoli  Settore veicoli  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Authito dell'officina (secretary and secretary and s		Composizione percentuale dei ricavi (leggere attentamente le istruzioni)  Percentuale	sui ricavi
Vendita di parti di ricambia ed accessori  Attività dell'officia (con esclusivo riferimento alla vendita di manodopera)  Settore veicoli  Settore veicoli  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Name  Settore officina  Name  Settore officina  Name  Settore officina  Altri dati  Veicoli venduti con finanziamenti  Name  Name  Settore officina  Modalità di acquisto dei veicoli sia naravi che usafi (legigere attentamente le istruzioni)  Percenciale sugli cognisi  Settirere veicoli usatii  Name  Settore ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)  Percenciale sui ricam  Name  Settore ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)  Percenciale sui ricam  Name  Settore ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)  Percenciale sui ricam  Name  Settore ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)  Percenciale sui ricam  Name  Settore ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)  Percenciale sui ricam  Name  Settore ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)  Percenciale sui ricam  Name  Settore ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)  Percenciale sui ricam  Name  Settore ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)  Percenciale sui ricam  Name  Settore ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)  Percenciale sui ricambi  Name  Settore ricambi ed acc	D01	Vendita di veicali nuovi	%
Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Altri dati  Acquisto dei venduti con finanziomenti  Acquisto dei venduti con finanziomenti  Acquisto da produtteri e/o importatori  Acquisto da produtteri e/o importatori  Acquisto da produtteri e/o importatori  Acquisto dei priodi  Acquisto dei priodi  Acquisto dei priodi  Acquisto dei priodi  Acquisto da produtteri e/o importatori  Acquisto da produtteri e/o importatori  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquisto da priodi  Acquis	002	Vendito di veicoli usati	%
Settore veicoli  Settore veicoli  Settore veicoli  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Numero  Numero  Settore officina  Numero  Numero  Numero  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore off	008	Vendita di parti di ricambio ed accessori	%
Settore veicoli  Veicoli nuovi vanduti  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  Settore officina  DIA  All Maccanici produttivi  DIA  Postazioni di lavoro  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo  Nameo	004	Attività dell'officina (con esclusivo riferimento alla vendita di manadopera)	%
Settore veicoli  Veicoli nuovi venduti  Namero  Namero  Settore officina  Settore officina  ODB Capi-officina  005	Provvigioni per attività di finonziamento	%	
Verceli rucyi venduti  Settore officina  Settore officina  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description  Description		TOT + 10	10%
Settore officina  DOB Capi-afficina  DOB Capi-affic		Settore veicoli 39 cm	
Settore officina  DOB Capi-officina  Settore officina  DOP Accetatori - collaudatori  Semana produttivi  DII Meccanici produttivi  DII Postazioni di lavaro  Numero  Settore officina  Altri dati  DII Ausiliari non produttivi  DII Velcoli venduti con finanziomenti  Numero  DII Vendite con emissione di fattura  OCCO  Modalità di acquisto dei veicoli sia nuavi che usati (leggere attentamente le istruzioni)  Aquisto dirette da produttori e/o importatori  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero  Numero	D06	Veicoli nuovi venduti	Numero
Copi-officina Semina restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul general restaul g	D07	Veicoli usati venduti	Numero
October Processor Comments of Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirometer and Spirom		Settore officina	
Altri dati  113 Veicoli venduti con finanziomenti  114 Vendite con emissione di fattura  115 Acquisto dei veicoli sia nuavi che usati (leggere attentamente le istruzioni)  116 Acquisto di acquisto dei veicoli sia nuavi che usati (leggere attentamente le istruzioni)  117 Acquisto di contensissione i fattura  118 Acquisto dei produttori e/o importatori  119 Acquisto dei contensissionarie (reti ufficiali di vendita) e/o altri communicanti di veicoli  119 Acquisto dei privati  110 Acquisto dei privati  110 Acquisto dei privati  111 Acquisto dei privati  112 Acquisto dei privati  113 Veicoli usati venduti a blacchi  114 Vendite atterna (ad esempia ad officine, carrozzerie, dettaglianti, ecc.)  115 Vendita tramite la propria officina (a seguito di interventi di riparazione)  110 Vendita relative di ricambi e accessori  110 I 100%	80C	Capi officina	Numero giornate retribuit
D10 Meccanici produttivi D11 Postazioni di lavoro Numero D12 Ausiliari non produttivi  D13 Veicoli venduli con finanziamenti D14 Vendite con emissione di fattura  Numero  Modalità di acquisto dei veicoli sia nuavi che usati (leggere atteritamente le istruzioni) Percentale sugli acquisti D15 Acquisto dirette da produttori e/o importatori  X D16 Acquisto da apnessionarie (reti ufficiali di vendita) e/o altri communicianti di veicoli  Settemere veicoti usuti venduti a bloochi  Numero  Settemere veicoti usuti venduti a bloochi  Numero  Settemere veicoti usuti venduti a bloochi  Numero  Settemere veicoti usuti venduti a bloochi  Vendita al banco  Settemere acquista da seguito di interventi di riparazione)  Settemere veicoti usuti venduti a propria officina (a seguito di interventi di riparazione)  Settemere ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)  Vendita atterna (ad esempio ad officine, carrozzerie, dettaglianti, ecc.)  X D17 - 100%	909	Accettatori - collaudatori	Numero
Postazioni di lavoro  Altri dati  Altri dati  D13 Veicoli venduti con finanziamenti  Numero planta dei con emissione di fattura  Modalità di acquisto dei veicoli sia nuovi che usati (leggere attentamente le istruzioni)  Percentuale sugli acquisti  Acquisto di rette da produttori e/o importatori  Acquisto da appressionarie (reti ufficiali di vendita) e/o altri communicianti di veicoli  Acquisto da privati  Settiere veicoli usati venduti a bloodhi  Numero  Settiere veicoli usati venduti a bloodhi  Vendita al banco  Settiere veicoli usati venduti a bloodhi  Vendita al banco  2  Vendita esterna (ad esempio ad officine, carrozzerie, dettaglianti, ecc.)  3  TOT = 100%  D22  Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori  (000)	010	Meccanici produttivi	Numero
Altri dati D13 Verdite con emissione di fattura  Numero  Modalità di acquisto dei veicoli sia nuavi che usati (leggere attentamente le istruzioni) Percenticale sugli acquisti Acquisto dirette da produttari e/o importatori  Acquisto da aprecesionarie (reti ufficiali di vendita) e/o altri commercianti di veicoli  Seffere veicoli usati  Veicoli usati venduti a bloodhi  Numero  Seffere ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni) Percentuole sui ricami  Numero  Seffere ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni) Percentuole sui ricami  Numero  Vendita al banco  Yendita al banco  Yendita asterna (ad esempio ad officine, carrozzarie, dettaglianti, ecc.)  Vendita tramite la propria officina (a seguito di interventi di riparazione)  D22 Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori  O00	D11	Postazioni di lavoro	
Altri dati D13 Veicoli venduti con finanziamenti D14 Vendite con emissione di fattura  Modalità di acquisto dei veicoli sia nuavi che usati (leggere attentamente le istruzioni) Percentale sugli ocquisti D15 Acquisto da aproduttori e/o importatori  X D16 Acquisto da aproessionarie (reti ufficiali di vendita) e/o altri commercianti di veicoli.  X D17 Acquisto da priecti  Veicoli usati venduti a bloodhi  Numero  Settore ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni) Percentacle sui ricavi D19 Vendita al banco  X D20 Vendita tramite la propria officina (a seguito di interventi di riparazione)  D22 Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori  D22 Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori  D23 Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori	D12	Ausiliari non produttivi	Numero
Modalità di acquisto dei veicoli sia nuavi che usati (leggere attentamente le istruzioni) Peroiniziole sugli acquisti D15 Acquisto dirette da produttori e/o importatori % D16 Acquisto da apriecti 101 - 100%  Settene veicoli usati i Veicoli usati venduti a bloochi Numero  Settene ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni) Percentuale sui ricani D19 Vendita al banco 2 Vendita esterna (ad esempio ad officine, carrozzerie, dettaglianti, ecc.)  Vendita tramite la propria officina (a seguito di interventi di riparazione)  D20 Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori  000	D13 D14		
Settleme veicoti usati venduti a bloochi  Settleme veicoti usati venduti a bloochi  Numero  Settleme ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)  Percentuale sui ricavi  2  D19 Vendita al banco  2  Vendita esterna (ad esempia ad officine, carrozzerie, dettaglianti, ecc.)  3  Vendita tramite la propria officina (a seguito di interventi di riparazione)  707 = 100%		Modalità di acquisto dei veicoli sia nuavi che usati (leggere attentamente le istruzioni)  Acquisto dirette da produttori e/o importatori	%
Settore ricambi ed accessori (leggere attentamente le istruzioni)  Percentuole sui ricam  2  Vendita al banco  2  Vendita esterna (ad esempia ad officine, carrozzerie, dettaglianti, ecc.)  3  Vendita tramite la propria officina (a seguito di interventi di riparazione)  Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori  000	D17	Acquisto do privali	0%
D19 Vendita al banco  2 Vendita esterna (ad esempio ad officine, carrozzerie, dettaglianti, ecc.)  3 Vendita tramite la propria officina (a seguito di interventi di riparazione)  5 Tot = 100%  D22 Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori  000	D18		Numero
D19 Vendita al banco  2 Vendita esterna (ad esempio ad officine, carrozzerie, dettaglianti, ecc.)  3 Vendita tramite la propria officina (a seguito di interventi di riparazione)  5 Tot = 100%  D22 Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori  000		Sationa ricombi ad accessori (laggere attentamente la istruzioni)	i riemi
D20 Vendita esterna (ad esempio ad officine, carrozzerie, dettaglianti, ecc.)  Vendita tramite la propria officina (a seguito di interventi di riparazione)  *  D21 Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori  000	019	the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the s	
Vendita tramite la propria officina (a seguito di interventi di riparazione)  *  TOT = 100%  D22 Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori  000			
D22 Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori 000		the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the s	
		the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the state of the s	0%
223 Rimanenze finali relative ai ricambi e accessori 000	22	Esistenze iniziali relative ai ricambi e accessori	000
	23	Rimanenze finali relative ai ricambi e accessori	000

UNICO 2001 Studi di sellore AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SMO9B

CODICE	HSCALE					
					***************************************	

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA

<b>QUADRO F</b>
Cl
Elementi
contabili

	imposte sui redditi	
FO1	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
וטז	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000
FO3	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
F05	Rimanenze finali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,	
103	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000
F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000
F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000
F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000
F09	Costi per l'acquisto di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000
F10	Costo per la produzione di servizi	.000
FII	Valore dei beni strumentali	.000
F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000
F13	Spese per acquisti di servizi	.000
F1.4	Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR	
F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori .000	.000
F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000
	Altri proventi considerati ricavi	
F16	di cui all'art. 53, commo 1, lettera d) del Tuir .000	.000
_		

## Imposta sul valore aggiunto

F17	Esenzione IVA	Barrare la casella
F18	Volume d'affari	.000
F19	Altre operazioni sempre che diano luogo a ricavi quali operazioni fuori campo (art. 2, v.c., art. 3, 4° c., art. 7 e art. 74, 1° c. del D.P.R. 633/72); operazioni non soggette a dichiarazione (art. 36-bis e art. 74, 6° c., del D.P.R. 633/72)	.000
F20	IVA sulle operazioni imponibili	.000
F21	NA sulle operazioni di intrattenimento	.000
F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzobili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfettariamente)	.000
X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	.000
VAA	Ammontoro dello sposo di qui al sigo VOI utilizzato si fini del calcula	000

QUADRO X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore QUADRO Z Dati complementari

Asseverazione

INK	n		
VIIIV	Y		
<b>200</b>			
Studi di setto AGENZIA			
DETTE EN			
Model	lo SI	MOS	B

Codice fiscale del responsabile del C.A.f. o del professionisto:

	CODIC	CE FI	SCAI	.E								
				ļ			1		1			
_				<b>-</b>				 			 	L

/V\C	aelio <b>amuyd</b>	numero progress Unità di Veni	
Z01-	Lavoro interinale/distacco  Dipendenti a tempo pieno	Numero giornate Personale utilizzato dall'impreso distaccatoria	Numero giornale Personale distaccato presso altre imprese
	ZO2 di cui dirigenti		
	ZO3 di cui quadri		
	ZO4 di cui impiegati		
	ZO5 di cui operai generici		
	Z06 di cui operai specializzati		
<b>Z</b> 07	Dipendenti a tempo parziale		
Z08	Apprendisti		
Z09	Assunti con contratto a termine		
ZIO	Spese (favoro interinale) .000 di cui oneri retributivi e contributivi	.0	00
	Personale utilizzato dall'impresa distaccataria		
<u> 211</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riaddebitato alla distaccataria	.0	00
	Personale distaccato presso altre imprese		
Z12	Costo sostenuto e riaddebitato alla distaccatoria	.0	00
	Altri dati		
<u>Z13</u>	Compensi corrisposti a terzi per prestazioni direttamente afferenti l'attività	.0	00
Z14	Spese per i collaboratori coordinati e continuativi	.0	00
	Riservato al C.A.F. o al professionista (art. 35 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241 e successiv	e modificazioni)	

Firma



## PERIODO D'IMPOSTA 2000

Modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore

# **SM10U**

50.30.0 Commercio di parti e accessori di autoveicoli;

50.40.2 Commercio all'ingrosso e al dettaglio di pezzi di ricambio per motocicli e ciclomotori.

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM10U

Studi di settore

#### 1. GENERALITÀ

Il presente modello per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore SM10U va compilato con riferimento al periodo d'imposta 2000 ed è così composto:

- quadro A Personale addetto all'attività;
- quadro B Unità locale destinata all'attività di vendita;
- quadro D Elementi specifici dell'attività;
- quadro F Elementi contabili;
- quadro X Altre informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore;
- quadro Z Dati complementari.
- Si fa presente che:
- contribuenti con periodo d'imposta non coincidente con l'anno solare devono comunicare i dati richiesti nel presente modello con riferimento alla data del 31 dicembre tenendo in considerazione la situazione esistente alla data di chiusura del periodo d'imposta;
- i dati contabili contenuti nei quadri destinati all'indicazione dei dati strutturali devono essere comunicati senza considerare eventuali variazioni fiscali derivanti dall'applicazione di disposizioni tributarie, in quanto il dato rilevante è quello risultante dalle scritture contabili;
- 3. il riferimento alle spese "sostenute" contenuto nelle istruzioni, deve intendersi come un rinvio al criterio di imputazione dei costi previsto per la categoria di reddito presa in considerazione che; per quanto riguarda le attività d'impresa, è quello di competenza mentre per le attività degli esercenti arti e professioni è quello di cassa.

#### ATTENZIONE

Il presente modello è parte integrante della dichiarazione dei redditi modello Unico 2001. Se viene presentato ad una banca convenzionata o ad un ufficio postale devono essere utilizzati moduli continui o composti di fogli singoli spillati tra loro. Non può essere utilizzata in sostituzione del modello la stampa prodotta dal software GE.RI.CO. I soggetti tenuti alla compilazione del presente modello devono barrare la casella "studi di settore" collocata nella seconda facciata del frontespizio del modello Unico 2001, in corrispondenza del tipo di dichiarazione.

## 2. SOGGETTI OBBLIGATI

Il presente modello può essere utilizzato dai suggetti che svolgono come attività prevalente una tra quelle di seguito elencate:

"Commercio di parti e accessori di autoveicoli" – 50.30.0;

"Commercio all'ingrosso e al dettaglio di pezzi di ricambio per motocicli e ciclomotori" – 50.40.2.

Per attività prevalente si intende l'attività dalla quale è derivato il maggiore ammontare dei ricavi conseguiti nel 2000.

Il modello può essere, altresì, utilizzato dai soggetti che svolgono una delle attività sopra indicate come attività secondaria per la quale abbiano tenuto annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore.

Lo svolgimento di una attività stagionale o per parte di anno nel corso di periodi di imposta di durata non diversa da dodici mesi non è causa di esclusione o inapplicabilità degli studi di settore.

I soggetti che determinano il reddito con criteri "forfetari" ancorché sia precluso nei loro confronti l'accertamento in base agli studi di settore, sono tenuti a compilare il presente modello, ad eccezione dei dati contabili richiesti nel quadro F. I dati comunicati saranno utilizzati per valutare se le caratteristiche strutturali dell'impresa sono coerenti con ricavi dichiarati.

In presenza delle cause di esclusione e delle cause di inapplicabilità elencate nei successivi paragrafi non è invece necessario compilare ed inviare il presente modello (fermo restando quanto precisato per i soggetti "forfetari").

#### 3. CAUSE DI ESCLUSIONE DALLA APPLICA-ZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Sono esclusi dalla applicazione degli studi di settore e dei parametri contribuenti che:

- 1 hanno dichiarato ricavi di cui all'articolo 53, comma 1, esclusi quelli di cui alla lett. c), del TUIR, di ammontare superiore ai 10 miliardi di lire, pari a euro 5.164.569;
- 2 hanno un periodo di imposta di durata diversa da 12 mesi, indipendentemente dalla circostanza che tale arco temporale sia o meno a cavallo di due esercizi;
- 3. hanno iniziato o cessato l'attività nel corso del periodo d'imposta. Si ricorda che il pe riodo che precede l'inizio della liquidazio ne è considerato periodo di cessazione dell'attività. Costituisce causa di esclusione dall'applicazione degli studi di settore la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata. E' il caso, ad esempio, di un imprenditore che fino ad aprile ha svolto l'at tività di commerciante e da maggio in poi quella di artigiano. Non costituisce, invece, causa di esclusione la modifica in corso d'anno dell'attività esercitata qualora le due attività (quella cessata e quella iniziata) siano contraddistinte da codici di attività compresi nel medesimo studio di settore;
- 4. determinano il reddito con criteri "forfetari"
- 5. sono incaricati alle vendite a domicilio;
- non si trovano in un periodo di normale svolgimento dell'attività.
- A titolo esemplificativo, si considerano di non normale svolgimento dell'attività:
- a) periodi nei quali l'impresa è in liquidazione ordinaria, ovvero in liquidazione coatta amministrativa o fallimentare;
- b) i periodi nei quali l'impresa non ha ancora iniziato l'attività produttiva prevista dall'oggetto sociale, ad esempio, perché:

- la costruzione dell'impianto da utilizzare per lo svolgimento dell'attività si è protratta oltre il primo periodo d'imposta, per cause non dipendenti dalla volontà dell'imprenditore;
- non sono state rilasciate le autorizzazioni amministrative necessarie per lo svolgimento dell'attività, a condizione che le stes se siano state tempestivamente richieste;
- viene svolta esclusivamente un'attività di ricerca propedeutica allo svolgimento di altra attività produttiva di beni e servizi, sempreché l'attività di ricerca non consenta di per sé la produzione di beni e servizi e quindi la realizzazione di proventi;
- c) il periodo in cui si è verificata l'interruzione dell'attività per tutto l'anno a causa della ristrutturazione dei locali. In questa ipotesi è però necessario che la ristrutturazione riguardi tutti · locali in cui viene esercitata l'attività;
- d) il periodo in cui l'imprenditore individuale o la società hanno affittato l'unica azienda;
- e) il periodo in cui il contribuente ha sospeso l'attività ai fini amministrativi dandone comunicazione alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura.

Sono, altresì, esclusi dall'applicazione degli studi di settore i contribuenti che nel corso del periodo d'imposta sono stati interessati da:

- donazioni,
- trasformazioni;
- scissionì. In tal caso, gli studi di settore restano però eventualmente applicabili con riferimento alle attività che continuano ad essere-esercitate dalle due società seisse.

#### 4. CAUSE DI INAPPLICABILITÀ DEGLI STUDI DI SETTORE

### Cooperative

Costituisce condizione di inapplicabilità de gli studi di settore l'esercizio dell'attività da parte di:

- a) società cooperative, società consortili e consorzi che operano esclusivamente a favore delle imprese socie o associate;
- b) società cooperative costituite da utenti non imprenditori che operano esclusivamente a favore degli utenti stessi.

## Studi di settore in vigore a partire dal 1° gennaio 2000

Con riferimento alle attività per le quali sono stati approvati : relativi studi di settore a decorrere dall'anno 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco degli studi approvati con decorrenza dal 1° gennaio 2000), è previsto che gli stessi non si applicano:

- nel settore delle manifatture se l'esercizio del l'attività di impresa è svolto attraverso l'utilizzo di più punti di produzione e di vendita in locali non contigui a quelli di produzione;
- 2) nei settori del commercio e dei servizi se l'esercizio dell'attività di impresa è svolto

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 OU

Studi di settore

attraverso l'utilizzo, rispettivamente, di più punti di vendita e più punti di produzione;

3) nel caso di esercizio di due o più attività d'impresa non rientranti nel medesimo studio di settore ed in assenza di annotazione separata, se l'importo complessivo dei ricavi dichiarati relativi alle attività non prevalenti (non rientranti tra quelle prese in considerazione dallo studio di settore) supera il 20 per cento dell'ammontare totale dei ricavi dichiarati.

La causa di inapplicabilità di cui al punto 1), sussiste qualora l'attività sia esercitata attraverso l'utilizzo di più punti di produzione (in presenza o meno di punti vendita) ovvero di un punto di produzione e di più punti di vendita in locali non contigui a quello di produzione. Tale condizione di inapplicabilità non sussiste, invece, qualora l'attività sia svolta attraverso l'utilizzo di un punto di produzione (anche con annesso punto vendita) e di un punto di vendita in locali non contigui a quello di produzione.

Per le cause di inapplicabilità di cui ai punti 1) e 2), si configura l'esercizio dell'attività di produzione o di vendita in più punti, qualora questi ultimi siano diversi, ad esempio, da locali o spazi adibiti a depositi, magazzini, centri di raccolta, uffici.

Si rammenta che la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2), non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG72A e SG72B.

Per gli studi di settore SM17U, SM18A, SM19U, SM21A, SM21B, SM21C, SM21D, SM21E, SM21F, SM25A, SM25B e SM26U la condizione di inapplicabilità di cui al punto 2) non sussiste soltanto nel caso in cui i diversi punti vendita siano situati nell'ambito dello stesso territorio comunale.

Si precisa che qualora, in via facoliativa, sia stata tenuta separata annotazione per ciascun punto di produzione e/o di vendita, ovvero per ciascuna attività esercitata, di tutti gli elementi rilevanti ai fini della applicazione degli studi di settore, non si configurano le fattispecie di inapplicabilità di cui ai punti 1), 2) e 3).

#### **ATTENZIONE**

Nel caso di annotazione separata effettuata volontariamente, per le modalità di comunicazione dei dati relativamente alle varie fattispecie configurabili, si veda quanto stabilito con riferimento agli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000.

## Studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000

Per gli studi di settore in vigore antecedentemente al 1° gennaio 2000 (vedere nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001 l'elenco dei 45 studi applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1998 e degli ulteriori 41 applicabili con decorrenza dal periodo d'imposta 1999) il decreto dirigenziale del 24 dicembre 1999, pubblicato sulla G.U. 29 dicembre 1999, n. 304, introducendo l'obbligo dell'annotazione separata dei componenti rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore, rimuove, in linea di principio, le seguenti cause di inapplicabilità stabilite dai decreti ministeriali di approvazione degli studi stessi:

- esercizio dell'attività nel settore delle manifatture, dei servizi e del commercio, rispettivamente, in più punti di produzione e di vendita in locali non contigui alla produzione, in più punti di produzione e in più punti di vendita. Si rammenta, tuttavia, che la causa di inapplicabilità in esame, non si verifica quando la presenza di più punti di produzione o di vendita costituisce una caratteristica fisiologica dell'attività esercitata. È il caso delle attività per le quali sono stati approvati gli studi di settore contraddistinti dai seguenti codici: SG39U; SG50U; SG61C; SG61A; SG61B; SG61D: SG61E; SG61F SG61G; SG61H; SG69A; SG68U; SG69B; SG69C SG69D: SG69E; SG70U; SG71U: SMO3A; SMO3B; SMO3C; SMO3D;
- esercizio di due o più attività d'impresa, non rientranti nel medesimo studio di settore, se ricavi provenienti dalle attività non prevalenti sono superiori al 20% del totale dei ricavi dichiarati.

L'introduzione dell'obbligo di annotazione separata fa venir meno le citate condizioni di inapplicabilità a seguito della rilevazione separata degli elementi, strutturali e contabili, sui quali si basa l'applicazione degli studi di settore relativamente ai diversi punti di produzione o di vendita ovvero alle diverse attività esercitate. Si ricorda che tale prescrizione sussiste solo se per tutte le attività esercitate è possibile applicare gli studi di settore. In presenza di una o più attività, anche marginali in termini di ricavi, non "soggette" a studi di settore, tale obbligo non sussiste. In tal caso occorre verificare l'eventuale sussistenza di cause di inapplicabilità al fine di stabilire l'assoggettamento agli studi di settore o ai parametri.

#### **ATTENZIONE**

I contribuenti obbligati all'annotazione separata, per il periodo d'imposta 2000, devono indicare i dati contabili e strutturali relativi ai singoli punti o alle singole attività per le quali è stato osservato l'obbligo di separata annotazione degli elementi rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Per gli stessi non si applicano i parametri e il software GE.RI.CO. si limita a consentire l'acquisizione dei dati senza fornire indicazioni in ordine alla congruità ed alla coerenza.

#### 5. MODALITÀ DI COMPILAZIONE

Per l'applicazione degli studi di settore si tiene conto di variabili di natura contabile ed extra contabile. La individuazione di tali variabili è contenuta nei decreti di approvazione dei singoli studi di settore. Le istruzioni per la determinazione del valore delle variabili di tipo contabile sono contenute in quelle relative alla compilazione del quadro "Elementi contabili" i cui righi, in analogia con i campi del prodotto informatico GE.RI.CO. sono individuati dalla lettera "F" Nelle istruzioni per la compilazione del presente modello è definito il valore da attribuire alle variabili di carattere extracontabile, in analogia a quanto previsto nei questionari già inviati ai contribuenti, fatte salve alcune precisazioni che si è ritenuto utile fornire sulla base delle valutazioni emerse in sede di elaborazione e validazione dei singoli studi

I dati richiesti in percentuale possono essere forniti con una approssimazione tale da non inficiare la sostanziale attendibilità dell'informazione richiesta.

Eventuali errate indicazioni assumeranno rilievo solo se tali da rendere palesemente non significativo il dato preso in considerazione ai fini dell'applicazione dello studio di settore. Non vanno mai indicati importi con i decimali, neanche per i dati percentuali.

## 6. RISULTATI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

Inserendo i valori delle variabili contabili ed extra contabili nel prodotto software reso gratuitamente disponibile dall'Amministrazione finanziaria è possibile verificare la posizione del contribuente. L'applicazione GE.RI.CO. è prelevabile dal sito INTERNET del Ministero delle finanze e dal Servizio telematico (per gli utenti del predetto Servizio). Per conoscere l'ammontare dei ricavi presunti sulla base degli studi di settore i contribuenti possono anche rivolgersi agli uffici locali dell'Agenzia delle Entrate o a quelli delle imposte dirette in caso di mancata istituzione dei predetti uffici. A tali uffici dovrà essere presentato il modello debitamente compilato.

l'applicazione denominata GE.RI.CO. fornisce indicazioni in ordine:

- alla congruità dei ricavi dichiarati;
- alla coerenza dei principali indicatori economici (ad esempio la produttività per addetto, la rotazione del magazzino) che caratterizzano l'attività svolta dal contribuente, rispetto ai valori minimi e massimi assumibili con riferimento a comportamenti normali degli operatori del settore che svolgono l'attività con analoghe caratteristiche.

Al riguardo, si ricorda che, in conformità al parere espresso dalla Commissione degli esperti, agli studi di settore inerenti le attività professionali nonché ad altri studi individuati nell'Appendice alle istruzioni per la compilazione del modello UNICO 2001, è stato at-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM1 OU

Studi di settore

tribuito, inizialmente, carattere sperimentale. Tali studi sono definiti sperimentali in quanto, fino alla approvazione di una nuova versione dello stesso:

- le indicazioni relative alla coerenza ed alla congruità, possono essere utilizzate per la formulazione dei criteri di selezione per l'attività di accertamento;
- risultati derivanti dall'applicazione GERI.CO non possono essere usati direttamente per l'azione di accertamento. Tale attività sarà fondata sull'utilizzo delle ordinarie metodologie di controllo rispetto alle quali risultati della applicazione degli studi di settore costituiranno uno strumento di ausilio;
- contribuenti che dichiarano ricavi o compensi di importo non inferiore a quello risultante dagli studi sperimentali, ovvero vi si adeguano spontaneamente, evitano l'eventuale accertamento sulla base delle risultanze dello studio di settore che verrà approvato al termine della fase sperimentale a seguito di nuove elaborazioni. Tali contri buenti eviteranno il predetto accertamento anche nel caso in cui l'ammontare stimato dal nuovo studio risulti superiore a quello determinato con l'applicazione GE.RI.CO. predisposta per il periodo d'imposta 2000;
- nei confronti dei contribuenti che non risultano congrui, i ricavi o compensi derivanti dalla applicazione dello studio di settore approvato al termine della fase sperimentale potranno essere utilizzati per effettuare accertamenti in relazione a tutti i periodi di imposta che si sono succeduti nel periodo sperimentale.

#### **ATTENZIONE**

Ai soggetti che esercitano le attività economiche comprese negli studi di settore a carattere sperimentale, non si applicano i parametri di cui al D.P.C.M. 29 gennaio 1996, come modificato dal D.P.C.M. 27 marzo 1997

#### ASSEVERAZIONE DEI DATI PRESI A BASE PER L'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In base all'articolo 35 del decreto legislativo 9 luglio 1997 n. 241, così come introdotto dall'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo 28 dicembre 1998, n. 490, responsabili dell'assistenza fiscale dei centri costitui ti dai soggetti di cui all'articolo 32, comma 1, lettere a), b) e c) (CAF imprese) e i soggetti abilitabili alla trasmissione telematica delle dichiarazioni indicati alle lettere a) e b) del comma 3, dell'articolo 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, (professionisti abilitabili) possono rilasciare, su richiesta dei contribuenti, l'asseve razione prevista nel comma 1 lett b), dello stesso articolo. A tal fine, predetti soggetti devono verificare che gli elementi contabili ed extracontabili comunicati all'Amministrazione finanziaria nei modelli di dichiarazione e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore corrispondano a quelli risultanti dalle scritture contabili e da altra idonea documentazione. Dovrà, ad esempio, essere accertato che:

- il costo del venduto risulti effettivamente uguale alla differenza tra le esistenze iniziali più gli acquisti dell'esercizio e le rimanenze finali così come risultanti dalla contabilità, senza necessità di effettuare, a tal fine, accertamenti in ordine alla reale consistenza delle giacenze fisicamente esistenti in magazzino; i dati relativi ai beni strumentali, diversi dagli immobili, di cui si è tenuto conto nell'applicazione degli studi di settore trovino corrispondenza con quanto annotato nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari o, per i soggetti in regime di contabilità semplificata, nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA;
- altre spese indicate nelle dichiarazioni e rilevanti ai fini degli studi, corrispondano effettivamente ai relativi importi annotati nelle scritture contabili

l'asseverazione non deve essere effettuata relativamente ai dati:

- a) per i quali è necessario esaminare l'intera documentazione contabile o gran parte di essa come nel caso della rilevazione dei fatti la cui rappresentazione è richiesta attraverso l'indicazione di dati espressi in for ma percentuale;
- b) che implicano valutazioni non rilevabili documentalmente e che, come tali, non possono che essere effettuate dal contribuente;
- c) relativi alle unità destinate all'esercizio dell'attività.

#### **ATTENZIONE**

Con decreto ministeriale 18 gennaio 2001 è stata modificata la disciplina del visto di conformità e della asseverazione. Per effetto di tali modifiche con l'asseverazione di cui all'art. 35, comma 1, lettera b), del citato decreto legislativo n. 241 del 1997 viene attestata la congruità dell'ammontare dei ricavi o dei compensi dichiarati a quelli determinabili sulla base degli studi di settore ovvero le cau se che giustificano l'eventuale scostamento. Possono essere, altresì, attestate le cause che giustificano un'incoerenza rispetto agli indicatori economici individuati dai rispettivi studi. Per poter rilasciare l'asseverazione devono,

rer poter filasciare l'asseverazione devono, quindi, essere congiuntamente attestate le seguenti circostanze:

- la corrispondenza dei dati contabili e di quelli extracontabili comunicati all'Ammini strazione finanziaria e rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore con quelli desunti dalle scritture contabili o da altra documentazione idonea;
- la congruità dei ricavi dichiarati ovvero l'esistenza di cause che giustificano un eventuale scostamento dei ricavi dichiarati rispetto a quelli derivanti dall'applicazione dello studio di settore;
- l'esistenza di cause che giustificano la non coerenza economica rispetto agli indici individuati dai singoli studi di settore.

#### 8. FRONTESPIZIO

Nel frontespizio va indicato, in alto a destra, il codice fiscale. Il numero progressivo dell'unità di vendita va indicato soltanto dai contribuenti che hanno tenuto annotazione separata, seguendo le modalità indicate nelle istruzioni per la compilazione del modello appositamente predisposto. Occorre indicare, inoltre, barrando la relativa casella, il codice del l'attività esercitale secondo le indicazioni fornite nel paragrafo 2.

#### 9. QUADRO A - PERSONALE ADDETTO AL-L'ATTIVITÀ

Nel quadro in oggetto sono richieste informazioni relative al personale addetto all'attività. Per individuare il numero dei collaboratori coordinati e continuativi, degli associati in partecipazione e dei soci è necessario far riferimento alla data del 31 dicembre 2000. Con riferimento al personale dipendente, compresi gli apprendisti e gli assunti con contratti di formazione e lavoro o a termine e i lavoranti a domicilio va, invece, indicato il numero delle giornate retribuite a prescindere dalla durata del contratto e dalla sussistenza, alla data del 31 dicembre 2000, del rapporto di lavoro. Pertanto, ad esempio, un dipendente con contratto a tempo parziale dal 1° gennaio al 30 giugno e con contratto a tempo pieno dal 1° luglio al 20 dicembre, va computato sia tra i dipendenti a tempo parziale che tra quelli a tempo pieno e va indicato per entrambi i rapporti di lavoro, il numero delle giornate retribuite. Inoltre, si fa presente che, in tale quadro, non vanno indicati gli associati in partecipazione ed i soci che apportano esclusivamente capitale, anche se soci di società in nome collettivo o di società in accomandita semplice. Si precisa che non possono essere considerati soci di capitale quelli per i quali risultano versati contributi previdenziali e/o premi per assicurazione contro gli infortuni, nonché i soci che svolgono la funzione di amministratori della società. In particolare, indicare:

- nel rigo A01, il numero complessivo delle giornate retribuite relative ai lavoratori dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel rigo A02, il numero complessivo delle giornate retribuite reiativo ai iavoratori dipendenti a tempo parziale, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane indicato al punto 103 del quadro SA del modello 770/2001. In tale rigo de vono essere indicati anche dati relativi ai lavoratori dipendenti a tempo parziale assunti con contratto di formazione e lavoro;
- nel rigo A03, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli apprendisti che svolgono attività nell'impresa, determinato moltiplicando per sei il numero delle settimane desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 OU

Studi di settore

- nel rigo A04, il numero complessivo delle giornate retribuite relative agli assunti con contratto di formazione e lavoro, ai dipendenti con contratto a termine e ai lavoranti a domicilio, desumibile dai modelli DM10 relativi al 2000;
- nel **rigo A05**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, che prestano la loro attività prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello
- nel **rigo A06**, il numero dei collaboratori coordinati e continuativi di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a), del TUIR, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nel rigo A07, nella prima colonna, il numero dei collaboratori dell'impresa familiare di cui all'articolo 5, comma 4, del TUIR, ovvero il coniuge dell'azienda coniugale non gestita in forma societaria;
- nel rigo A08, nella prima colonna, il numero dei familiari che prestano la loro attività nell'impresa, diversi da quelli indicati nel rigo precedente (quali, ad esempio, i cosiddetti familiari coadiuvanti per i quali vengono versati i contributi previdenziali);
- nel rigo A09, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A10, nella prima colonna, il numero degli associati in partecipazione diversi da quelli indicati nel rigo precedente; nel rigo A11, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, con occupazione prevalente nell'impresa interessata alla compilazione del modello;
- nel rigo A12, nella prima colonna, il numero dei soci, inclusi i soci amministratori, diversi da quelli indicati nel rigo precedente;
- nei righi da A07 ad A12, nella seconda colonna, le percentuali complessive dell'apporto di lavoro effettivamente prestato dal personale indicato nella prima colonna di ciascun rigo rispetto a quello necessario per la svolgimento dell'attività a tempo pieno da parte di un dipendente che lavora per l'intero anno. Considerata, ad esempio, un'attività nella quale il titolare dell'impresa è affiancato da due collaboratori familiari, il primo dei quali svolge l'attività a tempo pieno e, il secondo, per la metà della giornata lavorativa ed a giorni alterni, nel rigo in esame andrà riportato 125 risultante dalla somma di 100% e 25%, percentuali di apporto di lavoro dei due collaboratori familiari;
- nel **rigo A13**, il numero degli amministratori non soci. Al riguardo, si precisa che vanno indicati soltanto coloro che svolgono attività di amministratore che non possono essere inclusi nei righi precedenti. Quindi, ad esempio, gli amministratori assunti con contratto di lavoro dipendente non dovranno essere inclusi in questo rigo bensì nel rigo A01

#### 10. QUADRO B - UNITÀ LOCALE DESTINATA ALL'ATTIVITÀ DI VENDITA

Il quadro consente di rilevare informazioni concernenti l'unità locale che, a qualsiasì titolo, è stata utilizzata per l'esercizio dell'attività di vendita. L'unità locale da indicare è quella esistente alla data del 31 dicembre 2000. La superficie deve essere quella effettiva, indipendentemente da quanto risulta dalla eventuale licenza amministrativa.

- In particolare, indicare:

   nel **rigo B01**, il comune in cui è situata l'unità locale;
- nel **rigo B02**, la sigla della provincia;
- nel rigo BO3, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali direttamente destinati alla vendita e all'esposizione interna della merce;
- nel rigo BO4, la superficie complessiva, espressa in metri quadrati, dei locali destinati a magazzino di ricambi, accessori e altri
- nel rigo BO5, l'anno in cui l'impresa interessta alla compilazione del modello ha iniziato l'attività nell $^{\prime\prime}$ unità locale prese in considerazione.

#### Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

la presente sezione consente di rilevare informazioni concernenti : diversi locali e spazi, non annessi all'unità locale destinata alla vendita (punto vendita), che vengono utilizzati per l'esercizio dell'attività.

In particolare, indicare:

- nel **rigo BO6**, la somma di tutte le superfici, espresse in metri quadrati, dei locali adibiti a magazzino e/o deposito di ricambi, accessori e attrezzature varie

#### 11. QUADRO D - ELEMENTI SPECIFICI DEL-L'ATTIVITÀ

Il quadro consente di rilevare informazioni su alcuni aspetti che caratterizzano le concrete modalità di svolgimento dell'attività. Inoltre, vengono richiesti dati relativi a particolari figure professionali, anche se gli stessi dati sono già stati forniti nel quadro "Personale addetto all'attività"

#### Prodotti merceologici venduti

Con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti (comprensivi delle provvigioni), indicare:

- nei righi da DO1 a DO7, la percentuale dei ricavi conseguiti con la vendita dei prodotti merceologici di ciascuna delle tipologie elencate. Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

#### Tipologia di vendita

Con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti (comprensivi delle provvigioni), indicare: nel rigo D08, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite al banco effettuate a

- qualsiasi tipologia di clientela (privati, imprese, ecc.)
- nel rigo DOP, la percentuale dei ricavi derivanti dalle vendite esterne effettuate presso la clientela (ad esempio: presso altri dettaglianti, officine per le riparazioni, ecc.).

Il totale delle percentuali indicate nei righi D08 e **D09** deve risultare pari a 100.

#### Modalità di vendita

Con riferimento ai ricavi complessivamente conseguiti (comprensivi delle provvigioni), indicare: nei **righi** da **D10** a **D12**, la percentuale dei ricavi derivanti da ciascuna tipologia di vendita individuata.

Il totale delle percentuali indicate deve risultare pari a 100.

### Personale dipendente

Nei righi seguenti, indicare:

nel rigo D13, il numero delle giornate retribuite ai commessi addetti alle vendite al banco; nel rigo D14, il numero delle giornate retribuite ai venditori esterni assunti con contratto di lavoro dipendente (addetti alle vendite esterne come definite nelle istruzioni al rigo DO9).

#### Altri dati

Nei righi che seguono, indicare:

- nel **rigo D15**, il numero delle referenze in assortimento, vale a dire dei diversi tipi di articoli presenti nel magazzino;
- nel rigo D16, la dimensione complessiva, espressa in metri lineari, delle scaffalature del magazzino. Al riguardo, si precisa che per calcolare il dato in questione è necessario sommare la lunghezza di tutti i ripiani;
- nel rigo D17, in percentuale, quanta parte del magazzino è costituita da materiale obsoleto, quale, ad esempio, pezzi di ricambio per veicoli non più in circolazione.

## Modalità di acquisto

Con riferimento all'ammontare complessivo de-

- nel rigo D18, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci (motocicli, parti di veicoli, accessori e pezzi di ricambio originali) dalle ditte produttrici di veicoli. Al riguardo, si precisa che gli acquisti cui ci si ri-ferisce possono essere stati effettuati sia direttamente sia tramite distributori, importatori o intermediari del commercio;
- nel rigo D19, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci (accessori, pezzi di ricambio, parti di veicoli, utensileria e altri prodotti) da ditte diverse da quelle che producono veicoli;

nel rigo D20, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci da commercianti all'ingrosso;

– nel **rigo D21**, la percentuale delle spese sostenute per l'acquisto delle merci da privati (ad esempio, motocicli usati).

# ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SMI OU

Studi di settore

Si precisa che il totale delle percentuali indicate nei **righi** da **D18** a **D21** deve risultare pari a 100.

#### Altri dati sulle vendite

Nei righi che seguono, indicare:

- nel rigo D22, se l'impresa interessata alla compilazione del questionario effettua vendi te su mandato delle ditte produttrici, barrando l'apposita casella;
- nel rigo D23, l'ammontare delle provvigioni conseguite per l'attività di vendita;
- nel **rigo D24**, l'ammontare complessivo dei ricavi conseguiti con le vendite per le quali sono state emesse fatture.

#### 12. QUADRO F ~ ELEMENTI CONTABILI

Nel presente quadro devono essere indicati gli elementi contabili necessari per l'applicazione dello studio di settore. Come già precisato nel paragrafo 2, i soggetti che determinano il reddito con criteri forfetari non devo no indicare i dati contabili richiesti nel presente quadro.

#### **ATTENZIONE**

Per la determinazione del valore dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione degli studi di settore da indicare nel presente quadro, occorre avere riguardo alle disposizioni previste dal Tuir. Pertanto, ad esempio, le spese e i componenti negativi relativi ad autovetture, autocaravan, ciclomotori e motocicli utilizzati nell'esercizio dell'impresa vanno assunti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 121-bis del Tuir. In particolare, indicare:

#### Imposte sui redditi

- nel rigo F01, il valore delle esistenze iniziali relative a materie prime e sussidiarie, semilavorati, merci e prodotti finiti nonché ai prodotti in corso di lavorazione e ai servizi non di durata ultrannuale.
- Non si deve tener conto delle esistenze iniziali relative ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi);
- nel rigo FO2, il valore delle sole esisienze iniziali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO1:
- nel **rigo F03**, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale (art. 60 del Tuir);
- nel rigo F04, il valore delle esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale valutate ai sensi dell'art. 60,
  comma 5, del Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F03;

- nel **rigo F05**, il valore delle rimanenze finali relative a:
- materie prime e sussidiarie, semilavorati, prodotti finiti e merci (art. 59, comma 1, del Tuiri:
- prodotti in corso di lavorazione e servizi non di durata ultrannuale (art. 59, comma 5, del Tuir).
- Non si deve tener conto delle rimanenze finali rolativo ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggil;
- nel **rigo F06**, il valore delle sole rimanenze finali relative a prodotti finiti. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo F05;
- nel rigo F07, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione (art. 60 del Tuir);
- nel **rigo F08**, il valore delle rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale in corso di esecuzione, valutate ai sensi dell'art. 60, comma 5, dello stesso Tuir. Si precisa che l'ammontare indicato in questo rigo è anche compreso nel valore da riportare nel rigo FO7.
- nel **rigo F09**, l'ammontare del costo di acquisto di materie prime e sussidiarie, semilavorati e merci, incluse le spese sostenute per le lavorazioni effettuate da terzi esterni all'impresa.
- Non si deve tener conto dei costi di acquisto relativi ai generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari e ai generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici viacard, tessere e biglietti per parcheggi);
- nel rigo F10, l'ammontare dei costi relativi all'acquisto di beni e servizi strettamente correlati alla produzione dei ricavi che originano dall'attività di impresa esercitata.

Non vanno considerati, ai fini della compilazione di questo rigo, i costi di tipo gestionale che riguardano il complessivo svolgimento dell'attività, quali, ad esempio, quelli relativi alle tasse di concessione governativa, alla tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e, in genere, alle imposte e tasse non direttamente correlate alla produzione dei ricavi

Per attività di produzione di servizi devono intendersi quelle aventi per contenuto prestazioni di fare, ancorché, per la loro esecuzio ne, siano impiegati beni, materie prime o materiali di consumo.

A titolo esemplificativo, vanno considerate: le spese per i carburanti e i lubrificanti sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi, dagli agenti e rappresentanti di commercio e dai titolari di licenza per l'esercizio taxi; le spese per l'appalto di trasporti commissionati a terzi dalle imprese di autotrasporto; le spese per l'acquisto dei prodotti

utilizzati dai barbieri e dai parrucchieri per lo svolgimento della loro attività (ad esempio, per il lavaggio e la cura dei capelli); costi sostenuti per l'acquisto di materiale elettrico dagli installatori di impianti elettrici; i diritti pagati alla SIAE dai gestori delle sale da ballo; costi sostenuti per il pagamento delle scommesse e per il prelievo UNIRE dalle agenzie ippiche; le spese per pedaggi autostradali sostenute dalle imprese di autotrasporto di cose per conto di terzi. Devono essere incluse nel rigo in oggetto anche le spese sostenute per prestazioni di terzi ai quali è appaltata, in tutto o in parte, la produzione del servizio. Le spese per consumi di energia vanno, di regola, computate nella determinazione del valore da indicare al rigo F13 "spese per acquisti di servizi" Tuttavia, qualora in contabilità le spese sostenute per il consumo di energia direttamente utilizzata nel processo produttivo siano state rilevate separatamente da quelle sostenute per l'energia non direttamente utilizzata nell'attività produttiva, le prime possono essere collocate in questo rigo. A ti tolo esemplificativo, nel caso in cui un'impresa utilizzi energia elettrica per "usi industriali" ed energia elettrica per "usi civili" e contabilizzi separatamente le menzionate spese, può inserire il costo per l'energia ad uso industriale tra le spese da indicare nel rigo in oggetto;

nel **rigo F11**, il valore dei beni strumentali ottenuto sommando:

- a) il costo storico, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e degli eventuali contributi di terzi, dei beni materiali e immateriali, escluso l'avviamen to, ammortizzabili ai sensi degli artt. 67 e 68 del Tuir, da indicare nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA, al lordo degli ammortamenti, considerando le eventuali rivalutazioni a norma di legge effettuate prima dell'entrata in vigore delle disposizioni di cui agli artt. da 10 a 16 della legge 21 novembre 2000, n. 342;
- b) il costo di acquisto sostenuto dal concedente per beni acquisiti in dipendenza di contratti di locazione finanziaria, al netto dell'imposta sul valore aggiunto. A tal fine non assume alcun rilievo il prezzo di riscatto, anche successivamente all'esercizio dell'opzione di acquisto;
- c) il valore normale al momento dell'immissione nell'attività dei beni acquisiti in comodato ovvero in dipendenza di contratti di locazione non finanziaria. In caso di affitto o usufrutto d'azienda, va considerato il valore attribuito ai beni strumentali nell'atto di affitto o di costituzione in usufrutto o, in mancanza, il loro valore normale determinato con riferimento al momento di stipula dell'atto.

Nella determinazione del "Valore dei beni strumentali"

 non si tiene conto degli immobili, incluse le costruzioni leggere aventi il requisito della stabilità;

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 OU

Studi di settore

va computato il valore dei beni il cui costo unitario non è superiore ad un milione di lire, pori a euro 516,46, ancorché gli stessi beni non siano stati rilevati nel registro dei beni ammortizzabili o nel libro degli inventari ovvero nel registro degli acquisti tenuto ai fini IVA; le spese relative all'acquisto di beni mobili adibiti promiscuamente all'esercizio dell'impresa ed all'uso personale o familiare vanno computate nella misura del 50 per cento.

Nell'ipotesi di imposta sul valore aggiunto totalmente indetraibile per effetto dell'opzione per la dispensa degli adempimenti prevista per le operazioni esenti dall'art. 36-bis del D.P.R. n. 633 del 1972 e in quella del prorata di detraibilità pari a zero secondo criteri di cui all'art. 19-bis, dello stesso D.P.R. n. 633 del 1972, l'imposta sul valore aggiunto relativa alle singole operazioni di acquisto costituisce una componente del costo del bene cui afferisce. Con riferimento, invece, alle ipotesi di pro-rata di detraibilità dell'imposta sul valore aggiunto rilevante (cioè di valore positivo), tale onere non rileva ai fini della determinazione della voce in esame.

Si precisa, inoltre, che per la determinazione del "valore dei beni strumentali" si deve far riferimento alla nozione di costo di cui all'art. 76, comma 1, del Tuir.

Per ! beni strumentali acquisiti nei periodi 1994 e 1995 i valori di cui alle lettere a) e b) sono ridotti, rispettivamente, del 10 e del 20 per cento. La riduzione è attribuita a tutti gli esercenti attività di impresa e, quindi, anche a coloro che di fatto non hanno fruito dell'agevolazione prevista dall'art. 3 del D.L. n. 357 del 1994 (quindi, ad esempio, anche alle imprese costituite dopo il 12 giugno 1994 o in relazione all'acquisto di beni usati);

nel **rigo F12**, l'ammontare delle spese per prestazioni di lavoro e, in particolare:

- le spese per prestazioni di lavoro, incluse quelle sostenute per i contributi e per i premi Inail, rese da lavoratori dipendenti a tempo pieno e a tempo parziale e dagli apprendisti che abbiano prestato l'attività per l'intero anno o per parte di esso, comprensive degli stipendi, salari e altri compensi in denaro o in natura, delle quote di indennità di quiescenza e previdenza maturate nell'anno, nonché delle partecipazioni agli utili, ad eccezione delle somme corrisposte ai lavoratori che hanno cessato l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa;
- 2. le spese per altre prestazioni di lavoro, diverse da quelle di lavoro dipendente (cioè quelle sostenute per i lavoratori autonomi, i collaboratori coordinati e continuativi, ecc.), direttamente afferenti l'attività esercitata dal contribuente, comprensive delle quote di indennità di fine rapporto dei collaboratori coordinati e continuativi maturate nel periodo di imposta, ad eccezione delle somme corrisposte ai collaboratori che hanno cessoto l'attività, eventualmente dedotte in base al criterio di cassa.

Si precisa, altresì, che vanno considerati nel computo delle spese per prestazioni di lavoro di cui ai punti precedenti anche i costi sostenuti per le trasferte effettuate fuori dal territorio comunale dai lavoratori dipendenti e dai titolari di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa nel rispetto dei limiti stabiliti dall'art. 62, comma 1-ter, del Tuir.

In relazione ai criteri da adottare per la determinazione del valore da inserire nel rigo in esame si rileva, inoltre, che per prestazioni di lavoro direttamente afferenti all'attività svolta dal contribuente si devono intendere quelle rese dai prestatori al di fuori dell'esercizio di un'attività commerciale, a condizione che abbiano una diretta correlazione con l'attività svolta dal contribuente stesso e, quindi, una diretta influenza sulla capacità di produrre ricavi. Si considerano spese direttamente afferenti l'attività esercitata, ad esempio, quelle sostenute: da un'impresa edile per un progetto di ristrutturazione realizzato da un architetto; da un laboratorio di analisi per le prestazioni rese da un medico che effettua i prelievi; da un fabbricante di mobili per un progetto realizzato da un designer.

Non possono, invece, essere considerate spese direttamente afferenti all'attività quelle sostenute, ad esempio, per le prestazioni di un legale che ha assistito il contribuente per un procedimento giudiziario, né quelle sostenute per prestazioni rese nell'esercizio di un'attività d'impresa (pertanto non vanno considerate nel presente rigo, ad esempio, le provvigioni corrisposte dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio). Si fa presente, infine, che non vanno computate nel valore da inserire nel rigo in esame le spese indicate al rigo F13 "Spese per acquisti di servizi" quali, ad esempio, quelle corrisposte ai professionisti per la tenuta della contabilità;

- nel rigo F13, l'ammontare delle spese sostenute per: l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione; la tenuta della contabilità; il trasporto dei beni connesso all'acquisto o alla vendita; premi di assicurazione relativi all'attività; i servizi telefonici, compresi quelli accessori; i consumi di energia; y carburanti, lubrificanti e simili destinati all'autotrazione.

Con riferimento a tale elencazione, da intendersi tassativa, si precisa che:

le spese per l'acquisto di servizi inerenti all'amministrazione non includono le spese di pubblicità, le spese per imposte e tasse, nonché le spese per l'acquisto di beni, quali quelli di cancelleria. Rientrano, invece, in tali spese, ad esempio, le prowigioni attribuite dalle case mandanti agli agenti e rappresentanti di commercio e quelle attribuite dagli agenti di assicurazione ai propri sub-agenti;

le spese di tenuta della contabilità includono quelle per la tenuta dei libri paga e per la compilazione delle dichiarazioni fiscali; non comprendono, invece, quelle sostenute, ad esempio, per l'assistenza in sede contenziosa:

a;

- le spese per il trasporto dei beni vanno considerate solo se non sono state comprese nel costo degli stessi beni quali oneri accessori:
- non si tiene conto dei premi riguardanti le assicurazioni obbligatorie per legge, ancorché l'obbligatorietà sia correlata all'esercizio dell'attività d'impresa (quali, ad esempio, i premi riguardanti l'assicurazione delle autovetture, comprendendo tra gli stessi, ai fini di semplificazione, oltre alla RCA, anche quelli per furto e incendio, e i premi Inail relativi all'imprenditore, e ai collaboratori familiari);
- tra : consumi di energia vanno comprese le spese sostenute nel periodo d'imposta per qualsiasi tipo di fonte energetica (energia elettrica, metano, gasolio, ecc) utilizzata per consentire lo svolgimento del processo produttivo, con esclusione delle spese per il riscaldamento dei locali;
- r costi relativi a carburanti e simili includono tutto ciò che serve per la trazione degli automezzi (benzina, gasolio, metano, gas liquido, ecc.).

Si precisa, a titolo esemplificativo, che non rientrano tra le spese in oggetto quelle di rappresentanza, di custodio, di manutenzione e riparazione e per viaggi e trasferte.

Non si tiene conto, alfresì, dei costi considerati per la determinazione del "Costo per la produzione dei servizi" da indicare al rigo F1O;

nel **rigo F14**, l'ammontare dei ricavi di cui alle lett. a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del Tuir cioè dei corrispettivi di cessioni di beni e delle prestazioni di servizi alla cui produzione o al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa e dei corrispettivi delle cessioni di materie prime e sussidiarie, di semilavorati e di altri beni mobili, esclusi quelli strumentali, acquistati o prodotti per essere impiegati nella produzione.

Non si deve tenere conto, invece:

- dei ricavi derivanti dalla cessione di azioni o quote di partecipazione in società ed enti indicati alle lettere a), b) e d) del comma 1 dell'art. 87 del Tuir, comprese quelle non rappresentate da titoli, nonché di obbligazioni e di altri titoli in serie o di massa, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, anche se non rientrano tra beni al cui scambio è diretta l'attività dell'impresa;
- delle indennità conseguite a titolo di risarcimento, onche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originano ricavi;
- degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato:
- dei ricavi derivanti dall'affitto di un ramo d'azienda, ovvero, da attività di vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio: la gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; la vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tesse-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO SM 1 QU

Studi di settore

re per i mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; la gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lotto).

Non vanno, altresi, presi in considerazione gli altri componenti positivi che concorrono a formare il reddito, compresi i proventi conseguiti in sostituzione di redditi derivanti dall'esercizio di attività di impresa e le indennità conseguite, anche in forma assicurativa, per il risarcimento dei danni consistenti nella perdita dei citati redditi, con esclusione dei danni dipendenti da invalidità permanente o da morte.

Nell'apposito compo interno, per i rivenditori in base a contratti estimatori di giornali, di libri e di periodici, anche su supporti audiovideomagnetici e per rivenditori di carburante, va indicato l'ammontare del prezzo corrisposto al fornitore dei detti beni. Si precisa che l'ammontare indicato in questo campo, va compreso nel valore da riportare nel campo esterno;

- nel rigo F15, l'ammontare degli aggi conseguiti dai rivenditori di generi di monopolio, valori bollati e postali, marche assicurative e valori similari, indipendentemente dal regime di contabilità adottato e dei proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso (ad esempio, dalla gestione di ricevitorie totocalcio, totogol, totip, totosei; dalla vendita di schede telefoniche, abbonamenti, biglietti e tessere per mezzi pubblici, viacard, tessere e biglietti per parcheggi; dalla gestione di concessionarie superenalotto, enalotto, lottol;
- nel **rigo F16**, l'ammontare degli altri proventi considerati ricavi, diversi da quelli di cui alle lettere a), b) e c) del comma ' dell'art. 53 del Tuir, evidenziando nell'apposito spazio quelli di cui alla lett. d) del menzionato comma 1 dell'art. 53 (indennità conseguite a titolo di risarcimento, anche in forma assicurativa, per la perdita o il danneggiamento di beni da cui originare ricavi),

### Imposta sul valore aggiunto

- nel **rigo F17**, barrando la relativa casella, l'esenzione dall'IVA;
- nel **rigo F18**, ai sensi dell'art. 20 del D.P.R. n. 633/72, l'ammontare complessivo delle cessioni di beni e delle prestazioni di servizi effettuate nell'anno, registrate o soggete a registrazione, tenendo conto delle variazioni di cui all'art. 26 del citato decreto; nel **rigo F19**, l'ammontare delle altre operazioni, offictivate noli anno 2000, che hanno dato luogo a ricavi dichiarati ai fini delle imposte sui redditi, quali.
- operazioni "fuori campo di applicazione" dell'IVA (ad es. artt. 2, ultimo comma, 3, 4° comma, 7 e 74, 1° comma del D.P.R. n. 633/72);
- operazioni non soggette a dichiarazione di cui agli artt. 36 bis e 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72:
- nel **rigo F20**, l'ammontare complessivo dell'IVA sulle operazioni imponibili;
- nel **rigo F21**, l'ammontare complessivo dell'IVA relativa alle operazioni di intrattenimen-

to di cui all'art. 74, 6° comma, del D.P.R. n. 633/72 (al lordo delle detrazioni), nel **rigo F22**, l'ammontare complessivo del-

I'IVA relativa:

- alle cessioni di beni ammortizzabili;
- · ai passaggi interni di beni e servizi tra attività separate di cui all'art. 36, ultimo comma, del D.P.R. n. 633/72;
- ai vari regimi speciali per quali risulta detraibile forfatariamente (ad esempio: intrattenimenti, spettacoli viaggianti, agricoltura, agriturismo, ecc.).

#### 13. QUADRO X - ALTRE INFORMAZIONI RI-LEVANTI AI FINI DELL'APPLICAZIONE DEGLI STUDI DI SETTORE

In questo quadro possono essere fornite ulteriori informazioni rilevanti ai fini dell'applicazione dello studio di settore.

I contribuenti che non risultano congrui hanno, infatti, la facoltà di rettificare il peso delle spese per il lavoro prestato dagli apprendisti, per il quale la Commissione di esperti che ha validato gli studi di settore, ha introdotto un correttivo che consente di verificare se l'eventuale differenza tra l'ammontare dei ricavi contabilizzati e quello risultante dalla applicazione dello studio di settore derivi, in tutto o in parte, dal peso attribuito alla presenza degli apprendisti in misura tale da non consentire un'esatta rappresentazione della realtà economica delle imprese interessate. contribuenti possono in tal modo segnalare che la non congruità deriva dalla particolare rilevanza che tale costo ha assunto nella determinazione dei ricavi presunti evitando, così, su tali questioni il contraddittorio con l'Amministrazione finanziaria. Nessuna segnalazione deve essere effettuata, naturalmente, dai contribuenti che risultano congrui. In baso a tale correttivo, la variabile "spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti" non viene più assunta nel valore contabile che risulta indicato nei quadri del modello di dichiarazione dei redditi, ma nel minor importo che risulta dalla applicazione del predetto correttivo.

Si fa presente che i dati contabili da prendere a base per il calcolo delle riduzioni devono essere forniti tenendo conto delle eventuali variazioni fiscali determinate dall'applicazione di disposizioni tributarie (ad esempio: l'ammontare complessivo dei valore degli au toveicoli e l'ammontare complessivo del costo dei carburanti e lubrificanti).

#### **ATTENZIONE**

Il software GE.RI.CO. contiene le funzioni di applicazione per l'esecuzione dei calcoli che vanno effettuati per determinare l'entità di tale riduzione, nonché per la relativa valorizzazione ai fini della determinazione del ricavo finale. Ne deriva che, anche nella ipotesi in cui è prevista l'applicazione della riduzione, il quadro degli elementi contabili dell'applicazione GE.RI.CO. va compilato con l'indi-

- cazione dei valori al lordo della riduzione.

  I contribuenti che intendono avvalersi della ri
  duzione in questione devono indicare.
- nel **rigo XO1**, l'ammontare totale delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti;
- nel **rigo XO2**, l'importo determinato applicando all'ammontare delle spese sostenute per il lavoro prestato dagli apprendisti, indicato al rigo XO1 la formula indicata nella tabella n. i

#### 14. QUADRO Z DATI COMPLEMENTARI

In tale quadro vanno indicati ulteriori dati utili per l'aggiornamento dello studio di settore. In particolare, indicare:

#### Lavoro interinale/distacco

- nel rigo Z01, con riferimento ai dipendenti che svolgono attività a tempo pieno, nella prima colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si precisa che tale rigo va compilato solo se nel quadro A del presenle modello "Personale addetto all'attività", è stato richiesto esclusivamente il numero totale delle giornate retribuite riteribili al complesso dei lavoratori dipendenti (senza distinzione di qualifica) che svolgono attività a lempo pieno,
- nei **righi** da **Z02** a **Z06**, con riferimento alle qualifiche individuate, nella prima colonna dei righi da ZO2 a ZO4 e ZO6, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese. Al riguardo, si preiso the dati richiesti in tali righi vanno for niti solo se nel quadro A del presente modello "Personale addetto all'attività" è stato richiesto il numero delle giornate retribuite distintamente per ciascuna qualifica individuata. In tale ipotesi, non deve essere compilato il rigo ZO1;
- nel rigo Z07. con riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo parziale, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate re-

## ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE **DEL MODELLO SM 1 OU**

Studi di settore

tribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel rigo Z08, con riferimento agli apprendisti, nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese; nel rigo Z09, con riferimento agli assunti con contratto a termine, nella prima colonna, il numero di giornate retribuite relativa-mente al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nella seconda colonna, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale utilizzato dall'impresa distaccataria, nella terza colon-

na, il numero complessivo di giornate retribuite relativamente al personale distaccato presso altre imprese;

nel **rigo Z10**, con riferimento al personale utilizzato ai sensi della legge 24 giugno 1997 n. 196 (lavoratori "temporanei"), nel primo campo, le spese complessivamente addebitate dall'impresa fornitrice del lavoro e, nel se condo campo, la quota di costo rimborsata a titolo di retribuzione e contribuzione;

nel rigo Z11, con esclusivo riferimento all'impresa distaccataria, il costo sostenuto dalla distaccante e riaddebitato alla distaccataria;

nel rigo Z12, con esclusivo riferimento all'impresa distaccante, il costo sostenuto e riaddebitato alla distaccataria;

#### Altri dati

- nel rigo Z13, l'ammontare complessivo dei

compensi corrisposti a terzi per prestazioni e servizi direttamente afferenti l'attività esercitata. Vanno compresi, ad esempio, : compensi corrisposti per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente di cui all'art. 81, comma 1, lett. 1), del Tuir. Si precisa che devono essere inclusi i compensi corrisposti a società di servizi come corrispettivo di una pluralità di prestazioni direttamente correlate all'attività svolta dall'impresa non direttamente evidenziate in fattura:

nel rigo Z14, l'ammontare delle spese complessivamente sostenute per tutti i collaboratori coordinati e continuativi che, nell'anno 2000, hanno prestato la loro attività per l'impresa interessata alla compilazione del modello, a prescindere dalla durata del rapporto di collaborazione e dalla sussistenza dello stesso alla data del 31 dicembre 2000.

## TABELLA 1 - Apprendisti

La formula di riduzione del peso degli apprendisti è la seguente:

% app = 30% x (TriTot - Tri1)/TriTot + (TriTot - Tri12)/TriTot)/2

dove

TriTot

è pari al numero di trimestri della durata

del contratto di apprendistato; è pari al numero di trimestri di apprendi-Tril stato complessivamente effettuati alla data del 1 gennaio 2000 (Tri 1 vale zero in caso di inizio del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000);

Tri12 è pari al numero di trimestri di apprendistato complessivamente effettuati alla data del 31 dicembre 2000 (Tri 12 sarà pari a TriTot in caso di fine del contratto di apprendistato nel corso dell'anno 2000).

#### ESEMPIO 1

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 1 anno e mezzo iniziato in data 1/12/99 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20,000,000

TriTot

% app = 
$$30\% \times \frac{(6 \cdot 0) + (6 \cdot 4)}{6} = 20\%$$

6 trimestri

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 16.000.000.

#### **ESEMPIO 2**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 3 anni e mezzo iniziato in data 1/8/98 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a i. 20 000 000:

TriTot 14 trimestri
Tri 1 5 trimestri
Tri 1 2 9 trimestri
$$\frac{(14-5)}{14} + \frac{(14-9)}{14}$$
% app = 30% x  $\frac{(14-5)}{2} = 15\%$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 17.000.000.

#### **ESEMPIO 3**

Un artigiano ha un apprendista con un contratto di 5 anni iniziato in data 1/5/2000 a cui corrisponde la spesa per lavoro dipendente pari a L. 20 000 000:

TriTot 20 trimestri

Tri 1 O trimestri
Tri 1 2 1 trimestri
$$\frac{(20 \cdot 0)}{20} + \frac{(20 - 2)}{20} = 28,5\%$$
% app = 30% ×  $\frac{(20 \cdot 0)}{20} = 28,5\%$ 

La spesa per il lavoro dell'apprendista da utilizzare nella stima del ricavo sarà pari a L. 14.300.000.

La formula riduce il peso dell'apprendista nella stima del ricavo in modo decrescente rispetto al periodo di apprendistato complessivamente effettuato

Minore è il periodo di apprendistato effettuato, maggiore sarà la percentuale di sconto.

#### ESEMPIO DI APPLICAZIONE: DURATA DEL CONTRATTO DI APPRENDISTATO 6 TRIMESTRI

Data di inizio del contratto di apprendistato	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 1/1/2000	Trimestri di Apprendistato complessivamente effettuati al 31/12/2000	% di riduzione del peso degli apprendisti nella stima del ricavo	
01/12/2000	0	0	30,0%	
01/10/2000	0	1	27,5%	
01/06/2000	0	2	25,0%	
01/04/2000	0	3	22,5%	
01/01/2000	0	4	20,0%	
01/10/1999	1	5	15,0%	
01/06/1999	2	6	10,0%	
01/04/1999	3	6	7,5%	
01/01/1999	4	6	5,0%	
01/10/1998	5	6	2,5%	

LINICO	
2001	
Studi di sottore	
AGENZIA DELLE ENTRATE	
	ı
Modello SM 10U	ı

All Soci con occupazione prevalente nell'impresa

	001 I soffere NZIA	ODICE FISCALE	
	e entrate odello SM10U	NUMERO PR UNITÀ	OGRESSIVO DI VENDITA
	50.30.0 Commercio di parti e accessori di autoveicoli; 50.40.2 Commercio all'ingrosso e al detaglio di pezzi di ricambio barrare la casella corrispondente al codice di attività prevalente (vedere istruzioni)	N	unaro la rainbulla
A01	Dipendenti a tempo pieno		
A02	Dipendenti a tempo parziale	9¥4/	
<u>A03</u>	Apprendisti		
A04	Assunti con contratto di formazione e lavoro o a termine e lavoranti a dom	nicilio	
		Numero	Percentuale di lavoro prestato
A05	Collaboratori coordinati e continuativi che prestano attività prevalentement	te nell'impresa	
A06	Collaboratori coordinati e continuativi diversi da quelli di cui al rigo prece	dente	
A07	Collaboratori dell'impresa familiare e coniuge dell'azienda coniugale		
A08	Familiari diversi da quelli di cui al rigo precedente che prestano attività ne	ll'impresa	
A09	Associati in partecipazione che apportano lavoro prevalentemente nell'imp	oresa	
A10	Associati in partecipazione diversi da quelli di cui al rigo precedente		

QUADRO B Unità locale destinata all'attività di vendita

**QUADRO** A Personale

addetto

all'attività

A12 Soci diversi da quelli di cui al rigo precedente A13 Amministratori non soci **BO1** Comune **BO2** Provincia 803 Locali per la vendita e l'esposizione interna della merce BO4 Locali destinati a magazzino BOS Anno d'inizio dell'attività nell'unità locale Strutture non annesse all'unità locale destinata all'attività di vendita

806 Locali destinati a magazzini e/o deposito

QUADRO D Elementi specifici dell'attività

20 Studie AGE DELL	MCO DO 1 6 settore NZIA E ENTRATE Odello SM10U	
	Prodotti merceologici venduti	
D01	Parti di ricambio e accessori	
D02	Utensileria	
D03	Olii e lubrificanti	-

D21 Acquisto da privati

UN 20 Studies	HCO DO 1 i seltore NZIA	CODICE FISCALE			
DEFT	E ENTRATE Idello SM 1 OU			PROGRESSIV	
			UN	IITÀ DI VENDIT	A [
	Prodotti merceologici venduti			Percentuale sui ricavi	
D01	Parti di ricambio e accessori				%
D02	Utensileria				%
D03	Olii e lubrificanti				%
D04	Prodotti chimici (antigelo, olio freni, ecc.)			•	%
D05	Abbigliamento tecnico-sportivo				%
D06	Motocicli, ciclomotori, biciclette (sia nuovi che usati)				%
D07	Altri prodotti (spugne, pelli naturali e sintetiche, adesivi, ecc.)				%
	Tipologia di vendita			Percentuale	
D08	Vendita al banco				%
D09	Vendita esterna		, , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	·····	%
D10	Modalità di vendita Vendita al dettaglio			Percentuale sui ricavi	%
D11	Vendita all'ingrosso ad utilizzatori professionali		<u>,</u>		%
D12	Vendita all'ingrosso ad altre strutture distributive				%
	Personale dipendente			TOT = 100%	
D13	Commessi al banco				Numero giornate retribuite
D14	Venditori esterni (dipendenti)				Numero giornate retribuite
	Altri dati				
D15	Referenze in assortimento				Numero
D16	Scaffali del magazzino				Metri lineari
D17	Percentuale del magazzino costituita da materiale obsoleto (es: ricam	oi per veicoli non più in circolo	izione)		%
	Modalità di acquisto			Percentuale sugli acquisti	
D18	Acquisto dalle ditte produttrici di veicoli				%
D19	Acquisto dalle ditte produttrici di soli ricambi e accessori				%
D20	Acquisto da commercianti all'ingrosso				%

TOT = 100%

## Altri dati sulle vendite

D22	Vendita su mandato	Borrore la casella
D23	Provvigioni conseguite per l'attività di vendita	.000
D24	Vendite con emissione di fattura	.000

UNICO 2001 Studi di suttoro AGENZIA DELLE ENTRATE Modello SM 1 OU

C	ODIC	E FIS	CALE											
1	1							1				1		
L_		<u>i</u>	<u> </u>	L	L	<u> </u>	<u> </u>	 ŀ	L	<u> </u>	<u>.                                    </u>		<u>.                                    </u>	L

		NZIA E ENTRATE		
		odello SM 1 OU	NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA	
QUADRO F		Imposte sui redditi		
Elementi	FAT	Esistenze iniziali relative a merci, prodotti finiti, materie prime e sussidiarie,		
contabili	FOT	semilavorati e ai servizi non di durata ultrannuale	.000	ä
	F02	Esistenze iniziali relative a prodotti finiti	.000	
	F03	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000	
	F04	Esistenze iniziali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUR	.000	
	F0.5	Rimanenze finali relative a merci, prodatti finiti, materie prime e sussidiarie,		
	F05	semilavorati e al servizi non di durata ultrannuale	.000	
	F06	Rimanenze finali relative a prodotti finiti	.000	
	F07	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale	.000	
	F08	Rimanenze finali relative ad opere, forniture e servizi di durata ultrannuale di cui all'art. 60, comma 5, del TUIR	.000	
	F09	Costi per l'acquista di materie prime, sussidiarie, semilavorati e merci	.000	
	F10	Costo per la produzione di servizi	.000	
	F31	Valore dei beni strumentali	.000	
	F12	Spese per lavoro dipendente e per altre prestazioni diverse da lavoro dipendente afferenti l'attività dell'impresa	.000	
	F13	Spese per acquisti di servizi	.000	
		Ricavi di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'art. 53 del TUIR		
	F14	di cui per prezzo corrisposto ai fornitori .000	.000	
	F15	Aggi e proventi derivanti dalla vendita di generi soggetti a ricavo fisso	.000	<del></del>
		Altri proventi considerati ricavi		
	F16	di cui all'ant. 53, comma 1, lettera di del Tuir .000	.000	
		Imposta sul valore aggiunto		
	F17	Esenzione IVA	Barrari	la casella
	F18	Volume d'affari	.000	
	F19		Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Control of the Contro	7
		(ur. 364s e ar. 74, 6 c., dal p.p. 600/74)	.000	
	F20	IVA sulte operezioni imponibili	.000	
	F21	NA suffe operazioni di introttenimento	.000	
	F22	Altra IVA (IVA sulle cessioni dei beni ammortizzabili + IVA sui passaggi interni + IVA detraibile forfetteriamente)	.000	
QUADRO X	X01	Spese per le prestazioni di lavoro degli apprendisti	000	
Altre informazioni rilevanti ai fini	X02	Ammontare delle spese di cui al rigo XO1 utilizzate ai fini del calcolo	.000	
dell'applicazione degli studi di settore				

AGENZIA
DELLE ENTRATE
Modello SM 1 OU

CODICE FISC	CALE			

NUMERO PROGRESSIVO UNITÀ DI VENDITA	

QUADRO Z						
Dati complementari		Lavoro interinale/distacco		Numero g	Numero giornate iornate Personale utilizzato atterinati dall'impresa distancat	n Personale distaccato
ball complementari	Z01	Dipendenti a tempo pieno		Lavoratori	ujetingti dos supreso disoccos	did bieno cine subrem
	==-	ZO2 di cui dirigenti				
		ZO3 di cui quadri				
		Z04 di cui impiegati	·			
		Z05 di cui operai generici				
		Z06 di cui operai specializzati		· ·····		
	<b>Z07</b>	Dipendenti a tempo parziale	**************************************	<del></del>		<del> </del>
	Z08	Apprendisti		<del></del>		
	Z09	Assunti con contratto a termine				
	Z10	Spese (lavoro interinale)	.000	di cui oneri retributivi e contrib	nutivi	.000
		Personale utilizzato dall'inipi	resa distaccataria			
	<u>Z11</u>	Costo sostenuto dalla distaccante, riac		a		.000
		Personale distaccato presso o	altre imprese			
	Z12					.000
		Altri dati				
	Z13	Compensi corrisposti a terzi per presto	azioni direttamente affere	nti l'attività		.000
	Z14	Spese per i collaboratori coordinati e	continuativi			.000
Asseverazione		Riservato al C.A.F. o al professio	nista (art. 35 del D.Lg	s. 9 luglio 1997, n. 241 e su	ccessive modificazioni)	1
		Codice fiscale del responsabile del C.	A.F. o del professionista	Firma		

01A3267

pagina 4

DOMENICO CORTESANI, direttore

FRANCESCO NOCITA, redattore ALFONSO ANDRIANI, vice redattore

#### MODALITÀ PER LA VENDITA

- La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
  - --- presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: plazza G. Verdi, 10;
  - presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato Gestione Gazzetta Ufficiale - Piazza G. Verdi, 10 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 16716029. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato, presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

#### PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 2001

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1º gennalo e termine al 31 dicembre 2001 i semestrali dal 1º gennalo al 30 giugno 2001 e dal 1º luglio al 31 dicembre 2001

## PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

	Lire	Euro		Lire	Euro
<ul> <li>A - Abbonamento ai fascicoli della serie general inclusi tutti i supplementi ordinari:</li> </ul>	∍,		Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie sp ciale destinata alle leggi ed ai regolame		1
annuale semestrale	508.000 289.000	262,36 149,25	regionali: annuale	106.000	54.74
Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della ser		145,20	- semestrale.	68.000	35,11
generale, inclusi i supplementi ordina contenenti i provvedimenti legislativi:		ļ	Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serle specii destinata ai concorsi indetti dallo Stato e da		ŀ
annuale	416.000	214,84	altre pubbliche amministrazioni: annuale	267.000	127 80
semestrale .  Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari co	231.000	110,00	semestrale.	145.000	
tenenti i provvedimenti non legislativi:			Tipo F - Completo. Abbonamento al fascicoli de serie generale, inclusi i supplementi ordin		ŀ
annuale. semestrale	115.500 69.000	59,65 35,63	contenenti i provvedimenti legislativi e n legislativi ed ai fascicoli delle quattro se	on	
po B - Abbonamento ai fascicoli della serie specia	le		speciali (ex tipo F):		
destinata agli atti dei giudizi davanti alla Cor costituzionale:	te		- annuale - semestrale .	1.097.000 593.000	565,55 306,25
- annuale - semestrale	107.000 70.000	55,26 36,15	Tipo F1 - Abbonamento al fascicoli della se generale inclusi i supplementi ordin		
po C - Abbonamento ai fascicoli della serie specia		33,13	contenenti i provvedimenti legislativi ed	ai	l
destinata agli atti delle Comunità europee:			fascicoli delle quattro serie speci (escluso il tipo A2):		
annuale semestrale.	273.000 150.000	140, <b>99</b> 77,46	annuale . semestrale .		507,16 268.55
prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annu	ale cronolog		oo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale parte prime aterie 2001.		
	ale cronolog generale speciali-i,-ii ( s «Concorsi s pagine o fr s, ogni 16 pa	ilco per m e III., ogni ed esami azione gine o fra	aterie 2001.  16 pagine o frazione	1.500 1.500 2.800 1.500 1.500	0,77 0,77 1,45 0,77 0,77 0,77
prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annu ezzo di vendita di un fascicolo separato della serie ezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie ezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciai ezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 inplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati inplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni	ale cronolog generale speciali-i,-ii- e «Concorsi i pagine o fr , ogni 16 pa i 16 pagine	ilco per m e ili, ogni ed esami- azione gine o fra o frazione	aterie 2001.  16 pagine o frazione	1.500 1.500 2.800 1.500	0,77 1,45 0,77 0,77
presceito, si riceverà anche l'Indice repertorio annuezzo di vendita di un fascicolo separato della serie ezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie ezzo di vendita di un fascicolo della il serie speciai ezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 implementi ordinari per la vendita a fascicoli separati applementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 implementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 implementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 implementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 11 implementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 11 implementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 11 implementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 11 implementi straordinari per la vendita a fascicoli separati della serie especiali per la vendita a fascicoli separati della serie especiali per la vendita a fascicoli separati della serie especiali per la vendita a fascicoli separati della serie especiali per la vendita a fascicoli separati della serie especiali per la vendita a fascicoli separati della serie especiali per la vendita a fascicoli separati della serie especiali per la vendita a fascicoli separati della serie especiali per la vendita a fascicoli separati della serie especiali per la vendita a fascicoli separati della serie especiali per la vendita a fascicoli separati della serie especiali per la vendita a fascicoli separati della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della serie especiali per la vendita della seri	ale cronolog generale speciali-i,-ii-is s «Concorsi i pagine o fr i, ogni ii pa ii 16 pagine to straordi	ilco per m e ili, ogni ed esami- azione gine o fra o frazione	aterie 2001. 16 pagine o frazione	1.500 1.500 2.800 1.500 1.500 1.500	0,77 1,45 0,77 0,77 0,77 0,77
prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annu ezzo di vendita di un fascicolo separato della serie rezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie ezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciali ezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 implementi ordinari per la vendita a fascicoli separato applementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicolo separato della serie esta di vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicolo separato delle serie esta di vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicolo separato delle serie esta di vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo separato delle serie esta di un fascicolo separato delle serie esta di un fascicolo separato delle serie esta di un fascicolo se di un fascicolo separato di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se	ale cronolog generale speciali-i, ii - s «Concorsi i pagine o tr , ogni iô pa i 16 pagine to straordi	e III, ogni ed esami ezione gine o fra o frazione	nterie 2001.  16 pagine o frazione	1.500 1.500 2.800 1.500 1.500	0,77 1,45 0,77 0,77 0,77
prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annu ezzo di vendita di un fascicolo separato della serie rezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie ezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciali ezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 implementi ordinari per la vendita a fascicoli separato applementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicolo separato della serie esta di vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicolo separato delle serie esta di vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita a fascicolo separato delle serie esta di vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo, ogni 10 supplementi straordinari per la vendita di un fascicolo separato delle serie esta di un fascicolo separato delle serie esta di un fascicolo separato delle serie esta di un fascicolo se di un fascicolo separato di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se di un fascicolo se	ale cronolog generale speciali-i, ii - s «Concorsi i pagine o tr , ogni iô pa i 16 pagine to straordi	e III, ogni ed esami ezione gine o fra o frazione	aterie 2001. 16 pagine o frazione	1.500 1.500 2.800 1.500 1.500 1.500	0,77 1,45 0,77 0,77 0,77 0,77
prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annu ezzo di vendita di un fascicolo separato della serie ezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie ezzo di vendita di un fascicolo della IV serie speciai ezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 applementi ordinari per la vendita a fascicoli separati applementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi esta di un fascicolo, ogni 16 pagine o fra supplementa di un fascicolo, ogni 16 pagine o fra supplementa	ale cronolog generale speciali-i, ii - s «Concorsi i pagine o tr , ogni iô pa i 16 pagine to straordi	e III, ogni ed esami ezione gine o fra o frazione	nterie 2001.  16 pagine o frazione	1.500 1.500 2.300 1.500 1.500 1.500	0,77 1,45 0,77 0,77 0,77 83,66 0,77
presceito, si riceverà anche l'Indice repertorio annu ezzo di vendita di un fascicolo separato della serie ezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie ezzo di vendita di un fascicolo della il serie speciai ezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 applementi ordinari per la vendita a fascicoli separati applementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi ezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o fra supplemento annuale ezzo di vendita di un fascicolo separato.  Gazzi	ale cronolog generale speciali-i, il e «Concorsi i pagine o ir i, ogni iô pa i 16 pagine to straordi zione.	e III, ogni ed sami azione gine o frazioni nario «E ario «Co	nterie 2001.  16 pagine o frazione	1.500 1.500 2.300 1.500 1.500 1.500 1.500	0,77 1,45 0,77 0,77 0,77 83,86 0,77
presceito, si riceverà anche l'Indice repertorio annu ezzo di vendita di un fascicolo separato della serie ezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie ezzo di vendita di un fascicolo della il serie speciai ezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 applementi ordinari per la vendita a fascicoli separati applementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi ezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o fra supplemento annuale ezzo di vendita di un fascicolo separato  Gaz:  (Serie gene	ale cronolog generale speciali-i, il e «Concorsi i i pagine o fr i, ogni iô pa i 16 pagine to straordi zione. • straordin: estta Ufficia rale - Sup	e III, ogni ed sami azione gine o frazioni nario «E ario «Co	nterie 2001.  16 pagine o frazione	1.500 1.500 2.300 1.500 1.500 1.500 1.500 1.500 1.500	0,77 1,45 0,77 0,77 0,77 0,77 83,68 0,77 54,22 4,13
presceito, si riceverà anche l'Indice repertorio annu ezzo di vendita di un fascicolo separato della serie ezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie ezzo di vendita di un fascicolo della il serie speciai ezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 applementi ordinari per la vendita a fascicoli separati applementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 supplementi ezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o fra supplemento annuale ezzo di vendita di un fascicolo separato.  Gazzi	ale cronolog generale speciali i, ili speciali i, ili spagine of spagine of spagine to straordi zione. straordini setta Ufficia rale - Sup imanali) sagine di Ga	### ##################################	aterie 2001.  16 pagine o frazione.  zione  cilettino delle estrazioni»  nto riassuntivo del Tesoro»  CROFICHES - 2001  ordinari - Serie speciali)	1.500 1.500 2.300 1.500 1.500 1.500 1.500	0,77 1,45 0,77 0,77 0,77 0,77 83,68 0,77 54,22 4,13
presceito, si riceverà anche l'Indice repertorio annuezzo di vendita di un fascicolo separato della serie rezzo di vendita di un fascicolo separato della serie rezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 separato della ricezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 separato della riceve di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 separato in presenti straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 separato di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o fra supplemento annuale rezzo di vendita di un fascicolo separato di vendita di un fascicolo separato (Serie gene obonamento annuo (52 spedizioni raccomandate set endita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 perdita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 per endita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 per endita singola:	ale cronolog generale speciali i, ii i spagine of fi spagine of fi spagine of fi spagine to straordi zione.  straordini straic - Sup simanali) sagine di Ga nandata (da	### ##################################	aterie 2001.  16 pagine o frazione.  zione  cilettino delle estrazioni»  nto riassuntivo del Tesoro»  CROFICHES - 2001  ordinari - Serie speciali)	1.500 1.500 2.500 1.500 1.500 1.500 105.000 8.000	0,77 1,45 0,77 0,77 0,77 0,77 0,77 54,22 4,13
presceito, si riceverà anche l'Indice repertorio annuezzo di vendita di un fascicolo separato della serie ezzo di vendita di un fascicolo separato delle serie ezzo di vendita di un fascicolo della il serie speciai ezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 implementi ordinari per la vendita a fascicoli separati applementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni supplementi ezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o fra supplemento di vendita di un fascicolo separato  Gaz:  (Serie gene obonamento annuo (52 spedizioni raccomandate set endita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pontributo spese per imballaggio e spedizione raccom B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati di	ale cronologyenerale speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali	### ##################################	aterie 2001.  16 pagine o frazione.  zione  cilettino delle estrazioni»  nto riassuntivo del Tesoro»  CROFICHES - 2001  ordinari - Serie speciali)	1.500 1.500 2.800 1.500 1.500 1.500 1.500 1.500 1.300.000 1.500 4.000	0,77 1,45 0,77 0,77 0,77 0,77 54,22 4,13 671,39 0,77 2,07
presceito, si riceverà anche l'Indice repertorio annuezzo di vendita di un fascicolo separato della serie rezzo di vendita di un fascicolo separato della serie rezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 separato della ricezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 separato della ricezzo di vendita di un fascicolo indici mensili, ogni 10 separato in presenti straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 10 separato di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o fra supplemento annuale rezzo di vendita di un fascicolo separato di vendita di un fascicolo separato (Serie gene obonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settendita singola: ogni microfiches contiene fino a 96 pontributo spese per imballaggio e spedizione raccor	ale cronologyenerale speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali I, III - speciali	### ##################################	nterie 2001.  16 pagine o frazione.  zione  cilettino delle estrazioni»  nto riassuntivo del Tesoro»  CROFICHES - 2001  ordinari - Serie speciali)  iciale crofiches)	1.500 1.500 2.800 1.500 1.500 1.500 1.500 1.500 1.300.000 1.500 4.000	0,77 1,45 0,77 0,77 0,77 83,66 0,77 54,22 4,13 671,39 0,77 2,07

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 16716029 intestato all'istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento.

			ppure alia vendita della <i>Gazzetta U</i> · Zecca dello Stato - Piazza G. Ver	
1	Ufficio abbonamenti	Vendita pubblicazioni	Ufficio inserzioni	Numero verde
	• 06 85082149/85082221	<b>••</b> 06 85082150/85082276	<b>••</b> 06 85082146/85082189	<b>800-864035</b>



L. 61.500 € 31,76